

*Unione Terre d'Argine*



*Stato di attuazione dei programmi e progetti al 31 dicembre 2015*



<b>PROGRAMMA 01 TERRITORIO .....</b>	<b>5</b>
<b>PROGETTO 01.01 AMBIENTE.....</b>	<b>5</b>
<b>PROGETTO 01.03 SICUREZZA.....</b>	<b>9</b>
<b>SOTTOPROGETTO 01.03.01 POLIZIA MUNICIPALE.....</b>	<b>9</b>
<b>SOTTOPROGETTO 01.03.02 PROTEZIONE CIVILE.....</b>	<b>19</b>
<b>PROGETTO 01.04 INFRASTRUTTURE ANTISISMICA.....</b>	<b>27</b>
<b>PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA.....</b>	<b>29</b>
<b>PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE E SANITA'.....</b>	<b>29</b>
<b>PROGETTO 02.02 ISTRUZIONE.....</b>	<b>85</b>
<b>PROGETTO 02.03 CULTURA.....</b>	<b>160</b>
<b>PROGRAMMA 3 PROMOZIONE ECONOMICO TERRITORIALE.....</b>	<b>165</b>
<b>PROGETTO 03.01 PROMOZIONE ECONOMICO TERRITORIALE.....</b>	<b>165</b>
<b>PROGRAMMA 04 SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO.....</b>	<b>168</b>
<b>PROGETTO 04.01 BILANCIO E PROVVEDITORATO.....</b>	<b>168</b>
<b>SOTTOPROGETTO 04.01.01 BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE.....</b>	<b>168</b>
<b>SOTTOPROGETTO 04.01.02 PROVVEDITORATO.....</b>	<b>174</b>
<b>PROGETTO 04.03 SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICA.....</b>	<b>180</b>
<b>SOTTOPROGETTO 04.03.01 SISTEMA INFORMATIVO.....</b>	<b>180</b>
<b>SOTTOPROGETTO 04.03.02 STATISTICA.....</b>	<b>197</b>
<b>PROGETTO 04.04 PERSONALE.....</b>	<b>199</b>
<b>PROGETTO 04.05 ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO.....</b>	<b>214</b>
<b>PROGRAMMA 07 FISCALITA' LOCALE.....</b>	<b>216</b>



**PROGRAMMA 01 TERRITORIO****PROGETTO 01.01 AMBIENTE**

ASSESSORE	ALBERTO BELLELLI
DIRIGENTE	
DESCRIZIONE	Servizi conferiti all'Unione Terre d'Argine in quanto afferenti ad almeno 3 comuni: 1) Tutela e controllo della popolazione felina previsto dalla L.R. 27/2000 2) Centro per l'Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità 3) Ufficio per la Valutazione dell'Impatto Ambientale ex art. 5, 5° comma, L.R. 9/1999

Funzioni svolte dall'Arch. PAOLA FREGNI – Dirigente Settore Ambiente del Comune di Carpi.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE****Politiche per la qualità ambientale del territorio** (limitatamente alle funzioni conferite in Unione)

- a) Garantire idonee condizioni igieniche del territorio per quanto riguarda il **randagismo felino** con monitoraggio, controllo e contenimento del fenomeno, tramite l'associazione di volontariato affidataria della gestione del servizio per il biennio 2013-2015 (gestione del gattile ubicato a Carpi in via Bertuzza 6 e 6/A; censimento periodico e gestione delle colonie feline; prosecuzione, con l'ausilio del servizio Veterinario dell'AUSL, del progetto di identificazione mediante microchip degli animali sterilizzati presenti nelle colonie feline e nel gattile); espletare le procedure per l'affidamento del servizio, in scadenza al 31/07/2015, per il biennio 2015-2017.

**Politiche per l'Educazione e l'Informazione ambientale**

- b) Continuare a gestire il CEAS - Centro di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità dell'UTd'A (Comuni di Carpi, Novi, Soliera), sviluppando la sua attività su progetti di educazione alla sostenibilità per le scuole di ogni ordine e grado (contenuti nel catalogo annuale Alfabeto Ambiente), consulenza e collaborazione con i docenti per la progettazione di unità e percorsi didattici, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e operatori di educazione ambientale, campagne di comunicazione, corsi e serate formative per cittadini, promozione di eventi, mostre ed iniziative sulle principali tematiche ambientali, realizzazione di materiali didattici, informativi e divulgativi. L'obiettivo è accrescere nei cittadini la conoscenza del territorio di appartenenza, la consapevolezza della necessità della sua tutela e contribuire al recupero di un "senso civico" che sembra dimenticato.

- c) Dare attuazione, per la parte di competenza, al programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2014-2016 (vedi DGR 1713/2014 – Attività a favore dei Centri di Educazione alla Sostenibilità accreditati nella tipologia “intercomunali”. Assegnazione e concessione di contributi per l'esercizio finanziario 2014).
- d) Espletare le procedure per l'affidamento del servizio, in scadenza al 31/07/2015, per il biennio 2015-2017.

### **Politiche per la Valutazione e il contenimento degli impatti di progetti assoggettati a procedura di V.I.A. o Screening**

- Assicurare il funzionamento dell'Ufficio V.I.A. dell'Unione Terre d'Argine (ex ufficio V.I.A. intercomunale), coordinato dal Comune di Carpi, per la valutazione d'impatto dei progetti di competenza comunale ai sensi della L.R. 9/99 e ss.mm. (Allegati A3 e B3).

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Sedi: gattile in Via Bertuzza 6 e 6/A a San Marino di Carpi; Centro Educazione Ambiente e Sostenibilità in via Manfredo Pio n. 11 (Palazzo Pio); l'ufficio VIA, essendo un ufficio virtuale, non ha una sede fissa, ma si concretizza, in caso di necessità, tramite l'incontro dei funzionari dei settori/servizi Ambiente dei quattro comuni presso gli uffici del Settore Ambiente del Comune di Carpi o del comune interessato all'intervento da valutare.

Principali attrezzature:

- Sede gattile – via Bertuzza: vari box per ricovero gatti, cucina, depositi, ambulatorio (in comune con canile), con degenza e ufficio del gestore.
- Sede CEAS - via Manfredo Pio n° 11: 2 personal computers, 1 p.c. portatile, 1 stampante, 1 macchina fotografica digitale, 1 fotocopiatrice, 1 lavagna luminosa, 1 televisore, 1 lettore DVD con videoregistratore, 1 proiettore per diapositive, 1 impianto Hi-Fi.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

3 unità di ruolo (parte del tempo lavoro del Dirigente, della P.O. e di un funzionario in organico al Settore Ambiente del Comune di Carpi), oltre a personale del Servizio Ambiente degli altri comuni di volta in volta impegnati nelle diverse attività (1 unità ogni comune).

### **INCARICHI E CONSULENZE**

Il programma non prevede il conferimento di incarichi e consulenze specifiche.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Assicurare la tutela, la promozione e la riqualificazione dell'ambiente e del territorio dell'Unione attraverso la conoscenza, la valutazione e regolamentazione delle attività impattanti, il controllo del randagismo felino e la diffusione di programmi volti all'educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

**COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE**

Le politiche descritte sono individuate in coerenza e in attuazione di leggi regionali di settore (L.R. 27/2000 per il randagismo felino, L.R. 27/2009 per l'Educazione ambientale e L.R. 9/1999 in tema di V.I.A) e relative circolari di attuazione.

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015****Politiche per la qualità ambientale del territorio** (limitatamente alle funzioni conferite in Unione)

E' continuata fino al 31/07/2015 la gestione del gattile e delle colonie feline da parte dell'associazione affidataria.

E' stata avviata e conclusa la procedura per l'affidamento della gestione dei servizi dal 01/08/2015 al 31/07/2017 (gestione del gattile ubicato a Carpi in via Bertuzza 6 e 6/A; censimento periodico e gestione delle colonie feline; prosecuzione, con l'ausilio del servizio Veterinario dell'AUSL, del progetto di identificazione mediante microchip degli animali sterilizzati presenti nelle colonie feline e nel gattile).

**Politiche per l'Educazione e l'Informazione ambientale**

Con l'anno scolastico 2014-2015 si sono concluse anche le attività del CEAS con le scuole.

Sono state avviate e concluse le attività per l'affidamento del servizio, in scadenza al 31/07/2015, per il biennio 2015-2017.

**Politiche per la Valutazione e il contenimento degli impatti di progetti assoggettati a procedura di V.I.A. o Screening**

All'Ufficio VIA dell'Unione non sono pervenuti progetti da sottoporre a procedura di V.I.A. o Screening.

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015****Politiche per la qualità ambientale del territorio** (limitatamente alle funzioni conferite in Unione)

E' continuata la gestione del gattile e delle colonie feline da parte dell'APAC (Associazione Protezione Animali Carpigiana), in base all'affidamento della gestione del servizio per il periodo 01/08/2015 - 31/07/2017. E' stato avviato un percorso finalizzato a verificare la possibilità di riqualificare l'area e le strutture al fine di ridurre le spese di gestione dovute a manutenzioni, consumi energetici, presidi igienico-sanitari, ecc.

**Politiche per l'Educazione e l'Informazione ambientale**

Il Centro Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità (CEAS) ha avviato le attività per l'anno scolastico 2015-2016 con la redazione della versione aggiornata dell'agenda Alfabeto Ambiente che è stata presentata agli insegnanti referenti di Educazione Ambientale il 23 e il 25 settembre a Novi e a Carpi, il 1° ottobre a Soliera con, rispettivamente, 10, 20 e 15 partecipanti.

Al 31/12 erano pervenute le adesioni ai percorsi didattici da parte di 202 classi, corrispondenti a circa 4900 studenti, con un incremento del 11% rispetto all'anno scolastico 2014-2015, che già rispetto al precedente aveva visto un incremento del 20%.

E' continuata l'attività dello Sportello Qui Infoambiente (con apertura il sabato 9-13) e la redazione della Newsletter a cadenza mensile; il CEAS ha realizzato o partecipato alla realizzazione delle seguenti iniziative: Festa del Creato presso l'Oasi La Francesa (6 settembre), premiazione del concorso Mr. Tred per le scuole del Comune di Novi (30 ottobre), Festa degli Alberi (14 novembre), iniziativa del liceo M.Fanti di Carpi sui cambiamenti climatici dopo la Conferenza di Parigi, con l'intervento del dr. Vittorio Merletto-Arpa E.R. (18 dicembre), proiezione di filmati al centro sociale L. Guerzoni di Carpi.

#### **Politiche per la Valutazione e il contenimento degli impatti di progetti assoggettati a procedura di V.I.A. o Screening**

All'Ufficio VIA dell'Unione non sono pervenuti progetti da sottoporre a procedura di V.I.A. o Screening.



**PROGRAMMA 01 TERRITORIO****PROGETTO 01.03 SICUREZZA****SOTTOPROGETTO 01.03.01 POLIZIA MUNICIPALE**

ASSESSORE	ALBERTO BELLELLI
DIRIGENTE	SUSI TINTI

**DESCRIZIONE**

A distanza di qualche anno dalla costituzione del Corpo della Polizia Municipale dell'Unione Terre d'Argine si ritiene necessario rivedere e migliorare il progetto organizzativo iniziale coinvolgendo in prima persona gli operatori appartenenti al Comando.

Sulle nostre strade proseguirà l'attività di controllo, attraverso la predisposizione di campagne di sicurezza, al fine di contribuire alla diminuzione degli incidenti con particolare attenzione agli utenti deboli della strada (pedoni, ciclisti e minori trasportati sui veicoli).

Continuerà il controllo dei conducenti dei veicoli, avvalendosi anche di una nuova strumentazione che consentirà di poter filtrare e verificare a distanza se, tali veicoli circolino coperti da assicurazione, se hanno effettuato la revisione o se risultino oggetto di furto.

Verrà portata avanti un'intensa attività relativa al controllo dei conducenti dei ciclomotori, per verificarne la regolarità delle caratteristiche tecniche e dei documenti di circolazione e proseguiranno i controlli in tema di circolazione stradale per facilitare la mobilità dei disabili e rendere maggiormente fruibili gli stalli sosta da parte degli aventi diritto.

Saranno organizzati servizi mirati, anche in borghese, da parte di un nucleo appositamente formato per contrastare situazioni di degrado nei luoghi pubblici (furti di velocipedi, atti vandalici, danneggiamenti, fruibilità dei parchi pubblici, ecc..)

Si avrà cura di sensibilizzare la popolazione riguardo alle modalità di gestione della raccolta differenziata, reprimendo le violazioni sul corretto smaltimento dei rifiuti, con l'ausilio di nuove strumentazioni che consentono di rilevare le infrazioni relative al corretto deposito/smaltimento.

In materia di tutela del consumatore e abusivismo commerciale si intensificheranno i controlli degli estetisti e parrucchieri che svolgono tali professioni senza rispetto delle norme vigenti.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

La riorganizzazione del Corpo ha la finalità di adeguarsi alle nuove esigenze della popolazione, agli stili di vita e ai bisogni che emergono nell'attuale società ispirandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Il servizio ha la finalità di assicurare ai cittadini prestazioni di prevenzione, controllo, vigilanza e rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale, al fine di ridurre i fenomeni di degrado ed i fatti criminosi in genere.

Punti fermi saranno, pertanto, quelli della riduzione dei sinistri stradali sul territorio, dell'intervento tempestivo in caso d'emergenze, della collaborazione e coordinamento con le diverse forze dell'ordine presenti sul territorio. Gli interventi in materia ambientale e di Codice della strada saranno effettuati attraverso nuove tecnologie, quali ad es. la videosorveglianza per il controllo del conferimento dei rifiuti e uno strumento in grado di rilevare a distanza la mancanza di assicurazione, revisione etc..

#### SOTTOPROGETTO 01.03.01.01

### **NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

Finalità da conseguire

Il Corpo di Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine è nato nell'agosto del 2006 e da allora sono trascorsi più di 8 anni; la società che ci circonda è cambiata, si sono succeduti notevoli interventi normativi e le amministrazioni si trovano a far fronte ad esigenze sempre più diversificate provenienti dai propri cittadini. Il Corpo di Polizia Municipale, alle luce di tali cambiamenti, non può rimanere fermo, ma ha necessità di adeguarsi e rinnovarsi, per essere rispondente quanto più possibile, alle mutate esigenze provenienti dai bisogni della collettività locale.

Partendo da ciò, si è sentito il bisogno di rivedere l'intera struttura organizzativa al fine di rimanere al passo con i tempi ed essere sempre più un corpo di polizia municipale rispondente alle esigenze provenienti dalla realtà territoriale nella quale ci si trova ad operare.

Descrizione

La riorganizzazione avverrà con il coinvolgimento attivo di tutto il personale che lavora all'interno del Corpo di Polizia Municipale. Le idee degli operatori verranno raccolte sia con incontri individuali che in piccoli gruppi. Al termine della fase di ascolto dei suggerimenti verrà elaborata una proposta di organizzazione da sottoporre al direttivo d'area.

#### SOTTOPROGETTO 01.03.01.02

### **RIDUZIONE DEI SINISTRI STRADALI**

Finalità da conseguire

Riduzione dei sinistri stradali sul territorio dell'Unione, con particolare riguardo a quelli in cui sono coinvolte le fasce deboli dell'utenza.

Tale obiettivo si ispira al principio della Sicurezza stradale che infonda ai cittadini/utenti la percezione della diminuzione dei sinistri stradali, con particolare riferimento a quelli in cui sono coinvolti pedoni, ciclisti e minori trasportati sui veicoli.

## Descrizione

Al fine di ridurre i sinistri saranno organizzate campagne di sicurezza sia attraverso la predisposizione di servizi mirati che incontri di educazione stradale rivolti a studenti ed adulti.

Attraverso la nostra attività, si è pensato di tutelare le fasce deboli d'utenza troppo spesso coinvolte nei sinistri stradali più gravi occorsi sul territorio, prestando particolare attenzione alla circolazione, ed al comportamento su strada dei ciclisti e pedoni, sanzionando le violazioni scorrette compiute in danno delle categorie ad es durante le fasi di attraversamento delle strisce pedonali, nelle precedenza da rispettare, nell'esecuzione delle soste in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, nell'utilizzo delle piste ciclabili e dei dispositivi obbligatori per la circolazione dei velocipedi. Altra campagna riguarda il controllo sul regolare utilizzo dei sistemi di ritenuta per la sicurezza dei bambini trasportati sui veicoli.

### SOTTOPROGETTO 01.03.01.03

#### **CONTROLLO DEI CONDUCENTI DEI CICLOMOTORI E RELATIVA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE**

##### Finalità da conseguire

L'attività che la Polizia Municipale andrà a svolgere sarà principalmente rivolta al controllo dei conducenti dei ciclomotori e alla verifica delle relative caratteristiche tecniche. Per conseguire tale obiettivo si provvederà a sottoporre un elevato numero di conducenti di tale categoria di veicoli, a controlli di polizia stradale per il rispetto del codice della strada (utilizzo del casco, possesso documenti dei documenti di guida e circolazione, superamento limiti di velocità, ecc)

La finalità complessiva di tale obiettivo si ispira alla sicurezza della circolazione stradale.

## Descrizione

L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata principalmente in orari diurni ma non mancheranno controlli ,anche in orari serali. Le modalità dei controlli verranno decise dai rispettivi responsabili territoriali di raccordo con le specialistiche di riferimento tenendo conto delle peculiarità dei rispettivi territori di competenza.

### SOTTOPROGETTO 01.03.01.04

#### **GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALLA SOSTA DEI VEICOLI AL SERVIZIO DI PERSONE INVALIDE**

##### Finalità da conseguire

Rendere maggiormente fruibili gli appositi stalli di sosta da parte di tutti coloro che sono titolari di contrassegno.

Procedere alla verifica dei contrassegni invalidi esposti negli stalli sosta a loro riservati, in modo da verificarne la genuinità e/o l'eventuale utilizzo improprio di persone non legittimate;

#### Descrizione

L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata su tutto il territorio dell'Unione sia nei centri storici e loro vicinanze che in periferia (scuole, ospedali, ecc)

Le modalità e gli orari di tali controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento.

La finalità di tale obiettivo si ispira alla tutela dei diritti di tutti coloro che hanno delle ridotte capacità motorie e sono titolari di apposito contrassegno regolarmente rilasciato.

#### SOTTOPROGETTO 01.03.01.05

#### **VERIFICARE, CON L'UTILIZZO DI UNA NUOVA STRUMENTAZIONE, IL RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DI RESPONSABILITA' CIVILE PER I VEICOLI A MOTORE, DEL RISPETTO DELLE SCADENZE DELLA REVISIONE E DEI VEICOLI OGGETTO DI FURTO.**

#### Finalità da conseguire

Incrementare il controllo dei veicoli con l'utilizzo di una nuova strumentazione che permette di segnalare immediatamente alla pattuglia se, il veicolo, risulta assicurato, revisionato od oggetto di furto.

#### Descrizione

Il funzionamento dello strumento si basa sull'utilizzo di una telecamera che rileva le targhe delle automobili che transitano nei pressi di una pattuglia, solitamente posta poco più avanti rispetto al veicolo preso in esame. Una volta letta la targa, lo strumento si collega ai database del [Ministero dell'Interno](#) o della motorizzazione i quali, in un tempo brevissimo (meno di 3 secondi), forniscono agli agenti le informazioni sull'automobile che sta per raggiungerli e se si trova in una condizione di irregolarità, consentendo alla pattuglia di fermare il veicolo.

L'attività di controllo degli operatori di polizia municipale si estenderà a tutto il territorio dell'Unione, con particolare attenzione ai luoghi ove i flussi di traffico sono maggiori; le zone, le modalità e gli orari di tali controlli verranno decise dai rispettivi responsabili territoriali in base alle esigenze dei rispettivi territori di competenza;

SOTTOPROGETTO 01.03.01.06**GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI POLIZIA AMBIENTALE**

## Finalità da conseguire

Garantire il rispetto delle norme in materia di polizia ambientale attraverso lo svolgimento di controlli inerenti al corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei cittadini con l'ausilio di nuove telecamere che consentono il rilevamento delle infrazioni relative al corretto deposito/rifiuti.

Tale obiettivo gestionale sopra descritto si ispira più nel dettaglio al principio della tutela ambientale con particolare riguardo al contrasto delle violazioni in materia di smaltimento dei rifiuti.

## Descrizione

Tali controlli sul corretto espletamento della raccolta differenziata da parte dei cittadini verranno effettuati, con l'ausilio di nuove strumentazioni che consentono il rilevamento delle infrazioni relative al corretto deposito/smaltimento. Si continuerà altresì, quando ritenuto necessario, con controlli in borghese, nelle aree maggiormente a rischio, su situazioni segnalate d'iniziativa dagli operatori, dai cittadini, dai competenti uffici Ambiente o da AIMAG. Delle violazioni, comunque, riscontrate verranno redatti i relativi verbali in applicazione ai vigenti Regolamenti in materia di gestione dei rifiuti.

Per consentire l'utilizzo legittimo di queste telecamere si provvederà all'aggiornamento del regolamento di videosorveglianza nel rispetto della normativa vigente.

SOTTOPROGETTO 01.03.01.07**CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO NELLE PROFESSIONI E NELLE IMPRESE**

## Finalità da conseguire

Effettuare controlli che riducano il fenomeno dell'abusivismo commerciale, della concorrenza sleale e tutelino il consumatore con particolare riguardo al settore dell'acconciatura e dell'estetica.

In collaborazione con le associazioni si cercherà di sensibilizzare i cittadini sugli effetti collaterali negativi che possono avere comportamenti non rispettosi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, in particolar modo, la richiesta di servizi a personale non qualificato, il rivolgersi a coloro che non sono titolari di apposita autorizzazione o licenza, lo sfruttamento della manodopera ed altre situazioni simili che mettono a repentaglio a volte anche la salute di cittadini, consumatori e lavoratori.

## Descrizione

La Polizia Municipale, raccoglierà e si farà carico di tutte le segnalazioni che riguardano comportamenti omissivi, elusivi od evasivi di vigenti disposizioni legislative e regolamentari e svilupperà azioni tese alla repressione delle violazioni di competenza. Saranno attivati controlli anche in borghese su tutto il territorio dell'Unione.

#### RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Principali attrezzature del CORPO UNICO DELLA POLIZIA MUNICIPALE DELL'UNIONE: Centrale radiomobile operativa, 121 Radio, 4 Furgoni attrezzati per pattuglia infortunistica, 20 Autovetture, 12 Motoveicoli, 8 Biciclette Polizia Municipale, 10 Biciclette Assistenti Civici, 5 Autovelox mobili, 1 Red Speed; 2 Telesaser, 1 Trucam, 5 Etilometri, 33 Macchine fotografiche, 2 Videocamere, 2 Defibrillatori, 76 Personal computer portatili e non, 3 Proiettori, 34 Stampanti; 26 Torce, 24 Pretest Alcool, 87 Spray al Peperoncino.

#### RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse 105 unità così ripartite: 1 Comandante, 1 Vicecomandante, 4 Commissari, 11 Ispettori, 82 Agenti Istruttori P.M., 7 Amministrativi.

#### INCARICHI E CONSULENZE

La realizzazione del programma non prevede preventivamente il conferimento di incarichi e consulenze esterne. Tuttavia, qualora si rendesse necessario procedere in via eventuale al conferimento di incarichi e consulenze, secondo le modalità previste dalle norme e dal regolamento dei servizi e degli uffici, per supportare l'eventuale conferimento per pareri ed incarichi di natura legale, si provvederà all'occorrenza.

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le politiche sulla sicurezza sono impostate sulla sensibilizzazione dei cittadini, sul presidio del territorio, sull'impegno all'educazione stradale a partire dalla scuola, e sulla sensibilizzazione di tutti i cittadini per un corretto uso del territorio.

#### COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Il presente macroprogetto risulta essere conforme con i piani regionali di settore.

### STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015

- L'obiettivo strategico del 2015 è rappresentato dal nuovo assetto organizzativo che si intende dare al Corpo di PM. Il lavoro che si sta portando avanti dall'inizio del 2015 è finalizzato a rendere il Corpo più rispondente ai reali bisogni della collettività ed allo stesso tempo valorizzare e

motivare le professionalità presenti all'interno. L'attività finora svolta, per il raggiungimento del presente obiettivo, è consistita nell'incontrare tutto il personale del Corpo, sia singolarmente (ufficiali e P.O.) sia per gruppi (quest'ultimi ricadenti all'interno della relativa posizione organizzativa di riferimento). In questa fase, si sono tenuti complessivamente una ventina di incontri che hanno permesso di raccogliere tante proposte e suggerimenti, poi, discusse, nel Gruppo Comando. Attualmente è in fase di definizione una proposta di riorganizzazione da condividere successivamente con il Direttore Generale e il Direttivo d'area. Una prima misura organizzativa che è stata introdotta sin dall'inizio dell'anno è stata la costituzione di un nuovo nucleo per contrastare le situazioni di degrado. Tale nucleo sta lavorando quasi in modo esclusivo in abiti borghesi in modo da poter controllare ed intervenire nelle varie problematiche sulle quali, i servizi con l'uniforme d'istituto svolti in precedenza, non hanno sortito gli effetti sperati. Le principali attività di tale nucleo svolte finora, con una equa distribuzione sui territori dei quattro Comuni, ha riguardato in via prioritaria l'accertamento di violazioni ai regolamenti comunali, il corretto conferimento dei rifiuti e le osservazioni per reprimere i furti di velocipedi.

- Anche quest'anno sono state riproposte le stesse campagne di sicurezza che, ormai ci accompagnano da diversi anni. I controlli fin qui eseguiti, hanno consentito di controllare fino ad oggi, oltre 16500 veicoli e quasi 330 conducenti di velocipedi. La campagna di sicurezza relativa alla circolazione dei conducenti di velocipedi, ad oggi, ha permesso di accertare quasi 100 violazioni, riguardanti, in particolare, la circolazione contromano, l'omesso transito della pista ciclabile ed altri comportamenti che possono ingenerare pericolo, soprattutto, per tale categoria di utenti. Per quanto riguarda la campagna di sicurezza stradale relativa alla sicurezza dei pedoni, i controlli eseguiti, hanno permesso di accertare circa 30 violazioni a carico di conducenti che non hanno dato la precedenza ai pedoni sugli attraversamenti pedonali e oltre 80 violazioni a carico di coloro che hanno impedito l'utilizzo degli attraversamenti pedonali. Infine, la campagna di sicurezza relativa al trasporto dei minori sui veicoli ha permesso di accertare circa 170 violazioni nei confronti dei conducenti che non rispettavano le norme previste per i sistemi di ritenuta per i bambini.
- È stato incrementato il controllo, da parte degli agenti esterni, dei ciclomotori e delle loro caratteristiche tecniche, al fine di rendere più sicura la circolazione stradale e rendere più possibile il parco ciclomotori circolanti più efficiente possibile. I controlli quotidiani che sono stati eseguiti finora sono stati circa 600 ed hanno permesso di accertare, su tutta l'Unione, circa 20 violazioni a carico di conducenti di ciclomotori.
- Gli agenti esterni hanno continuato, anche quest'anno a controllare gli stalli sosta riservati alle persone con ridotte capacità motorie, in modo da rendere maggiormente accessibili i luoghi ove si recano tali categorie di utenti della strada. I servizi eseguiti fino ad ora sono stati circa 950 ed hanno permesso di accertare oltre 220 violazioni relative agli spazi riservati agli invalidi.
- Con l'acquisto della nuova strumentazione denominata "Targa System", è stata incrementata l'attività di controllo dei veicoli in circolazione. Tale nuovo metodo di controllo dei veicoli sta consentendo fare delle veridiche più mirate sui veicoli scoperti di assicurazioni, senza revisione od oggetto di furto. Le oltre 90 postazioni ove sono stati eseguiti i controlli, hanno permesso di monitorare, fino ad ora, più di 39300 veicoli e di accertare n. 144 violazioni per mancanza di assicurazione e n. 527 violazioni per mancanza di revisione.
- Altro obiettivo riproposto anche nel corrente anno, è quello riguardante lo smaltimento dei rifiuti. Quello che è cambiato è la diversa modalità di controllo, eseguita quest'anno con l'ausilio di nuovi strumenti in dotazione, le cosiddette "fototrappole". Tale nuovo metodo di controllo ha permesso di accertare n. 61 violazioni per smaltimento irregolare di rifiuti. Il controllo è continuato anche con i metodi tradizionali (abiti borghesi ed in divisa) che hanno consentito l'accertamento di n.124 violazioni. Si evidenzia il notevole incremento rispetto alle sanzioni complessivamente accertate per l'abbandono di rifiuti che al 31 dicembre dello scorso anno erano in totale 42 rispetto alle 185 violazioni accertate finora.
- Gli Agenti esterni hanno continuato a svolgere in modo capillare le attività di controllo sulle condizioni psicofisiche dei conducenti dei veicoli, sottoponendo quasi 15500 conducenti al pre test alcool in dotazione, in modo da prevenire, per quanto possibile, sinistri stradali e problematiche di vario genere. Sempre, nell'intento di ridurre la problematica "alcool", in particolare dei ragazzi minori di età, il comando ha eseguito 7 controlli

serali/notturni nei pubblici esercizi per verificare se i gestori rispettino la normativa che vieta la vendita/somministrazione di alcool ai minorenni. Ad oggi, i controlli effettuati hanno permesso di accertare n.5 violazioni.

- E' continuata la collaborazione tra la C.N.A. e l'Unione per il contrasto al fenomeno dell'abusivismo nelle professioni e nelle imprese. La Polizia Municipale ha continuato ad essere il punto di riferimento per la segnalazione dei comportamenti non rispettosi di disposizioni legislative. Finora le segnalazioni giunte hanno consentito di predisporre dei controlli mirati e di accertare le conseguenti violazioni.
- E' proseguita in modo costante, l'attività di Educazione Stradale nelle Scuole dell'Unione, da parte degli Agenti impegnati in tale attività, con svolgimento di lezioni teoriche e pratiche e diverse iniziative per i bambini, tra le quali si ricorda il percorso di educazione stradale per i bimbi che da quest'anno è stato non è più a San marino ma a Fossoli.. Le classi complessivamente coinvolte nelle lezioni sono state 60 con 1309 partecipanti (23 classi delle scuole medie con 487 alunni e 37 classi delle scuole primarie con 819 alunni);Inoltre, è stato svolto un incontro di educazione stradale presso il CPT (centro professionale tessile) di Carpi che ha coinvolto 23 ragazzi di 16/17 anni.
- Continua, costantemente, l'aggiornamento professionale nelle varie materie, tramite circolari di servizio e giornate di studio, per tutti gli appartenenti al Corpo. Ci si è concentrati, innanzitutto, sulla formazione obbligatoria prevista da apposite normative di settore, le quali prevedono, addestramenti specifici o frequentazioni di corsi che risultano indispensabili per garantire la professionalità del personale. Tra le attività principali, si annoverano i corsi per neo assunti, l'addestramento al poligono di tiro, etc.;
- Continua assiduamente e risulta notevolmente aumentata rispetto allo scorso anno, l'attività degli assistenti civici nei mercati settimanali, come ausilio nelle attività di educazione stradale e collaborazione nella viabilità in occasione di manifestazioni e sugli attraversamenti nei pressi delle scuole;
- E' stato presentato un nuovo progetto regionale denominato "Miglioriamo la sicurezza con il controllo del vicinato" che è stato approvato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna con un contributo pari ad € 9.200,00. Tale contributo permetterà di acquistare, un'autovettura, i cartelli con la scritta "controllo del vicinato" ed altre strumentazioni per la Polizia Municipale. Il progetto dovrà essere rendicontato entro la fine dell'anno.

### STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Per quanto riguarda la riorganizzazione in settembre, previo confronto con il direttore generale, è stata illustrata la proposta al direttivo d'area. Dopo un'illustrazione ai sindacati, i primi giorni di dicembre la Giunta ha approvato con delibera le "linee guida" in materia di riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale demandando al Dirigente del Settore l'adozione dei conseguenti atti gestionali per procedere alla effettiva riorganizzazione.

In dicembre si è svolta la riunione di Comando ove sono stati illustrati tutti i punti su cui è basata la riorganizzazione del Comando.

E' proseguito l'iter che doveva condurre all'emanazione della circolare organizzativa ed alla sua entrata in vigore entro la fine di dicembre 2015.

I vari incontri tenutisi in successione tra la parte di delegazione trattante e i sindacati, non hanno consentito di far entrare in vigore il nuovo assetto organizzativo entro la data stabilita, ma hanno fatto slittare il tutto al mese di marzo 2016.

Ad oggi, con l'emanazione della circolare organizzativa del 02.03.2016 si è raggiunto l'obiettivo prefissato e dal 07.03.2016 è iniziato il nuovo percorso di riorganizzazione con i tempi e le modalità ivi stabilite.

Sono continuate le campagne di sicurezza "storiche". I controlli eseguiti, hanno consentito di controllare circa 23.600 veicoli e 527 conducenti di velocipedi. La campagna di sicurezza relativa alla circolazione dei conducenti di velocipedi, ha permesso di accertare circa 170 violazioni, riguardanti, in particolare, la mancanza di luci, la circolazione contromano, l'omesso transito della pista ciclabile ed altri comportamenti che ingenerano pericolo per tale



categoria di utenti. Per quanto riguarda la campagna di sicurezza stradale relativa alla sicurezza dei pedoni, si evidenzia che sono state accertate 258 violazioni, di cui 47 per mancata precedenza ai pedoni sulle strisce. Particolare attenzione è stata data anche ai controlli di coloro che hanno impedito l'utilizzo degli attraversamenti pedonali sostandovi, in divieto, con i veicoli, in particolare sono state riscontrate 136 violazioni per sosta dei veicoli sugli attraversamenti pedonali e 75 per sosta dei veicoli sui marciapiedi. Infine, la campagna di sicurezza relativa al trasporto dei minori sui veicoli ha permesso di accertare 228 violazioni nei confronti dei conducenti che non rispettavano le norme previste per i sistemi di ritenuta per i bambini. E' proseguito il controllo, da parte degli agenti esterni, dei ciclomotori e delle loro caratteristiche tecniche, al fine di rendere più sicura la circolazione stradale e rendere più possibile il parco ciclomotori circolanti più efficiente possibile. Sono stati controllati 927 conducenti di ciclomotori che hanno permesso di accertare, su tutta l'Unione, 112 violazioni a carico di conducenti di ciclomotori.

Gli operatori esterni hanno continuato a controllare gli stalli sosta riservati alle persone con ridotte capacità motorie, in modo da rendere maggiormente accessibili i luoghi ove si recano tali categorie di utenti della strada. I servizi eseguiti fino ad ora sono stati 1425 ed hanno permesso di accertare circa 340 violazioni relative agli spazi riservati agli invalidi.

L'attività di controllo con la strumentazione denominata "Targa System" ha consentito di monitorare oltre 61.000 veicoli. Le 158 postazioni ove sono stati eseguiti i controlli, hanno permesso di accertare 204 violazioni per mancanza di assicurazione e circa 790 violazioni per mancanza di revisione.

Si è continuato a perseguire l'obiettivo relativo al corretto smaltimento dei rifiuti. Sono stati eseguiti oltre 938 servizi mirati (anche in borghese) che hanno portato ad accertare circa 250 violazioni, contro le 42 accertate nel 2014. Di tali violazioni, circa 170 sono state accertate direttamente dagli operatori e 80 circa grazie all'ausilio delle cosiddette 'fototrappole'.

E' proseguita la collaborazione tra la C.N.A. e l'Unione per il contrasto al fenomeno dell'abusivismo nelle professioni e nelle imprese. La Polizia Municipale ha continuato ad essere il punto di riferimento per la segnalazione dei comportamenti non rispettosi di disposizioni legislative. Tutte le segnalazioni giunte hanno consentito di predisporre dei controlli mirati e di accertare le conseguenti violazioni. I controlli eseguiti nell'intero arco del 2015 sono stati 357, di cui 30 per contrasto dell'attività di acconciatore abusivo che ha portato alla comminazione di n.5 violazioni in materia.

E' continuata in modo costante, l'attività di Educazione Stradale nelle Scuole dell'Unione, da parte degli Agenti impegnati in tale attività, con svolgimento di lezioni teoriche e pratiche e diverse iniziative per i bambini, tra le quali si ricorda il percorso di educazione stradale per i bimbi che da quest'anno è stato non è più a San Marino ma a Fossoli. Le classi complessivamente coinvolte nelle lezioni sono state 60 con 1309 partecipanti (23 classi delle scuole medie con 487 alunni e 37 classi delle scuole primarie con 819 alunni); Inoltre, è stato svolto un incontro di educazione stradale presso il CPT (centro professionale tessile) di Carpi che ha coinvolto 23 ragazzi di 16/17 anni.

E' continuato l'aggiornamento professionale nelle varie materie, tramite circolari di servizio e giornate di studio, per tutti gli appartenenti al Corpo. E' proseguita, altresì, la formazione obbligatoria prevista da apposite normative di settore, le quali prevedono, addestramenti specifici o frequentazioni di corsi che risultano indispensabili per garantire la professionalità del personale. Tra le attività principali, si annoverano i corsi per neo assunti, l'addestramento al poligono di tiro, etc..

E' proseguita con la solita costanza, l'attività degli assistenti civici nei mercati settimanali, come ausilio nelle attività di educazione stradale e collaborazione nella viabilità in occasione di manifestazioni e sugli attraversamenti nei pressi delle scuole; il numero complessivo di tali persone è di n.133.

E' stato rendicontato il progetto regionale denominato "Miglioriamo la sicurezza con il controllo del vicinato" che ha permesso di ottenere un contributo della Regione Emilia Romagna pari ad € 9.200,00. Tale contributo ha permesso di acquistare un'autovettura ed i cartelli con la scritta "Zona di controllo del vicinato", strumentazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Costante è stata l'attività del nucleo antidegrado per tutto il 2015. I 4 operatori hanno continuato a svolgere le attività sopra indicate. Le pattuglie antidegrado complessivamente svolte sono state 481, mentre i controlli messi in campo sono stati 1748. Tale attività è avvenuta secondo un'equa distribuzione per presidio territoriale, ossia circa 160 per territorio.

Ruolo importante ha rivestito l'attività di promozione del progetto del Controllo di Vicinato che ha avuto inizio nel mese di maggio con l'organizzazione di 5 incontri con la cittadinanza al quale hanno partecipato i Sindaci e il Dott. Caccetta, il criminologo esperto e fondatore del controllo del vicinato; sempre con l'esperto è stato fatto un incontro con tutti gli operatori appartenenti al Corpo della Polizia Municipale.

In collaborazione con il servizio comunicazione è stata predisposta apposita una campagna informativa.

Nel mese di giugno il Sindaco Luisa Turci e il comandante hanno partecipato alla trasmissione Detto tra noi di TRC in cui è stato presentato il Progetto del Controllo del Vicinato.

Sono poi seguiti altri 8 incontri con i cittadini, con la partecipazione del Comandante e dei Responsabili dei Presidi Territoriali, per diffondere il progetto nonché formare i cittadini; nel mese di ottobre in occasione di manifestazioni locali a Novi (Fiera d'ottobre), Soliera (Mosto Cotto) e Campogalliano (Festa del Patrono) la polizia municipale ha allestito uno stand con distribuzione di materiale utile per l'illustrazione del progetto.

Grazie all'attività messa in campo, oltre 150 cittadini hanno mostrato un notevole interesse a tale progetto e una trentina di loro si sono impegnati a promuoverlo in prima persona coinvolgendo i vicini di casa.

Nel mese di ottobre si è costituito a Carpi il primo Gruppo e, precisamente, nella frazione di San Martino Secchia; il 23 dicembre si è svolta la conferenza stampa per l'installazione del 1° cartello che rende visibile a tutti questa iniziativa nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Sono in fase di attivazione altri gruppi in tutti i comuni dell'unione.

**PROGRAMMA 01 TERRITORIO****PROGETTO 01.03 SICUREZZA**

## SOTTOPROGETTO 01.03.02 PROTEZIONE CIVILE

ASSESSORE	ALBERTO BELLELLI
DIRIGENTE	SUSI TINTI

## DESCRIZIONE

La Protezione Civile è definita come il coordinamento delle attività necessarie a fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati da singole forze ordinarie, bensì dall'insieme delle strutture operative che la legge prevede. Il Sindaco è l'Autorità a cui competono tutti i provvedimenti di Protezione Civile, ivi compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi nel caso si manifestino eventi calamitosi.

La Protezione Civile è anche definita come l'insieme delle azioni di previsione e prevenzione dei rischi, soccorso e superamento dell'emergenza. La Previsione consiste nelle attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi. La Prevenzione è l'insieme delle attività volte ad evitare, o ridurre al minimo, la possibilità che si verificano danni conseguenti agli eventi di cui sopra, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La Pianificazione è l'attività tramite la quale gli esperti, sulla base degli studi e scenari valutati in fase di previsione, attuano i modelli operativi d'intervento e stabiliscono i tipi di risorsa da utilizzare nell'emergenza, localizzando e censendo ognuna di queste sul territorio di competenza. Il soccorso si attua con interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza. Il Superamento dell'emergenza è un insieme di attività quali il censimento dei danni e l'attuazione, coordinata con le Autorità Istituzionali competenti, delle iniziative necessarie a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla ripresa delle normali condizioni di vita.

La normativa cardine della complessa materia di Protezione Civile è rappresentata dalla legge n. 225/92. La Regione Emilia Romagna ha legiferato in materia, dapprima, con la Legge Regionale n.45/95, la quale ha recepito la Legge. 225/92 consentendo, così, il raggiungimento di risultati importanti. Il D.Lgs. 112/98 ha ribadito l'impianto della L. 225/92 che fa della Protezione Civile un servizio trasversale, cui partecipano amministrazioni dello Stato, amministrazioni locali, volontariato, comunità scientifica ed altre istituzioni. Il 7 febbraio 2005 è stata promulgata la Legge Regionale n. 1/05 "Nuove norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile". Le leggi regionali in materia (L.R. n.

21/2012 e L.R. n. 23/2013) hanno disposto, particolari obblighi a carico dei Comuni al di sopra della soglia di 5.000 abitanti, al fine di realizzare ambiti gestionali effettivamente adeguati. Al fine di raggiungere gli obiettivi della gestione in forma associata della protezione civile, tutti i comuni aderenti all'Unione (Campogalliano, Carpi, Soliera e Novi di Modena) hanno conferito a decorrere dal 26.03.2014 tutti i compiti e le funzioni di Protezione Civile sovracomunale, come meglio definiti nella Convenzione sottoscritta tra gli Enti.

Nel 2014 il lavoro del Comitato tecnico composto dai referenti della Protezione Civile dei vari Comuni interessati, ha permesso l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del piano intercomunale di protezione civile: uno strumento operativo che rappresenta il primo passo per realizzare un servizio coordinato sui quattro comuni dell'unione.

Nel 2015 ci si pone l'obiettivo di formare e informare il personale interno ai comuni e all'unione per quanto riguarda le attività da svolgere previste dal piano intercomunale.

Sempre nel corso dell'anno sarà fondamentale provvedere all'aggiornamento dei singoli piani comunali di protezione civile che dovrà avvenire da parte del Consiglio Comunale dell'Unione.

Proseguiranno le attività di formazione dei volontari dei gruppi comunali di protezione civile prevedendo anche esercitazioni congiunte.

#### FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il nuovo servizio Associato di Protezione Civile ha come finalità principale quello di coordinare operativamente tutti gli interventi del territorio dei 4 comuni attuando specifiche procedure in tema di viabilità stradale, utilizzo delle risorse e modalità di comunicazione interne ed esterne condivise.

Si valorizzeranno i gruppi di volontariato e le associazioni di protezione civile presenti nel il territorio con l'obiettivo di massimizzare le sinergie e sviluppando le specificità. Saranno promosse e condivise attività di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza sia nelle scuole che nei centri di aggregazione.

Si implementeranno i sistemi di collegamento via radio dei Coc comunali.

#### SOTTOPROGETTO 01.03.02.01

#### **FORMAZIONE DEL PERSONALE SUL PIANO INTECOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Finalità da conseguire

Dopo l'approvazione del piano intercomunale di protezione civile occorre intraprendere un'adeguata azione formativa ed informativa del personale interno per condividere tutte le azioni da realizzare durante le fasi di emergenza.

Descrizione

Sia all'interno dei 4 comuni che nei servizi conferiti all'unione si organizzeranno incontri specifici in cui saranno spiegati i contenuti del piano intercomunale e le attività da porre in essere in fase di emergenza negli eventi con e senza preannuncio.

SOTTOPROGETTO 01.03.02.02**AGGIORNAMENTO DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

Finalità da conseguire

Il piano di emergenza comunale è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio e l'aggiornamento costante e tempestivo è l'unico modo per avere un servizio di protezione civile efficiente ed efficace.

Descrizione

Per il raggiungimento di tale obiettivo il gruppo tecnico composto dai referenti di protezione civile, attraverso periodiche riunioni, si farà carico di proporre gli aggiornamenti i piani di protezione civile dei singoli comuni condividendo procedure e fornendo supporto reciproco.

SOTTOPROGETTO 01.03.02.03**VALORIZZAZIONE DEI GRUPPI COMUNALI , VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE**

Finalità da conseguire

Valorizzare i gruppi comunali, volontariato e associazioni di protezione civile presenti nel il territorio con l'obiettivo di massimizzare le sinergie e sviluppando le specificità

Descrizione

In collaborazione con la provincia sarà organizzato un corso base per i volontari di protezione civile dell'Unione Terre d'Argine e saranno programmati alcuni momenti di confronto e realizzate esercitazioni teorico/pratiche congiunte.

**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Principali attrezzature: quelle in dotazione ai singoli Comuni facenti parte dell'Unione.

**RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Gruppo Tecnico composto da personale referente dei vari Comuni facenti parte dell'Unione.

**INCARICHI E CONSULENZE**

La realizzazione del programma non prevede preventivamente il conferimento di incarichi e consulenze esterne. Tuttavia, qualora si rendesse necessario procedere in via eventuale al conferimento di incarichi e consulenze, secondo le modalità previste dalle norme e dal regolamento dei servizi e degli uffici, per supportare l'eventuale conferimento per pareri ed incarichi di natura legale, si provvederà all'occorrenza.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La scelta dei Comuni di voler conferire le funzioni di Protezione Civile all'Unione delle Terre D'Argine si è resa necessaria al fine di ottemperare a quanto previsto dalla legislazione regionale in materia (L.R. n. 21/2012 e L.R. n. 23/2013), ed in particolare, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: redazione di un unico piano intercomunale, svolgere le attività di prevenzione e protezione, gestire con efficienza le strutture e le risorse del territorio.

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Il presente macroprogetto risulta essere conforme con i piani regionali di settore

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015**

Al fine di aggiornare i 4 piani comunali, in una logica di coordinamento fra i Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, si è adottata una modalità operativa che ha previsto per ogni territorio una prima valutazione sui piani in vigore al fine di definire e programmare le singole azioni da intraprendere per l'aggiornamento. Successivamente, si sono svolti incontri congiunti del comitato tecnico.

In particolare l'ufficio intercomunale di protezione civile (in collaborazione con la Regione, l'Anci, la Provincia e l'AUSL) ha promosso e promuoverà la condivisione delle procedure di aggiornamento oltre che gli schemi stessi di redazione mettendo a sistema i punti di forza di ogni singolo piano mentre, gli uffici comunali di Protezione Civile, che conoscono le peculiarità del territorio sul quale deve essere organizzata l'emergenza e la prevenzione, si sono attivati per la raccolta dei dati e delle informazioni ai fini dell'aggiornamento del piano.

Allo stato attuale prosegue la predisposizione del materiale utile per l'approvazione dei piani nel Consiglio dell'Unione entro il 31/12.

Al fine di valorizzare i gruppi comunali di protezione civile, massimizzare le sinergie e sviluppare le specificità il comitato tecnico intercomunale ha incontrato tutti i coordinatori e vice-coordinatori dei gruppi per condividere e programmare alcune attività quali ad esempio la formazione, le esercitazioni e il monitoraggio degli argini. Per ogni gruppo comunale è stato individuato un referente per le attività di formazione intesa nell'accezione più ampia del termine: formazione dei volontari ed iniziative di formazione alla popolazione, attività di informazione e divulgazione verso tutti.

Aperti a tutti i volontari di protezione civile dell'Unione si sono tenuti 3 corsi: uno di primo soccorso, uno con i coadiutori /cacciatori per il monitoraggio delle arginature e controllo delle tane e uno tenuto dai geologi sulle modificazioni avvenute nel tempo nel fiume Secchia.

In primavera i volontari dei gruppi comunali hanno partecipato al Corso Base, organizzato dalla provincia di Modena, per fornire le conoscenze essenziali per operare come volontari all'interno dell'organizzazione di protezione civile.

Sempre in tema di formazione del personale, grazie alla collaborazione di Anci e Provincia di Modena, nei mesi di maggio e giugno si sono tenuti 3 incontri rivolti a: amministratori dell'unione (Sindaci e Assessori con delega alla Protezione Civile), referenti tecnici di protezione civile dei comuni e dell'Unione e tutti i referenti e sostituti delle funzioni del Centro Operativo Comunale (COC) individuati nei piani. I temi trattati durante questi incontri sono stati molteplici, in particolare, il servizio nazionale e regionale di protezione civile, il ruolo del Sindaco e dell'amministrazione comunale, il ruolo dell'Unione, le funzioni del COC, le attività da porre in essere durante le emergenze, ecc

Tali incontri, oltre a sensibilizzare e coinvolgere in prima persona i partecipanti sul tema della protezione civile hanno permesso di responsabilizzare tutti i componenti del COC creando le basi per attuare procedure condivise quali ad esempio le modalità e i tempi di apertura del COC e l'omogeneizzazione, nel rispetto delle peculiarità, delle tipologie di funzioni da svolgere. Saranno a breve approvate nei comuni le delibere di aggiornamento funzioni e composizione COC.

Si sono inoltre studiate alcune ipotesi per implementare i sistemi di collegamento via radio ed è in fase di definizione il censimento di tutti i materiali e mezzi a disposizione dei comuni per le emergenze di protezione civile.

## STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

### **SOTTOPROGETTO 01.03.02.01**

#### **FORMAZIONE DEL PERSONALE SUL PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Durante il 2015 sono state condotte attività volte alla creazione di una coscienza di Protezione Civile in tutti i comuni dell'Unione attraverso 3 momenti formativi:

1) Incontro fra gli Amministratori dell'Unione Terre d'Argine e Anci Emilia-Romagna (8 maggio 2015)

L'ufficio Intercomunale di Protezione Civile ha organizzato un momento di confronto fra Anci ER e gli amministratori dell'Unione Terre d'Argine, Sindaci e Assessori con la delega alla Protezione Civile. Il responsabile di Protezione Civile di Anci Emilia Romagna, Dott. Marco Iachetta, ha condotto il momento formativo facendo il punto sugli obiettivi che il sistema comunale deve porsi per sviluppare interventi operativi che assicurino la salvaguardia della popolazione. Si è parlato a lungo dei lineamenti di pianificazione che sono gli obiettivi che il sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile (art 15, comma3, L.225/92 e smi), deve conseguire per garantire una risposta coordinata ed efficace per far fronte alle problematiche del sistema locale di protezione civile nei confronti delle calamità che possono coinvolgere il territorio comunale. Cercando di definire il campo d'azione della protezione civile comunale si è parlato poi dell'importanza di dedicare tempo dell'attività preparatoria in tempo ordinario per accorciare i tempi della gestione dell'emergenza

2) Formazione di tutti i dipendenti dei Comuni dell'Unione nominati funzione di Protezione Civile (19 maggio 2015)

Il 19 maggio 2015 tutti i dipendenti dei Comuni dell'Unione nominati funzioni di Protezione Civile dei COC (Centro Operativo Comunale) sono state riunite per un incontro formativo tenuto dal Coordinatore di protezione civile di ANCI Emilia Romagna, Dott. Marco Iachetta e il Dott. Luca Ricci della

Protezione civile Provincia di Modena (Unità Organizzativa Area Territorio Supporto Tecnico ai Comuni). Nella giornata di formazione dopo una prima parte dedicata al servizio nazionale di protezione civile nella quale il dott. Iacchetta ha introdotto la Protezione civile, cosa è e cosa fa, tutto l'incontro è stato dedicato ai piani e all'attività di pianificazione della struttura comunale di Protezione Civile. Sono stati affrontati anche temi specifici sull'attività preparatoria in tempo ordinario delle funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale. Il dott. Ricci prendendo a riferimento i piani comunali di emergenza ha declinato per ogni scheda le attività delle funzioni di Protezione Civile.

### 3) Formazione dei referenti comunali di protezione civile (15 maggio 2015)

L'ufficio Protezione civile dell'Unione ha organizzato un momento formativo per i soli referenti di protezione civile sia dei Comuni e dell'Unione. Era presente anche il dirigente di Protezione Civile. Durante l'incontro tenuto dal Dott. Iacchetta, nell'ambito del tema del ciclo della protezione civile, si è parlato in particolare della fase di previsione pianificazione e degli elementi essenziali che caratterizzano un'organizzazione di Protezione Civile locale costantemente attiva e operante in tempo ordinario. Si è parlato dei requisiti essenziali che deve aver il Piano Comunale di Emergenza. È stato approfondito anche il tema della comunicazione di protezione Civile, in tempo ordinario e in emergenza.

## **SOTTOPROGETTO 01.03.02.02**

### **AGGIORNAMENTO DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

Prima del conferimento del Servizio Protezione Civile all'Unione delle Terre d'Argine, il Piano Comunale di Emergenza nella sua struttura complessiva veniva approvato dal Consiglio di ogni comune. In seguito al Conferimento all'Unione delle Terre d'Argine della funzione di Protezione Civile (atto n. 17 del 26/03/2014 del Consiglio d'Unione delle Terre d'Argine) le approvazioni dei piani sono di competenza del Consiglio dell'Unione, fatto salvo l'approvazione dei documenti specifici come l'aggiornamento delle aree di emergenza e la composizione dei COC che continuano ad avvenire con atti delle Giunte Comunali.

L'implementazione del Piano, è stata supportata da un apposito percorso di confronto fra i referenti di protezione civile dei comuni nell'ambito delle attività del Comitato Tecnico Intercomunale di Protezione Civile, gruppo stabile di coordinamento fra i tecnici di protezione civile dei comuni, il referente e il dirigente di Protezione Civile dell'Unione delle Terre d'Argine. L'ufficio intercomunale di Protezione Civile ha svolto un lavoro di coordinamento per l'aggiornamento dei piani con l'obiettivo di arrivare a un livello qualitativo omogeneo fra tutti i comuni. Il responsabile di protezione civile dell'Unione ha contribuito alla stesura dei piani curando l'aggiornamento di alcune schede, scrivendo una piccola guida introduttiva per ogni scheda. Con la convinzione che il confronto con gli organi esterni di Protezione Civile sia la base dalla quale partire per ogni attività di aggiornamento del Piano stesso l'attività di preparazione del Piano è stata coadiuvata da attività di formazione svolta dalla Provincia di Modena e dal referente di Protezione Civile dell'ANCI Regione Emilia Romagna.

### **Filosofia sottesa all'aggiornamento dei piani di emergenza**

Per la predisposizione dei piani è stato svolto un grosso lavoro di raccolta delle informazioni. I dati aggregati nel piano rappresentano una fotografia di quello che il servizio di Protezione Civile comunale e sovra-comunale dispone per fronteggiare le emergenze, si tratta di un quadro completo prezioso anche ai fini della programmazione. L'intenzione è aggiornare periodicamente, ogni anno il Piano di Emergenza che non deve essere un mero adempimento normativo o amministrativo, vuole invece diventare:

-una risposta che tutti i sistemi comunali dell'Unione Terre d'Argine cercano di dare in modo coordinato alle attività legate alla Protezione Civile.



- uno strumento di pianificazione in tempo ordinario,
- la base per aprire un dialogo di confronto fra il personale che a vario titolo collabora alle attività di protezione civile.

Sono state definite e messe a sistema per tutti i comuni nuove regole nel processo di aggiornamento dei piani. Vista l'importanza che ricopre l'informazione e formazione in materia di Protezione Civile, considerati altresì gli obblighi sanciti dalle legge 265/1999 in capo al sindaco le schede del piano che riguardano la formazione alla popolazione e l'informazione verranno aggiornate ogni anno in maniera dettagliata inserendo, anche con il contributo dei gruppi comunali di volontari le iniziative svolte durante l'anno. Le schede del piano rendicontano ogni anno il programmazione di formazione dell'anno precedente.

Considerato che il piano che è il punto di riferimento per il personale coinvolto nella gestione delle emergenze, e che contiene informazioni importanti che tutti i cittadini hanno il diritto di consultare (analisi dei rischi principali presenti sul territorio, ruoli e funzioni del personale comunale coinvolto, individuazione dei componenti del C.O.C, definizione delle modalità di gestione delle varie fasi dell'emergenza dei mezzi e delle risorse con cui intervenire, individuazione delle aree di accoglienza e aree sicure, composizione e attività del Gruppo di Volontariato Comunale) a partire dal 2015 è stata introdotta la pubblicazione su web per favorire la diffusione e la consultazione dei piani da parte degli addetti ai lavori e dei cittadini. I nuovi Piani dei 4 comuni sono consultabili all'url <https://www.terredargine.it/piani-comunali-di-protezione-civile>.

### **La Struttura dei piani comunali**

Il Piani di Emergenza dei Comuni costituenti l'Unione delle Terre d'Argine hanno tutti la medesima struttura a "cassetti" che è la stessa adottata da tutti i comuni della Provincia di Modena; le schede del piano possono essere viste veri e propri cassetti dentro ai quali è possibile trovare in emergenza tutti gli strumenti tecnici e amministrativi per gestire gli eventi calamitosi. Il piano di emergenza di ogni comune è costituito da venti schede, ciascuna delle quali approfondisce un aspetto. Ad ogni scheda corrisponde una cartella contenete documenti in formato digitale a disposizione dei comuni per le attività di Protezione Civile sia in tempo ordinario, per la pianificazione, che per le attività di gestione dell'emergenza.

La struttura a cartelle di files agevola l'attività di aggiornamento di tutto il materiale, che la gestione in caso di emergenza, permettendo di affidare direttamente a chi aiuta a gestire l'emergenza gruppi di files che riguardano tutti uno stesso tema. A titolo esemplificativo in caso di emergenza chi gestisce il volontariato può disporre di tutte le informazioni e strumenti necessari (la modulistica, la normativa relativa al volontariato, l'elenco dei volontari operativi con relativa formazione, mezzi e materiali a disposizione)

### **SOTTOPROGETTO 01.03.02.03**

#### **VALORIZZAZIONE DEI GRUPPI COMUNALI , VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE**

Durante il 2015 Il Comitato Tecnico Intercomunale (comitato formato dai tecnici di Protezione Civile dei Comuni, dal referente di Protezione Civile dell'Unione e dal dirigente di protezione civile dell'Unione delle Terre d'Argine) ha incontrato i coordinatori e vice-coordinatori dei vari gruppi comunali al fine di aprire un nuovo percorso di confronto su temi centrali come quello della formazione dei volontari, informazione e formazione della popolazione e degli studenti. Il confronto si è rivelato fin da subito produttivo, Tutti i Gruppi Comunali di Volontari dell'Unione delle Terre d'Argine hanno condiviso know how ed esperienze locali valorizzando le buone pratiche territoriali:

- I materiali didattici creati dai formatori del Gruppo Comunale Volontari di Carpi, sono stati utilizzati per un momento formativo nelle scuole di Campogalliano,
- I percorsi formativi organizzati nei vari comuni sono stati aperti alla partecipazione di tutti i volontari di Protezione Civile di tutto il territorio dell'Unione delle Terre d'Argine,
- Il gruppo Comunale di Carpi ha condiviso un percorso formativo di 3 incontri (corso di pronto soccorso, corso di monitoraggio degli argini, corso tenuto da geologi sulle modificazioni avvenute nel tempo nel fiume Secchia).
- Il gruppo Comunale di Novi di Modena ha organizzato e aperto alla partecipazione di tutti i volontari un corso sulla cartografia;
- Il Gruppo Comunale di Campogalliano ha aperto agli altri gruppi di volontari l'esercitazione di maggio 2015.

**PROGRAMMA 01 TERRITORIO****PROGETTO 01.04 INFRASTRUTTURE ANTISISMICA**

ASSESSORE	ALBERTO BELLELLI
DIRIGENTE	Funzioni svolte da NORBERTO CARBONI, Dirigente del Comune di Carpi

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il Servizio sismico dell'Unione delle Terre d'Argine svolgerà l'attività di:

1. Controllo delle pratiche depositate e rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L. R. 30 ottobre 2008, n. 19 per i quattro Comuni dell'Unione **(attività ordinaria)**
2. Controllo dei progetti strutturali per gli edifici privati, produttivi e pubblici che beneficiano dei contributi per la ricostruzione nel territorio dell'Unione ai sensi dell'Ordinanza n. 27 del 12 marzo 2013 del Commissario Delegato così come modificato dall'Ordinanza n. 59 del 4 luglio 2014 che ha portato la quota del campione da sottoporre a controllo al 25% **(attività straordinaria collegata al sisma)**
3. Supporto agli uffici dei Comuni dell'Unione per le attività di verifica previste dalle lettere b) e c) del comma 10 dell'art. 4 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16 **(attività straordinaria collegata al sisma)**

**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Strumentazione disponibile presso gli uffici dell'edilizia privata del Comune di Carpi e 2 Personal Computer.

**RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

2 unità di personale di ruolo

**INCARICHI E CONSULENZE**

Il progetto non prevede il conferimento di incarichi e consulenze specifiche.

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015**

Alla data del 31 agosto 2015 il Servizio Sismico ha rilasciato 19 autorizzazioni e ha controllato 101 progetti strutturali ai sensi della L.R. 30 ottobre 2008, n.19.

Ha controllato i progetti strutturali di 57 pratiche Mude e 28 pratiche Sfinge.

Ha eseguito 6 sopralluoghi con emissione di apposito verbale relativi alle pratiche di cui al punto precedente.

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015**

Nel corso del 2015 sono state presentate 94 pratiche Mude oltre ad un pregresso 2014 di 10 pratiche; sono state istruite 94 pratiche ed eseguiti 10 sopralluoghi in cantiere

Nel corso del 2015 sono state presentate 58 pratiche Sfinge oltre ad un pregresso 2014 di 17 pratiche; sono state istruite 38 pratiche ed eseguiti 15 sopralluoghi in cantiere

Le pratiche ordinarie presentate sono state 215 con un pregresso di 100 pratiche; ne sono state istruite 130

Sono state rilasciate 30 autorizzazioni sismiche.

**PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA****PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE E SANITA'**

ASSESSORE	ROBERTO SOLOMITA
DIRIGENTE	RUGGERO CANULLI
DESCRIZIONE	<p>Funzioni inerenti lo sviluppo tramite analisi dei bisogni e controllo qualità dei servizi sociali.</p> <p>Funzioni inerenti lo sviluppo e il controllo qualità dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e ricoveri in altre case protette con contratti di servizi con soggetti accreditati.</p> <p>Funzioni inerenti lo sviluppo e il controllo qualità dei servizi socio sanitari e sviluppo e controllo qualità dei servizi rivolti alla domiciliarità quali Servizio di assistenza domiciliare, sia per anziani, che per adulti ed handicap.</p> <p>Interventi rivolti ad adulti con handicap; funzione di committenza e gestione tramite il contratto di servizi con soggetti gestori accreditati dei Servizi Residenziali e Semiresidenziali, il laboratorio Matematica, inserimenti lavorativi, altri centri diurni per handicap.</p> <p>Erogazioni di contributi assistenziali ed ex Eca.</p> <p>Gestione centri emergenza abitativa di Borgofortino e di via Ugo da Carpi. Servizio casa per gli interventi relativi agli alloggi di edilizia Residenziale pubblica. Monitoraggio del programma di Manutenzione straordinaria alloggi ERP in collaborazione con il settore preposto e competente. Attuazione specifici percorsi progettuali in campo sociale quali gli interventi previsti nell'ambito del PdZ.</p> <p>Servizi rivolti ai minori e famiglie quali il centro famiglie di via De Amicis. Centro servizi Immigrazione.</p> <p>Attività di monitoraggio e analisi della domanda sociale e dei bisogni socio-assistenziali del territorio.</p> <p>Sportello Sociale Nemo , e sportelli specialistici Punto cliente INPS, Informanziani, Informahandicap.</p> <p>Funzioni di Programmazione e Governance committenza e monitoraggio del sistema servizi sociali, sanitari e sociosanitari attraverso il Piano Sociale di Zona. Servizi amministrativi e generali sia del settore che dei fabbricati ad uso diversificato in ambito sociale (sede via Trento Trieste ).</p>

**MACRO PROGETTO 1 - LA CASA NELLA RETE**

## DESCRIZIONE

Il progetto propone un insieme di interventi e strumenti flessibili e diversificati per affrontare il problema dell'accesso alla casa, un sistema innovativo per rispondere in modo più efficace ai cambiamenti economici e sociali dei nuovi nuclei familiari e alle loro esigenze abitative, per offrire soluzioni adeguate

a chi si rivolge al mercato della casa in questo momento di crisi, garantendo equità e trasparenza.

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Promozione e sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione, aumentando l'integrazione tra pubblico e privato sulla base della lettura e dell'analisi del bisogno abitativo espresso dalle banche dati costruite a seguito della presentazione della domanda.

#### **SOTTOPROGETTO AGENZIA SOCIALE PER L'AFFITTO "AFFITTO CASA GARANTITO"**

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Rinnovo, miglioramento e sviluppo delle azioni di stimolo nei confronti dei proprietari di appartamenti sfitti affinché questi vengano posti in locazione a condizioni contrattuali economicamente adeguate ai redditi percepiti da una ampia fascia di lavoratori e pensionati, anche attraverso l'offerta di garanzie da parte del soggetto pubblico nei confronti dei proprietari.

#### DESCRIZIONE

Terminata la fase di sperimentazione e fatta l'analisi sull'andamento della stessa si procederà al rinnovo degli accordi con i partner sul progetto ed all'implementazione delle nuove azioni, attività e procedure messe in atto al fine di ampliare le potenzialità del punto di incontro generato e organizzato tra la domanda e l'offerta di alloggi in locazione che si colloca, in via di principio, a metà strada tra ERP e libero mercato delle locazioni, in grado di intercettare una fascia di popolazione non indigente, ma neppure benestante la cui capacità reddituale non consente, da un lato di accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e dall'altro di sostenere canoni di locazione di libero mercato. Di seguito alla ridefinizione degli strumenti e modalità utilizzati per perseguire gli obiettivi, ed il potenziamento organizzativo dell'Agenzia sociale per l'Affitto ( ACG) si procederà alla stesura, condivisione e sottoscrizione dei nuovi accordi e protocolli con gli attori del progetto: Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi (per il Fondo di garanzia); ACER Modena (per la gestione), Organizzazioni Sindacali (per le attività di informazione e di supporto nella gestione dell'offerta degli immobili) .

#### **SOTTOPROGETTO EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE**

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Aumentare l'offerta complessiva di alloggi in affitto a canone calmierato nell'intento di offrire soluzioni di natura temporanea, varia e flessibile. Incentivare forme miste e integrate di offerta residenziale, che rispondano a diverse esigenze abitative in termini di durata, accompagnamento, spazi a diverse fasce di bisogno. Incentivare la messa a disposizione di patrimonio immobiliare esistente per le finalità di cui sopra.

## DESCRIZIONE

Assegnazione in locazione temporanea delle unità ad uso abitativo, di proprietà dei Comuni o dell'Unione non destinati all'Edilizia Residenziale Pubblica e degli alloggi messi a disposizione da Enti/soggetti pubblici o privati anche tramite apposita Convenzione.

**MACRO PROGETTO 2 - SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI ED AZIONI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLE POVERTA' EMERGENTI**

## DESCRIZIONE

Forme di sostegno straordinario per le famiglie in difficoltà. Il progetto propone un insieme di interventi e strumenti volto a promuovere ed attivare azioni di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale.

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Combattere l'esclusione sociale attraverso l'attivazione della rete locale in collaborazione con la Cooperazione sociale, organizzazioni di categoria e il volontariato a tutti i livelli. Dall'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni emergenti di povertà, allo studio delle condizioni di povertà estreme in funzione delle attività di programmazione e governance. Individuazione degli strumenti per favorire l'integrazione ed intervenire sulla marginalità.

**SOTTOPROGETTO SOSTEGNO AL REDDITO**

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Sostegno economico alle famiglie in difficoltà per tamponare gli effetti più destabilizzanti di questa perdurante congiuntura economica, in collaborazione con le Fondazioni Bancarie, anche attraverso nuovi e sperimentali strumenti a garanzia dei livelli minimi essenziali.

## DESCRIZIONE

Alla luce dello stato di difficoltà in cui si continuano a trovare tanti lavoratori, e conseguentemente tante famiglie, visto il perdurare della crisi economica, vista l'esperienza ed i risultati del progetto che nel 2014 si è espresso attraverso la pubblicazione del Bando Anticrisi e del Salvasfratti in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e di Modena, si rende necessario il raggiungimento di nuovi obiettivi attraverso la creazione di innovative, settoriali e più mirate forme di **sostegno economico, anche utilizzando formule di canalizzazione dei contributi come già sperimentato.**

**SOTTOPROGETTO SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE DEI BENI DI 1^ NECESSITA'**

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Sviluppo di attività volte a contrastare la nuova e grave povertà emergente nel campo dei generi di prima necessità, anche attraverso nuovi e sperimentali strumenti che permettano di misurarne l'efficacia sul territorio.

#### DESCRIZIONE

La povertà tradizionale e di marginalità ha subito e risentito maggiormente dell'attuale crisi economica, rendendo le famiglie colpite ancor più fragili e con necessità di risposte di emergenza alle necessità primarie, dal cibo alle medicine. Gli interventi andranno a rispondere in modo concreto e sistematico in questa direzione, per rendere possibile e affrontabile la vita quotidiana alle famiglie più in difficoltà.

Partendo dalla sperimentazione del Social Market "Il Pane e le Rose", realizzato con l'associazionismo e la cooperazione sociale sul territorio di Soliera e dall'analisi dei risultati ottenuti, alla riattivazione e rilancio del progetto "Carpi non spreca" già in essere prima degli eventi sismici del 2012, ed il potenziamento nei territori di Campogalliano e Novi delle attività di recupero e distribuzione dei beni alimentari invenduti, l'intento è quello di diversificare gli interventi in collaborazione con gli Enti e le Associazioni religiose e non impegnate da sempre nell'assistenza alle famiglie bisognose e nella trasformazione dello spreco in risorsa.

Nei luoghi e modi individuati le famiglie in difficoltà potranno trovare una risposta per fronteggiare l'emergenza economica nella parte più rilevante, incisiva e conclamante del concetto di "povertà".

#### **MACRO PROGETTO 3 – AZIONI FINALIZZATE AL RIENTRO IN ABITAZIONE E AL SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE COLPITA DAGLI EVENTI SISMICI DE 20/29 MAGGIO 2012. - RENDICONTAZIONE SPESE INSERIMENTO IN CASA PROTETTA DI CITTADINI NON AUTOSUFFICIENTI IN SEGUITO AL TERREMOTO 20-29/05/2012**

#### DESCRIZIONE

Raccolta, istruttoria e gestione domande di Contributo Autonoma Sistemazione. Verifica della permanenza dei requisiti e calcolo del contributo. Aggiornamento costante sistema informativo. Erogazione periodica dei contributi agli aventi diritto e altri adempimenti così come previsti dalla normativa regionale. Gestione della permanenza negli alloggi in affitto mediante la verifica ed il monitoraggio costante dei requisiti e altri adempimenti così come previsti dalla normativa regionale. Gestione dell'invio dati periodico (ER/NAS-SISMA) all'Agenzia Regionale di Protezione Civile per il trasferimento delle risorse, la stima del fabbisogno e la rendicontazione. Promozione della coesione sociale, della convivenza pacifica, contenimento delle situazioni di criticità nei nuovi contesti abitativi sorti dopo gli eventi sismici; sostegno e supporto alle famiglie nella gestione pratica delle attività e interventi nei nuovi contesti abitativi; promozione delle autonomie personali e supporto nell'elaborazione del progetto di uscita dalle situazioni temporanee (alloggi in affitto e MAP) per il rientro nei contesti precedenti o per la costruzione di nuovi percorsi dell'abitare. Raccolta delle domande per l'erogazione dei contributi per le spese di trasloco e ricovero mobili, istruttoria delle domande ed erogazione dei contributi agli aventi diritto. Raccolta delle manifestazioni di interesse per l'inserimento nell'elenco dei proprietari di immobili disponibili alla locazione e nell'elenco dei potenziali inquilini ai sensi dell'ordinanza n.119/2013 in materia di ricostruzione. Attività di front-office informativo per tutti i cittadini dell'Unione sulle tematiche in materia di assistenza alla popolazione.

Il proseguimento delle attività di rendicontazione mensili fino al completo esaurimento degli inserimenti in strutture protette di anziani non autosufficienti con casa inagibile, secondo le modalità definite dalla protezione civile nel corso del 2014, per tutte le spese sostenute nello stesso anno, secondo modalità ancora da definirsi per le spese che si sosterranno nel 2015, a seguito della ricognizione effettuata sullo stato degli inserimenti esistenti al 15/11/2013 sulla base dell'ordinanza n° 114/2013.



## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Sviluppo delle attività, azioni, procedure contenute nelle Ordinanze e direttive Regionali in materia di CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE-ALLOGGI IN AFFITTO – MODULI ABITATIVI PROVVISORI – CONTRIBUTI PER TRASLOCHI E RICOVERO MOBILI – REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEI POTENZIALI AFFITTUARI E INQUILINI. Dall'uscita dallo stato di emergenza alla messa a regime di tutte le azioni volte a garantire la transizione "assistita" e stabile dei nuclei familiari colpiti dal sisma in attesa della ricostruzione e del conseguente rientro in abitazione. A fronte del venir meno del percorso di rientro nell'abitazione, o dello scadere dei termini previsti dalle ordinanze, l'attivazione di tutte le procedure ed azioni previste dalle ordinanze regionali, dalle leggi nazionali e dai regolamenti, compreso l'accompagnamento verso altre soluzioni abitative. Proseguimento degli interventi di accompagnamento all'abitare all'interno degli alloggi temporanei e dei moduli abitativi provvisori, di mediazione sociale e dei conflitti. Adempimento dell'assolvimento di tutti gli obblighi temporali e materiali di rendicontazione del comune di Carpi e Novi verso soggetti esterni competenti al fine di garantire l'erogazione dei finanziamenti a copertura delle spese sostenute per l'inserimento in casa protetta dei cittadini non autosufficienti.

### **MACRO PROGETTO 4 - SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' (PER IL MANTENIMENTO DELLE PROPRIE ABITUDINI DI VITA)**

#### DESCRIZIONE

Consolidare e sviluppare le azioni e gli interventi a sostegno delle persone adulte, anziane e disabili non autosufficienti. Si propongono azioni per far fronte alla crescente domanda di incremento della necessità assistenziale e tutelare espressa. La scelta della domiciliarità risulta la risposta prioritaria a questi bisogni per una maggiore qualità della vita delle persone fragili e dei loro familiari. Gli interventi si sostanziano nel sostegno al percorso di vita della persona non autosufficiente e nella integrazione del lavoro di cura della rete familiare e dei servizi.

#### FINALITA' DA CONSEGUIRE

Sostenere l'attività e gli interventi mirati ai bisogni individuali di sostegno assistenziale, di tutela sociale e di integrazione. Si ritiene opportuno privilegiare le azioni di prevenzione, di cura, di sollievo e di sostegno al reddito, in funzione del mantenimento a domicilio della persona non autosufficiente. Altresì si procederà alla valorizzazione delle risorse già presenti sul territorio per una collaborazione e sinergia con il volontariato sociale, il terzo settore, la rete dei servizi.

### **SOTTO PROGETTO SOSTEGNO AL DOPO DI NOI ED AI PROGETTI PER LA VITA**

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Intensificare e qualificare le azioni di sostegno alle famiglie delle persone non-autosufficienti finalizzate ad individuare le soluzioni più adeguate, garantendo loro una buona qualità di vita quando non saranno più in grado di accudire e assistere i propri cari, al fine di individuare soluzioni

assistenziali e abitative flessibili e personalizzate. Il percorso del Dopo di Noi, si costruisce a partire dall'oggi ed insieme, raccordando e sviluppando sinergie e collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private che ne condividano lo spirito e le finalità.

## DESCRIZIONE

Proseguire nelle attività di informazione, consulenza e orientamento alle famiglie delle persone anziane e disabili non autosufficienti sui servizi e opportunità presenti nel territorio, nella collaborazione con le associazioni del territorio e del terzo settore per la progettazione integrata di iniziative a sostegno di progetti di vita autonoma e del Dopo di Noi, nella Collaborazione con la Fondazione "Dopo di noi" per iniziative e progetti che nascono dall'esigenza e dai bisogni dei familiari di disabili nella realizzazione di Progetti rivolti ai giovani disabili per vacanze estive e soggiorni, durante il periodo di chiusura dei centri socio-riabilitativi diurni.

## **SOTTO PROGETTO SOSTEGNO AL CAREGIVER FAMILIARE**

### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Consolidamento e sviluppo di interventi e progetti a sostegno del caregiver familiare, che si fa carico dell'assistenza di un altro membro della propria famiglia non autosufficiente per motivi cognitivi o per specifiche limitazioni fisiche. Il lavoro del caregiver da un lato, ha un alto valore economico e sociale, ma dall'altro esprime una forte complessità e la pesantezza dell'attività di cura. Per valorizzare il lavoro domestico di cura, si desidera promuovere iniziative sul territorio a favore del care-giver familiare.

## DESCRIZIONE

Dare continuità e consolidamento alle attività di informazione, orientamento, valutazione e presa in carico della famiglia con persona non autosufficiente per la definizione di un piano di intervento personalizzato e per l'attivazione dei servizi assistenziali e di supporto, alla creazione di percorsi formativi in aula e on line, per meglio conoscere la malattia del proprio congiunto e acquisire le competenze specifiche per comprendere come assistere il malato e come salvaguardare la propria salute psico-fisica, alla attività di informazione e orientamento rivolta ai caregiver per la fruizione dei servizi socio-sanitari e l'acquisizione di conoscenze per la tutela dei propri diritti esigibili, all'azioni di incontro-offerta tra la richiesta di assistenza formulata dalla famiglia e la disponibilità di assistenti familiari qualificate e formate, alle Azioni di accertamento delle competenze ed attività di formazione professionale e linguistica delle assistenti familiari, al supporto e sostegno ai gruppi di mutuo-aiuto per condividere le paure, la solitudine, i problemi e le difficoltà di ogni giorno, alla promozione e organizzazione della giornata del care-giver familiare, come seminario di studio e approfondimento di temi legati alla non- autosufficienza, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato che si occupano di persone fragili.

**SOTTO PROGETTO TRASPORTO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO**

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

E' stato creato un coordinamento e una rete di opportunità e di sinergia per una maggiore efficienza dei servizi di trasporto rivolti a disabili, anziani e malati. I servizi di trasporto possono essere di significativo supporto ai caregiver familiari che hanno difficoltà a conciliare impegni lavorativi, personali e di cura. Migliorare la capacità di risposta ai bisogni espressi di mobilità. Si tratta di consolidare le politiche di integrazione delle risorse di queste associazioni di volontariato attraverso uno sportello unico per la chiamata così da rendere più efficiente il servizio, dotandolo di un sistema informatico in rete.

## DESCRIZIONE

Garantire e dare supporto il consolidamento del coordinamento e messa in rete dei servizi di trasporto sociale e sanitario offerto dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio dell'Unione, il sostegno al sistema integrato di servizi di prossimità per anziani e soggetti fragili: trasporto ed accompagnamento; assistenza attraverso l'adozione di persone anziane sole con l'intervento di volontari; attività di socializzazione, la qualificazione e valorizzazione del volontariato sociale, cooperazione sociale e associazionismo attraverso azioni di formazione, supporto e informazione, il coordinamento dello sportello unico che accolga tutte le chiamate in entrata e che si attivi con una banca dati ed un sistema informatico, per una maggiore efficienza del servizio ed una razionalizzazione delle risorse messe in campo.

**SOTTO PROGETTO QUALIFICAZIONE DEI TEMPI DI VITA**

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Dare continuità all'offerta di interventi e iniziative per il tempo libero rivolte a disabili e persone non autosufficienti. Si tratta di favorire l'integrazione dei ragazzi disabili per progettare il loro tempo libero con operatori competenti e volontari e come risposta alla richiesta delle famiglie di affrontare le difficoltà nella gestione pomeridiana della disabilità adulta, attraverso la creazione di sinergie e messa in rete dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione e del terzo settore.

## DESCRIZIONE

Favorire e sviluppare la collaborazione con le associazioni disponibili alla creazione e alla collaborazione per l'istituzione di spazi per la gestione del tempo libero e messa in rete delle opportunità rilevate, il sostegno all'integrazione e allo sviluppo di questi servizi; promozione, sostegno e monitoraggio dell'integrazione culturale, organizzativa e professionale con il supporto dell'area sociale e di quella sanitaria, la creazione di nuovi contenitori flessibili per orari e spazi, gestiti con il supporto del volontariato sociale, a copertura di quegli spazi di vita a carico della famiglia e non sufficientemente supportati dai servizi esistenti.

**MACRO PROGETTO 5 - INTEGRAZIONE SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA**

## DESCRIZIONE

Le attività di monitoraggio e valutazione dei servizi alla persona costituiscono uno dei fronti di rafforzamento delle politiche del territorio, agli enti locali spetta la scelta sulla concreta gestione dei servizi, la gestione dell'accesso, le attività di monitoraggio e valutazione. Inoltre, all'Ente Locale spetta il monitoraggio della spesa sociale in base al sistema dei trasferimenti economici di natura assistenziale.

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Monitoraggio delle prestazioni offerte agli utenti.

Sostenere l'attività e gli interventi mirati ai bisogni individuali di sostegno assistenziale, di tutela sociale e di integrazione. Si procederà alla valorizzazione delle risorse già presenti sul territorio per una collaborazione e sinergia con i servizi sanitari dell'Azienda, il volontariato sociale, il terzo settore, la rete dei servizi.

**SOTTO PROGETTO REGOLAMENTO D'ACCESSO AI SERVIZI PER DISABILI ED ANZIANI**

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Nel progettare e nel gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, si persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone anziane e in condizioni di disabilità prevedendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psicofisico tramite una risposta personalizzata ai bisogni, nel pieno rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita espresse dai singoli. Si desidera consentire ai cittadini uguali opportunità di accesso ai servizi e alle strutture socio-assistenziali, di agevolare i momenti di socializzazione per il superamento di situazione di emarginazione e di solitudine.

## DESCRIZIONE

Si tratta di progettare un regolamento di accesso per i servizi diurni e residenziali per disabili in funzione delle risorse a disposizione a copertura dei posti disponibili nei servizi diurni e residenziali. Anche per i servizi che si rivolgono agli anziani (centri diurni e case protette), si desidera giungere ad un regolamento unico d'accesso per tutti i quattro comuni dell'Unione delle Terre d'Argine.

**SOTTO PROGETTO COSTRUZIONE DI SINERGIE PER UNA POLITICA DI INSERIMENTO LAVORATIVO A FAVORE DEI FRAGILI**

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

In periodo di crisi economica, al cospetto di una società in rapida evoluzione, nella quale previdenza e welfare stanno subendo radicali cambiamenti, l'inserimento lavorativo dei diversamente abili assume una valenza sociale sempre più elevata. Da un lato, si tratta di sollecitare il mondo delle imprese, affinché intraprendano iniziative virtuose che mirino concretamente all'occupazione delle persone portatrici di disabilità, dall'altro si tratta di trovare delle

azioni sinergiche tra i servizi sociali e sanitari, per pianificare una politica condivisa ed efficace sugli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità fisica, mentale, motoria.

#### DESCRIZIONE

Monitoraggio e coordinamento del Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL), in accordo ed in collaborazione con i servizi specialistici dell'ASL. Coinvolgimento delle associazioni di categoria, delle piccole e medie imprese per favorire l'attivazione di tirocini lavorativi di soggetti invalidi, disabili e fragili.

#### **MACRO PROGETTO 6 - POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE**

##### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il progetto intende richiamare l'insieme delle politiche ad un riflessione, al fine del consolidamento della coesione sociale.

Le azioni previste sono orientate alla ricerca di un equilibrio tra politiche di integrazione mirate ai cittadini stranieri, per rispondere a specifiche forme di svantaggio, e politiche di qualificazione complessiva del sistema di welfare.

#### DESCRIZIONE

Favorire e garantire il superamento della specializzazione dei servizi rivolti all'immigrazione per favorire la presenza diffusa di mediatori linguistico culturali e di operatori formati nei servizi del territorio, l'attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di immigrazione rivolta ai cittadini e agli operatori, gli interventi di accoglienza ed integrazione sociale rivolti a richiedenti asilo e rifugiati all'interno di specifici progetti attivi in ambito provinciale, gli interventi di monitoraggio, sostegno e coordinamento delle iniziative del territorio rivolte all'apprendimento della lingua italiana come strumento essenziale per l'inserimento nella vita sociale e civile, il sostegno alle associazioni promosse da cittadini di origine straniera, il consolidamento della Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri per la promozione di una effettiva partecipazione delle comunità immigrate alla definizione delle politiche pubbliche.

#### **MACRO PROGETTO 7 - SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E TUTELA DEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA**

#### DESCRIZIONE

Integrazione delle attività e progetti del Centro per le famiglie con gli interventi di qualificazione scolastica del Settore istruzione rivolti ai genitori per un coordinamento delle attività a sostegno della genitorialità. Potenziamento dell'offerta di progetti formativi rivolti ai neo-genitori e ai padri per sostenere i genitori nella relazione con i figli.

Consolidamento della attività socio-educativa territoriale per intervenire precocemente nelle situazioni di rischio sociale e prevenire l'allontanamento del minore dalla famiglia d'origine

Attuazione della delibera G.R. n.1102/2014 riferita agli interventi integrati socio-sanitari rivolti ai minori allontanati secondo le direttive che perverranno dal CTSS . Qualificazione del percorso psico-sociale per la accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento e abuso in applicazione delle linee di indirizzo regionali di cui alla Delibera G.R. n. 1677/2013.

#### FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il progetto intende supportare i genitori per aiutarli a svolgere le loro funzioni educative nei confronti dei figli e sostenere le famiglie in situazione di disagio sociale con attività socio-educative territoriali e piani di intervento integrati socio-sanitari. Particolare attenzione viene rivolta alla integrazione socio-sanitaria nell'area della tutela dei minori vittime di maltrattamento e abuso e alla qualificazione delle attività rivolte alle situazioni di rischio sociale e alle famiglie multiproblematiche.

#### **SOTTO PROGETTO FAMIGLIE E RESPONSABILITÀ GENITORIALE**

##### FINALITÀ

Progettazione integrata e coordinata delle attività del Centro per le Famiglie a sostegno della genitorialità con le iniziative del Settore Istruzione svolte nella scuola e nel Centro bambini-genitori Scubidù.

Potenziamento dell'offerta di progetti formativi rivolti ai neo-genitori con particolare riguardo al ruolo dei padri.

##### DESCRIZIONE

Sviluppare e favorire la riorganizzazione dello " Spazio mamme " gestito in modo integrato dal Centro Famiglie e Centro Bambini-genitori Scubidu con l'organizzazione di appuntamenti tematici periodici, l'organizzazione di ciclo di incontri per neo-genitori ( madri e padri) sulle tematiche connesse al passaggio dall'essere coppia al diventare genitori, l'integrazione con i progetti di prevenzione del Settore Istruzione nelle scuole e della commissione genitorialità del Patto per la scuola con organizzazione negli Istituti scolastici di percorsi per genitori connessi con gli interventi di prevenzione che si svolgeranno nelle classi, la sperimentazione di un percorso di confronto-formazione-sostegno per i padri sul ruolo paterno nella relazione con i figli, l'organizzazione di programma di iniziative per i genitori sui temi : "Rete e Cyberbullismo " e " Genitori in Regola".

#### **SOTTO PROGETTO TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

##### FINALITA'

Sviluppo di sostegni e supporti a famiglie particolarmente fragili e "a rischio sociale " al fine di prevenire evoluzioni negative o la necessità di intervenire a tutela del minore con il suo allontanamento dal nucleo familiare. Integrazione con i servizi sanitari dell'Ausl per una presa in carico integrata dei minori allontanati o a rischio di allontanamento con protocolli operativi distrettuali che verranno definiti a seguito degli indirizzi del CTSS in applicazione della delibera G.R. n.1102/2014.

## DESCRIZIONE

Consolidamento degli Interventi socio-educativi individuali e territoriali per le situazioni di rischio sociale in collaborazione con la Cooperazione sociale  
Elaborazione di un accordo interistituzionale tra UTDA e Ausl per la realizzazione di interventi integrati socio-sanitari rivolti ai minori allontanati o a rischio di allontanamento sulla base dell'accordo-quadro del CTSS.

Aggiornamento delle procedure interistituzionali ( S.Sociale-scuola-Ausl-Forze dell'ordine ) relative agli interventi a favore dei minori vittime di maltrattamento e abuso in applicazione delle linee di indirizzo regionali di cui alla Delibera G.R. n. 1677/2013 e del "Protocollo provinciale " il cui aggiornamento è previsto per il 2015.

Qualificazione del percorso psico-sociale di presa in carico dei minori segnalati dalla Magistratura minorile con supervisione metodologica e consulenza giuridica alle équipes psico-sociali.

### **MACRO PROGETTO 8 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE**

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale, socio-sanitaria e sanitaria. Impulso e supporto alla verifica delle azioni attuative della programmazione. Raccordo e utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta dei servizi e monitoraggio sulla situazione del benessere sociale. Attività strutturata di incontro e confronto con i territori, il volontariato e il Terzo Settore in funzione della partecipazione alla programmazione.

Monitoraggio del processo di accreditamento definitivo dei servizi socio sanitari e della relativa contrattualistica.

Studio, elaborazione e sperimentazione di nuovi strumenti di intervento sociale.

#### DESCRIZIONE

Predisposizione della programmazione locale pluriennale e annuale (Piano Attuativo e Piano annuale per la non autosufficienza) sulla base delle indicazioni regionali, in collaborazione con altri settori dell'Unione Terre d'Argine, i Comuni del distretto, la Provincia di Modena, il Distretto Sanitario n.1 dell'Ausl di Modena, la cooperazione sociale e il volontariato.

Verifica dell'utilizzo delle risorse, monitoraggio in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza, controllo dell'impiego delle risorse per l'attuazione dei programmi finalizzati e delle condizioni tecnico-amministrative necessarie per l'attuazione dei contenuti del Piano.

Partecipazione incontri di coordinamento a livello provinciale e regionale.

Garanzia dei flussi informativi nei confronti della Regione Emilia Romagna.

Consolidamento delle attività di programmazione partecipata a seguito della sperimentazione del progetto regionale Community Lab.

Monitoraggio e controllo dell'attività di subcommittenza svolta da ASP Terre d'Argine. Verifica e controllo delle fasi di accreditamento definitivo dei servizi e sui contratti di servizio ad esso conseguenti.

Revisione dell'assistenza economica, come strumento attivabile al fine di superare le situazioni di difficoltà del singolo o della famiglia in una prospettiva di recupero dell'autonomia. La revisione dello strumento si realizzerà attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro tematici tra gli operatori sociali, il confronto con altre realtà del territorio regionale e il riesame dei regolamenti di contribuzione economica.

**MACRO PROGETTO 9 - IMPLEMENTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MESSA IN DISPONIBILITA' AGLI OPERATORI DI PRATICHE SPECIFICHE DEL GESTIONALE DI SETTORE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITÀ' CON I SOGGETTI ESTERNI E FRA I SOGGETTI INTERNI ALL'UNIONE.**

DESCRIZIONE

Il passaggio in Unione dei servizi sociali di quattro territori, rende necessario un lavoro di omogeneizzazione delle procedure, degli strumenti e dei tempi di raccolta delle informazioni necessarie a garantire i flussi informativi, siano essi interni al settore, fra settori dello stesso Ente o fra Enti diversi. Questa attività deve essere svolta nella salvaguardia delle specificità delle singole realtà territoriali. Poiché il Terremoto del 20-29/05/2012 ha bruscamente interrotto l'attività prevista dal macro-progetto, la si ripropone per il nuovo anno con riguardo a nuovi particolari temi.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Negli ultimi anni la RER, a fronte degli ingenti finanziamenti stanziati per le attività dei Servizi sociali, ha imposto sempre maggiori vincoli di flussi informativi obbligatori quanto a contenuto e scadenze temporali, dal rispetto dei quali dipende l'effettivo incasso dei finanziamenti stessi: l'assolvimento di questi obblighi informativi, pertanto, è di vitale importanza per la sopravvivenza stessa dell'attività del settore. Garantire i flussi informativi esterni, significa quindi, innanzitutto, riuscire a garantire i flussi interni superando i problemi che la nuova dimensione di Unione ha posto, senza pregiudicare le specificità di ciascun territorio.

A seguito del "fermo" terremoto, il lavoro di implementazione del gestionale di settore, dopo il passaggio in Unione, non è ancora terminato: compatibilmente con l'attività di predisposizione pratiche legate al terremoto che si rendono necessarie man mano che la protezione civile definisce o modifica le procedure, è necessario riavviare il lavoro di costruzione delle pratiche legate all'attività ordinaria del settore in particolare si tratta dell'implementazione nell'applicativo del Settore delle seguenti nuove pratiche :

pratica SAD (per servizio anziani ed handicap)

pratica SISAM II parte (per servizio minori)

pratica INSERIMENTO UTENTI IN CENTRO DIURNO ANZIANI (per servizio anziani)

pratica CONTRIBUTI ECONOMICI (adeguamento della pratica esistente al nuovo regolamento)



**MACRO PROGETTO 10 – INTRODUZIONE DELL'ISEE NEI REGOLAMENTI TARIFFARI DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE****DESCRIZIONE**

A seguito dell'introduzione della riforma dell'ISEE con il DPCM n. 159/2013, e l'approvazione del Regolamento attuativo a novembre 2014, è necessario procedere all'inserimento nei regolamenti tariffari dell'Unione, dell'ISEE come strumento per l'applicazione di tariffe differenziate in relazione alla condizione economica oppure per la fissazione di soglie oltre le quali non è ammesso l'accesso alla prestazione.

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Adeguare e aggiornare i regolamenti tariffari esistenti per i servizi erogati dal Settore, introducendo l'ISEE come strumento per l'applicazione di tariffe differenziate in relazione alla condizione economica degli utenti oppure per la fissazione di soglie oltre le quali non è ammesso l'accesso alla prestazione, individuando valori di riferimento appropriati nel rispetto delle direttive regionali che verranno emanate. Procedere nel contempo a rendere omogenei ed uniformi i regolamenti su tutti i territori dell'Unione.

**PROGETTI TERRITORIALI SERVIZI SOCIALI****TERRITORIO DI CARPI**

## REGOLAMENTO ORTI

## DESCRIZIONE

Per orti urbani si intende un appezzamento di terreno messo a disposizione dall' amministrazione comunale a favore dei cittadini carpigiani , con l'obiettivo di favorire un utilizzo di carattere ricreativo e occupazionale, per incentivare momenti di socializzazione e di incontro tra le persone. Il terreno deve essere destinato a coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori, concesso in comodato d'uso su una apposita richiesta formalizzata.

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Si intende rivedere il regolamento di assegnazione degli orti ormai datato e di predisporre e adottare attraverso la rivalutazione dei criteri e requisiti e target di riferimento un nuovo regolamento che tenga in considerazione il nuovo contesto di fragilità sociale. Infatti oltre alla fascia anziana di popolazione, da sempre considerata bisognosa di attenzioni, ormai si assiste ad una crescente povertà, a nuclei familiari più fragili, composti da minori o da persone in cerca di occupazione e di difficile ricollocamento al lavoro.

## **TERRITORIO DI SOLIERA**

### **ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO: UN PERCORSO DI “COMMUNITY CARE” IN SOLIERA.**

#### **DESCRIZIONE**

La legge 328/2000 ha orientato le politiche sociali ad un ripensamento del sistema di interventi e servizi sociali che chiede al servizio sociale la capacità di lavorare con altri servizi e saper realizzare nuovi interventi in un'ottica di rete .

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Sul fronte delle politiche sociali è sotto gli occhi di tutti la pressione crescente dovuta alla crisi economica e occupazionale e all'invecchiamento della popolazione : per fornire risposte adeguate è importante promuovere azioni di community care vale a dire azioni in cui la comunità prende in carico parte dei problemi della comunità stessa attraverso l'intreccio di aiuti informali e formali. Per raggiungere questo risultato occorre promuovere la partecipazione attiva del privato sociale e dell'associazionismo attraverso spazi di confronto e di co-costruzione progettuale.

#### **SOTTOPROGETTO : VOLONTARIATO SOCIALE**

Per ottimizzare le risorse e per far fruttare al meglio il patrimonio umano di cui è ricco il volontariato solierese, si rende indispensabile rinsaldare e rafforzare la collaborazione e l'azione sinergica tra le associazioni di volontariato di Soliera , l'Unione delle Terre d'Argine e l'amministrazione comunale individuando di concerto obiettivi prioritari da perseguire promuovendo e coordinando :

la messa in rete e la condivisione delle iniziative promosse dalle singole associazioni (es. iniziative in occasione della festa della donna, iniziative a favore dell'inclusione sociale degli anziani, formazione , piano caldo e altri interventi di prevenzione ...)

l'implementazione del progetto etico antispreco e di solidarietà legato al Social market “Il Pane e le Rose” con particolare riferimento alla rete di solidarietà che recupera i prodotti alimentari distribuiti ai cittadini economicamente deboli ed in difficoltà sostenendoli nel cambiamento del proprio status economico e sociale. L'aspetto del sostegno al cambiamento personale e sociale si concretizzerà in iniziative rivolte sia ai fruitori del Social Market che alla cittadinanza ; tali iniziative avranno lo scopo di aiutare le persone a comprendere i cambiamenti in atto e a porre attenzione all'impoverimento della nostra società. In particolare il progetto “Il pane e le Rose” cercherà:

di consolidare la rete della raccolta alimentare (adesione al Banco Alimentare, adesioni a percorsi provinciali e regionali c),

aggiungere sugli scaffali prestazioni offerte da liberi professionisti che intendono donare ai poveri la loro competenza (es. barbiere/taglio di capelli, pizzaiolo/buono per una pizza) acquistabili con i punti solierini, esaminare la possibilità di dare vita ad “orti solidali” che prevedono la possibilità di auto-produrre frutta e verdura, licenziare il regolamento definitivo per l'accesso a “Il Pane e le Rose” tenendo conto dell'applicazione della nuova ISEE.

#### **SOTTOPROGETTO : AMARCORD AL CAFÈ E SOSTEGNO ALLA NON AUTO SUFFICIENZA**

L'invecchiamento della popolazione mette in evidenza come molte delle malattie senili siano caratterizzate da cronicità e progressiva perdita di autosufficienza. Tra queste malattie la demenza è una delle più estese ; ha una durata media da 8 a 12 anni e comporta diversi livelli di intervento ed

assistenza differenziati in base alla gravità della sintomatologia. La complessità degli interventi rende necessario il ricorso ad interventi anche non farmacologici , altrimenti definiti psicosociali, che mirano a sostenere le capacità residue del malato, a incidere sul benessere e sulla qualità della vita e a sostenere ed affiancare i familiari durante il lungo percorso che essi devono affrontare. Occorre inoltre aiutare e sostenere le famiglie delle persone non-autosufficienti ad individuare le soluzioni più adeguate, garantendo loro una buona qualità di vita quando non saranno più in grado di accudire e assistere i propri cari . A tale proposito è necessario :

implementare il progetto trasversale tra alcune associazioni di volontariato sociale che intervengono a favore del malato demente e sostengano il di lui caregiver realizzando anche nel 2015 l'esperienza dell'Amarcord al Cafè..Coinvolgere nel progetto le Scuole Medie Superiori per tirocini e stages mirati ed acquisire nuovi volontari in modo tale da sensibilizzare i cittadini nei confronti della malattia e delle strategie da mettere in atto.

lavorare con le associazioni ed il privato sociale sullo sviluppo di politiche per il "dopo di noi", in particolare supportando i progetti di autonomia della famiglia.

## **TERRITORIO DI NOVI DI MODENA**

### **FAVORIRE LA RICOSTRUZIONE DEL TESSUTO SOCIALE IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO LOCALE**

#### **DESCRIZIONE**

Il progetto si pone l'obiettivo generale di migliorare l'integrazione di tutte le persone considerate fragili nel territorio di Novi di Modena attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato attive sia nel campo del sociale che in quello ricreativo-culturale. A distanza di due anni dal sisma, si desidera promuovere una significativa collaborazione per ricostruire non solo le case, ma anche il tessuto sociale.

L'idea è quella di aggregare giovani, adulti e anziani, che già partecipano ad attività offerte da diversi soggetti nel territorio ( Parrocchia, Centro giovani, Biblioteca, società sportive ...) e metterli in contatto con associazioni di volontariato che svolgono attività di tipo sociale e/o ricreativo-culturale al fine di coinvolgerli nelle iniziative programmate dalle associazioni stesse (eventi ricorrenti tipo festa della birra, Novi Saund / attività di aiuto nella distribuzione di alimenti alle famiglie bisognose /aiuto-affiancamento nelle attività di sostegno nel fare i compiti ecc...) La realizzazione del progetto prevede una stretta collaborazione con l'Ufficio cultura del comune di Novi di Modena, con la Pro-Loco e con le associazioni di volontariato sociale.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

La finalità principale è promuovere l'integrazione dei fragili in un ottica del "fare con" e non del "fare per" coinvolgendo la fascia giovanile e adulta della popolazione già sensibilizzata alla "partecipazione" sociale e di cittadinanza attiva.

### **SOTTOPROGETTO AZIONI DI PREVENZIONE PER RAGAZZI 0/18 ANNI**

#### **DESCRIZIONE**

Il progetto si pone l'obiettivo di consolidare il tavolo di integrazione socio-sanitaria, insieme alla scuola, alle associazioni di volontariato e alla cooperazione che gestisce i servizi per fanciulli e ragazzi. Si desidera mettere in campo una serie di azioni che vadano a coprire il tempo e lo spazio dei bambini/ragazzi che frequentano le scuole di Novi e Rovereto, coinvolgendo anche le associazioni di volontariato presenti e operanti sul territorio. Si tratta di integrare ed ampliare l'offerta extrascolastica per i fanciulli, i pre-adolescenti ed adolescenti. Si desidera altresì promuovere una serie di incontri per le famiglie con figli di età compresa tra i 0/6 anni in collaborazione con il Centro per le Famiglie ed incontri di formazione con gli insegnanti delle scuole dell'obbligo.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

A tale proposito si rende necessario :

Favorire e garantire il consolidamento del servizio di doposcuola presente nel Comune e nelle frazioni, il tavolo di coordinamento delle associazioni di volontariato con le istituzioni e la cooperazione per mettere in calendario iniziative per l'estate e coinvolgere i giovani. Sviluppare la programmazione di una serie di incontri rivolti alle famiglie con bimbi piccoli di ascolto/approfondimento su tematiche inerenti la fascia d'età 0/6, di incontri di confronto con la scuola e l'ASL su situazioni problematiche e di fragilità.

**SOTTOPROGETTO AZIONI RIVOLTE A NUCLEI TERREMOTATI****DESCRIZIONE**

La comunità novese è ancora segnata dal sisma del 2012. Si tratta di continuare su tutti i fronti per uscire dal terremoto e ricominciare la vita ordinaria. Il mercato degli affitti a seguito del sisma ha subito una trasformazione e si è assistito ad un calo della disponibilità e ad un aumento dei prezzi. Inoltre è necessaria una presa in carico serrata per la gestione di tutti i nuclei ospitati nei PMAR e PMRR per un accompagnamento all'abitare autonomo, favorendo la fuoriuscita da queste strutture, in ottemperanza a tutte le ordinanze regionali. Verifica delle condizioni delle persone non autosufficienti ricoverate nelle case protette a causa del SISMA. Messa in campo di tutte le risorse possibili per l'assistenza alla popolazione, attraverso percorsi di autonomia e di ripresa delle attività occupazionali.

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Sviluppare e garantire l'equità tra i diversi strumenti di assistenza per la popolazione terremotata, il reperimento di alloggi per incrociare le disponibilità delle case da affittare con la possibilità reddituale dei nuclei terremotati presenti nei PMAR, l'incrocio della domanda e dell'offerta in locazione di abitazioni danneggiate dal sisma e ripristinate, gli interventi specifici di mediazione dei conflitti nelle zone dei PMAR di Novi e Rovereto e le azioni che favoriscono l'occupazione del tempo libero e la socializzazione tra la popolazione che abita i PMAR.

**SOTTOPROGETTO AZIONI PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DI NUCLEI FRAGILI****DESCRIZIONE**

Si desidera promuovere iniziative a favore di cittadini in cerca di un impiego. Far incontrare la domanda con l'offerta lavorativa anche in piccoli contesti, attraverso "Borse di lavoro", voucher, lavori socialmente utili. Si tratta di reperire risorse da destinare a questo scopo, attraverso risparmi di bilancio o risorse destinate ad altri settori per predisporre un pacchetto di misure che possano favorire l'occupazione.

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Prevedere e favorire l'individuazione di lavori socialmente utili per il territorio, l'attivazione della collaborazione con tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio, il coinvolgimento delle associazioni di categoria e la promozione dei percorsi occupazionali per nuclei bisognosi

## **TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO**

### **PROGETTO ANZIANO/ADULTO NON AUTOSUFFICIENTE: STRUMENTI PER IL CAREGIVER**

#### **DESCRIZIONE**

Prevedere la realizzazione di un ciclo di incontri in collaborazione con il Centro culturale e la cooperativa "Anziani e non solo" per accompagnare il caregiver nella conoscenza degli strumenti di cura per il proprio familiare.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Cercare di raggiungere persone interessate al tema attraverso canali e luoghi non tradizionalmente ad esso dedicati e sensibilizzare quindi una fascia più ampia di popolazione.

Qualora si formi un gruppo significativo di persone interessate, si proseguirà con incontri più specifici che aumentino le competenze di chi si prende cura di un familiare non autosufficiente.

### **PROGETTO GESTIONE BUDGET FAMILIARE**

#### **DESCRIZIONE**

Prevedere la realizzazione di un ciclo di incontri in collaborazione con Centro culturale e Associazioni e Cooperative del territorio per fornire elementi di economia domestica che aiutino le famiglie ad affrontare i periodi di crisi economica.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Aumentare le competenze "gestionali" al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse personali, famigliari e ambientali.

**PROGETTO PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ NELL'UNIONE TERRE D'ARGINE**

## DESCRIZIONE

Promozione delle politiche di pari opportunità

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Favorire un'attenzione al genere nelle politiche dell'Unione

Contrastare il fenomeno della violenza domestica

Sostenere le politiche di armonizzazione dei tempi di vita e tempi di lavoro con azioni di diffusione delle buone prassi

**SOTTOPROGETTO RACCORDO TRA I VARI SETTORI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE PER INIZIATIVE E PROGETTI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Promuovere e condividere con tutti i Settori dell'Unione Terre d'Argine e con i Comuni di Carpi, Soliera, Campogalliano e Novi di Modena azioni e iniziative volte allo sviluppo delle pari opportunità di genere.

## DESCRIZIONE

Reperimento di risorse economiche da destinare ai progetti di pari opportunità con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle istituzioni europee, nazionali e territoriali.

Attività di fund raising rivolte all'imprenditoria e associazionismo locale.

Diffusione di buone pratiche sul tema della conciliazione dei tempi.

Coordinamento sull'Unione delle attività di celebrazione dell' 8 marzo , del 25 novembre e 17 maggio. Sostegno alle attività e raccordo con iniziative promosse dalla Commissione Pari Opportunità. Curare le relazioni col volontariato femminile del territorio di diversa formazione culturale e politica, con particolare attenzione alle donne immigrate.

**SOTTOPROGETTO COORDINAMENTO DELLA RETE INTERISTITUZIONALE SULLA VIOLENZA DI GENERE IN UNIONE**

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire modalità di intervento condivise da tutti gli operatori della rete dei servizi territoriali a sostegno delle donne che subiscono violenza.

Proseguire l'attività di sensibilizzazione/prevenzione sul tema realizzata nelle scuole superiori di Carpi e nei centri di aggregazione giovanile dei territori dell'Unione.



## DESCRIZIONE

Incontri periodici (almeno semestrali) per la manutenzione costante del funzionamento della rete.

Attività formativa condivisa da tutti gli operatori della rete interistituzionale con particolare attenzione all'utilizzo delle linee guida messe a punto dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

Progettazione di proposte formative permanenti rivolte ad insegnanti, studenti, operatori sociali utenti dei centri di aggregazione giovanile sui temi afferenti la differenza di genere (promozione delle pari opportunità e superamento degli stereotipi di genere, sensibilizzazione al fenomeno della violenza domestica), l'educazione all'affettività, il contrasto al bullismo, l'integrazione.

Proseguire con le attività previste all'interno del progetto "Tutti per Uno" realizzato in collaborazione con gli Assessorati alle Politiche Giovanili dei territori dell'Unione, progettato per sensibilizzare gli utenti dei centri di aggregazione giovanile sui temi della violenza di genere e del razzismo.

Approvazione nuova convenzione con Associazione VivereDonna onlus per la gestione del centro antiviolenza e dell'appartamento ad indirizzo segreto.

Predisposizione di avvisi pubblici per la selezione di progetti relativi alla consulenza legale e ad interventi formativi/informativi sulla differenza di genere

Supporto a centri professionali del territorio nella realizzazione di progetti di formazione professionale finalizzata al reinserimento lavorativo di donne che hanno subito violenza.

**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Sedi: Uffici in Viale Carducci 32, 34 strutture per anziani: casa protetta il Quadrifoglio, casa protetta Marchi Rossi , casa protetta il Carpine e centro diurno il Carpine, centro polivalente Borgofortino ( centro diurno, appartamento per emergenza abitativa, sala polivalente), centro diurno De Amicis Casa protetta S. Pertini e centro Diurno S. Pertini di Soliera , Casa protetta R.Rossi e centro Diurno R.Rossi di Novi attualmente non agibili ; strutture per minori e famiglie: centro Famiglie De Amicis, campo nomadi in via Nuova Ponente, centro attività post scuola Hip Hop; strutture per adulti handicap: centro diurno Belchite; Centro Diurno e Residenziale l'Abbraccio, Matemagica, centro emergenza abitativa in via Ugo Da Carpi; strutture per prima accoglienza stranieri: centro accoglienza Cortile;

Principali attrezzature: Carpi : 42 personal computer,8 stampanti di cui 3 con scanner , 3 autovetture,1 furgone, attrezzature e arredi specifici.

Novi : 5 uffici attualmente non agibili , sistemazione provvisoria in Modulo adibito ad ufficio, 5 pc e 5 stampanti e attrezzature e arredi specifici, 1 fiat ducato e 2 autovetture;

Soliera : n. 10 Uffici e 1 Sala Riunioni 10 personal computer ,attrezzature e arredi d'ufficio 3 stampanti locali , tutti i PC sono collegati in rete ad n.1 stampante/fotocopiatrice di rete con scanner incorporato, 5 autovetture di cui 3 in comodato d'uso alla croce blu;

Campogalliano : 6 uffici, 1 sala riunioni, attrezzature e arredi specifici.

**RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Carpi : 34 operatori di ruolo di cui 2 part time a 30 ore e 4 operatori con contratto a tempo determinato e 2 con contratto a tempo determinato (art.90 D.Lgs.267) + 1 A.S. assunta da Agenzia Interinale per il post terremoto + 1 amm.va assunta da Agenzia Interinale;

Novi: 5 operatori di ruolo a tempo pieno ( di cui 1 autista) + 2 amm.vi a tempo determinato e 1 A.S. assunta da Agenzia Interinale per il post terremoto e 1 amm.vo assunta da Agenzia Interinale.

Soliera : 7 operatori di ruolo di cui 2 part time a 30 ore settimanali,1 operatore con contratto a tempo determinato (art.110 D.Lgs.267);

Campogalliano: n.5 operatori di ruolo di cui 1 part time a 24 ore

**INCARICHI E CONSULENZE**

La realizzazione del programma prevede la seconda annualità degli incarichi assegnati secondo modalità previste dalle norme e dal regolamento dei Servizi e degli uffici per supportare la realizzazione delle seguenti attività:

1. consulenza giuridico-legale in ambito minorile e nei procedimenti civili minorili per i minori in affido e tutela al settore sociale dell'unione delle terre d'argine
2. progetto di formazione e supervisione metodologica per le équipes dei servizi sociali area minori e famiglie utda

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Si fa rimando a quanto indicato nella parte della relazione

#### COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

### STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015

#### **MACRO PROGETTO 1 - LA CASA NELLA RETE**

##### **SOTTOPROGETTO AGENZIA SOCIALE PER L'AFFITTO "AFFITTO CASA GARANTITO"**

Sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti ed a seguito dell'elaborazione di una nuova proposta di miglioramento per la gestione delle attività e della promozione degli interventi, si sono svolti incontri con ACER per condividere e approfondire le criticità emerse dal punto di vista gestionale e organizzativo.

Prosegue la raccolta le domande e la pubblicazione delle graduatorie periodiche e di tutte le attività previste per l'incrocio tra domanda e offerta. Attualmente gli alloggi in locazione tramite ACG sono n. 51 a fronte di n.100 domande presentate.

##### **SOTTOPROGETTO EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE**

L'assegnazione degli alloggi ERS non è ancora stata possibile a causa de permanere della necessità dell'utilizzo degli stessi a beneficio della popolazione colpita dal sisma del 20-29 maggio 2012.

**MACRO PROGETTO 2 - SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI ED AZIONI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLE POVERTA\_ EMERGENTI****SOTTOPROGETTO SOSTEGNO AL REDDITO**

Di seguito all'approvazione del progetto "Piano Straordinario Anticrisi 2015 – per una cittadinanza attiva", finanziato per complessivi 720.000,00 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, che si pone l'obiettivo di sostenere economicamente le famiglie tramite l'assegnazione di contributi attraverso la canalizzazione diretta delle risorse e la restituzione da parte degli stessi alla comunità introducendo in via sperimentale strumenti volti anche alla formazione ed alla partecipazione dei beneficiari in crisi occupazionale alla vita civile (cittadinanza attiva), è stato pubblicato il Bando Straordinario Anticrisi per l'assegnazione di titoli sociali per il sostegno al reddito alle famiglie dei Comuni di Carpi, Novi e Soliera in situazione di crisi socio-economica. Sono state raccolte n. 1.044 domande ed iniziata la fase istruttoria.

Il territorio di Campogalliano, non rientrando tra gli Enti finanziabili dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, ha elaborato un proprio progetto ed ha pubblicato il Bando Anticrisi Azione 1 finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

**SOTTOPROGETTO SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE DEI BENI DI 1^ NECESSITA'**

In collaborazione con la Caritas Diocesana e Porta Aperta Onlus è stato ripreso, ridisegnato, ampliato e riattivato (dal mese di Aprile 2015) il progetto "Carpi non spreca" che si esprime attraverso 2 azioni rivolte alla comunità: "La spesa in dono" e "Il pane in attesa". Recuperare ciò che è ancora utile e donarlo a chi ha bisogno; attraverso l'atto del dono, il progetto, sperimentale sul territorio di Carpi, consente di far fronte alle necessità delle famiglie e di sensibilizzare la comunità nel suo insieme, alle problematiche delle spreco in tutte le sue forme ed espressioni.

Prosegue l'attività del Social Market "il pane e le rose" in collaborazione con la Coop Eortè e l'attività di collaborazione e supporto alle Associazioni e organizzazioni che distribuiscono generi di prima necessità alle famiglie in difficoltà dei territori di Campogalliano e Novi di Modena.

**MACRO PROGETTO 3 – AZIONI FINALIZZATE AL RIENTRO IN ABITAZIONE E AL SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE COLPITA DAGLI EVENTI SISMICI DE 20/29 MAGGIO 2012. - RENDICONTAZIONE SPESE INSERIMENTO IN CASA PROTETTA DI CITTADINI NON AUTOSUFFICIENTI IN SEGUITO AL TERREMOTO 20-29/05/2012**

Sono state completate le attività di istruttoria e sono stati erogati periodicamente i Contributi Autonoma Sistemazione alle famiglie aventi diritto. Sono stati effettuati tutti i controlli previsti dalla normativa regionale in materia e gestite costantemente tutte le attività in ottemperanza alle ordinanze regionali n. 64, 63 e 119/2013.

L'ufficio si è occupato della raccolta di nuove domande di contributo Autonoma sistemazione, del costante monitoraggio e verifica del mantenimento dei requisiti delle vecchie domande, in stretta collaborazione con gli uffici tecnici comunali. Nei casi in cui sono emerse situazioni difformi da dichiarazioni rese in sede di presentazione delle domande, sono state effettuati controlli approfonditi coinvolgendo, oltre agli uffici tecnici, anche la polizia municipale, l'anagrafe, i referenti regionali e gli stessi cittadini. Nei casi in cui si è constatata la non sussistenza dei requisiti per l'erogazione dei contributi si è proceduto con richieste di reintroito.

Per quanto riguarda il contributo dei traslochi, concesso ai sensi dell'ord. 63/2013, si è proceduto alla costante raccolta delle domande dei cittadini terremotati, a cui, dopo accurata istruttoria, successivamente, con cadenza mensile vengono liquidate le somme a copertura delle spese, fino ad un massimo di 1500 € per abitazione.

Per quanto riguarda l'Ord. 119/2013 è proseguita la raccolta delle disponibilità di alloggio (da parte di proprietari beneficiari di contributo di ricostruzione) e di richiesta di abitazioni (da parte di cittadini terremotati). Disponibilità e richieste, raccolte tramite gestionale, sono state poi elaborate con cadenza semestrale ed esposte al pubblico per facilitare incontro domanda e offerta.

Sulla base dell'ordinanza n. 149 sono state raccolte le domande per il Contributo Autonoma Sistemazione (le cosiddette "domande tardive").

Con l'uscita dell'ordinanza n. 26 del 10 aprile 2014, in materia di concessione di "Alloggi in affitto con oneri a carico della P.A.", sono stati effettuati i controlli, verificate le condizioni degli attuali beneficiari, raccolte le manifestazioni di interesse degli assistiti e le disponibilità dei proprietari.

Sono state effettuate le attività di istruttoria per l'incrocio domanda/offerta ed il prosieguo in "assistita" dei nuclei familiari aventi diritto nei modi e nei tempi previsti dall'ordinanza e la sottoscrizione dei contratti di locazione (sia per la prosecuzione che per i nuovi contratti).

E' proseguito il monitoraggio relativo alla sussistenza dei requisiti nei confronti degli assegnatari dei PMAR E PMRR finalizzato alla fuoriuscita dei nuclei dagli stessi come previsto dagli orientamenti regionali.

Di seguito all'uscita della nuova ordinanza commissariale n. 20/2015 che prevede l'erogazione di due nuove forme di assistenza ("contributo al canone di locazione" e "contributo al disagio abitativo") l'ufficio si è attivato per la raccolta di tutte le domande controllando il mantenimento dei requisiti di accesso.

In fase di istruttoria tali verifiche sono state ampliate, effettuando diversi controlli:

- la validità dei vari contratti di locazione consegnati in seguito alla presentazione della domanda
- la disponibilità di un eventuale casa di proprietà
- - regolarità nel rispetto delle tempistiche sulla ricostruzione della casa danneggiata dal sisma, collaborando talvolta con gli uffici tecnici.

L'ordinanza n. 20 prevede un aggiornamento delle domande per la continuità dell'assistita, anche per i PMAR, PMRR e alloggi in affitto con oneri a carico della P.A. A tale scopo sono stati contattati tutti i beneficiari aventi diritto e invitati a presentare la domanda presso i nostri uffici.

**Territorio di NOVI**

- raccolte n. 635 domande per ordinanza regionale n. 20/2015, censite tutte le famiglie dei PMAR e PMRR per monitoraggio e valutazione dei requisiti di permanenza dello status di terremotato ed inoltrato in regione il relativo rendiconto;
- raccolte n. 20 domande con ordinanza regionale n. 26/2014 (Alloggi in affitto con oneri a carico della Pubblica Amministrazione);
- elaborati n. 4 progetti di fuoriuscita dai PMAR per famiglie con decadenza dei requisiti di assegnazione
- avviate e concluse n. 15 procedure di sgombero dai PMAR;

Sono state rendicontate alla protezione civile tutte le spese sostenute fino al 30/06/2015 per utenti terremotati inseriti in casa protetta per i comuni di Carpi e Novi di Modena. Come previsto dall'Ordinanza n. 20/2015, questo servizio si è concluso alla data del 30/06/2015.

**MACRO PROGETTO 4 - SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' (PER IL MANTENIMENTO DELLE PROPRIE ABITUDINI DI VITA)****SOTTO PROGETTO SOSTEGNO AL DOPO DI NOI ED AI PROGETTI PER LA VITA**

In collaborazione con l'associazione UISP è stato organizzato un soggiorno al mare per giovani persone disabili, di cinque giorni durante la chiusura estiva dei centri socio riabilitativi diurni nel mese di agosto;  
si sono consolidati i progetti di week-end di sollievo per giovani disabili in collaborazione con le associazioni che confluiscono nella Fondazione del Dopo di Noi;  
potenziato e consolidato il progetto di Portierato Sociale a favore delle persone fragili;

**SOTTO PROGETTO SOSTEGNO AL CAREGIVER FAMILIARE**

Dall'8 al 30 maggio si sono realizzate una serie di iniziative a favore del Care-giver familiare (quinta edizione): giornate dedicate al care-giver familiare per valorizzare il ruolo del familiare che si prende cura, sostenerne i diritti e promuovere iniziative e servizi di supporto. Questa edizione è stata centrata sulla relazione, sull'etica e bioetica della cura.

Si è avviata la procedura per l'assegnazione del servizio di realizzazione e promozione dei gruppi AMA (auto mutuo aiuto).

**SOTTO PROGETTO TRASPORTO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO**

Si sono organizzati n.2 incontri tra gli operatori sociali e i volontari delle associazioni che si occupano di trasporto, per condividere gli obiettivi, le modalità operative e le procedure di attivazione del servizio;

E' stata rinnovata la convenzione con la Croce Blu per trasporti a favore di anziani e disabili

### **SOTTO PROGETTO QUALIFICAZIONE DEI TEMPI DI VITA**

Consolidati i laboratori per il tempo libero (Matemagica) dentro all'attività domiciliare accreditata; a giugno vi è stato un momento pubblico aperto alla cittadinanza in cui i ragazzi disabili hanno mostrato quanto appreso durante l'anno;  
Realizzate n.6 uscite serali mensili in collaborazione con l'USACH per giovani disabili;  
Realizzate n.8 uscite serali per giovani disabili con volontari del SAP (servizio di aiuto alla persona);  
Si sono svolti n.5 incontri con Neuropsichiatria Infantile (NPIA) e l'associazione "Il tesoro Nascosto" per promuovere iniziative a favore di ragazzi disabili anche minorenni, da realizzare nel tempo dell'extra scuola.

### ***MACRO PROGETTO 5 - INTEGRAZIONE SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA***

#### **SOTTO PROGETTO REGOLAMENTO D'ACCESSO AI SERVIZI PER DISABILI ED ANZIANI**

Si sta procedendo alla stesura di un regolamento unico di Unione delle Terre d'Argine per l'accesso alle CRA (Case Protette anziani): dapprima si sono svolti alcuni incontri con il Direttivo d'Area per ricevere le linee politiche di orientamento, poi si sono realizzati diversi incontri tra i coordinatori dei territori insieme agli operatori specialistici di settore per la stesura di una prima bozza del regolamento.

#### **SOTTO PROGETTO COSTRUZIONE DI SINERGIE PER UNA POLITICA DI INSERIMENTO LAVORATIVO A FAVORE DEI FRAGILI**

Si sono realizzati n. 41 Tirocini Formativi a favore di disabili iscritti alla L.68/99 e n.16 percorsi socio-occupazionali;  
Dalla verifica svolta con gli operatori dei territori e la cooperativa assegnataria del servizio per monitoraggio delle procedure in essere si è rilevato il buon andamento della gestione del servizio.

### ***MACRO PROGETTO 6 - POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE***

Effettuati incontri di verifica col gestore per il consolidamento della forma gestionale e per rafforzare il raccordo delle attività all'interno dei servizi.  
Consolidati gli orari di apertura del Centro Servizi Immigrazione su tutti i territori e mantenimento di alcune aperture straordinarie sul territorio di Carpi per garantire l'attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di immigrazione.  
Consolidamento delle specializzazioni del Centro Servizi Immigrazione: Rimpatrio Volontario Assistito e assistenza agli operatori sociali e sanitari per applicazione Protocolli Dimissioni Protette (un progetto di rimpatrio realizzato in collaborazione con il Centro Stranieri di Modena a seguito di Dimissione

Protetta da ospedale di Modena.)

Consolidata la presenza di un maggior numero di mediatori linguistico culturali presso il Centro Servizi Immigrazione nei giorni di apertura del territorio di Carpi e nei servizi di front office: uff. rientro in abitazione.

Effettuati incontri di coordinamento con enti partner del progetto SPRAR provinciale.

Realizzato monitoraggio dei corsi di lingua italiana, effettuata la promozione delle offerte di alfabetizzazione del territorio dell'Unione e la raccolta delle iscrizioni.

Realizzate iniziative pubbliche sul tema integrazione (9 luglio 2015 Tavola Rotonda "Scenari di guerra e migrazione di popoli", 19 luglio 2015 Pranzo Multietnico "A tavola insieme" ), consolidamento attività ordinarie della Consulta per l'integrazione.

## **MACRO PROGETTO 7 - SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E TUTELA DEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA**

### **SOTTO PROGETTO FAMIGLIE E RESPONSABILITÀ GENITORIALE**

Lo spazio mamme ,gestito unitamente al centro Scubudù, da gennaio ha organizzato appuntamenti mensili su tematiche specifiche: le vaccinazioni, la salute della mamma nel post-parto, il ritorno al lavoro, lo svezzamento del bambino; le letture per i più piccoli, i cambiamenti psicologici delle mamme...

Si è organizzato nei mesi di febbraio e marzo 2015 un ciclo di 4 incontri per neo genitori " GENITORI SI DIVENTA" in cui si sono approfonditi gli aspetti legati alla crescita del bambino , alla genitorialità e ai cambiamenti nelle dinamiche familiari.

Si sono svolti n. 3 laboratori educativi alla sostenibilità ambientale rivolti ai genitori di preparazione detersivi naturali, detersivi per l'igiene del neonato; Kit di pronto soccorso naturale per bambini.

Nei mesi di gennaio - febbraio -marzo è stato svolto un percorso di gruppo rivolto ai padri sul ruolo paterno nella relazione con i figli e con le mamme in cui si è sviluppato un confronto e scambio di esperienze e un approfondimento delle tematiche connesse ai "nuovi padri".

In integrazione con progetti di prevenzione sviluppati nelle scuole sono svolti 2 percorsi formativi per genitori nelle scuole di Novi e Rovereto .

Si è organizzata l'iniziativa " GENITORI 2.0 E I RISCHI DELLA RETE CON I FIGLI DIGITALI" quale percorso formativo per genitori articolato in 4 incontri e sono stata prodotta una guida per genitori per prevenire i pericoli della rete e utilizzare in modo responsabile i social network

### **SOTTO PROGETTO TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Si è implementata la procedura in ordine alla vigilanza sulle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e madri con figli prevista dalla Normativa regionale con la costituzione della COMMISSIONE VIGILANZA formata da personale UTDA e Ausl e si sono svolti la relativa vigilanza nelle strutture presenti nel territorio UTDA autorizzate al funzionamento

Nell'ambito degli interventi socio-educativi territoriali per minori in carico al Servizio sociale, sono stati sviluppati i relativi progetti di intervento individuali attraverso l'integrazione del vigente Contratto di Servizio con ASP delle Terre d'Argine relativo al servizio fornito dal soggetto accreditato coop. sociale.

Si è partecipato al coordinamento provinciale infanzia e adolescenza che ha provveduto ad aggiornare il " Protocollo provinciale sulle linee di intervento per i minori vittime di maltrattamento e abuso " il cui testo è stato rivisto e consegnato alla Prefettura per la valutazione di competenza e la approvazione finale.



Nell'ambito delle azioni di qualificazione dell'equipe psico sociale minori ha avuto inizio l'attività di consulenza giuridico legale in ambito minorile e di supervisione metodologica

### **MACRO PROGETTO 8 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE**

Istituzione e coordinamento Tavolo Distrettuale Adolescenza e partecipazione ad incontri coordinamento regionali e provinciali su Adolescenza per attuazione Linee Guida regionali.

Vista la proroga del Piano di Zona 2009 – 2011 da parte della Regione, predisposto il Piano Attuativo 2015 e il Piano per la Non Autosufficienza 2015 e il Consuntivo del Piano per la Non Autosufficienza 2014. Approvazione nella Giunta dell'Unione allargata al Direttore del Distretto in data 29/07/2015. Predisposizione atti per avvio procedure accreditamento provvisorio di nuovo nucleo di CRA presso "Il Carpine" da parte del Soggetto Istituzionale Competente.

Effettuati incontri coi gestori dei servizi socio-sanitari accreditati in collaborazione con il Distretto 1 AUSL Modena al fine di monitorare il processo di adeguamento agli standard regionali dell'accreditamento definitivo.

Partecipazione a incontri regionali e provinciali di programmazione. Partecipazione al coordinamento provinciale demenze.

Partecipazione incontri coordinamento provinciale Uffici di Piano.

### **MACRO PROGETTO 9 - IMPLEMENTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MESSA IN DISPONIBILITA' AGLI OPERATORI DI PRATICHE SPECIFICHE DEL GESTIONALE DI SETTORE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITÀ' CON I SOGGETTI ESTERNI E FRA I SOGGETTI INTERNI ALL'UNIONE.**

Delle nuove pratiche previste per l'anno 2015, è stata completata la pratica SISAM II parte.

Sono state messe a punto anche le seguenti pratiche non previste, per rispondere a nuove esigenze emerse nelle attività del Settore nel corso dell'esercizio:

- REINTROITO QUOTE CAS
- BANDO ANTICRISI CARPI NOVI SOLIERA
- BANDO ANTICRISI CAMPOGALLIANO
- FONDO SOCIALE AFFITTO
- MOROSITA' INCOLPEVOLE
- AFFITTO CASA GARANTITO
- CONTRIBUTI FUORIUSCITA PMAR
- PRESTRAZIONI SOCIALI AGEVOLATE EROGATE

- NUOVO CAS ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 20/2015

***MACrO PROGETTO 10 – INTRODUZIONE DELL'ISEE NEI REGOLAMENTI TARIFFARI DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE***

Sono stati adeguati solo i regolamenti con soglie ISEE definite da soggetti pubblici esterni all'Ente (Ministero, RER ecc.)DANI

Si sono svolti n.2 incontri tra gli operatori dei territori e le figure specialistiche di sistema per un primo confronto sul tema in oggetto;

Gli operatori coinvolti hanno partecipato ad un corso di formazione sul tema della nuova normativa sull'ISEE in applicazione ai servizi e prestazioni sociali.

**PROGETTI TERRITORIALI SERVIZI SOCIALI****TERRITORIO DI CARPI****REGOLAMENTO ORTI**

Si sono svolti diversi incontri con i volontari dell'associazione ANCESCAO e i circoli sociali per anziani; si è condivisa una prima bozza di regolamento, si desidera giungere ad un testo unico per tutta l'UdTA per l'assegnazione degli orti, per questo si sono messi in calendario già ulteriori incontri per un confronto e discussione insieme.

**TERRITORIO DI SOLIERA****ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO: UN PERCORSO DI "COMMUNITY CARE" IN SOLIERA.****SOTTOPROGETTO : VOLONTARIATO SOCIALE**

E' stata realizzata e messa in rete la condivisione delle iniziative promosse dalle singole associazioni sia in occasione della festa della donna che del piano caldo .

Predisposta una nuova iniziativa legata alla "Giornata della cittadinanza sociale" prevista il 27 settembre 2015.

Implementato il progetto "Il Pane e le Rose" con l'adesione al Banco Alimentare. Predisposto il progetto legato agli acquisti di servizi la cui sperimentazione inizierà nell'autunno di quest'anno

**SOTTOPROGETTO : AMARCORD AL CAFÈ E SOSTEGNO ALLA NON AUTO SUFFICIENZA**

Realizzata la nuova edizione dell'Amarcord al Cafè.

Predisposta una bozza di convenzione con l'Associazione Gruppo Genitori Figli con Handicap per lo sviluppo di politiche per il "Dopo di noi". In questi mesi il servizio ha collaborato con l'Associazione per il consolidamento dell'esperienza denominata "due giorni di autonomia".

**TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO**

**PROGETTO ANZIANO/ADULTO NON AUTOSUFFICIENTE: STRUMENTI PER IL CAREGIVER**

L'8 maggio si è svolto presso il Centro culturale un incontro, cui ha partecipato anche la Cooperativa ANZIANI E NON SOLO che, dopo la proiezione di un film sull'argomento, ha dato indicazioni e suggerimenti per la cura a domicilio di anziani e disabili. L'iniziativa ha avuto un buon successo di pubblico che ha mostrato grande interesse per l'argomento.

**PROGETTO GESTIONE BUDGET FAMILIARE**

E' stato avviato un rapporto di collaborazione con il Centro culturale per calendarizzare un programma di corsi da realizzare a partire da ottobre 2015

**PROGETTO PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ NELL'UNIONE TERRE D'ARGINE****SOTTOPROGETTO RACCORDO TRA I VARI SETTORI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE PER INIZIATIVE E PROGETTI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

E' stato approvato, in collaborazione con il Settore Risorse Umane e il Comitato Unico di Garanzia, il Piano triennale delle azioni positive, che prevede anche interventi a favore della conciliazione dei tempi dei dipendenti dell'Unione e dei quattro comuni che la compongono.

Sono stati condivisi con la Commissione Pari Opportunità obiettivi ed azioni inerenti le celebrazioni della giornata internazionale contro la violenza di genere, la festa della Donna e la giornata contro l'omofobia.

**SOTTOPROGETTO COORDINAMENTO DELLA RETE INTERISTITUZIONALE SULLA VIOLENZA DI GENERE IN UNIONE**

In collaborazione con i professori delle scuole superiori di Carpi, referenti dei progetti sulla differenza di genere, superamento stereotipi e sensibilizzazione al fenomeno della violenza di genere sono stati definitivi obiettivi e azioni per l'attività formativa dell'anno scolastico 2015/2016.

Il progetto Tutti per uno è stato inserito nella programmazione del tavolo distrettuale sull'adolescenza.

E' stata approvata la convenzione con Vivere Donna onlus per la gestione del centro antiviolenza e dell'accoglienza nell'appartamento protetto.

Nel periodo di riferimento (1 gennaio- 31 agosto 2015) è stata inserita nell'appartamento protetto una donna per un periodo complessivo di 21 giorni.

La reperibilità h/24 delle volontarie di Vivere Donne è proseguita per le 32 settimane del periodo, per complessive 768 ore.

Le risorse umane sono così variate:

Carpi : 40 operatori di ruolo di cui 2 part time a 30 ore e 3 operatori con contratto a tempo determinato e 2 con contratto a tempo determinato (art. 110 D.Lgs.267) + 1 A.S. assunta da Agenzia Interinale per il post terremoto + 4 amm.va assunta da Agenzia Interinale;

Novi: 5 operatori di ruolo a tempo pieno ( di cui 1 autista) + 1 amm.vo a tempo determinato e 1 A.S. assunta da Agenzia Interinale per il post terremoto e 2 amm.vi assunta da Agenzia Interinale.

Soliera : 7 operatori di ruolo di cui 2 part time a 30 ore settimanali, 1 operatore con contratto a tempo determinato (art.110 D.Lgs.267);

Campogalliano: n.5 operatori di ruolo di cui 1 part time a 24 ore.

## STATO DI ATTUAZIONE AL 31 Dicembre 2015

### Unione Terre d'Argine

#### **MACRO PROGETTO 1 - LA CASA NELLA RETE**

#### **SOTTOPROGETTO AGENZIA SOCIALE PER L'AFFITTO "AFFITTO CASA GARANTITO"**

Dall'analisi dei risultati conseguiti sul primo semestre dell'anno si è ritenuto opportuno, prima di procedere alla stesura di una nuova proposta di miglioramento per la gestione delle attività, di verificare e analizzare tali dati a conclusione dell'anno di attività a regime pieno, quindi successivo al periodo di difficile reperimento di disponibilità di alloggi sul mercato privato avvenuto per effetto delle necessità determinate dagli eventi sismici del 2012, che hanno dapprima impedito, poi rallentato e questo sino al 2014, la realizzazione del progetto approvato nel novembre del 2011 e implementato nei primi mesi del 2012.

Si sono svolti ulteriori incontri con i funzionari di ACER (attuale gestore del progetto) e con il personale dedicato, per condividere e approfondire le criticità emerse dal punto di vista gestionale e organizzativo ed è stato redatto un primo testo in attesa di verificare sull'anno l'efficacia degli strumenti attualmente in vigore.

Prosegue la raccolta delle domande e la pubblicazione delle graduatorie periodiche e di tutte le attività previste per l'incrocio tra domanda e offerta. Attualmente gli alloggi in locazione tramite ACG sono n. 55 a fronte di n.138 domande presentate.

#### **SOTTOPROGETTO EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE**

L'assegnazione degli alloggi ERS non è ancora stata possibile a causa de permanere della necessità dell'utilizzo degli stessi a beneficio della popolazione colpita dal sisma del 20-29 maggio 2012.

## **MACRO PROGETTO 2 - SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI ED AZIONI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLE POVERTA' EMERGENTI**

### **SOTTOPROGETTO SOSTEGNO AL REDDITO**

Di seguito all'approvazione della graduatoria degli aventi diritto, è stato predisposto il materiale per le famiglie beneficiarie del progetto "Piano Straordinario Anticrisi 2015" – per una Cittadinanza Attiva"; organizzata e completata la consegna ai nuclei beneficiari (n.846) delle schede con il riepilogo delle spese sostenute tramite canalizzazione diretta ai 186 fornitori coinvolti ( per complessivi € 922.462,82) ed alla distribuzione dei voucher sociali (806 le famiglie richiedenti questa tipologia di spesa).

Di seguito all'inoltro del file dei beneficiari al Centro Servizi per il Volontariato di Modena contenenti tutte le informazioni utili per l'avvio delle attività previste che, come da convenzione approvata con D.G.UTdA n.45 del 22 maggio 2015, coinvolgerà complessivamente circa 500 beneficiari (valore stimato dato il carattere sperimentale del progetto e la non obbligatorietà dei richiedenti di aderire alla seconda fase relativa alla Cittadinanza Attiva, con conseguente esclusione dai futuri bandi Anticrisi) che si protrarrà indicativamente sino al 31 maggio 2016, sono stati organizzati ed attivati i percorsi di orientamento al volontariato e di formazione sulla gestione del budget familiare.

Contemporaneamente sono stati effettuati incontri con dirigenti e responsabili degli enti, associazioni e organizzazioni presenti sui territori coinvolti, al fine di illustrare il progetto complessivo e di promuovere e incentivare l'accoglienza dei volontari per lo svolgimento delle 50 ore previste per la "restituzione dignitosa" alla comunità del beneficio economico ottenuto. Sono stati organizzati e realizzati incontri con i tutor degli enti e associazioni per fornire strumenti utili all'accompagnamento delle persone beneficiarie del fondo anticrisi 2015 nelle attività di utilità sociale presso le loro sedi e organizzazioni.

Di seguito all'inserimento e all'approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la copertura assicurativa INAIL ,caricato sul portale #DIAMOCIUNAMANO, sono stati contattati dal CSV n. 503 beneficiari, di cui 450 hanno seguito e completato il percorso formativo e di orientamento al volontariato, 98 hanno completato la formazione sul budget familiare, 182 hanno iniziato gli stage di volontariato presso i 73 enti, associazioni e organizzazioni diventanti partner del progetto e 63 beneficiari hanno concluso lo stage. Continuano le attività sia di formazione che di avvio dei volontari oltre che dell'adesione da parte di nuove organizzazioni per l'accoglienza degli stessi.

Risultati inattesi (parziali, sui 63 che hanno concluso tutte le attività previste di formazione e volontariato): 9 beneficiari in crisi occupazionale, ai quali si sono aggiunti 2 familiari, continuano autonomamente a svolgere attività di volontariato presso l'associazione o ente e tramite la stessa altri 4 hanno trovato lavoro.

Il territorio di Campogalliano, non rientrando tra gli Enti finanziabili dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, ha elaborato un proprio progetto ed ha pubblicato il Bando Anticrisi Azione 1 finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

### **SOTTOPROGETTO SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE DEI BENI DI 1^ NECESSITA'**

Di seguito alla fase divulgativa e informativa del progetto "Carpi non spreca" in cofinanziamento e collaborazione con la Caritas Diocesana e dell'Onlus Porta Aperta di Carpi per la gestione degli attuali sottoprogetti attivati: "La spesa in dono" e "Il pane in attesa", sono state organizzate e messe a regime le modalità e attività per la raccolta di adesioni dei negozi, discount e supermercati ed è continuata la diffusione del progetto. E' stata avviata la raccolta tramite automezzo e personale dedicato (operatore assunto allo scopo e la borsa lavoro assegnata al progetto) della "Spesa in dono".

Tramite il coinvolgimento non solo dell'esercente, ma anche e soprattutto della cittadinanza, che attraverso l'atto del dono "del pane", beneficia una famiglia in difficoltà economica con "Il pane in attesa" sono state accolte dai forni aderenti le famiglie a loro abbinate ed iniziata la raccolta dei doni da parte dei clienti.

Prosegue l'attività del Social Market "il pane e le rose" in collaborazione con la Coop Eortè e l'attività di collaborazione e supporto alle Associazioni e organizzazioni che distribuiscono generi di prima necessità alle famiglie in difficoltà dei territori di Campogalliano e Novi di Modena.

### **MACRO PROGETTO 3 – AZIONI FINALIZZATE AL RIENTRO IN ABITAZIONE E AL SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE COLPITA DAGLI EVENTI SISMICI DE 20/29 MAGGIO 2012. - RENDICONTAZIONE SPESE INSERIMENTO IN CASA PROTETTA DI CITTADINI NON AUTOSUFFICIENTI IN SEGUITO AL TERREMOTO 20-29/05/2012**

Sono state completate le attività di istruttoria relative alle domande di CCL, CDA, PMAR, PMRR e LT, presentate nel mese di giugno 2015.

In fase di istruttoria tali verifiche sono state ampliate, effettuando diversi controlli:

- la validità dei vari contratti di locazione consegnati in seguito alla presentazione della domanda
- la disponibilità di un eventuale casa di proprietà
- regolarità nel rispetto delle tempistiche sulla ricostruzione della casa danneggiata dal sisma, collaborando talvolta con gli uffici

tecnic.

Sono stati effettuati tutti i controlli previsti dalla normativa regionale in materia e gestite costantemente tutte le attività in ottemperanza all'ordinanze regionale n. 20 e alle successive ordinanze 39 e 58 del 2015.

Predisposizione e comunicazione di inammissibilità delle domande presentate in assenza dei requisiti prescritti ai sensi dell'ord. 20/2015 e s.m.i.;

Predisposizione e comunicazione di decadenza del beneficio dei contributi di cui all'ord. 20/2015 e s.m.i.;

Controlli effettuati sulle revocche d'inagibilità emesse dagli uffici tecnici sulla base della dichiarazione di fine lavori presentata dal tecnico di fiducia di cui all'ord. 64/2013 e s.m.i.;

Ricezione, controllo ed inserimento dei dati in Icare e in Applicativo regionale delle ricevute di locazione del trimestre ottobre – dicembre 2015;

Richiesta dei Fondi commissariali relativi al trimestre ottobre – dicembre 2015 al Dipartimento della Protezione civile;

Predisposizione e compilazione della Determinazione Dirigenziale per accertare ed impegnare i fondi ricevuti per i nuclei terremotati;

Predisposizione e compilazione degli elenchi dei files liquidazioni;

Liquidazione dei contributi tramite bonifico bancario e/o mandati cartacei;

L'ufficio si è occupato del costante monitoraggio e verifica del mantenimento dei requisiti delle vecchie domande, in stretta collaborazione con gli uffici tecnici comunali. Nei casi in cui sono emerse situazioni difformi da dichiarazioni rese in sede di presentazione delle domande, sono state effettuati controlli approfonditi coinvolgendo, oltre agli uffici tecnici, anche la polizia municipale, l'anagrafe, i referenti regionali e gli stessi cittadini. Nei casi in cui si è constatata la non sussistenza dei requisiti per l'erogazione dei contributi si è proceduto con richieste di reintroito.

Per quanto riguarda il contributo dei traslochi, concesso ai sensi dell'ord. 63/2013, si è proceduto alla costante raccolta delle domande dei cittadini terremotati, a cui, dopo accurata istruttoria, successivamente, con cadenza mensile vengono liquidate le somme a copertura delle spese, fino ad un massimo di 1500 € per abitazione.



E' proseguito il monitoraggio relativo alla sussistenza dei requisiti nei confronti degli assegnatari dei PMAR E PMRR finalizzato alla fuoriuscita dei nuclei dagli stessi come previsto dagli orientamenti regionali.

#### **MACRO PROGETTO 4 - SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' (PER IL MANTENIMENTO DELLE PROPRIE ABITUDINI DI VITA)**

##### DESCRIZIONE

Consolidare e sviluppare le azioni e gli interventi a sostegno delle persone adulte, anziane e disabili non autosufficienti. Si propongono azioni per far fronte alla crescente domanda di incremento della necessità assistenziale e tutelare espressa. La scelta della domiciliarità risulta la risposta prioritaria a questi bisogni per una maggiore qualità della vita delle persone fragili e dei loro familiari. Gli interventi si sostanziano nel sostegno al percorso di vita della persona non autosufficiente e nella integrazione del lavoro di cura della rete familiare e dei servizi.

##### FINALITA' DA CONSEGUIRE

Sostenere l'attività e gli interventi mirati ai bisogni individuali di sostegno assistenziale, di tutela sociale e di integrazione. Si ritiene opportuno privilegiare le azioni di prevenzione, di cura, di sollievo e di sostegno al reddito, in funzione del mantenimento a domicilio della persona non autosufficiente. Altresì si procederà alla valorizzazione delle risorse già presenti sul territorio per una collaborazione e sinergia con il volontariato sociale, il terzo settore, la rete dei servizi.

#### **SOTTO PROGETTO SOSTEGNO AL DOPO DI NOI ED AI PROGETTI PER LA VITA**

##### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Intensificare e qualificare le azioni di sostegno alle famiglie delle persone non-autosufficienti finalizzate ad individuare le soluzioni più adeguate, garantendo loro una buona qualità di vita quando non saranno più in grado di accudire e assistere i propri cari, al fine di individuare soluzioni assistenziali e abitative flessibili e personalizzate. Il percorso del Dopo di Noi, si costruisce a partire dall'oggi ed insieme, raccordando e sviluppando sinergie e collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private che ne condividano lo spirito e le finalità.

##### DESCRIZIONE

Proseguire nelle attività di informazione, consulenza e orientamento alle famiglie delle persone anziane e disabili non autosufficienti sui servizi e opportunità presenti nel territorio, nella collaborazione con le associazioni del territorio e del terzo settore per la progettazione integrata di iniziative a sostegno di progetti di vita autonoma e del Dopo di Noi, nella Collaborazione con la Fondazione "Dopo di noi" per

iniziative e progetti che nascono dall'esigenza e dai bisogni dei familiari di disabili nella realizzazione di Progetti rivolti ai giovani disabili per vacanze estive e soggiorni, durante il periodo di chiusura dei centri socio-riabilitativi diurni.

#### **R.P.P. al 31.12.2015**

Si sono svolti n. 4 incontri, di cui:

- n.2 incontri per verifica soggiorni estivi con le famiglie inserite nei centri diurni per disabili, insieme alle associazioni e a tutti gli enti che hanno partecipato all'organizzazione dei soggiorni estivi;
- n.2 incontri presso la sede del CSV per valutare la programmazione dei soggiorni per il nuovo anno.

Inoltre si sono tenuti degli incontri con le associazioni per individuare i ragazzi su cui sperimentare percorsi di vita autonoma e indipendente. Ad oggi ci sono attivi n.4 progetti.

### **SOTTO PROGETTO SOSTEGNO AL CAREGIVER FAMILIARE**

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Consolidamento e sviluppo di interventi e progetti a sostegno del caregiver familiare, che si fa carico dell'assistenza di un altro membro della propria famiglia non autosufficiente per motivi cognitivi o per specifiche limitazioni fisiche. Il lavoro del caregiver da un lato, ha un alto valore economico e sociale, ma dall'altro esprime una forte complessità e la pesantezza dell'attività di cura. Per valorizzare il lavoro domestico di cura, si desidera promuovere iniziative sul territorio a favore del care-giver familiare.

#### DESCRIZIONE

Dare continuità e consolidamento alle attività di informazione, orientamento, valutazione e presa in carico della famiglia con persona non autosufficiente per la definizione di un piano di intervento personalizzato e per l'attivazione dei servizi assistenziali e di supporto, alla creazione di percorsi formativi in aula e on line, per meglio conoscere la malattia del proprio congiunto e acquisire le competenze specifiche per comprendere come assistere il malato e come salvaguardare la propria salute psico-fisica, alla attività di informazione e orientamento rivolta ai caregiver per la fruizione dei servizi socio-sanitari e l'acquisizione di conoscenze per la tutela dei propri diritti esigibili, all'azioni di incontro-offerta tra la richiesta di assistenza formulata dalla famiglia e la disponibilità di assistenti familiari qualificate e formate, alle Azioni di accertamento delle competenze ed attività di formazione professionale e linguistica delle assistenti familiari, al supporto e sostegno ai gruppi di mutuo-aiuto per condividere le paure, la solitudine, i problemi e le difficoltà di ogni giorno, alla promozione e organizzazione della giornata del care-giver familiare, come seminario di studio e approfondimento di temi legati alla non- autosufficienza, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato che si occupano di persone fragili.

#### **R.P.P. al 31.12.2015**

Si è conclusa la gara di assegnazione del servizio di intermediazione e formazione nell'ambito dei servizi domiciliari di cura, attivazione di un sistema di monitoraggio ed empowerment per la protezione di soggetti fragili, per anni tre.

**“SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE E FORMAZIONE NELL’AMBITO DEI SERVIZI DOMICILIARI DI CURA E ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO ED EMPOWERMENT PER LA PROTEZIONE DI SOGGETTI FRAGILI NELL’AMBITO DEI SERVIZI DOMICILIARI DI CURA”**

**SOTTO PROGETTO TRASPORTO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO**

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

E' stato creato un coordinamento e una rete di opportunità e di sinergia per una maggiore efficienza dei servizi di trasporto rivolti a disabili, anziani e malati. I servizi di trasporto possono essere di significativo supporto ai caregiver familiari che hanno difficoltà a conciliare impegni lavorativi, personali e di cura. Migliorare la capacità di risposta ai bisogni espressi di mobilità. Si tratta di consolidare le politiche di integrazione delle risorse di queste associazioni di volontariato attraverso uno sportello unico per la chiamata così da rendere più efficiente il servizio, dotandolo di un sistema informatico in rete.

**DESCRIZIONE**

Garantire e dare supporto il consolidamento del coordinamento e messa in rete dei servizi di trasporto sociale e sanitario offerto dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio dell'Unione, il sostegno al sistema integrato di servizi di prossimità per anziani e soggetti fragili: trasporto ed accompagnamento; assistenza attraverso l'adozione di persone anziane sole con l'intervento di volontari; attività di socializzazione, la qualificazione e valorizzazione del volontariato sociale, cooperazione sociale e associazionismo attraverso azioni di formazione, supporto e informazione, il coordinamento dello sportello unico che accolga tutte le chiamate in entrata e che si attivi con una banca dati ed un sistema informatico, per una maggiore efficienza del servizio ed una razionalizzazione delle risorse messe in campo.

**SOTTO PROGETTO QUALIFICAZIONE DEI TEMPI DI VITA**

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Dare continuità all'offerta di interventi e iniziative per il tempo libero rivolte a disabili e persone non autosufficienti. Si tratta di favorire l'integrazione dei ragazzi disabili per progettare il loro tempo libero con operatori competenti e volontari e come risposta alla richiesta delle famiglie di affrontare le difficoltà nella gestione pomeridiana della disabilità adulta, attraverso la creazione di sinergie e messa in rete dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione e del terzo settore.

**DESCRIZIONE**

Favorire e sviluppare la collaborazione con le associazioni disponibili alla creazione e alla collaborazione per l'istituzione di spazi per la gestione del tempo libero e messa in rete delle opportunità rilevate, il sostegno all'integrazione e allo sviluppo di questi servizi; promozione, sostegno e monitoraggio dell'integrazione culturale, organizzativa e professionale con il supporto dell'area sociale e di quella sanitaria, la creazione di nuovi contenitori flessibili per orari e spazi, gestiti con il supporto del volontariato sociale, a copertura di quegli spazi di vita a carico della famiglia e non sufficientemente supportati dai servizi esistenti.

#### **R.P.P. al 31.12.2015**

Si sono promosse n.4 iniziative di uscite serali con l'associazione USHAC per ragazzi disabili; si è realizzato il progetto "Amico fratello e amica sorella" in collaborazione con l'associazione "Il Tesoro nascosto" e ragazzi scout, rivolto a disabili minorenni. Si sono avviati n.20 progetti, in cui i disabili segnalati dai servizi ricevono cure, attenzione e amicizia da ragazzi coetanei per uscite, aiuto nello svolgimento dei compiti e quant'altro.

### **MACRO PROGETTO 5 - INTEGRAZIONE SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA**

#### DESCRIZIONE

Le attività di monitoraggio e valutazione dei servizi alla persona costituiscono uno dei fronti di rafforzamento delle politiche del territorio, agli enti locali spetta la scelta sulla concreta gestione dei servizi, la gestione dell'accesso, le attività di monitoraggio e valutazione. Inoltre, all'Ente Locale spetta il monitoraggio della spesa sociale in base al sistema dei trasferimenti economici di natura assistenziale.

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Monitoraggio delle prestazioni offerte agli utenti.

Sostenere l'attività e gli interventi mirati ai bisogni individuali di sostegno assistenziale, di tutela sociale e di integrazione. Si procederà alla valorizzazione delle risorse già presenti sul territorio per una collaborazione e sinergia con i servizi sanitari dell'Azienda, il volontariato sociale, il terzo settore, la rete dei servizi.

### **SOTTO PROGETTO REGOLAMENTO D'ACCESSO AI SERVIZI PER DISABILI ED ANZIANI**

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Nel progettare e nel gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, si persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone anziane e in condizioni di disabilità prevedendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psicofisico tramite una risposta personalizzata ai bisogni, nel

pieno rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita espresse dai singoli. Si desidera consentire ai cittadini uguali opportunità di accesso ai servizi e alle strutture socio-assistenziali, di agevolare i momenti di socializzazione per il superamento di situazione di emarginazione e di solitudine.

## DESCRIZIONE

Si tratta di progettare un regolamento di accesso per i servizi diurni e residenziali per disabili in funzione delle risorse a disposizione a copertura dei posti disponibili nei servizi diurni e residenziali. Anche per i servizi che si rivolgono agli anziani (centri diurni e case protette), si desidera giungere ad un regolamento unico d'accesso per tutti i quattro comuni dell'Unione delle Terre d'Argine.

### **R.P.P. al 31.12.2015**

Sono stati consegnati al direttivo d'area per proprie valutazioni, i regolamenti relativi a:

- accesso alle CRA (Casa residenza per anziani);
- accesso ai Centri Diurni per anziani;
- accesso all'assistenza domiciliare e all'educativa territoriale;
- accesso ai servizi per disabili;
- regolamento delle tariffe.

### **SOTTO PROGETTO COSTRUZIONE DI SINERGIE PER UNA POLITICA DI INSERIMENTO LAVORATIVO A FAVORE DEI FRAGILI**

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

In periodo di crisi economica, al cospetto di una società in rapida evoluzione, nella quale previdenza e welfare stanno subendo radicali cambiamenti, l'inserimento lavorativo dei diversamente abili assume una valenza sociale sempre più elevata. Da un lato, si tratta di sollecitare il mondo delle imprese, affinché intraprendano iniziative virtuose che mirino concretamente all'occupazione delle persone portatrici di disabilità, dall'altro si tratta di trovare delle azioni sinergiche tra i servizi sociali e sanitari, per pianificare una politica condivisa ed efficace sugli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità fisica, mentale, motoria.

## DESCRIZIONE

Monitoraggio e coordinamento del Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL), in accordo ed in collaborazione con i servizi specialistici dell'ASL. Coinvolgimento delle associazioni di categoria, delle piccole e medie imprese per favorire l'attivazione di tirocini lavorativi di soggetti invalidi, disabili e fragili.

### **R.P.P. al 31.12.2015**

Si sono avviate le procedure per il rinnovo della gara di appalto che assegna il servizio di Inserimento Lavorativo:

n.4 incontri di verifica con i servizi sanitari coinvolti nel servizio SIL;

n. 1 incontro con le associazioni dei disabili per verifica sui percorsi di inserimento lavorativo.

### **MACRO PROGETTO 6 - POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE**

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il progetto intende richiamare l'insieme delle politiche ad un riflessione, al fine del consolidamento della coesione sociale.

Le azioni previste sono orientate alla ricerca di un equilibrio tra politiche di integrazione mirate ai cittadini stranieri, per rispondere a specifiche forme di svantaggio, e politiche di qualificazione complessiva del sistema di welfare.

#### **DESCRIZIONE**

Favorire e garantire il superamento della specializzazione dei servizi rivolti all'immigrazione per favorire la presenza diffusa di mediatori linguistico culturali e di operatori formati nei servizi del territorio, l'attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di immigrazione rivolta ai cittadini e agli operatori, gli interventi di accoglienza ed integrazione sociale rivolti a richiedenti asilo e rifugiati all'interno di specifici progetti attivi in ambito provinciale, gli interventi di monitoraggio, sostegno e coordinamento delle iniziative del territorio rivolte all'apprendimento della lingua italiana come strumento essenziale per l'inserimento nella vita sociale e civile, il sostegno alle associazioni promosse da cittadini di origine straniera, il consolidamento della Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri per la promozione di una effettiva partecipazione delle comunità immigrate alla definizione delle politiche pubbliche.

#### **R.P.P. al 31/12/2015**

Effettuati incontri di verifica col gestore per il consolidamento della forma gestionale e per rafforzare il raccordo delle attività all'interno dei servizi.

Consolidati gli orari di apertura del Centro Servizi Immigrazione su tutti i territori e mantenimento di alcune aperture straordinarie sul territorio di Carpi per garantire l'attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di immigrazione.

Consolidamento delle specializzazioni del Centro Servizi Immigrazione: Rimpatrio Volontario Assistito e assistenza agli operatori sociali e sanitari per applicazione Protocolli Dimissioni Protette (un progetto di rimpatrio realizzato in collaborazione con il Centro Stranieri di Modena a seguito di Dimissione Protetta da ospedale di Modena.)

Consolidata la presenza di un maggior numero di mediatori linguistico culturali presso il Centro Servizi Immigrazione nei giorni di apertura del territorio di Carpi e nei servizi di front office: uff. rientro in abitazione.

Effettuati incontri di coordinamento con enti partner del progetto SPRAR provinciale.

Realizzato monitoraggio dei corsi di lingua italiana, effettuata la promozione delle offerte di alfabetizzazione del territorio dell'Unione e la raccolta delle iscrizioni.

Realizzate iniziative pubbliche sul tema integrazione (9 luglio 2015 Tavola Rotonda "Scenari di guerra e migrazione di popoli", 19 luglio 2015 Pranzo Multietnico "A tavola insieme" ), consolidamento attività ordinarie della Consulta per l'integrazione.

Organizzazione dell'incontro tra i beneficiari SPRAR del territorio e la Consulta per l'integrazione

Consolidati gli strumenti di comunicazione della Consulta : pagina Facebook e del blog

Costituita la Commissione Comunicazione all'interno della Consulta.

Predisposti nuovi progetti della Consulta e inizio dei lavori per la loro realizzazione: Progetto sanità "Salute IN migrazione", corso di cucito per donne di origine straniera.

Predisposto il nuovo Regolamento della Consulta

## **MACRO PROGETTO 7 - SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E TUTELA DEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA**

### **SOTTO PROGETTO FAMIGLIE E RESPONSABILITÀ GENITORIALE**

**R.P.P.** al 31 dicembre 2015

Lo spazio mamme ,gestito unitamente al centro Scubudù, da gennaio ha organizzato appuntamenti mensili su tematiche specifiche: le vaccinazioni, la salute della mamma nel post-parto, il ritorno al lavoro, lo svezzamento del bambino; le letture per i più piccoli, i cambiamenti psicologici delle mamme...

Si è organizzato nei mesi de febbraio e marzo 2015 un ciclo di 4 incontri per neo genitori " GENITORI SI DIVENTA" in cui si sono approfonditi gli aspetti legati alla crescita del bambino , alla genitorialità e ai cambiamenti nelle dinamiche familiari.

Si sono svolti n. 3 laboratori educativi alla sostenibilità ambientale rivolti ai genitori di preparazione detersivi naturali, detersivi per l'igiene del neonato; Kit di pronto soccorso naturale per bambini.

Nei mesi di gennaio - febbraio –marzo è stato svolto un percorso di gruppo rivolto ai padri sul ruolo paterno nella relazione con i figli e con le mamme in cui si è sviluppato un confronto e scambio di esperienze e un approfondimento delle tematiche connesse ai "nuovi padri".

In integrazione con progetti di prevenzione sviluppati nelle scuole sono svolti 2 percorsi formativi per genitori nelle scuole di Novi e Rovereto .

Si è organizzata l'iniziativa " GENITORI 2.0 E I RISCHI DELLA RETE CON I FIGLI DIGITALI" quale percorso formativo per genitori articolato in 4 incontri e sono stata prodotta una guida per genitori per prevenire i pericoli della rete e utilizzare in modo responsabile i social network .

Nel periodo ottobre-novembre si è organizzato un ciclo di 4 serate per genitori con figli 0-3 anni denominato "Mamma e papà tra nanna e pappa" sulle tematiche connesse al sonno, alimentazione , sviluppo del linguaggio e relazione con i genitori nei primi anni di vita.

Da ottobre a dicembre si sono svolti n. 5 laboratori tematici all'interno di Spazio Mamme su : allattamento, letture per i più piccoli, coccole e comunicazione

A sostegno della relazione genitori-figli, si è organizzato un percorso formativo denominato "GENITORI IN REGOLA" articolato in n. 4 incontri sul tema della gestione delle regole, disciplina e responsabilità. Il percorso ha utilizzato metodologie formative attive con utilizzando attività di gruppo, filmati, simulazioni ed ha visto la partecipazione di un elevato numero di genitori.

## **SOTTO PROGETTO TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

### **R.P.P.** AL 31 dicembre 2015

Si è implementata la procedura in ordine alla vigilanza sulle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e madri con figli prevista dalla Normativa regionale con la costituzione della COMMISSIONE VIGILANZA formata da personale UTDA e Ausl e si sono svolti la relativa vigilanza nelle strutture presenti nel territorio UTDA autorizzate al funzionamento

Nell'ambito degli interventi socio-educativi territoriali per minori in carico al Servizio sociale, sono stati sviluppati i relativi progetti di intervento individuali attraverso l'integrazione del vigente Contratto di Servizio con ASP delle Terre d'Argine relativo al servizio fornito dal soggetto accreditato coop. sociale.

Si è partecipato al coordinamento provinciale infanzia e adolescenza che ha provveduto ad aggiornare il "Protocollo provinciale sulle linee di intervento per i minori vittime di maltrattamento e abuso" il cui testo è stato rivisto e consegnato alla Prefettura per la valutazione di competenza e la approvazione finale.

Nell'ambito delle azioni di qualificazione dell'equipe psico-sociale minori ha avuto inizio l'attività di consulenza giuridico legale in ambito minorile e di supervisione metodologica.

Si è provveduto alla pubblicazione di un Avviso pubblico rivolto ad Enti gestori di strutture per la formazione dell' "Elenco dei soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi - residenziali per minori -gestanti - madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio con progetti finalizzati all' autonomia e reinserimento sociale" da utilizzare per l'inserimento di minori o madri con figli in strutture residenziali secondo il principio della trasparenza, il soggetto più adeguato a svolgere il progetto predisposto, utilizzando i principi dell'interesse del minore, fatti salvi i principi della economicità, efficienza e d efficacia dell'azione amministrativa. A seguito dell'esame istruttorio delle domande pervenute si è costituito L'Elenco composto da n. 30 soggetti gestori e n. 60 strutture.

Nell'ambito della attività di supervisione metodologica si è implementato un modello metodologico di lavoro dell'equipe psico-sociale minori da utilizzare nelle valutazioni della genitorialità in relazione al mandato del Tribunale Ordinario in merito alle separazioni giudiziali.

Si sono realizzate azioni di formazione e sostegno per le famiglie affidatarie e per le famiglie adottive e un percorso di sensibilizzazione sull'affido e accoglienza in una parrocchia di Carpi.



## **MACRO PROGETTO 8 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE**

### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale, socio-sanitaria e sanitaria. Impulso e supporto alla verifica delle azioni attuative della programmazione. Raccordo e utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta dei servizi e monitoraggio sulla situazione del benessere sociale. Attività strutturata di incontro e confronto con i territori, il volontariato e il Terzo Settore in funzione della partecipazione alla programmazione.

Monitoraggio del processo di accreditamento definitivo dei servizi socio sanitari e della relativa contrattualistica.

Studio, elaborazione e sperimentazione di nuovi strumenti di intervento sociale.

### DESCRIZIONE

Predisposizione della programmazione locale pluriennale e annuale (Piano Attuativo e Piano annuale per la non autosufficienza) sulla base delle indicazioni regionali, in collaborazione con altri settori dell'Unione Terre d'Argine, i Comuni del distretto, la Provincia di Modena, il Distretto Sanitario n.1 dell'Ausl di Modena, la cooperazione sociale e il volontariato.

Verifica dell'utilizzo delle risorse, monitoraggio in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza, controllo dell'impiego delle risorse per l'attuazione dei programmi finalizzati e delle condizioni tecnico-amministrative necessarie per l'attuazione dei contenuti del Piano.

Partecipazione incontri di coordinamento a livello provinciale e regionale.

Garanzia dei flussi informativi nei confronti della Regione Emilia Romagna.

Consolidamento delle attività di programmazione partecipata a seguito della sperimentazione del progetto regionale Community Lab.

Monitoraggio e controllo dell'attività di subcommittenza svolta da ASP Terre d'Argine. Verifica e controllo delle fasi di accreditamento definitivo dei servizi e sui contratti di servizio ad esso conseguenti.

Revisione dell'assistenza economica, come strumento attivabile al fine di superare le situazioni di difficoltà del singolo o della famiglia in una prospettiva di recupero dell'autonomia. La revisione dello strumento si realizzerà attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro tematici tra gli operatori sociali, il confronto con altre realtà del territorio regionale e il riesame dei regolamenti di contribuzione economica.

### **R.P.P. al 31/12/2015**

Istituzione e coordinamento Tavolo Distrettuale Adolescenza e partecipazione ad incontri coordinamento regionali e provinciali su Adolescenza per attuazione Linee Guida regionali.

Vista la proroga del Piano di Zona 2009 – 2011 da parte della Regione, predisposto il Piano Attuativo 2015 e il Piano per la Non Autosufficienza 2015 e il Consuntivo del Piano per la Non Autosufficienza 2014. Approvazione nella Giunta dell'Unione allargata al Direttore del Distretto in data 29/07/2015.

Conclusione di tutte le procedure di verifica ed istruttoria e rilascio dell'accreditamento provvisorio di nuovo nucleo di CRA presso "Il Carpine" da parte del Soggetto Istituzionale Competente.

Effettuati incontri coi gestori dei servizi socio-sanitari accreditati in collaborazione con il Distretto 1 AUSL Modena al fine di monitorare il processo di adeguamento agli standard regionali dell'accreditamento definitivo.

Partecipazione a incontri regionali e provinciali di programmazione. Partecipazione al coordinamento provinciale demenze.

Partecipazione incontri coordinamento provinciale Uffici di Piano.

Predisposto il nuovo regolamento per il sostegno economico a persone e famiglie in stato di bisogno.

Effettuate le istruttorie e rilasciati i provvedimenti di conferma degli accreditamenti definitivi di tutti i servizi sociosanitari del Distretto.

Avviata la revisione del contratto di servizio di subcommittenza e gestione con ASP e di tutti i contratti di servizio di gestione dei servizi sociosanitari accreditati.

Garantiti i flussi informativi nei confronti della Regione Emilia Romagna.

**MACRO PROGETTO 9 - IMPLEMENTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MESSA IN DISPONIBILITA' AGLI OPERATORI DI PRATICHE SPECIFICHE DEL GESTIONALE DI SETTORE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITA' CON I SOGGETTI ESTERNI E FRA I SOGGETTI INTERNI ALL'UNIONE.**

**R.P.P. al 31.12.2015**

Tutte le nuove pratiche previste per l'anno 2015, sono state completate e sono

pratica SAD (per servizio anziani ed handicap)

pratica SISAM II parte (per servizio minori)

pratica INSERIMENTO UTENTI IN CENTRO DIURNO ANZIANI (raccolta domande per servizio anziani)

pratica CONTRIBUTI ECONOMICI (adeguamento della pratica esistente al nuovo regolamento di procedimento)

Sono state messe a punto anche le seguenti pratiche non previste, per rispondere a nuove esigenze emerse nelle attività del Settore nel corso dell'esercizio:

- REINTROITO QUOTE CAS
- BANDO ANTICRISI CARPI NOVI SOLIERA
- BANDO ANTICRISI CAMPOGALLIANO
- FONDO SOCIALE AFFITTO

- MOROSITA' INCOLPEVOLE
- AFFITTO CASA GARANTITO
- CONTRIBUTI FUORIUSCITA PMAR
- PRESTRAZIONI SOCIALI AGEVOLATE EROGATE
- NUOVO CAS ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 20/2015
- SUSSIDIO MENSILE ASSEGNO DI MATERNITA'
- SUSSIDIO MENSILE ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE TRE FIGLI
- SERVIZI ATTIVATI SU UTENTE
- CONTRIBUTI ECONOMICI INDIRETTI
- SUSSIDI MENSILI INDIRETTI
- CONTRIBUTO PER DISAGIO ABITATIVO - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 39/2015
- CONTRIBUTO PER IL CANONE DI LOCAZIONE - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 39/2015
- LOCATARIO/ASSEGNATARIO DI ALLOGGIO IN LOCAZIONE TEMPORANEA - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 39/2015
- ASSEGNATARIO DI PREFABBRICATO MODULARE ABITATIVO RIMOVIBILE (PMAR) - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 39/2015
- ASSEGNATARIO DI PREFABBRICATO MODULARE RURALE RIMOVIBILE (PMRR) - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE N. 39/2015
- SUSSIDIO MENSILE AFFIDO – COMPLETAMENTO
- DOMANDA INSERIMENTO IN CASA PROTETTA CAMPOGALLIANO
- DOMANDA INSERIMENTO IN CASA PROTETTA SOLIERA

Sono state create anche:

156 nuove query per l'estrazione di dati dalle pratiche esistenti o nuove utilizzate nel settore.

6 nuove schermate nel cruscotto dell'applicativo di visualizzazione dati per velocizzare i controlli degli operatori sulle pratiche che gestiscono.

**PROGETTI TERRITORIALI SERVIZI SOCIALI****TERRITORIO DI CARPI**

## REGOLAMENTO ORTI

## DESCRIZIONE

Per orti urbani si intende un appezzamento di terreno messo a disposizione dall' amministrazione comunale a favore dei cittadini carpigiani , con l'obiettivo di favorire un utilizzo di carattere ricreativo e occupazionale, per incentivare momenti di socializzazione e di incontro tra le persone. Il terreno deve essere destinato a coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori, concesso in comodato d'uso su una apposita richiesta formalizzata.

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Si intende rivedere il regolamento di assegnazione degli orti ormai datato e di predisporre e adottare attraverso la rivalutazione dei criteri e requisiti e target di riferimento un nuovo regolamento che tenga in considerazione il nuovo contesto di fragilità sociale. Infatti oltre alla fascia anziana di popolazione, da sempre considerata bisognosa di attenzioni, ormai si assiste ad una crescente povertà, a nuclei familiari più fragili, composti da minori o da persone in cerca di occupazione e di difficile ricollocamento al lavoro.

**R.P.P. al 31.12.2015**

E' stato approvato in Consiglio Comunale il nuovo regolamento per l'assegnazione degli ORTI, come strumento non solo di socializzazione, ma anche di prevenzione della povertà per famiglie fragili.

## **TERRITORIO DI SOLIERA**

### ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO: UN PERCORSO DI "COMMUNITY CARE" IN SOLIERA.

#### DESCRIZIONE

La legge 328/200 ha orientato le politiche sociali ad un ripensamento del sistema di interventi e servizi sociali che chiede al servizio sociale la capacità di lavorare con altri servizi e saper realizzare nuovi interventi in un'ottica di rete .

#### *FINALITÀ DA CONSEGUIRE*

Sul fronte delle politiche sociali è sotto gli occhi di tutti la pressione crescente dovuta alla crisi economica e occupazionale e all'invecchiamento della popolazione : per fornire risposte adeguate è importante promuovere azioni di *community care* vale a dire azioni in cui la comunità prende in carico parte dei problemi della comunità stessa attraverso l'intreccio di aiuti informali e formali. Per raggiungere questo risultato occorre promuovere la partecipazione attiva del privato sociale e dell'associazionismo attraverso spazi di confronto e di co-costruzione progettuale.

#### SOTTOPROGETTO : VOLONTARIATO SOCIALE

Per ottimizzare le risorse e per far fruttare al meglio il patrimonio umano di cui è ricco il volontariato soliere, si rende indispensabile rinsaldare e rafforzare la collaborazione e l'azione sinergica tra le associazioni di volontariato di Soliera , l'Unione delle Terre d'Argine e l'amministrazione comunale individuando di concerto obiettivi prioritari da perseguire promuovendo e coordinando :

la messa in rete e la condivisione delle iniziative promosse dalle singole associazioni (es. iniziative in occasione della festa della donna, iniziative a favore dell'inclusione sociale degli anziani, formazione , piano caldo e altri interventi di prevenzione ...)

l'implementazione del progetto etico antispreco e di solidarietà legato al Social market "Il Pane e le Rose" con particolare riferimento alla rete di solidarietà che recupera i prodotti alimentari distribuiti ai cittadini economicamente deboli ed in difficoltà sostenendoli nel cambiamento del proprio status economico e sociale. L'aspetto del sostegno al cambiamento personale e sociale si concretizzerà in iniziative rivolte sia ai fruitori del Social Market che alla cittadinanza ; tali iniziative avranno lo scopo di aiutare le persone a comprendere i cambiamenti in atto e a porre attenzione all'impoverimento della nostra società. In particolare il progetto "Il pane e le Rose" cercherà:

di consolidare la rete della raccolta alimentare (adesione al Banco Alimentare, adesioni a percorsi provinciali e regionali c),  
aggiungere sugli scaffali prestazioni offerte da liberi professionisti che intendono donare ai poveri la loro competenza (es. barbiere/taglio di capelli, pizzaiolo/buono per una pizza) acquistabili con i punti solierini, esaminare la possibilità di dare vita ad "orti solidali" che prevedono la possibilità di auto-produrre frutta e verdura, licenziare il regolamento definitivo per l'accesso a "Il Pane e le Rose" tenendo conto dell'applicazione della nuova ISEE.

## SOTTOPROGETTO : AMARCORD AL CAFÈ E SOSTEGNO ALLA NON AUTO SUFFICIENZA

L'invecchiamento della popolazione mette in evidenza come molte delle malattie senili siano caratterizzate da cronicità e progressiva perdita di autosufficienza. Tra queste malattie la demenza è una delle più estese ; ha una durata media da 8 a 12 anni e comporta diversi livelli di intervento ed assistenza differenziati in base alla gravità della sintomatologia. La complessità degli interventi rende necessario il ricorso ad interventi anche non farmacologici , altrimenti definiti psicosociali, che mirano a sostenere le capacità residue del malato, a incidere sul benessere e sulla qualità della vita e a sostenere ed affiancare i familiari durante il lungo percorso che essi devono affrontare. Occorre inoltre aiutare e sostenere le famiglie delle persone non-autosufficienti ad individuare le soluzioni più adeguate, garantendo loro una buona qualità di vita quando non saranno più in grado di accudire e assistere i propri cari . A tale proposito è necessario :

implementare il progetto trasversale tra alcune associazioni di volontariato sociale che intervengono a favore del malato demente e sostengano il di lui caregiver realizzando anche nel 2015 l'esperienza *dell'Amarcord al Cafè*..Coinvolgere nel progetto le Scuole Medie Superiori per tirocini e stages mirati ed acquisire nuovi volontari in modo tale da sensibilizzare i cittadini nei confronti della malattia e delle strategie da mettere in atto.

Lavorare con le associazioni ed il privato sociale sullo sviluppo di politiche per il "dopo di noi", in particolare supportando i progetti di autonomia della famiglia.

**R.P.P. al 31.12.2015**

Realizzata Esperienza dell'Amarcord al Cafe'

Obbiettivo completamente realizzato

Approvata con delibera di Giunta n.85/2015 la convenzione con il Gruppo Genitori Figli con Handicap che prevede- tra le altre attività- il progetto "Due giorni di autonomia" finalizzato alla promozione di un percorso di vita indipendente dalla famiglia di origine di n.7 portatori di handicap .

Obbiettivo completamente realizzato

## **TERRITORIO DI NOVI DI MODENA**

### **FAVORIRE LA RICOSTRUZIONE DEL TESSUTO SOCIALE IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO LOCALE**

#### **DESCRIZIONE**

Il progetto si pone l'obiettivo generale di migliorare l'integrazione di tutte le persone considerate fragili nel territorio di Novi di Modena attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato attive sia nel campo del sociale che in quello ricreativo-culturale. A distanza di due anni dal sisma, si desidera promuovere una significativa collaborazione per ricostruire non solo le case, ma anche il tessuto sociale.

L'idea è quella di aggregare giovani, adulti e anziani, che già partecipano ad attività offerte da diversi soggetti nel territorio ( Parrocchia, Centro giovani, Biblioteca, società sportive ...) e metterli in contatto con associazioni di volontariato che svolgono attività di tipo sociale e/o ricreativo-culturale al fine di coinvolgerli nelle iniziative programmate dalle associazioni stesse (eventi ricorrenti tipo festa della birra, Novi Saund / attività di aiuto nella distribuzione di alimenti alle famiglie bisognose /aiuto-affiancamento nelle attività di sostegno nel fare i compiti ecc...) La realizzazione del progetto prevede una stretta collaborazione con l'Ufficio cultura del comune di Novi di Modena, con la Pro-Loco e con le associazioni di volontariato sociale.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

La finalità principale è promuovere l'integrazione dei fragili in un ottica del "fare con" e non del "fare per" coinvolgendo la fascia giovanile e adulta della popolazione già sensibilizzata alla "partecipazione" sociale e di cittadinanza attiva.

### **SOTTOPROGETTO AZIONI DI PREVENZIONE PER RAGAZZI 0/18 ANNI**

#### **DESCRIZIONE**

Il progetto si pone l'obiettivo di consolidare il tavolo di integrazione socio-sanitaria, insieme alla scuola, alle associazioni di volontariato e alla cooperazione che gestisce i servizi per fanciulli e ragazzi. Si desidera mettere in campo una serie di azioni che vadano a coprire il tempo e lo spazio dei bambini/ragazzi che frequentano le scuole di Novi e Rovereto, coinvolgendo anche le associazioni di volontariato presenti e operanti sul territorio. Si tratta di integrare ed ampliare l'offerta extrascolastica per i fanciulli, i pre-adolescenti ed adolescenti. Si desidera altresì promuovere una serie di incontri per le famiglie con figli di età compresa tra i 0/6 anni in collaborazione con il Centro per le Famiglie ed incontri di formazione con gli insegnanti delle scuole dell'obbligo.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

A tale proposito si rende necessario :

Favorire e garantire il consolidamento del servizio di doposcuola presente nel Comune e nelle frazioni, il tavolo di coordinamento delle associazioni di volontariato con le istituzioni e la cooperazione per mettere in calendario iniziative per l'estate e coinvolgere i giovani. Sviluppare la programmazione di

una serie di incontri rivolti alle famiglie con bimbi piccoli di ascolto/approfondimento su tematiche inerenti la fascia d'età 0/6, di incontri di confronto con la scuola e l'ASL su situazioni problematiche e di fragilità.

Si sono svolti n.3 incontri tra servizi sanitari, scuole, associazioni e medici di base per condividere informazioni, momenti formativi da promuovere dentro alla Casa della Salute di Novi e Rovereto, strategie progettuali per un lavoro di rete.

### **SOTTOPROGETTO AZIONI RIVOLTE A NUCLEI TERREMOTATI**

#### DESCRIZIONE

La comunità novese è ancora segnata dal sisma del 2012. Si tratta di continuare su tutti i fronti per uscire dal terremoto e ricominciare la vita ordinaria. Il mercato degli affitti a seguito del sisma ha subito una trasformazione e si è assistito ad un calo della disponibilità e ad un aumento dei prezzi. Inoltre è necessaria una presa in carico serrata per la gestione di tutti i nuclei ospitati nei PMAR e PMRR per un accompagnamento all'abitare autonomo, favorendo la fuoriuscita da queste strutture, in ottemperanza a tutte le ordinanze regionali. Verifica delle condizioni delle persone non autosufficienti ricoverate nelle case protette a causa del SISMA. Messa in campo di tutte le risorse possibili per l'assistenza alla popolazione, attraverso percorsi di autonomia e di ripresa delle attività occupazionali.

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Sviluppare e garantire l'equità tra i diversi strumenti di assistenza per la popolazione terremotata, il reperimento di alloggi per incrociare le disponibilità delle case da affittare con la possibilità reddituale dei nuclei terremotati presenti nei PMAR, l'incrocio della domanda e dell'offerta in locazione di abitazioni danneggiate dal sisma e ripristinate, gli interventi specifici di mediazione dei conflitti nelle zone dei PMAR di Novi e Rovereto e le azioni che favoriscono l'occupazione del tempo libero e la socializzazione tra la popolazione che abita i PMAR.

#### **R.P.P al 31.12.2015**

Sono stati elaborati diversi progetti per favorire la fuoriuscita dai PMAR, in particolare:

- n. 6 nuclei familiari senza percorso di rientro con progetto sociale;
- n. 2 nuclei familiari con ord.26;
- n. 2 nuclei familiari con rientro nella propria abitazione tornata agibile;
- n.1 con autonoma sistemazione.

Inoltre, rispettando i termini regionali, si sono elaborati progetti per tutti i nuclei senza percorso di rientro.

### **SOTTOPROGETTO AZIONI PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DI NUCLEI FRAGILI**

#### DESCRIZIONE

Si desidera promuovere iniziative a favore di cittadini in cerca di un impiego. Far incontrare la domanda con l'offerta lavorativa anche in piccoli contesti, attraverso "Borse di lavoro", voucher, lavori socialmente utili. Si tratta di reperire risorse da destinare a questo scopo, attraverso risparmi di bilancio o risorse destinate ad altri settori per predisporre un pacchetto di misure che possano favorire l'occupazione.



**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Prevedere e favorire l'individuazione di lavori socialmente utili per il territorio, l'attivazione della collaborazione con tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio, il coinvolgimento delle associazioni di categoria e la promozione dei percorsi occupazionali per nuclei bisognosi

**R.P.P. al 31.12.2015**

Si sono implementati i tirocini formativi, rivolti a soggetti con invalidità civile;  
si sono consolidati progetti di percorsi socio-occupazionali in collaborazione con le associazioni del territorio per favorire l'integrazione di soggetti fragili.

***TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO*****TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO****Progetto Anziano/adulto non autosufficiente: strumenti per il caregiver****DESCRIZIONE**

Prevedere la realizzazione di un ciclo di incontri in collaborazione con il Centro culturale e la cooperativa "Anziani e non solo" per accompagnare il caregiver nella conoscenza degli strumenti di cura per il proprio familiare.

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Cercare di raggiungere persone interessate al tema attraverso canali e luoghi non tradizionalmente ad esso dedicati e sensibilizzare quindi una fascia più ampia di popolazione.

Qualora si formi un gruppo significativo di persone interessate, si proseguirà con incontri più specifici che aumentino le competenze di chi si prende cura di un familiare non autosufficiente.

**Stato di attuazione al 31.8.2015**

*L'8 maggio si è svolto presso il Centro culturale un incontro, cui ha partecipato anche la Cooperativa ANZIANI E NON SOLO che, dopo la proiezione di un film sull'argomento, ha dato indicazioni e suggerimenti per la cura a domicilio di anziani e disabili. L'iniziativa ha avuto un buon successo di pubblico che ha mostrato grande interesse per l'argomento.*

**R.P.P. al 31.12.2015:**

Le persone che si sono rivolte al Servizio nei mesi successivi sono state indirizzate ad Associazioni del territorio dell'Unione specializzate in materia.

## **Progetto Gestione Budget Familiare**

### DESCRIZIONE

Prevedere la realizzazione di un ciclo di incontri in collaborazione con Centro culturale e Associazioni e Cooperative del territorio per fornire elementi di economia domestica che aiutino le famiglie ad affrontare i periodi di crisi economica.

### FINALITA' DA CONSEGUIRE

Aumentare le competenze "gestionali" al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse personali, famigliari e ambientali.

### **R.P.P. al 31.12.2015**

Si sta strutturando sul territorio dell'Unione delle Terre D'Argine l'Associazione Dedalo che, in collaborazione con il CSV di Carpi, sta formando volontari (in particolare pensionati di banca o di professioni affini) che aiutino le famiglie a ridefinire la gestione del budget familiare per uscire da situazioni debitorie.

## **PROGETTO PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ NELL'UNIONE TERRE D'ARGINE**

### DESCRIZIONE

Promozione delle politiche di pari opportunità

### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Favorire un'attenzione al genere nelle politiche dell'Unione

Contrastare il fenomeno della violenza domestica

Sostenere le politiche di armonizzazione dei tempi di vita e tempi di lavoro con azioni di diffusione delle buone prassi

## **SOTTOPROGETTO RACCORDO TRA I VARI SETTORI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE PER INIZIATIVE E PROGETTI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Promuovere e condividere con tutti i Settori dell'Unione Terre d'Argine e con i Comuni di Carpi, Soliera, Campogalliano e Novi di Modena azioni e iniziative volte allo sviluppo delle pari opportunità di genere.

### DESCRIZIONE

Reperimento di risorse economiche da destinare ai progetti di pari opportunità con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle istituzioni europee, nazionali e territoriali.

Attività di fund raising rivolte all'imprenditoria e associazionismo locale.

Diffusione di buone pratiche sul tema della conciliazione dei tempi.

Coordinamento sull'Unione delle attività di celebrazione dell' 8 marzo , del 25 novembre e 17 maggio. Sostegno alle attività e raccordo con iniziative promosse dalla Commissione Pari Opportunità. Curare le relazioni col volontariato femminile del territorio di diversa formazione culturale e politica, con particolare attenzione alle donne immigrate.

### **SOTTOPROGETTO COORDINAMENTO DELLA RETE INTERISTITUZIONALE SULLA VIOLENZA DI GENERE IN UNIONE**

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire modalità di intervento condivise da tutti gli operatori della rete dei servizi territoriali a sostegno delle donne che subiscono violenza.

Proseguire l'attività di sensibilizzazione/prevenzione sul tema realizzata nelle scuole superiori di Carpi e nei centri di aggregazione giovanile dei territori dell'Unione.

#### DESCRIZIONE

Incontri periodici (almeno semestrali) per la manutenzione costante del funzionamento della rete.

Attività formativa condivisa da tutti gli operatori della rete interistituzionale con particolare attenzione all'utilizzo delle linee guida messe a punto dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

Progettazione di proposte formative permanenti rivolte ad insegnanti, studenti, operatori sociali utenti dei centri di aggregazione giovanile sui temi afferenti la differenza di genere (promozione delle pari opportunità e superamento degli stereotipi di genere, sensibilizzazione al fenomeno della violenza domestica), l'educazione all'affettività, il contrasto al bullismo, l'integrazione.

Proseguire con le attività previste all'interno del progetto "Tutti per Uno" realizzato in collaborazione con gli Assessorati alle Politiche Giovanili dei territori dell'Unione, progettato per sensibilizzare gli utenti dei centri di aggregazione giovanile sui temi della violenza di genere e del razzismo.

Approvazione nuova convenzione con Associazione VivereDonna onlus per la gestione del centro antiviolenza e dell'appartamento ad indirizzo segreto.

Predisposizione di avvisi pubblici per la selezione di progetti relativi alla consulenza legale e ad interventi formativi/informativi sulla differenza di genere

Supporto a centri professionali del territorio nella realizzazione di progetti di formazione professionale finalizzata al reinserimento lavorativo di donne che hanno subito violenza.

### **SOTTOPROGETTO COORDINAMENTO DELLA RETE INTERISTITUZIONALE SULLA VIOLENZA DI GENERE IN UNIONE**

In collaborazione con i professori delle scuole superiori di Carpi, referenti dei progetti sulla differenza di genere, superamento stereotipi e sensibilizzazione al fenomeno della violenza di genere sono stati definitivi obiettivi e azioni per l'attività formativa dell'anno scolastico 2015/2016.

Il progetto Tutti per uno è stato inserito nella programmazione del tavolo distrettuale sull'adolescenza.

E' stata approvata la convenzione con Vivere Donna onlus per la gestione del centro antiviolenza e dell'accoglienza nell'appartamento protetto.

Nel periodo di riferimento (1 gennaio- 31 agosto 2015) è stata inserita nell'appartamento protetto una donna per un periodo complessivo di 21 giorni.

La reperibilità h/24 delle volontarie di Vivere Donne è proseguita per le 32 settimane del periodo, per complessive 768 ore.

#### **R.P.P. Al 31.12.2015**

In occasione della giornata contro la violenza di genere (25 Novembre) sono stati organizzati incontri e iniziative di sensibilizzazione in collaborazione con le associazioni del territorio e la Commissione Pari Opportunità.

E' stato presentato al Consiglio dell'Unione Terre d'Argine il lavoro di prevenzione nelle scuole sulla violenza di genere.

In collaborazione con la Polizia di Stato è stato organizzato il convegno "Insieme oltre la violenza sulle donne" a cui hanno partecipato esponenti delle Forze dell'Ordine, della magistratura e della rete dei servizi a supporto di donne che subiscono violenza

Nel periodo di riferimento (1 settembre 2015-31 dicembre 2015) sono state inserite nell'appartamento protetto a indirizzo segreto 5 donne e 5 minori che hanno soggiornato nello stesso per periodi variabili tra la settimana e i tre mesi.

Come previsto dalla Convenzione approvata a Luglio 2015 con Vivere Donna Onlus sono stati aperti nuovi sportelli di ascolto per donne che subiscono violenza nei territori che compongono l'Unione.

**PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA****PROGETTO 02.02 ISTRUZIONE**

ASSESSORE	PAOLA GUERZONI
DIRIGENTE	FRANCESCO SCARINGELLA
DESCRIZIONE	<p>Servizi generali e amministrativi del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.</p> <p>Coordinamento pedagogico Intercomunale e interventi collegati. Gestione del servizio dei nidi d'infanzia in gestione diretta, in convenzione con nidi privati, e sperimentazione di nuove modalità di offerta per la prima infanzia. Gestione del Centro Giochi e consolidamento del progetto integrato con il Centro per le Famiglie a supporto della genitorialità. Gestione delle scuole d'infanzia, sia comunali, che (per quanto riguarda i servizi delegati) statali. Rapporti di sussidiarietà e qualificazione con le altre scuole paritarie e private presenti nel territorio. Promozione di progetti educativi per l'infanzia e di qualificazione/sostegno al sistema educativo e scolastico integrato per l'infanzia dell'Unione Terre d'argine. Studio e sviluppo di forme innovative di servizi rivolte a bambini da 0-6 anni per rispondere alle "nuove" esigenze delle famiglie.</p> <p>Gestione dei rapporti e degli interventi, definiti dalle norme o da percorsi condivisi di programmazione, a favore delle Istituzioni scolastiche statali (scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado e Istituti Scolastici superiori), specie attraverso il rinnovato Patto per la Scuola (2014-2017), con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il sistema territoriale .</p> <p>Gestione dei servizi e di tutte le azioni relative all'assistenza scolastica, al diritto allo studio, all'agevolazione dell'accesso e della frequenza degli alunni disabili e all'integrazione scolastica di bambini e ragazzi stranieri. Supporto agli Interventi formativi e laboratoriali di aggiornamento per adulti e studenti.</p> <p>Coordinamento e gestione dell'accesso ai servizi scolastici, dei servizi ausiliari agli Utenti ed alle scuole, del monitoraggio continuo della qualità dei servizi erogati direttamente o attraverso appalti.</p>

**FINALITA' DA CONSEGUIRE****1) MACRO PROGETTO 1: PATTO PER LA SCUOLA**

Finalità:

Garantire il sostegno e la qualificazione al sistema scolastico dell'Unione Terre d'Argine, attraverso la piena attuazione ed il monitoraggio continuo di quanto definito nel PATTO PER LA SCUOLA (intesa intercomunale tra Unione Terre d'Argine, USP e Istituzioni Scolastiche) di approvato e vigente per gli anni 2014-2017

**Descrizione:**

Tra i numerosi obiettivi esplicitati all'interno del Patto "per la promozione delle pari opportunità formative, per la prevenzione della dispersione scolastica e per la qualità della scuola", nel 2015 si darà particolare rilevanza a:

- i servizi per l'integrazione degli alunni/e disabili;
- le azioni ed i progetti e per contrastare le difficoltà di apprendimento (DSA) ed i BES (Bisogni Educativi Speciali);
- i servizi per la sicurezza, la funzionalità e la qualificazione degli edifici e delle strutture scolastiche e i principali progetti di edilizia scolastica, di manutenzione e adeguamento normativo;
- la promozione dell'agio nella scuola e le politiche di inclusione: prevenzione e contrasto del disagio da relazione, del bullismo, del distorto utilizzo delle nuove tecnologie (*cyberbullismo*), dei fenomeni di autolesionismo sempre più diffusi tra i ragazzi; progetti per l'integrazione della popolazione nomade; azione di contrasto all'evasione, alla dispersione scolastica e prevenzione del disagio; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici; gli interventi a sostegno di docenti, allievi e genitori in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 e della forte crisi economica che hanno pesantemente colpito le popolazioni del territorio;
- l'educazione interculturale e integrazione dei ragazzi/e stranieri: progetti di accoglienza; corsi di *full immersion* e di alfabetizzazione; classi di accoglienza; percorsi di mediazione culturale; laboratori interculturali, valorizzazione delle culture ed educazione interculturale; Centro Unico di Iscrizione (a Carpi) per gli alunni neoarrivati; analisi ed interventi mirati formativi e laboratoriali della specificità della scuola dell'infanzia, contesto in cui il numero di alunni che provengono da paesi extraeuropei è significativamente in aumento;
- l'arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali: nuove tecnologie, lingue straniere; educazione musicale, teatrale e alla relazione; educazione artistica; educazione motoria; educazione alla salute. Particolare attenzione verrà dedicata anche nel 2015 alle nuove tecnologie al fine di valorizzare le modalità innovative di comunicazione e le loro implicazioni nell'organizzazione della cultura, della società, della scuola (anche dal punto di vista del suo funzionamento); nonché per promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e multimediali, e sostenere la diffusione dei nuovi linguaggi;
- la partecipazione attiva delle famiglie a supporto del funzionamento delle Istituzioni Scolastiche, come "bene comune" e patrimonio della collettività, anche valorizzando ulteriormente gli organi consultivi e di partecipazione previsti dallo stessa Intesa sottoscritta;
- il ripensamento del passato modello di distribuzione di contributi a tutti gli Istituti Comprensivi al fine di sostenere le funzioni genitoriali;
- le azioni per favorire la continuità educativa e didattica e le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo (16 anni), ad esempio promuovendo la creazione di una rete dei soggetti coinvolti nei percorsi di orientamento per tutti gli utenti del sistema istruzione (Scuole secondarie di 1° e 2° grado, Centri di formazione professionale) al fine di contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Nello specifico, anche a livello regionale, le azioni da potenziare riguardano le seguenti aree: orientamento al passaggio da un grado scolastico all'altro a famiglie e ragazzi; orientamento personalizzato; orientamento e percorsi integrati; orientamento, formazione e lavoro; orientamento tra la Scuola secondaria di secondo grado, Università e mondo del lavoro;
- il consolidamento del progetto attivato di riorganizzazione dell'offerta formativa, basato sulla costituzione di equilibrati Istituti Comprensivi sull'intero territorio dell'Unione Terre d'Argine e con particolare riferimento al territorio di Carpi;
- l'attivazione di nuovi percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado anche in conseguenza delle attese modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni;
- l'attivazione della nuova sede del C.P.I.A. e il sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti, anche a fronte della dirigenza (e relativa segreteria) che verrà – in base a quanto definito dalla programmazione territoriale, provinciale e regionale dell'offerta formativa – attribuita al territorio di Carpi per tutta l'Unione Terre d'Argine e l'Unione Area Nord;

- il consolidamento di un gruppo di lavoro operativo tra il Comitato di Coordinamento del Patto per la Scuola ed i DSGA degli Istituti Scolastici al fine di definire, intercettare (attraverso la ricerca congiunta delle risorse in sede locale, provinciale, regionale, nazionale e comunitaria per sostenere il sistema scolastico territoriale) e monitorare le fonti di finanziamento necessarie al sostegno dei progetti e di definire le regole di ripartizione delle risorse tra le Scuole promotrici dei progetti stessi, con attenzione alle compatibilità di bilancio dell'Ente Locale in relazione alle funzioni delegate dallo Stato.

## **2) MACRO PROGETTO 2: SERVIZI GENERALI E FUNZIONI DELEGATE DEL SETTORE ISTRUZIONE**

Finalità:

Garantire la tenuta, riorganizzare e consolidare i SERVIZI E LE FUNZIONI GENERALI DEL SETTORE ISTRUZIONE rafforzando in particolare le competenze interne dal punto di vista amministrativo al fine di mantenere e monitorare la qualità organizzativa interna e la soddisfazione dei clienti per i servizi erogati, con mirati interventi sulle tre aree organizzative: a) area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; b) area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utenti ed amministrazione; c) area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola

Descrizione:

### Principali obiettivi 2015: FUNZIONI GENERALI SETTORE ISTRUZIONE

- Per quanto di competenza, contributo alla riorganizzazione dell'Ente (Unione Terre d'Argine) e del Settore Istruzione, con riferimento alle relazioni con uffici di altri Settori dell'Unione e dei Comuni (cfr. in particolare uffici ragioneria, controllo di gestione, economato, CED; uffici tecnici; ufficio risorse umane; servizi sociali; etc.), all'omogeneità procedurale, qualitativa e quantitativa di tutti i servizi offerti alle scuole del territorio; al miglioramento delle competenze interne al Settore ed all'Ente (cfr. competenze legali, amministrative, derivanti dalle nuove normative o necessarie per conseguire gli obiettivi della presente RPP, etc.); attuazione del piano del fabbisogno del personale approvato nel 2014 e non ancora completato; analisi e ri-definizione organizzativa di dotazioni, funzioni ed attività in particolare degli Uffici Territoriali dei 4 Comuni anche in relazione al disegno più complessivo tra Unione e 4 Comuni che la costituiscono;
- Collaborazione, per quanto di competenza, alla copertura di 1 posto di funzionario coordinatore e di 1 posto da istruttore direttivo, a tempo pieno, presso l'area servizi educativi e scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine vacanti già dal 2011, al fine di adempiere alle necessarie funzioni istituzionali ed amministrative. Le figure professionali sono destinate rispettivamente all'area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi ed all'area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utenti ed amministrazione.
- Compatibilmente con i vincoli normativi, contrattuali e di bilancio dell'Ente, attivazione di specifici "progetti di produttività", di percorsi di valutazione e premialità per il personale del Settore Istruzione, in particolare in favore delle figure preposte a mantenere operativo ed efficace il Centro Servizi Scuole, come strumento di interfaccia che faciliti le comunicazioni tra le Scuole del territorio e i diversi servizi dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine per rispondere alle esigenze di manutenzione straordinaria degli immobili e delle attrezzature, nonché alla fornitura di beni o servizi;
- Consolidamento del percorso di integrazione organizzativa tra le aree in cui si articola il Settore Istruzione dell'Unione e tra Uffici Centrali ed Uffici Territoriali, anche attraverso un piano formativo progettato, approvato e realizzato in collaborazione con tutti gli altri Settori dell'Unione Terre d'Argine ed organizzato in tre principali sezioni in base al fabbisogno rilevato e manifestato da tutto il personale: a) FORMAZIONE OBBLIGATORIA O NORMATA (es. Aggiornamento e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; Formazione su forniture di servizio, acquisti

(MEPA, intercenter), sovvenzioni, incarichi e relativi adempimenti contrattuali e di trasparenza/pubblicità; etc.); b) FORMAZIONE TRASVERSALE a più settori (es. Informatica; atti amministrativi: correttezza redazione, invalidità, etc.; appalti, forniture di servizio e contratti; nuova contabilità; bilancio; programmazione e relativi documenti; gestione peg; ascolto e relazioni con il pubblico; etc.; c) FORMAZIONE SPECIALISTICA AL SETTORE;

- Realizzazione del progetto "Trasparenza e qualità organizzativa e qualità dei servizi" del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2015, con attuazione di alcune specifiche azioni: 1) una aggiornata rilevazione di customer satisfaction per uno dei servizi offerti dal Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine e con particolare attenzione a rilevare anche le "nuove esigenze" di chi non fruisce dei servizi educativi e scolastici, nonché alle aspettative e alle criticità rilevate presso i genitori, i docenti ed i singoli utenti, al fine di migliorare i percorsi di ascolto attivo, di partecipazione responsabile, e di qualificare le relazioni tra l'istituzione locale e le famiglie; 2) a seguito dei laboratori di progettazione partecipata svolti nel 2014 con i rappresentanti dei genitori, nel 2015 si attuerà la redazione finale, sistematizzazione complessiva, condivisione, pubblicizzazione e pubblicazione del lavoro prodotto che ha riguardato le seguenti aree tematiche: a) comunità educante; b) le buone pratiche del rappresentante; c) accoglienza delle differenti tipologie di genitori; d) orientarsi nelle diverse organizzazioni e gestione dei servizi educativi; 3) l'organizzazione di alcune giornate "aperte" per l'illustrazione pubblica ai cittadini dei dati e documenti sui servizi per l'infanzia (bambini 0-6 anni) offerti in tutta l'Unione Terre d'Argine ed in particolare: indagini di customer satisfaction svolte negli ultimi tre anni (nido di infanzia, scuola di infanzia, centri estivi); progetti di qualificazione significativi realizzati; regolamenti dell'Unione Terre d'Argine per i servizi 0-6 anni (nidi e scuole di infanzia comunali) del territorio; progetto Pedagogico dei Servizi per l'Infanzia 0/6 comunali; eventuale carta dei Servizi 0-6 anni di tutta l'Unione Terre d'Argine);
- Definizione di un nuovo progetto integrato per una "Unione amica dei bambini e delle bambine", in grado di valorizzare, comunicare meglio e sviluppare/innovare i servizi esistenti per i bambini da 0 a 6 anni e il sostegno della funzione genitoriale;

#### Principali obiettivi 2015 dell'AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI AUSILIARI AGLI UTENTI ED ALLE SCUOLE, QUALITÀ DEI SERVIZI

- Verifica del vademecum rivolto al personale educativo/insegnante di nidi e scuole (d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado) dell'Unione Terre d'Argine e statali per gli interventi previsti dal "Protocollo manutenzione, forniture, acquisti per gli Istituti Educativi e Scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine" e per altre tipologie di servizi ausiliari ed alle scuole. Contestuale verifica della piattaforma online attivata per migliorare e standardizzare le procedure di domanda/risposta di servizi;
- Collaborazione con gli Uffici Tecnici al reperimento di fondi dedicati, alla programmazione e gestione del Piano Investimenti relativo alle strutture scolastiche ed alla pianificazione degli interventi sull'edilizia scolastica, a partire dalle situazioni individuate come urgenti (nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie, lavori di completamento/miglioramento) nei quattro Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera;
- Aggiornamento su tutto il territorio dell'Unione dell'attività del Centro Servizi Scuole (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici; forniture ordinarie e straordinarie; arredi scolastici; etc.): compatibilmente con le risorse disponibili ed in collaborazione con Settori Lavori Pubblici dei 4 Comuni;
- In collaborazione con gli RSPP statali e comunali, con l'Ufficio Sicurezza, l'Ufficio Economato, gli Uffici Tecnici dei 4 Comuni, l'Ufficio Personale: programmazione, monitoraggio, valutazione, interventi di miglioramento continuo del Piano di Adeguamento per la sicurezza nelle scuole;
- Riorganizzazione e rinnovo dell'appalto per la gestione dei servizi di trasporto scolastico, con specifica attenzione anche al trasporto casa-scuola degli alunni con disabilità (in scadenza il 30 giugno 2015);



- Monitoraggio e controllo dei servizi affidati all'esterno (trasporto, refezione, pulizie e ausiliario, prescuola, prolungamento orario, centri estivi) attraverso strumenti di misurazione della qualità e delle conformità al capitolato (Piano del servizio di refezione, Piano del servizio di pulizie ed ausiliario), visite ispettive, eventuali rilevazioni ed indagini mirate di customer satisfaction;
- Collaborazione e sviluppo, anche nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dei piani di zona, di azione integrate con altri enti e settori (ASL, ASP, servizi sociali, associazionismo, cooperazione sociale etc.) per i minori disabili ed a forte rischio esclusione, con particolare attenzione ad un offerta coordinata di servizi anche per minori non autosufficienti, all'accoglienza di bambini e ragazzi con disabilità multiple complesse, al sostegno dei genitori che hanno figli con handicap, al raccordo tra NPIA, scuola e servizi sociali.

#### Principali obiettivi 2015 dell'AREA GESTIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI SCOLASTICI, SPORTELLI UTENTE ED AMMINISTRAZIONE

- Nessun aumento tariffario nel 2015 per tutti i servizi scolastici;
- Applicazione della nuova normativa nazionale sull'ISEE a tutti i servizi educativi e scolastici a domanda individuale che ne prevedono l'utilizzo;
- Continuità nei controlli e delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE (e delle auto certificazioni presentate dalle famiglie, sulla base di quanto previsto dal nuovo disposto normativo recentemente approvato, dal vigente disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici (art. 14), ma anche in collaborazione con la Guardia di Finanza sulla base degli accordi di collaborazione sottoscritti con l'Ente Locale;
- Consolidamento dell'attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso il vigente Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola;
- Verifica di forme organizzative innovative e modalità alternative di offerta dei servizi educativi e scolastici sul territorio dell'Unione Terre d'Argine e della relativa sostenibilità normativa ed amministrativa.

#### Principali obiettivi 2015: dell'AREA SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE E SERVIZI 0-6 ANNI, LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E PATTO PER LA SCUOLA

- Consolidamento e monitoraggio della informatizzazione delle procedure ed attività della gestione del personale (in particolare rispetto alle assenze dello stesso per malattie, infortuni, permessi, ferie e altre fattispecie previste dal contratto di lavoro);
- Riprogettazione offerta del Centro di Documentazione Educativa dell'Unione Terre d'Argine in accordo con le Istituzioni scolastiche di base, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio documentativo dei servizi 0-6 anni;
- Definizione di uno specifico piano formativo e di sostegno per il personale dei servizi educativi ed ausiliario per l'anno 2015, nel rispetto delle compatibilità normative e di bilancio ed a seguito delle esigenze rilevate attraverso il personale stesso;
- Continuazione del percorso "Così è se ci pare", realizzato con i rappresentanti dei genitori e del personale insegnante dei consigli di nidi e scuole d'infanzia paritarie, statali e convenzionati, con l'obiettivo di mantenere il supporto al ruolo di rappresentante ed affrontare percorsi tematici concreti di interesse della comunità scolastica;
- Studio ed eventuale attivazione, in raccordo e previa disponibilità degli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine, del processo di progettazione partecipata anche con i genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado, anche nell'ambito degli organismi di partecipazione previsti dal Patto per la Scuola;
- Collaborazione e sviluppo, anche nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dei piani di zona, di azioni integrate con altri enti e settori (ASL, servizi sociali, politiche giovanili, polizia municipale, associazionismo, etc.) per l'infanzia e l'adolescenza con particolare attenzione al sostegno alle famiglie, a percorsi di prevenzione, inclusione ed autonomia dei giovani del territorio, nonché a proposte di mobilità ed interscambio tra ragazzi degli istituti secondari dell'Unione Terre d'Argine e scuole estere;

- In collaborazione e raccordo con gli uffici competenti del Comune di Carpi, studio di fattibilità ed eventuali sperimentazione per lo sviluppo dell'utilizzo/fruizione della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi con particolare riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche in relazione a progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati.

### 3) MACROPROGETTO 3: POLITICHE, INTERVENTI ED AZIONI PER IL TARGET 0/6 ANNI - SERVIZI PER L'INFANZIA

#### Finalità:

Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio) e consolidare dal punto di vista quantitativo e qualitativo i servizi per l'infanzia, con specifiche POLITICHE, INTERVENTI ED AZIONI PER IL TARGET 0/6 ANNI SERVIZI PER L'INFANZIA, con particolare riferimento alla ottimizzazione ed all'estensione mirata dell'offerta dei servizi alla prima infanzia, al consolidamento e stabilità del personale educativo e nel contempo alla qualificazione e controllo dei servizi integrativi, residuali ed ausiliari in appalto; a nuovi progetti e proposte educative per nidi e scuole di infanzia, anche in collaborazione con enti esterni; alla definizione, sviluppo e attuazione di un nuovo progetto integrato per una "Unione amica dei bambini e delle bambine".

#### Descrizione:

- Compatibilmente con i recenti disposti normativi e contrattuali ed i vincoli di bilancio, analisi carichi di lavoro del personale dipendente dell'Unione, verifica ed ottimizzazione del progetto organizzativo, stabilizzazione e qualificazione del personale; percorso di semplificazione e deburocratizzazione delle modalità di accesso, di sostituzione, gestione e controllo del personale operante nei servizi educativi; implementazione di interventi, il più possibile comunicati e condivisi, in grado di favorire il contenimento della spesa per il servizi dell'infanzia senza compromettere ed inficiare la qualità dell'offerta e la soddisfazione degli utenti;
- Collaborazione, per quanto di competenza e sulla base dei diversi indirizzi forniti dalla Giunta dell'Unione e dal Direttivo d'Area del Settore Istruzione, nella revisione e nell'aggiornamento degli accordi decentrati applicati al personale del Settore Istruzione;
- Monitoraggio su tutto il territorio dell'Unione dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia e la copertura totale rispetto alla domanda per la Scuola di Infanzia, con particolare attenzione a consolidare l'intervento dello Stato e alleggerire quello dell'Unione in questo specifico servizio;
- Piena attuazione del "Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi 0/6 anni dell'Unione Terre d'Argine"; programmazione e realizzazione incontri e laboratori partecipati con i rappresentanti dei genitori e degli utenti (negli organi previsti all'interno dei servizi di Nido e Scuola d'Infanzia) al fine favorire processi di ascolto dell'Amministrazione e partecipazione attiva degli utenti; nonché per illustrare e condividere scelte e politiche messe in campo; progetti realizzati; osservazioni, criticità, evidenze oggettive riscontrate; dati di verifica e valutazione interna ed esterna dei servizi; etc.;
- Programmazione e gestione coordinata e congiunta del Centro bambini e genitori Scubidù e del Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine;
- In collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Comune di Modena realizzazione di una ricerca rivolta alle famiglie con bambini 0-6 (utenti e non utenti dei servizi 0/6) al fine di intercettare bisogni, aspettative e possibilità di miglioramento/cambiamento nell'ottica di una riorganizzazione dell'offerta dei servizi rivolti all'infanzia;
- Studio di eventuali nuove forme sperimentali di servizio 0/6 a fronte delle richieste di maggiore flessibilità da parte delle famiglie del territorio;
- Definizione ed applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise anche con i servizi sociali e l'ASL volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma anche sostenibile per il personale educativo ed insegnante e compatibile con la comunità del nido/scuola di infanzia;

- Continuazione del percorso "Così è se ci pare", realizzato con i rappresentanti dei genitori e del personale insegnante dei consigli di nidi e scuole d'infanzia paritarie, statali e convenzionati, con l'obiettivo di mantenere il supporto al ruolo di rappresentante ed affrontare percorsi tematici concreti di interesse della comunità scolastica;
- Attuazione, partecipazione ed eventuale coordinamento di un tavolo nazionale di condivisione delle problematiche e dei punti di forza dei servizi per l'infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto esperienze diverse, verificando contestualmente la praticabilità e la potenzialità delle diverse soluzioni;
- Definizione, sviluppo e attuazione di un nuovo progetto integrato per una "Unione amica dei bambini e delle bambine", incentrato su alcuni punti cardine definiti in Direttivo d'area: a) effettuare un'ampia indagine sui servizi educativi (prima 0-3 anni, poi 0-6 anni) di tutta l'Unione e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano; b) attivare specifici punti 'baby friendly' nei centri storici dell'Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità; c) qualificare ed integrare la rete dei poli/servizi per la famiglia (es. polo di via De Amicis a Carpi, che comprende il Centro delle famiglie dell'Unione e il centro bambini e genitori Scubidù, il recente centro bambini genitori a Novi, i diversi progetti per la conciliazione, le iniziative di informazione/formazione/accoglienza per le famiglie e i genitori; etc.); d) valorizzare i progetti e servizi esistenti, quali l'intero sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc.; e) verificare la sostenibilità di iniziative, attività e servizi un tempo attivi e poi sospesi causa le compatibilità di bilancio (ad es. "Ottobre pedagogico", "Una città da giocare", "A scuola ci andiamo da soli", "Commercianti amici", "Progettazione partecipata di parchi ed aree verdi"), con l'obiettivo di proporre progetti anche innovativi, integrati ad altre iniziative esistenti sul territorio e privi di impatto sul bilancio dell'ente (es. progettazione e sviluppo di una sezione di approfondimento e riflessione dedicata sui temi dell'educazione, della pedagogia narrativa all'interno del Festival del racconto che ogni anno si svolge in Unione); f) migliorare e rendere più semplice ed immediata la comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi che vengono ogni anno programmati a favore delle mamme, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il brand di "Carpi città/Una Unione amica delle bambine e dei bambini".

#### Principali obiettivi 2015 specifici per I NIDI DI INFANZIA (BAMBINI 0-3 ANNI)

- Consolidamento dell'offerta di posti nei servizi di nido di infanzia comunali e convenzionati, anche sulla base delle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine. Attivazione organizzativa e verifica della sperimentazione dell'ingresso al nido di bambini piccoli (nati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2014) nei nidi di Carpi, Novi di Modena e Soliera ed eventuale riproposizione per l'anno scolastico 2015/16;
- Partecipazione dei servizi 0-3 anni e del coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'Argine alla fase sperimentale del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati, sulla base delle linee guida recentemente approvate dalla RER;
- Nell'anno 2015 nessun incremento tariffario del servizio di nido di infanzia comunale e convenzionato per favorirne ulteriormente l'accesso;
- Organizzazione e realizzazione anche per il 2015 dei Centri Giochi estivi per la fascia 0/3 anni, sulla scorta di quanto realizzato e positivamente valutato dagli utenti nell'estate 2014;
- Continuità nella gestione delle funzioni autorizzatorie e di controllo del funzionamento dei servizi di Nido di Infanzia sul territorio dell'Unione, anche in base alla recente Legge Regionale n. 6 del 2012, alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 25/07/2012 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" e dal nuovo Regolamento dell'Unione Terre d'Argine recentemente approvato dal Consiglio;

- Progettazione, reperimento risorse, realizzazione interventi (in caso di finanziamento) nell'ambito di programmi pubblici e bandi dedicati alla riorganizzazione, estensione e qualificazione dell'offerta educativa per i bambini da 0-3 nell'Unione delle Terre d'Argine.

#### Principali obiettivi 2015 specifici per le SCUOLE DI INFANZIA (BAMBINI 3-6 ANNI)

- Adeguata programmazione dell'offerta del servizio di Scuola d'Infanzia per garantire la copertura totale della domanda, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed i privati;
- In base alle necessarie compatibilità normative e di bilancio, attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti di insegnante di scuola d'infanzia vacanti che raggiungeranno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta;
- Nell'anno 2015 nessun incremento tariffario del servizio di scuola di infanzia pubblica e privata convenzionata per favorirne ulteriormente l'accesso;
- In raccordo con il personale insegnante, attivazione e sperimentazione di specifici progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni statali e comunali di tutta l'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri;
- Rinnovo, applicazione, monitoraggio della convenzione sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine in scadenza nel giugno 2015 e coordinamento delle azioni con le Scuole dell'infanzia private diffuse su tutti e 4 i Comuni dell'Unione.

#### **4) MACROPROGETTO 4: SERVIZI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA E DI SUPPORTO PER GLI ALUNNI CON DSA e BES**

##### Finalità:

Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio) e consolidare dal punto di vista quantitativo e qualitativo I SERVIZI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DEFICIT, DISABILITÀ E BISOGNI SPECIALI NELLA SCUOLA, nonché i SERVIZI DI SUPPORTO extrascolastico, previsti su tutto il territorio dell'Unione, PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

##### Descrizione:

- Continuità nello stanziamento di risorse per il personale educativo assistenziale, gli ausili, i contributi alle scuole, il trasporto casa scuola, etc. al fine di sostenere a tutti gli alunni con disabilità di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio dell'Unione Terre d'Argine, nonostante il significativo e progressivo incremento riscontrato sul territorio (a titolo esemplificativo passati in 5 anni da 253 bambini/ragazzi ai 317 di inizio anno scolastico 2013-2014, fino ai 378 di inizio 2014-2015);
- Applicazione e monitoraggio dell'accordo di programma Provinciale e dell'Accordo di programma distrettuale e del Capitolato del servizio, specie per quanto attiene gli aspetti più innovativi (ad esempio relativi a: gestione della "Banca ore" per sostituzioni e progetti di qualità; attenzione e specializzazione mediante formazione ad hoc rivolta a specifiche tipologie di deficit quali l'autismo, i disturbi del comportamento ed i BES (Bisogni Educativi Speciali); relazioni con associazionismo del territorio in particolare dei genitori di figli con handicap; ricerca soluzioni organizzative ed interorganizzative, integrate e sostenibili, per il trasporto degli alunni con disabilità; consolidamento ed estensione della progettazione di procedure innovative relative all'accoglienza nelle scuole dell'obbligo di alunni con disabilità multiple complesse già attivate nell'anno scolastico 2013/2014 in

una scuola primaria di Carpi, in collaborazione con il servizio di NPIA; sostegno formativo, valorizzazione e controllo del ruolo dei tutors nelle scuole superiori, etc.);

- Valutazione degli Accordi di programma ed elaborazione di un ulteriore Protocollo operativo con la NPIA per armonizzare le modalità di accoglienza di alunni con disabilità multiple complesse frequentanti i servizi 0-6 anni
- Implementazione sulla maggior parte del territorio dell'Unione Terre d'Argine del progetto sperimentale "educatori di plesso" attivato nell'anno scolastico 2014/2015 in 2 scuole secondarie di 1° di Carpi e nelle 3 scuole secondarie di 2° grado. Approvazione delle relative linee guida quale strumento operativo offerto alle scuole affinché all'aumento degli alunni con disabilità si possa offrire una modalità organizzativa funzionale alla sempre migliore integrazione con un'ulteriore ottimizzazione delle risorse impiegate di competenza dell'ente locale;
- Mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA su tutto il territorio dell'Unione, anche effettuando specifiche attività di fund raising e attribuendo a questo progetto priorità assoluta e copertura all'interno della programmazione pluriennale del Piano Sociale di Zona del distretto.

## **5) MACROPROGETTO 5: SERVIZI DI REFEZIONE E DI RISTORAZIONE SCOLASTICA**

Finalità:

Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio), consolidare dal punto di vista quantitativo e qualitativo, verificare costantemente I SERVIZI DI REFEZIONE E DI RISTORAZIONE SCOLASTICA in tutta l'Unione Terre d'Argine.

Descrizione:

- Verifica e controllo della qualità, quantità e varietà del servizio di ristorazione previsto per la scuola dell'obbligo, per la scuola dell'infanzia e per i nidi, attraverso il controllo qualità, igiene e sicurezza alimentare mediante ditta incaricata esterna di tutti i punti di preparazione/distribuzione pasti e per mezzo dell'attivazione di uno strutturato sistema di controlli sul campo, in grado di attivare tra l'altro percorsi organici di partecipazione da parte di utenti e genitori (ad esempio attraverso le Commissioni Mensa);
- Verifica costante degli elementi di innovazione e miglioramento previsti all'interno del nuovo capitolato dei servizi di ristorazione definito ed assegnato nel 2014 (maggiore offerta di prodotti biologici e a km 0; incremento dei progetti di educazione alimentare in tutte le scuole dell'Unione, maggiore disponibilità del personale/servizio di cucina a sostegno delle attività educative e didattiche, piano di investimenti su cucine, refettori e terminali di distribuzione e relative dotazioni strutturali e strumentali, organica strutturazione di tutti i controlli specialistici esterni; etc.);
- Attenzione e verifica, possibilmente in raccordo con le Istituzioni Scolastiche statali dell'Unione Terre d'Argine e specie nelle scuole di infanzia, delle attività integrate necessarie per offrire un servizio di refezione di qualità (svolte da personale dipendente di ditte ed enti diversi): preparazione refettorio o delle sezioni dove si consuma il pasto, cucina e preparazione pasti, distribuzione pasti e scodellamento, assistenza, pulizia, etc.) e proposta/sperimentazione delle più efficaci e migliori pratiche e soluzioni organizzative, anche in raccordo con l'offerta educativa e didattica e la presenza del personale insegnante.

## **6) MACROPROGETTO 6: SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO**

Finalità:

Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio) dei SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO in tutta l'Unione Terre d'Argine, con attenzione sia alle necessarie tratte casa-scuola, che a dare continuità alle uscite didattiche offerte alle scuole attraverso il personale interno

Descrizione:

- Analisi dell'offerta di trasporto in gestione diretta e in appalto sul territorio dell'Unione Terre d'Argine con l'obiettivo del mantenimento dello stesso servizio casa-scuola degli anni precedenti, del contenimento delle spese e dell'omogeneità dei servizi integrativi offerti e relativa riorganizzazione su base territoriale vasta;
- Riorganizzazione e rinnovo dell'appalto del servizio di trasporto scolastico rivolto ai bambini frequentanti le scuole d'infanzia e agli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine in scadenza il 31/08/2015;
- Miglioramento dell'organizzazione interna dell'Ufficio trasporto, delle procedure formali di acceso e di risposta alle richieste, ottimizzazione delle risorse umane disponibili e dell'utilizzo degli automezzi in proprietà sull'intero territorio dell'Unione Terre d'Argine per garantire l'effettuazione in economia del maggior numero possibile di uscite didattiche e di trasporti per i centri estivi;
- Realizzazione di cartografie aggiornate con i percorsi casa-scuola sui quattro territori.

## 7) MACROPROGETTO 7: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE INTERNA/ESTERNA E COMUNICAZIONE

### Finalità:

Garantire la tenuta e qualificare (nel rispetto delle novità normative e delle compatibilità di bilancio) le ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE INTERNA/ESTERNA E COMUNICAZIONE relativa ai servizi educativi e scolastici offerti in tutta l'Unione Terre d'Argine

### Descrizione:

In raccordo con le politiche complessive dell'Ente ed in collaborazione con gli uffici competenti (SIA e Rete Civica) ed eventuali soggetti esterni, studio di fattibilità e attivazione del progetto di riorganizzazione, semplificazione e miglioramento del sito internet e di eventuale implementazione di altri strumenti comunicativi del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine. La priorità è la produzione di pagine web dedicate e l'utilizzo "istituzionale" strumenti di *social network* centrati sul nuovo progetto e *brand* una "Unione amica dei bambini e delle bambine" e sui servizi educativi e scolastici erogati dall'Unione (tra i primi spunti di contenuti che possono essere meglio comunicati/valorizzati: documentazione e progetti in ogni scuola e nido; laboratori e formazione; menù ed alimentazione; "contatore" dei servizi offerti; eccellenze e specificità territoriali; sezione aggiornata "Patto per la scuola"; sezione aggiornata qualità dei servizi e *customer satisfaction*; sezione sicurezza; comunicazione istituzionale alle famiglie ed al personale, etc.)

Utilizzo della piattaforma Self (<http://www.self-pa.net/CittadiniInternauti>) messa a disposizione della Regione Emilia Romagna e attivata dal settore Istruzione come spazio di confronto, condivisione e informazione con gli utenti dei servizi, in particolare i rappresentanti di nidi e scuole d'infanzia;

Per quanto di competenza, collaborazione con altri uffici dell'Ente ed azione diretta per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Realizzazione nel 2015, come previsto dal Piano pluriennale della trasparenza, di almeno una giornata "sulla trasparenza" dei servizi educativi e scolastici aperta a tutti i cittadini interessati.



**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

**Sede:** Uffici in Corso A. Pio, 91, piano terra a Carpi;

**Centro Documentazione Educativa** in Viale N. Biondo, 75 a Carpi

**Uffici Territoriali:** Campogalliano: Piazza Vittorio Emanuele II, 1; Carpi: Corso A. Pio, 91; Novi di Modena: temporaneamente nei moduli di via Buonarroti, ubicati nell'area esterna del nido Mattei di Novi; Soliera, Castello Campori (temporaneamente non agibile), Piazza Sassi, 2; Ufficio Scuola, Piazza Repubblica, 1.

**Nidi d'infanzia:** Campogalliano: Micro nido part time Cattani, nido Il Flauto Magico (entrambi nella struttura via O. Vecchi); Carpi: Melarancia (part time), Orso Biondo, Pollicino, Pettiroso, Scarabocchio, La Tartaruga, Centro Giochi Scubidù (sede di via De Amicis); Novi di Modena: Aquilone (recentemente ristrutturato e rinnovato) di Novi, Girotondo di Rovereto; Soliera: Arcobaleno, Roncaglia, Grillo Parlante.

**Nidi d'infanzia convenzionati:** Cipì, Re Mesina; Colorado; Sacro Cuore;

**Scuole d'infanzia comunali:** Campogalliano: Sergio Neri; Carpi: Arcobaleno, Coccinella, Le Chioccioline (nella sede di via Tonelli e di via N. Biondo), Pegaso, Peter Pan, Zigo Zago, Acquerello (1 sezione a Cortile), Balena Blu (5 sezioni in convenzione).

**Scuole d'infanzia paritarie:** Campogalliano: Angeli Custodi; Carpi: A. e U. Bassi, Caduti in Guerra, Figlie della Provvidenza, La Casa dei bambini di Mary Poppins; Mamma Nina, Matilde Cappello, S. Cuore; Novi di Modena: S. Michele; Soliera: Cavazzuti, S. Giuseppe.

**Scuole d'infanzia statali:** Campogalliano: E. Cattani; Carpi: Agorà (Ex Bollitora), Albertario, Andersen, Arca di Noè di via Bezzacca, Berengario, Cibeno, I Girasoli (nella sede di via Maiella e di via Rossini); Meloni, Pascoli, Sergio Neri; Novi di Modena: Ricordo ai Caduti di Rovereto, Sorelle Agazzi; Soliera: Muratori, N. Bixio.

**Scuole primarie:** Campogalliano: G. Marconi; Carpi: Coll Lugli di Santa Croce; Collodi, Don Milani, Fanti, Frank, Gasparotto di Fossoli, Giotto, Leonardo Da Vinci, Martiri della Libertà di Budrione, Pascoli, Pertini, Rodari, Saltini, Verdi; Novi di Modena: A. Frank, C. Battisti di Rovereto (ora collocate negli EST-Edifici Scolastici Temporanei a causa del terremoto del maggio 2012); Soliera: G. Garibaldi (ora collocata negli EST a causa del terremoto del maggio 2012), C. Menotti di Limidi, C. Battisti di Sozzigalli (ora collocata negli EST a causa del terremoto del maggio 2012).

**Scuole secondarie di primo grado:** Campogalliano: G. Bosco, Istituto Comprensivo Campogalliano; Carpi: G. Fassi, Istituto Comprensivo Carpi 2; Cibeno (nuova scuola completata nel 2013), Istituto Comprensivo Carpi 3; O. Focherini, Istituto Comprensivo Carpi Nord; A. Pio, Istituto Comprensivo Carpi Centro; Novi di Modena: R. Gasparini sede di Rovereto e sede di Novi di Modena, Istituto Comprensivo Novi (ora collocate negli EST a causa del terremoto del maggio 2012); Soliera: F.lli. Sassi, Istituto Comprensivo Soliera (ora collocata negli EST a causa del terremoto del maggio 2012).

**RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Alla data odierna, le risorse umane complessivamente assegnate al Settore ed in servizio ammontano a 219 unità: 1 dirigente (NR), 3 responsabili titolari di P.O. (R), 4 pedagogiste per i servizi per l'infanzia ed i progetti educativi e scolastici (R); 13 amministrativi tra uffici centrali e territoriali (13 R).

Personale educativo ed ausiliario (senza contare prolungamento orario e brevi sostituzioni): Nidi di infanzia e Centro Giochi 101 (di cui 25 NR); Scuole di Infanzia 86 (di cui 21 NR); mensa centralizzata di Soliera 5 (R). 6 Autisti (R).

Tale ipotesi non contempla inoltre in modo definitivo il dato variabile e non preventivabile delle assenze lunghe (maternità, aspettative, etc.).

**INCARICHI E CONSULENZE**

La realizzazione del programma prevede l'assegnazione di prestazioni di servizio e il conferimento di incarichi e consulenze secondo le modalità previste dalle norme e dal regolamento dei servizi e degli uffici, in particolare per supportare la realizzazione di:

- docenza a corsi di aggiornamento al personale educativo ed ausiliario di Scuole e Nidi d'infanzia, consulenza su progetti di sperimentazione e qualificazione didattica in Nidi e Scuole d'infanzia;
- interventi tecnici e prestazioni di servizio per miglioramento/qualificazione dell'accesso, organizzazione e monitoraggio dei servizi scolastici, crescita professionale degli operatori del settore, prevenzione e sicurezza nei servizi, "progetto qualità organizzativa e qualità dei servizi" del Settore Istruzione Unione Terre d'argine, piano di formazione del personale degli Uffici del Settore e del Coordinamento Pedagogico;
- supporto tecnico in materia di prevenzione dei rischi e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- supporto tecnico rispetto ai recenti obblighi e adempimenti normativi in materia di gestione degli Enti Locali;
- supporto tecnico e specialistico nell'ottimizzazione del sistema dei controlli su tutti gli appalti e gli affidamenti esterni nella gestione dei servizi educativi e scolastici;
- supporto tecnico e specialistico di esperti o di organizzazioni competenti per favorire il benessere dei bambini nei servizi e la fiducia delle famiglie con particolare attenzione agli aspetti socio-sanitari ed alle regole di funzionamento;
- specifici interventi di qualificazione educativa rivolte alle scuole di ogni ordine e grado ed ai servizi per l'infanzia (es. attività di educazione musicale, educazione teatrale ed affettiva, educazione artistica, educazione alla salute, psicomotricità, sostegno del disagio e delle emergenze educative, etc.);
- prestazioni di servizio ed intervento di esperti per il nuovo progetto "Un'Unione amica dei bambini e delle bambine" e le sue ampie attività (cfr. *ante*);
- animazione e conduzione di laboratori nei servizi per l'infanzia (nidi, scuole di infanzia, Centro Giochi);
- insegnamento religione cattolica rispetto a quanto definito nelle realtà territoriali;
- supporto nell'implementazione di attività del vigente "Patto per la scuola": attività per il reperimento e gestione fondi, nonché per il sostegno alla qualificata implementazione di progetti finalizzati all'integrazione di stranieri e di alunni in condizione di disagio, promozione dell'agio a scuola, integrazione alunni con handicap, BES e sostegno a studenti con DSA, valorizzazione del merito e dell'eccellenza scolastica, progetti interculturali, supporto alle istituzioni scolastiche rispetto quanto previsto nei precedenti obiettivi, etc.;
- animazione e conduzione di laboratori di progettazione partecipata e di percorsi partecipativi con le famiglie, con gli utenti dei servizi educativi e scolastici e con i cittadini del territorio, con gli adolescenti delle scuole ed i giovani anche in contesti extrascolastici per conseguire gli obiettivi delineati nella presente RPP;
- conduzione e gestione di attività laboratoriali volte a prevenire disagi relazionali da svolgersi nelle scuole, laboratori sull'intercultura, attività nelle classi di prevenzione del bullismo e del *cyberbullismo*, progetti di valorizzazione dello star bene a scuola e dell'eccellenza, specifici progetti ed attività educative, di integrazione e di inclusione sociale rivolti a studenti sia nel contesto scolastico che in quello extrascolastico, etc.;
- attività di specifico supporto ad alunni con handicap o disabilità (es. mediazione della Lingua italiana dei Segni LIS) ed alla loro integrazione;
- coordinamento ed organizzazione di progetti di prevenzione del disagio e del bullismo nella scuola;
- eventuale supporto ad attività di formazione, comunicazione ed informazione istituzionale e "speciale" del Settore (cfr. ad esempio *ante*), nonché per convegni, mostre, seminari, tavole rotonde da organizzare all'interno dei diversi incontri ed eventi del Settore;
- altri interventi ritenuti utili per realizzare gli obiettivi fissati nella RPP, a fronte di certificate carenze di organico interne.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Garantire l'assolvimento delle funzioni di competenza comunale, nell'ottica di un'ulteriore qualificazione efficienza ed efficacia degli interventi e dei servizi a supporto dell'utenza e delle rete scolastica locale, estesa sull'area vasta (del territorio distrettuale dell'Unione dei Comuni).

Contemperare l'offerta storica di servizi e di *welfare* locale e la forte pressione delle famiglie e dei cittadini utenti dei servizi educativi e scolastici con i recenti disposti di ristrutturazione e contenimento della spesa pubblica.

Mantenere il livello quantitativo e qualitativo dei servizi educativi e scolastici esistenti su tutto il territorio dell'Unione Terre d'Argine che è stato pesantemente colpito dal terremoto di maggio 2012 e dalla crisi economica, come possibile strada concreta per sostenere le famiglie e supportare i propri cittadini anche nella difficile "ricostruzione" culturale, comunitaria ed immateriale.

Omogeneizzare l'offerta di servizi educativi e scolastici per tutto il territorio dell'Unione Terre d'Argine, favorire e consolidare ulteriormente il trasferimento delle buone pratiche tra i 4 Comuni, armonizzare e razionalizzare la struttura organizzativa. Garantire la tenuta, consolidare e qualificare i servizi offerti a fronte di forti cambiamenti normativi, economici e sociali, anche attraverso forme organizzative diversificate e innovative. Perseguire obiettivi di razionalizzazione ed accorpamento di servizi rivolti a diverse fasce d'utenza, che interesseranno trasversalmente settori dell'Unione e dei Comuni, in particolare con la creazione di sinergie tra scuola, sociale e cultura.

Rafforzare la collaborazione con enti ed organi sovracomunali. Adeguare e qualificare le relazioni con l'utenza esterna: favorire i processi personalizzati e di offerta mirata dei servizi, di relazione e comunicazione con i *target* di destinatari, di seri percorsi di progettazione ed azione partecipata, in base alle principali esigenze riscontrate.

Favorire l'ulteriore miglioramento di processi di trasparenza e di informazione/risposta mirata alle richieste dei cittadini sui servizi offerti, anche al fine di rendere esplicite le scelte organizzative e gestionali effettuate e le relative motivazioni.

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Normative nazionali e regionali coerenti con le competenze in materia di servizi educativi e scolastici, propri e delegati;

Normative nazionali e regionali in materia di funzionamento, programmazione, gestione, organizzazione e informazione di competenza dell'Ente Locale;

Leggi e programmi della Regione Emilia Romagna in materia di "Diritto allo studio";

Leggi e programmi della Regione Emilia Romagna in materia di Servizi per la prima infanzia;

Leggi e programmi della Regione Emilia Romagna per la promozione di un sistema integrato di "Scuole dell'infanzia";

Leggi e programmi della Regione Emilia Romagna in materia di partecipazione ed accesso ai servizi;

Piani nazionali, regionali e provinciali di attuazione delle norme sui servizi alla persona, in particolare bambini ed adolescenti e relative famiglie (es. Piani di zona, Fondo per la non autosufficienza, etc.)

Normative nazionali e regionali, ordinanze e direttive approvate a seguito del terremoto del maggio 2012, per quanto di competenza del Settore.

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015****1) MACRO PROGETTO 1: PATTO PER LA SCUOLA**

Nel periodo considerato, nell'ambito del Patto per la scuola si sono svolti periodici incontri con i Dirigenti scolastici per la progettazione e il coordinamento di servizi e azioni (complessivamente 10 incontri della Conferenza dei Dirigenti del Patto per la Scuola, di cui 4 allargati alle Scuole Superiori dell'Unione). Inoltre, periodicamente si sono incontrate le Commissioni previste dal vigente Patto, per la progettazione degli interventi, il monitoraggio e la verifica delle azioni intraprese (complessivamente circa 30 incontri in particolare della Commissione integrazione alunni disabili, intercultura, prevenzione disagio e promozione dell'agio).

Per quanto riguarda i servizi per **l'integrazione degli alunni/e disabili**; le azioni ed i progetti e per contrastare le **difficoltà di apprendimento (DSA) ed i BES (Bisogni Educativi Speciali)**; i servizi per la **sicurezza, la funzionalità e la qualificazione degli edifici e delle strutture scolastiche** e i principali progetti di edilizia scolastica, di manutenzione e adeguamento normativo si veda quanto descritto nei successivi macroprogetti (in particolare MACROPROGETTI 2 e 4.).

In relazione all'area **promozione dell'agio nella scuola e le politiche di inclusione**, nel periodo considerato (gennaio-giugno 2015) si sono svolti n° 16 laboratori di educazione socio affettiva che hanno coinvolto circa 350 alunni delle scuole secondarie di 1° grado e 16 laboratori alle scuole primarie a cui hanno partecipato circa 335 alunni; ogni laboratorio ha previsto il coinvolgimento del consiglio di classe sia all'inizio del percorso sia al termine per la restituzione dei dati raccolti. I laboratori che hanno permesso l'approfondimento di tematiche riguardanti il benessere personale, le relazioni tra pari, i comportamenti a rischio, l'affettività e la sessualità, l'uso delle nuove tecnologie e il *cyberbullismo* hanno avuto una durata di 20-24 ore per ogni classe.

Si sono inoltre svolte 3 assemblee informative sperimentali, di 15 ore ciascuna, che hanno coinvolto 10 classi (circa 200 alunni) delle scuole secondarie di 1° grado, in cui si è affrontato il tema dei rischi della rete e dell'uso delle nuove tecnologie, con particolare attenzione ai fattori di prevenzione del *cyberbullismo* (fenomeno in forte e preoccupante crescita anche nel territorio dell'Unione Terre d'Argine).

Si sono svolti 4 percorsi di formazione nell'ambito dell'azione di *peer education* "Operatore Amico" che hanno visto la partecipazione di 80 alunni al *training* formativo di 24 ore.

In collaborazione con il Centro per le famiglie, negli Istituti in cui sono state attivate le già indicate azioni del progetto, sono state svolte alcune serate per i genitori coerentemente con le proposte fatte agli alunni.

In continuità con gli anni precedenti sono stati sostenuti 3 alunni delle scuole secondarie di 1° grado con particolari difficoltà relazionali e scolastiche per quali si sono attivate azioni di supporto didattico individualizzato e a piccolo gruppo a scuola per un monteore di lavoro complessivo di circa 200 ore.

Nei territori di Novi e Rovereto è stato confermato lo sportello di ascolto e supporto per gli studenti, i loro genitori e i docenti gestito da 2 operatori. Sono state diverse centinaia sia gli adulti (genitori) che i giovani studenti che hanno fruito del servizio di ascolto, *counselling* e supporto.

Nel corso dell'anno si sono svolti alcuni incontri con i docenti referenti delle scuole per il disagio per monitorare e verificare le azioni attuate. Gli insegnanti coinvolti sia con azioni dirette (formazione e partecipazione ai laboratori) o indirettamente in qualità di coordinatori di classe e referenti dei percorsi individualizzati sono stati più di 100.

Nei report elaborati a seguito degli interventi nelle classi, si evidenzia come emergente e sempre più pressante la necessità di lavorare con ragazzi, genitori e docenti sul tema del *cyberbullismo* e dell'uso della rete: i dati segnalano che 1 alunno su 4 è vittima di episodi di *cyberbullismo* e solo il 19% degli alunni sa che è punibile per legge da compimento dei 14 anni.

Si è inoltre sostenuto il progetto "Botteghe" promosso dal CFP Nazareno al quale hanno partecipato circa 16 alunni delle scuole secondarie di primo grado, a rischio di dispersione scolastica e prematuro abbandono. L'intervento ha in particolare riguardato il territorio di Carpi, mentre si sta valutando per l'avvio del prossimo anno scolastico l'estensione al territorio di Soliera.

Durante l'estate (luglio-agosto 2015) si sono svolti incontri di *équipe* per definire le azioni progettuali da presentare a settembre ai dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti sulla base del finanziamento ottenuto dalla FCR e provando ad elaborare proposte di attività che rispondano ai bisogni emergenti tra gli adolescenti e i preadolescenti.

Su richiesta degli Istituti scolastici si avvierà a settembre un'azione sperimentale rivolta alle classi 1° delle scuole secondarie di primo grado per l'accoglienza dei nuovi alunni e delle loro famiglie. Sono state già raccolte le adesioni a tale progetto che vedrà coinvolte all'inizio 10 classi.

In riferimento invece alle **politiche interculturali e l'integrazione dei ragazzi/e stranieri**, nel periodo gennaio-giugno 2015 si sono consolidate le azioni finalizzate all'accoglienza di alunni figli di migranti iniziate nel settembre 2014.

Il progetto "Classi di accoglienza" (alunni delle scuole secondarie di 1° grado, figli di migranti, arrivati durante l'estate) si è concluso positivamente. Nonostante l'intervento risultasse in diminuzione rispetto al numero dei partecipanti degli anni precedenti, il progetto ha suscitato l'interesse dell'Ufficio Scolastico Regionale, che ha invitato la scuola capofila e l'intera Commissione Intercultura dell'Unione Terre d'Argine alla presentazione del progetto stesso nell'ambito di una formazione rivolta ai docenti della Provincia di Modena svoltasi il 16 marzo 2015 a Modena. Il direttore generale dell'Ufficio Scolastico, dott. Versari ha selezionato alcune iniziative regionali significative tra cui quella in oggetto e, conseguentemente, ha ritenuto opportuno conoscere direttamente il progetto, per approfondirne gli aspetti di valore e trasferibilità, in qualità di "buona prassi", all'interno di una "visita-giornata di confronto" che si è tenuta il giorno 16 aprile 2015 alla presenza dei ragazzi che hanno usufruito del progetto, i docenti, dirigenti scolastici, tecnici del Settore Istruzione, nonché degli amministratori del Comune di Carpi e dell'Unione e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

I ragazzi ed i bambini destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche a partire dai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2014 e per tutto l'anno scolastico 2014-2015 sono i risultati 988: in particolare 556 sono di livello principiante e A1 e 432 di livello B1-B2. Tali percorsi sono proseguiti anche nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile 2015 e si sono conclusi nel mese di maggio 2015.

Per quanto riguarda le ore dei percorsi di mediazione culturale, il consuntivo al 30 agosto 2015, relativo al periodo gennaio-agosto 2015, è di 1.223 ore svolte in tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine. In particolare suddivise nelle lingue cinese (588 ore), urdu (571 ore), arabo (33 ore) e ucraino (31 ore).

Gli alunni che hanno fruito dello sportello Centro Unico d'iscrizione di Carpi nel periodo gennaio-maggio 2015 sono stati 17 mentre nel periodo luglio-agosto 2015 sono stati 40.

Nel periodo gennaio-marzo 2015 sono stati inoltre organizzati e realizzati 2 momenti formativi (4 marzo e 16 marzo 2015) rivolti ad educatrici di nido d'infanzia e insegnanti di scuola dell'infanzia il cui obiettivo è stato quello di offrire sempre più strumenti professionali per affrontare le nuove opportunità educative offerte dalla presenza di alunni figli di migranti e nati in Italia, in costante aumento nei servizi educativi rivolti alla fascia d'età 0-6, così come era stato programmato all'interno nella Commissione Intercultura Infanzia del Patto per la Scuola. Hanno partecipato 42 educatrici e insegnanti di scuola dell'infanzia e sono stati affrontati i principali elementi culturali e linguistici di Cina e Pakistan, i paesi da cui provengono in maggioranza le famiglie migranti del territorio dell'Unione Terre d'Argine.

Tra gli interventi volti all'arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza, la valorizzazione del merito e la qualificazione scolastica e le specificità territoriali possiamo citare diversi progetti messi in campo nel periodo considerato.

E' stato in primo luogo attivo il Consiglio dei Ragazzi di Carpi. Il Consiglio per l'anno scolastico 2014-2015, insediatosi nel novembre 2014, si è incontrato ogni tre settimane per sviluppare il tema della Liberazione, di cui ricorre nel 2015 il 70° anniversario, proposto dall'Amministrazione comunale, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione ex- campo Fossoli. Attraverso uscite sul territorio, incontri con esperti e giochi i ragazzi hanno potuto conoscere alcuni luoghi simbolo della seconda guerra mondiale e della Resistenza a Carpi; da questa fase di analisi e studio stato poi elaborata una mappa digitale in cui i "consiglieri" stessi raccontano ai loro coetanei la storia degli anni dal 1943 al 1945 della città. Il lavoro è stato presentato agli amministratori, alle famiglie e agli insegnanti a una seduta aperta del Consiglio Comunale a fine maggio, che ha raccolto un ritorno molto positivo.

In secondo luogo si è collaborato il settore delle Politiche giovanili nell'organizzazione delle iniziative rivolte alle scuole secondarie di 1° e 2° grado in occasione del 70° anniversario della Liberazione.

In terza istanza si sono supportati con specifici contributi tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine rispetto al rafforzamento/qualificazione delle attrezzature informatiche delle segreterie e relativa manutenzione, oltre che per concorrere allo specifico Servizio di Prevenzione e Protezione di tutte le scuole statali.

In quarto luogo si sta completando, anche grazie alle risorse ottenute dalla FCR di Carpi oltre che dalle disponibilità del bilancio dell'Unione, il cablaggio strutturato di tutte le scuole secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine (termine lavori entro settembre) e l'ulteriore acquisto di LIM, tablet ed attrezzature informatiche.

Si sono poi sostenuti diversi progetti di eccellenza delle scuole del territorio, anche mediante contributi dedicati. Tra questi possiamo ad esempio ricordare: il progetto "Exchange of Excellence", il progetto "Mani bianche", il progetto "Vedere voci", il progetto "Scoprirsi bambine, scoprirsi bambini", in particolare nei territori di Carpi e Campogalliano, etc.

Sono stati inoltre erogati trasferimenti per la qualificazione dell'offerta didattica agli Istituti Comprensivi di Novi di Modena e Soliera, oltre che agli Istituti paritari di Carpi che hanno sottoscritto il Patto.

Sono stati messi in campo risorse e progetti a sostegno degli alunni con deficit di tutta l'Unione (ad esempio per quanto riguarda la LIS, la trascrizione di testi in caratteri ingranditi ed in *braille*).

Si è promosso e supportato il progetto di educazione motoria "Muoviti Muoviti", gestito direttamente dagli assessorati allo sport dei singoli Comuni con le scuole interessate.

Attraverso anche specifiche risorse destinate a soggetti terzi ed esperti (Praxis srl e Principi Attivi) si è promossa la partecipazione attiva delle famiglie a supporto del funzionamento delle Istituzioni Scolastiche, come "bene comune" e patrimonio della collettività, in particolare per quanto concerne i servizi per l'infanzia (cfr. anche *infra*) ed i cd. "percorsi partecipati per la ricostruzione" a seguito del sisma del 2012, che ha interessato in particolare il territorio di Novi di Modena.

Si è infine erogato, in base agli specifici indirizzi della Giunta dell'Unione Terre d'Argine un contributo all'Istituto Storico della Resistenza di Modena per promuovere e valorizzare le iniziative a sostegno del tema della Memoria.

Per quanto concerne il ripensamento del passato modello di distribuzione di contributi a tutti gli Istituti Comprensivi al fine di **sostenere le funzioni genitoriali**, come già in precedenza evidenziato, il Settore Istruzione ha lavorato in stretto raccordo con il Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine, proponendo numerosi interventi correlati al progetto distrettuale di promozione dell'agio (cfr. *ante*). in accordo con la Commissione Genitorialità del Patto per la scuola, sono stati inoltri ripartiti i finanziamenti dei Piani di Zona a sostegno alle funzioni genitoriali tra gli Istituti Comprensivi che hanno presentato un progetto specifico e centrato sulle particolare esigenze/priorità delle scuole dello stesso Istituto (cfr. anche MACROPROGETTO 2).

Rispetto alle specifiche azioni per favorire la **continuità educativa e didattica e le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo** nel periodo considerato (gennaio-giugno 2015) sono proseguiti i periodici incontri dei gruppi di lavoro disciplinari con insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado per confrontare i curricula e costruire percorsi di continuità didattica per l'elaborazione di prove in ingresso coerenti.

Sono state promosse e diffuse le comunicazioni delle giornate di apertura delle scuole superiori e delle iniziative informative di presentazione alle famiglie e agli studenti dell'offerta formativa dei singoli Istituti.

Nel periodo considerato si è quindi ulteriormente consolidato il percorso di supporto alla riorganizzazione dell'offerta formativa, basato sulla costituzione di **equilibrati Istituti Comprensivi** sull'intero territorio dell'Unione Terre d'Argine; mentre è tutt'ora in fase di verifica – in attesa delle ultime disposizioni nazionali e regionali – l'eventuale attivazione di percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado anche in conseguenza delle modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni.

Si sono infine effettuati diversi approfondimenti, studi di fattibilità tecnica ed organizzativa, incontri con i vari responsabili e operatori interessati per **l'attivazione della nuova sede del C.P.I.A.** e per sostenere la riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti. Nel prossimo stato di avanzamento se ne darà conto compiutamente.

## 2) MACRO PROGETTO 2: SERVIZI GENERALI E FUNZIONI DELEGATE DEL SETTORE ISTRUZIONE

### Principali obiettivi 2015: FUNZIONI GENERALI SETTORE ISTRUZIONE

A dicembre 2014 è stato collocato a riposo un operatore dell'ufficio territoriale di Soliera, mentre a settembre 2014 un operatore dell'ufficio territoriale di Campogalliano è stato trasferito per mobilità in un altro comune. Entrambi gli operatori non sono stati sostituiti. Per dare continuità all'apertura al pubblico dei due uffici si è provveduto a distaccare per 2/3 giorni la settimana altro personale del Settore e in particolare a Campogalliano l'unità che si occupa dello spoglio mensile dei cartellini e dello smistamento del personale a copertura delle assenze di insegnanti ed educatori e a Soliera una ausiliaria distaccata dal servizio di nido per problemi di salute. Si tratta di provvedimenti considerati al momento temporanei, in attesa di verificare lo stato di attuazione degli URP in entrambi i territori, nonché di valutare l'efficacia e l'efficienza delle sperimentazioni implementate anche in base alle richieste / aspettative dell'utenza.

Anche a fronte della comunicazione formale dei diversi Settori dell'Unione rispetto alle condizioni di non sovrannumerarietà e fabbisogno interno al fine della programmazione del personale effettuata, la Giunta dell'Unione ha approvato il 01/04/2015, su proposta del Dirigente alle Risorse Umane, la Delibera n. 32 ad oggetto: "PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNIO 2015-2017" per tutta l'Unione Terre d'Argine, cui si rimanda per una corretta individuazione delle priorità di copertura dei posti vacanti in dotazione organica, ai processi in atto e futuri di assunzione e riorganizzazione interna, a fronte delle dichiarate e significative esigenze di ogni Settore (compreso il Settore Istruzione).

In particolare, il dirigente del Settore e due posizioni organizzative hanno collaborato, per quanto di competenza, alla realizzazione delle procedure concorsuali per la copertura di 1 posto di funzionario coordinatore e di 1 posto da istruttore direttivo, a tempo pieno, presso l'Area Servizi educativi e scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine vacanti già dal 2011. Per quanto in concreto concerne il funzionario coordinatore (D3) era stata positivamente selezionata una figura, in fase di mobilità, che poi non è stato possibile trasferire causa non concessione del "nulla osta" da parte dell'Amministrazione di appartenenza (Comune di Modena); mentre per l'istruttore direttivo (D1), dato luogo all'iter della mobilità nazionale e territoriale, sono in corso le procedure concorsuali che si concluderanno nel mese di ottobre 2015.

È inoltre continuata la consueta collaborazione del Settore alla progettazione/redazione/partecipazione al piano formativo dell'Unione Terre d'Argine che nel periodo gennaio-agosto 2015 ha in particolare riguardato (per i dipendenti del Settore Istruzione): a) FORMAZIONE OBBLIGATORIA O NORMATA: Aggiornamento e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; Formazione su forniture di servizio, acquisti (MEPA, intercenter), sovvenzioni, incarichi e relativi adempimenti contrattuali e di trasparenza/pubblicità; aggiornamento normativo su contratti pubblici); b) FORMAZIONE TRASVERSALE a più settori: aggiornamento su procedure relative a appalti, forniture di servizio e contratti; nuova contabilità; bilancio; programmazione e relativi documenti; etc.; c) FORMAZIONE SPECIALISTICA AL SETTORE (cfr. infra);

Per quanto riguarda il complessivo progetto "Trasparenza e qualità organizzativa e qualità dei servizi" del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2015 sono state avviate e completate diverse azioni.

In particolare, nella primavera 2015 è stata effettuata una aggiornata rilevazione di *customer satisfaction* per i frequentanti i nidi di infanzia dell'Unione Terre d'Argine e con particolare attenzione a rilevare anche le "nuove esigenze" delle famiglie che non fruiscono dei servizi di 0-3 anni. I risultati, in via di rielaborazione verranno presentati tra settembre ed ottobre 2015.

Sono già state effettuate due "Giornate della trasparenza" dei servizi educativi e scolastici come definito anche dagli obiettivi annuali dello specifico Piano Triennale per la Trasparenza. A seguito dei laboratori di progettazione partecipata svolti nel 2014 con i rappresentanti dei genitori, nel 2015 si è completata la redazione finale, la condivisione, la pubblicizzazione e la pubblicazione del lavoro prodotto che ha riguardato le seguenti aree tematiche:



a) comunità educante; b) le buone pratiche del rappresentante; c) accoglienza delle differenti tipologie di genitori; d) orientarsi nelle diverse organizzazioni e gestione dei servizi educativi. Il 10 febbraio 2015 presso l'auditorium della scuola "Margherita Hack" di Cibeno a Carpi, alla presenza di oltre 140 tra operatori, genitori e cittadini interessati si è infatti svolto l'incontro di presentazione del "Vademecum del buon rappresentante".

La seconda "Giornata della trasparenza" programmata è invece stata relativa alla presentazione ai cittadini ed al personale del Progetto pedagogico per i bambini da 0 a 6 anni dell'Unione Terre d'Argine. L'incontro si è svolto il 14 marzo 2015 presso la Sala Congressi di Carpi, alla presenza di oltre 170 partecipanti.

Altre iniziative verranno svolte nel periodo settembre-dicembre 2015.

È stato definito complessivamente e presentato in conferenza stampa (per quanto concerne alcune parti/sezioni) il **progetto integrato per una "Unione amica dei bambini e delle bambine"**, cfr. anche *infra* MACROPROGETTO 3.

### **Principali obiettivi 2015 dell'AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI AUSILIARI AGLI UTENTI ED ALLE SCUOLE, QUALITÀ DEI SERVIZI**

Nel periodo gennaio-giugno 2015 si è realizzata la **verifica del vademecum** rivolto al personale educativo/insegnante di nidi e scuole (d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado) dell'Unione Terre d'Argine e statali per gli interventi previsti dal "Protocollo manutenzione, forniture, acquisti per gli Istituti Educativi e Scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine" e per altre tipologie di servizi ausiliari ed alle scuole. Contestualmente si è effettuata la verifica, con esiti soddisfacenti, della piattaforma *online* attivata per migliorare e standardizzare le procedure di domanda/risposta di servizi.

Come ogni anno si è condotta un'importante attività di collaborazione con gli Uffici tecnici dei 4 Comuni finalizzata alla programmazione delle manutenzioni straordinarie, alla implementazione del **piano di adeguamento/sicurezza e al reperimento dei fondi dedicati a lavori per edifici e strutture scolastiche di tutta l'Unione** (cfr. anche MACROBIETTIVO 1).

Di seguito elenchiamo suddivisi per Comune i vari interventi programmati ed in corso di realizzazione, al momento attuale.

#### **COMUNE DI CAMPOGALLIANO**

- Scuola Secondaria di primo grado "S.G. Bosco" - Sono stati completati gli interventi di rimozione della copertura in cemento amianto della palestra e sostituzione della stessa con tipologia di materiali atti al contenimento e al risparmio energetico per una somma pari a 100.000 (circa il 70% stanziati in bilancio dell'Unione, il 30% grazie ad un contributo dalla Regione Emilia-Romagna). Infine, sono in via di esecuzione gli interventi di cablaggio per la messa in rete di tutti gli ambienti didattici dell'edificio. La spesa totale dell'intervento si aggira intorno ai 3.000 euro.

- Scuola Primaria "G. Marconi" - Entro l'inizio dell'anno scolastico verranno terminati tutti gli interventi per la messa in sicurezza degli ambienti scolastici dell'intera struttura per l'ottenimento del rinnovato Certificato Prevenzione Incendi, con un importo dei lavori intorno ai 200.000 complessivi, in buona parte finanziati grazie a contributi dello Stato (160.000 euro). Inoltre sono stati previsti diversi interventi di manutenzione straordinaria riguardanti: all'esterno la messa in sicurezza dell'area cortiliva ed in particolare il parapetto (per un importo di circa 30.000 euro, fine lavori prevista entro il 30/09) ed il rifacimento delle profilature in cemento armato dell'edificio scolastico (oltre 40.000 euro); all'interno sono stati fatti alcuni interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto termico (per circa 20.000 euro), i lavori saranno conclusi entro il 30/09. Tutte le risorse utilizzate sono state stanziare nel bilancio dell'ente locale.

- Scuola infanzia "Cattani" - È stato realizzato l'intervento di tinteggio esterno effettuato ai fondi del progetto Ministeriale "Scuole Belle" per un importo che supera i 7.000 euro.

#### **COMUNE DI CARPI**

- Scuola secondaria di 1° Grado "A. Pio" (sede di Via G. Fassi e sede distaccata di via Rodolfo Pio, 1) - Nella sede centrale si stanno effettuando gli interventi di messa a norma relativi all'impianto anti incendio. Negli edifici della sede e succursale si è provveduto ad effettuare interventi di cablaggio per la messa in rete di tutte le aule. La spesa totale dell'intervento ammonta a oltre 50.000 euro finanziati dalla Fondazione CR Carpi e dal bilancio dell'Unione Terre d'Argine.

- Scuola primaria "G. Rodari" - Nella parte vecchia dell'edificio scolastico sono in via di completamento i lavori di rifacimento totale dei servizi igienici ed il tinteggio di tutti gli ambienti. Alcuni interventi migliorativi riguardano anche parte della recinzione esterna. L'importo totale dei lavori è di 80.000 euro grazie al contributo della Fondazione CR di Carpi e al bilancio dell'Unione. È stato richiesto inoltre su questo progetto il co-finanziamento nell'ambito delle risorse statali derivanti dal cd. "Decreto Mutui".

- Scuola primaria "G. Pascoli" - L'intervento di manutenzione straordinaria, pari a oltre 170.000 euro disponibili grazie alla Fondazione CR di Carpi e al bilancio dell'Unione, riguarda il rifacimento completo dell'impianto termico e la sostituzione della caldaia nella centrale termica. - Scuola primaria "Giotto" - Si è provveduto alla sostituzione del pavimento in palestra e delle aule al primo piano sopra la palestra in quanto molto rovinato; si è inoltre intervenuti con l'installazione di dissuasori contro l'annidamento dei piccioni. L'intervento è stato reso possibile grazie ad un residuo di un contributo della Fondazione CR di Risparmio di circa 35.000 euro.

- Scuola primaria "C. Collodi" - È stato realizzato l'intervento di tinteggio di tutti gli ambienti comuni, delle aule didattiche e della palestra effettuato in buona parte con i fondi del progetto Ministeriale "Scuole Belle" e per la restante con contributo del Comune di Carpi. L'intervento supera i 14.000 euro.

- Scuola d'infanzia "Pegaso" - Il progetto prevede la sostituzione di tutte le porte finestre e degli infissi; tale intervento, dopo il rifacimento dell'impianto termico effettuato nel 2013, aumenterà ulteriormente le condizioni di risparmio energetico. L'intervento previsto nel bilancio dell'Unione è di circa 80.000 euro.

- Scuola d'infanzia "Andersen" - Grazie al contributo tecnico, pedagogico ed economico (pari a 100.000 euro) da parte della Fondazione "Reggio Children – Loris Malaguzzi" e da "Enel Cuore Onlus" nell'ambito del progetto "FARE SCUOLA Progetto per una scuola bella e sicura" si prevede nella Scuola di infanzia statale "Andersen" la nuova costruzione di tre giardini di inverno all'esterno delle sezioni, le relative opere elettriche per l'illuminazione e fornitura di corrente oltre a opere interne di manutenzione ordinaria consistenti nella nuova pavimentazione e tinteggi dell'atrio-piazza della scuola. Saranno altresì donati nuovi arredi e attrezzature per l'atrio, la piazza della scuola, a conferma del progetto complessivo concordato con il personale scolastico e sulla base delle risorse economiche disponibili.

- Scuola di infanzia "Le Chioccioline"/"I Girasoli" e nido d'infanzia "Orso Biondo" - Nell'edificio scolastico di Viale N. Biondo è stato programmato il completamento degli interventi post sisma, grazie ad un contributo di Regione Emilia-Romagna (risorse per il terremoto) pari a oltre 230.000 euro.

- Nido d'infanzia "Melarancia" - E' stato terminato l'intervento sperimentale relativo al rifacimento dei profili esterni in cemento armato. Il lavoro, che dovrà nei prossimi anni essere riproposto in altre strutture educative e scolastiche dell'Unione Terre d'Argine, ha un importo che supera i 30.000 euro, resi disponibili dalla Fondazione CR Carpi.

Grazie al bilancio dell'Unione (oltre 120.000 euro), è già stato programmato, per il prossimo anno scolastico 2015-2016, la messa a norma di alcuni impianti antincendio sulla base dei recenti adeguamenti disciplinati dalle leggi in materia, i lavori sulle alberature dei giardini delle scuole e la messa in sicurezza delle attrezzature ludico ricreative nelle aree esterne, specie di nidi e di scuole di infanzia.

#### COMUNE DI NOVI DI MODENA

Dopo lo straordinario impegno ricostruttivo, di manutenzione straordinaria e messa a norma dell'intero patrimonio scolastico degli scorsi tre anni che ha interessato dopo il sisma del 2012 il territorio del Comune di Novi di Modena, nell'estate 2015 gli interventi a favore delle scuole sono stati di più lieve entità (complessivamente intorno ai 15.000 euro) ed hanno in particolare riguardato diversi interventi di manutenzione ordinaria nei vari edifici scolastici

Inoltre grazie ai fondi erogati con il progetto "Scuole Belle" si è provveduto al tinteggio (circa 15.000 euro) della scuola d'infanzia "Sorelle Agazzi" di Novi di Modena (interno) e delle pareti esterne dell'edificio che accoglie la Scuola d'infanzia "Ricordo ai Caduti" ed il Nido d'Infanzia "Girotondo" di Rovereto.

#### COMUNE DI SOLIERA

- Scuola Secondaria di 1° Grado "Sassi" - Per un totale importo lavori di circa 20.000 euro a carico del bilancio comunale, si è provveduto all'installazione di pellicole antisolari sui vetri delle finestre delle aule poste sul lato est, al fine di ridurre il calore prodotto dall'irraggiamento solare. Si sono inoltre installati pannelli fonoassorbenti in tutte le aule.

- Scuola primaria "Battisti" - Diversi gli interventi realizzati per un impegno a carico del bilancio interno di oltre 16.000 euro: installazione di pannelli fonoassorbenti nel locale mensa; tinteggio delle pareti fino ad un'altezza di 120cm in tutti i locali della scuola; lavori di messa in sicurezza idraulica di Via Sabbioni nei pressi dell'edificio scolastico (risagomatura dei fossati, rifacimento di un tratto di rete fognaria tombata e realizzazione di un nuovo collegamento con la fognatura esistente nei pressi della Via Carpi Ravarino).

- Scuola Primaria "Menotti" - Installazione recinzione a protezione della fossa biologica per circa 5.000 euro di spesa.

Inoltre grazie ai fondi erogati con il progetto "Scuole Belle" si è provveduto al tinteggio degli ambienti interni (importo complessivo di oltre 25.000 euro per tutto il territorio di Soliera).

- Scuola Primaria "Garibaldi" TP - Grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna (lavori di completamento agli interventi post-sisma) ed al bilancio comunale, si è effettuato il ripristino parziale di fessurazioni formatesi tra marciapiede e base delle pareti esterne, la sostituzione pannelli controsoffitto ammalorati, il fissaggio rubinetteria bagni alunni, la messa a norma di ancoraggi della recinzione metallica posta sul retro, la modifica degli scarichi grondaie per un corretto deflusso delle acque nonché l'installazione barriere antirumore per macchina riscaldamento installata nell'area cortiliva.

Inoltre grazie ai già citati fondi erogati con il progetto "Scuole Belle" si è provveduto al tinteggio degli ambienti interni

- Scuola d'Infanzia "Muratori" - Grazie ad uno stanziamento comunale di oltre 7.000 euro si è eseguita l'installazione ventilatori a parete nelle sezioni/dormitori, la sostituzione vasche esistenti con nuovi bidet in tre sezioni e la realizzazione doccia nel bagno inservienti

- Nido d'Infanzia "Roncaglia/Arcobaleno" - Sono stati effettuati lavori di muratura per ripristino fessurazioni formatesi all'altezza dei battiscopa in tutto l'edificio (totale importo lavori a carico del Comune di Soliera di oltre 3.000 euro).

E' stata indetta e aggiudicata **la gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico** per l'Unione Terre d'Argine (Determina a contrattare n. 360 del 06.06.15), per la durata di 6 anni scolastici (dall'1/09/2015 al 31/08/2021), comprendente i servizi di: trasporto casa-scuola, trasporto scolastico per alunni diversamente abili, trasporto per attività didattiche, educative e culturali delle scuole per gli interventi di qualificazione scolastica, trasporto scolastico in sostituzione ai mezzi e al personale dell'Unione Terre d'Argine. Importo complessivo dell'appalto Euro 3.259.003,00 (al netto di iva).

Tutti i servizi affidati all'esterno (trasporto, refezione, pulizie e ausiliariato, prescuola, prolungamento orario, centri estivi) sono stati monitorati attraverso controlli e verifiche interne con gli strumenti dedicati (piani dei servizi e supporto di ditte incaricate), l'analisi e la gestione dei reclami da parte dell'utenza o del personale educativo/insegnante, ed è **stata effettuata un'indagine di customer satisfaction** con questionario dedicato e rilevazione on-line e cartacea dei servizi di centro estivo per nidi e scuole d'infanzia gestiti in appalto e realizzati nei mesi di luglio e agosto.

Da Gennaio ad Agosto 2015 sono state notificate 2 contestazioni formali alla ditta Saca soc. coop. (trasporto scolastico), a cui è seguita l'applicazione di una penale, nonché una contestazione alla ditta Solidarietà '90 soc. coop in cui procedimento è ancora in corso.

Rispetto infine allo specifico obiettivo di sviluppare **azioni integrate con altri enti e settori** (ASL, ASP, servizi sociali, associazionismo, cooperazione sociale etc.) **in particolare in favore di minori disabili ed a forte rischio esclusione**, con particolare attenzione ad un offerta coordinata di servizi

anche per minori non autosufficienti, all'accoglienza di bambini e ragazzi con disabilità multiple complesse, al sostegno dei genitori che hanno figli con handicap è in via di conclusione uno specifico Accordo sull'oggetto tra NPIA e Settore Istruzione, di cui darà conto nel prossimo stato di avanzamento. Da ricordare inoltre la Delibera di Giunta n. 69 dell'agosto 2015 recante "Approvazione dell'Accordo tra l'Unione delle Terre d'Argine e ASP Terre d'Argine, ai sensi dell'ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241".

### **Principali obiettivi 2015 dell'AREA GESTIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI SCOLASTICI, SPORTELLI UTENTE ED AMMINISTRAZIONE**

Nel periodo considerato, come da obiettivi della presente RPP **non è stato applicato nessun aumento tariffario nel 2015 ad alcuno dei servizi educativi e scolastici erogati.**

Tra gli interventi attuati per il **diritto allo studio** sono stati erogati alle famiglie i rimborsi per l'acquisto dei libri di testo per la scuola secondaria di primo grado e per il biennio della secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2014/15. Le famiglie complessivamente interessate dall'erogazione di un contributo sono state 558 per un importo complessivo di euro 103.624 (11.064 euro per i residenti a Campogalliano, 68.667 per quelli di Carpi, 11.358 per quelli di Novi e 12.535 per quelli di Soliera). Le cedole librarie predisposte per gli alunni delle scuole primarie per l'anno scolastico 2015/16 sono state complessivamente 5.055: 433 per gli alunni frequentanti la scuola primaria di Campogalliano, 3.364 per quella di Carpi, 453 per quella di Novi e 805 per quelli di Soliera. L'impegno finanziario complessivo previsto per questo intervento ammonta a 150.700 euro (12.700 per Campogalliano, 101.000 per Carpi, 13.050 per Novi e 23.950 per Soliera).

Nel mese di luglio 2015 è stato effettuato un primo assestamento di bilancio. Complessivamente sono state proposte variazioni di bilancio che hanno comportato ulteriori richieste di stanziamento fondi per circa 245.000 euro, ma con significative differenze tra i quattro territori: saldo positivo per Campogalliano di circa 4.200 euro, così come per Novi dove si prevedono maggiori entrate per circa 12.700 euro e minori spese di circa 3.600 euro; per Carpi sono previste circa 180.000 euro di maggiori spese, per la maggior parte dovute agli interventi a favore di ragazzi disabili (149.000 euro), e a minori entrate dai servizi di nido e scuola dell'infanzia (65.000 euro), dovute, per il nido, ad una diminuzione degli iscritti al servizio e, per la scuola dell'infanzia, ad un aumento dei bambini non iscritti al servizio di refezione; anche per Soliera sono stati richiesti ulteriori fondi per circa 23.000 euro dovuti a minori entrate previste dai servizi di nido, centri estivi e refezione.

Per l'anno scolastico 2014/15 sono state emesse complessivamente circa 46.500 fatture per un importo di circa 5,5 milioni di euro. Agli inizi di aprile è stato inviato un primo sollecito di pagamento per le fatture non pagate emesse nel periodo luglio/dicembre 2014, ammontanti a circa 365.000 euro, pari al 15,70% del fatturato dell'analogo periodo (2.325.000 euro). Alla fine di agosto le fatture ancora non pagate sempre relative al periodo luglio/dicembre 2014 ammontavano a euro 228.000, pari all'9,81% del fatturato, percentuale di poco superiore a quella registrata per l'anno scolastico 2013/14 (9,55%). In esito al sollecito di pagamento sono stati recuperati 137.000 euro, pari a circa il 40% dell'impagato.

Coerentemente con quanto disposto dal regolamento generale sulle tariffe, che è stato aggiornato alla nuova normativa nazionale in materia, sono state sottoposte a controllo il 10% delle attestazioni ISEE presentate per ottenere riduzioni nelle rette e tariffe per l'anno scolastico 2014/15 e in particolare: 20 per i servizi del territorio di Campogalliano, 110 per quelli di Carpi, 12 per quelli di Novi e 35 per quelli di Soliera. In 13 casi, pari al 7,34% dei controlli effettuati, sono state riscontrate difformità che non sempre hanno comportato la perdita dei benefici accordati, in quanto l'ISEE ricalcolato rimaneva al di sotto delle soglie minime di 9.000 e 12.000 o la difformità era di entità talmente lieve da non determinare modifiche nella retta o tariffa calcolata. In 7 dei 13 casi riscontrati sono state invece rettifiche o revocate le agevolazioni accordate in precedenza e si è proceduto al recupero della somma complessiva di euro 350,33 per quanto già fatturato agli utenti nel periodo settembre/dicembre 2013.

Sono stati inoltre sottoposte a controllo 171 attestazioni Isee di nuclei monogenitoriali (18 di Campogalliano, 120 di Carpi, 11 di Novi e 22 di Soliera). In

47 casi (5 di Campogalliano, 30 di Carpi, 6 di Novi e 6 di Soliera) è stata ricalcolata l'Isee aggiungendo il reddito del genitore non coniugato e non convivente. Ciò ha comportato il recupero della somma di Euro 1.820,95 per quanto già fatturato alle famiglie, recupero che stimato sull'intero anno scolastico è stato pari a circa 27.500 euro.

Sono stati effettuati anche i controlli sulle autodichiarazioni rese dalla famiglie in sede di domanda di accesso al servizio di nido e scuola dell'infanzia (10% delle domande), per quest'ultima limitatamente al territorio di Carpi dove è istituito il Centro unico di iscrizione al servizio di scuola dell'infanzia comunale e statale (a Campogalliano, pur essendo attivato il Centro unico di iscrizioni, non sono stati effettuati controlli in quanto le domande di iscrizione erano in pari numero ai posti disponibili e conseguentemente non sono state elaborate graduatorie di accesso al servizio). Tra le 44 domande di accesso al servizio di scuola dell'infanzia a Carpi sottoposte a controllo, su 5 si sono riscontrati errori che hanno comportato la rettifica dei punteggi attribuiti in sede di formazione delle graduatorie provvisorie.

Tra le 49 domande di accesso al servizio di nido sottoposte a controllo (5 per il servizio di nido di Campogalliano, 34 per Carpi, 3 per Novi e 7 per Soliera), su 10 (9 di Carpi e 1 di Soliera) si sono riscontrati errori che hanno comportato la rettifica dei punteggi attribuiti in sede di formazione delle graduatorie provvisorie.

E' stata data continuità all'attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso il vigente Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola.

Nel periodo considerato e per quanto attiene la mancata iscrizione alle scuole dell'obbligo, nel mese di febbraio 2015 sono pervenute richieste di verifica della presenza dei minori sul territorio, da parte degli Istituti Comprensivi dell'Unione delle Terre d'Argine come schematizzate nella tabella seguente:

<b>Istituto Comprensivo</b>	<b>Non iscritti Scuola Primaria</b>	<b>Non iscritti Secondaria</b>
I. C. Carpi Nord	20	6
I. C. Carpi 3	16	/
I. C. Carpi Centro	29	13
I. C. Carpi 2	13	/
I. C. Soliera	3	2
I. C. Campogalliano	/	1
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>22</b>

Rispetto a 103 bambini non iscritti, n. 71 sono appartenenti a famiglie di origine non italiana.

Si sono attuate quindi tutte le azioni informative, preventive ed anche sanzionatorie previste dal citato Protocollo, da cui è risultato quanto descritto in seguito.

a) Tra i residenti a Carpi e assegnati alle primarie si è verificato che:

- n. 4 risultano emigrati in altre città italiane e non più residenti a Carpi.

. n. 4 in blocco anagrafico.

- n. 23 hanno poi effettuato l'iscrizione alla scuola primaria: diversi si sono iscritti in ritardo, si tratta per lo più di famiglie straniere che hanno dichiarato di non sapere che ci fosse un tempo per le iscrizioni; n. 17 sono stati iscritti nelle scuole di Carpi; n. 6 sono stati iscritti nelle scuole primarie di paesi limitrofi o altre città: Limidi di Soliera, Novi, Cento, Cavezzo, Correggio, Milano. Tra essi una famiglia (italiana) è stata richiamata più volte e la figlia è stata

iscritta in data 11 maggio 2015. Una bimba cinese è stata iscritta in data 10 giugno, la famiglia, che non parla italiano, è stata sollecitata dalle insegnanti della scuola dell'infanzia che stava frequentando.

- n. 30 sono trasferiti e studiano all'estero: Inghilterra, Francia, Germania, Pakistan, Marocco, Tunisia, Cina; tra questi sono pervenute dichiarazioni dei genitori di studio all'estero.

- n. 17 non si conosce il luogo in cui si sono trasferiti: in seguito al sopralluogo della polizia municipale, lo stabile risulta abbandonato, dai vicini non si hanno informazioni oppure l'abitazione è abitata da diverso tempo da un'altra famiglia.

b) Tra i bambini assegnati alle scuole secondarie di I° grado:

- Secondaria A. Pio: 2 sono AIRE, n. 3 sono in blocco anagrafico, 7 sono emigrati all'estero, 1 abita e frequenta la scuola primaria a Soliera.

- Secondaria O. Focherini: n. 6 sono emigrati all'estero.

c) Tra i residenti a Soliera e assegnati alle primarie e alla secondaria, si è verificato quanto segue:

- n. 1 risulta al momento irreperibile;

- n. 1 frequenta ora la scuola d'infanzia;

- n. 1 si è verificato che la famiglia è emigrata in Pakistan;

- n. 2 assegnati alla scuola secondaria: i figli si trovano in Cina e i genitori presenti presso l'abitazione sono stati invitati a recarsi all'Istituto Comprensivo per le dovute comunicazioni.

d) Il bambino residente a Campogalliano, non è stato iscritto alla scuola secondaria perché è iscritto e frequenta la classe quarta della scuola primaria di Rubiera, in provincia di Reggio Emilia.

### **Principali obiettivi 2015: dell'AREA SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE E SERVIZI 0-6 ANNI, LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E PATTO PER LA SCUOLA**

In relazione allo specifico obiettivo relativo alla **riprogettazione offerta del Centro di Documentazione Educativa** dell'Unione Terre d'Argine in accordo con le Istituzioni scolastiche di base si è richiesto e ottenuto, anche per l'anno scolastico 2015/ 2016, l'accreditamento presso la Regione Emilia Romagna come "Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome" con determinazione n. 7012 del 08.06.2015 della Responsabile del Servizio Istruzione della Regione.

La sede del Centro di Documentazione è stata utilizzata, oltre che per lo svolgimento di corsi di formazione per il personale educativo e scolastico, anche per incontri e per iniziative di formazione e supporto alle famiglie nei percorsi di affido e adozione promossi dai Servizi sociali e dal Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine.

Sono stati svolti anche alcuni interventi di "emergenza" a sostegno di personale insegnante ed educativo, di bambini e genitori per alcuni casi di grave lutto.

Per quanto riguarda il **piano di formazione specifica settoriale e i progetti di qualificazione** si lavoro organizzati dal CDE dell'Unione Terre d'Argine sono proseguiti nel periodo gennaio-giugno 2015 i percorsi ed i laboratori progettati dal coordinamento pedagogico per e con il personale dei servizi 0-6 anni del territorio:

- SOCIAL SCAFFOLDING: le competenze relazionali e socio-emotive nei processi d'apprendimento nella scuola: 2 percorsi da 10 ore ciascuno, 43 partecipanti complessivi;

- QUALE RELAZIONE CON IL BAMBINO A DISAGIO?: laboratori di 10 ore, 52 partecipanti;

- PEDAGOGIA NATURALE: 1 incontro plenario a cui hanno partecipato 77 insegnanti ed educatori, 5 ore di formazione specifica ed interventi sul campo rivolta a 4 collettivi;
  - L'ATELIER SCIENTIFICO NELLA SCUOLA D'INFANZIA: 12.5 ore di laboratorio di qualificazione, 28 partecipanti;
  - ENGLISH FOR CHILDREN: 12 ore simulazione didattica, 53 insegnanti
  - L'EQUIPE EDUCATIVA E LE FAMIGLIE: ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE E TERRE DI MEZZO: 10 ore, 27 partecipanti.
- Nel periodo luglio-agosto 2015 è stato invece definito il piano per l'anno scolastico in avvio (2015-2016), di cui si darà conto nel prossimo stato di avanzamento.

Come già esplicitato *ante*, per quanto riguarda il **percorso "Così è se ci pare"**, realizzato con i rappresentanti dei genitori e del personale insegnante dei consigli di nidi e scuole d'infanzia paritarie, statali e convenzionati, è stato realizzato un incontro di presentazione del "Vademecum del buon rappresentante" a Febbraio 2015 a tutti i soggetti coinvolti nella sua realizzazione e ai rappresentanti neo eletti. E' stato inoltre definito il percorso "Così è se ci pare 2.0" per l'anno 2015/2016 ed è stato presentato ai soggetti interessati (rappresentanti dei genitori e del personale insegnante dei consigli di nidi e scuole d'infanzia paritarie, statali e convenzionati) il 26 Maggio in sala Congressi a Carpi. Si è inoltre preso parte, su specifico invito pervenuto al Settore Istruzione, al tavolo convocato dalla Regione Emilia Romagna – Assemblea Legislativa, sulla revisione del bando che finanzia i progetti previsti dalla L.R. 3/2010 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali".

Si è inoltre effettuato lo studio, in raccordo con gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine, del processo di progettazione partecipata anche con i genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado, anche nell'ambito degli organismi di partecipazione previsti dal Patto per la Scuola. Alcuni Istituti Comprensivi hanno deciso di definire specifici documenti regolamentari volti a normare e a definire opportunità e spazi di intervento/collaborazione, anche in collaborazione con gli Uffici tecnici dei 4 Comuni e l'Ufficio economale dell'Unione (si è in particolare concluso quello dell'Istituto Comprensivo di Soliera).

Come ogni anno il Settore ha collaborato e sviluppato, anche nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dei piani di zona, di **azioni integrate con altri enti e settori** (ASL, servizi sociali, politiche giovanili, polizia municipale, associazionismo, etc.) in particolare a favore dell'infanzia e l'adolescenza ed a sostegno delle famiglie.

In particolare sono stati svolti incontri intersettoriali per la progettazione di azioni e interventi inseriti nel Piano di Zona 2015-2016.

1. PROGETTO: "CITTA' AMICHE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI": azioni per sviluppare il senso di appartenenza alla collettività, incrementando le possibilità e gli spazi che permettono ai ragazzi e bambini di esprimere loro stessi e di vivere il territorio; iniziative e progetti che permettano la partecipazione diretta e attiva dei ragazzi e l'espressione delle loro idee e proposte relative alla città e alla qualità della vita; offerta a bambini, insegnanti, genitori dell'opportunità di riflettere sui diritti dei bambini, sull'autonomia, sulle reti sociali e sulla vivibilità della città; integrazione dell'esperienza del Consiglio dei ragazzi e delle altre attività di partecipazione dei bambini/ragazzi con altri progetti di partecipazione degli adulti e delle comunità locali.

2. AZIONI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO ED EXTRASOLASTICO: supporto didattico individualizzato e "progetto Botteghe": per offrire un supporto concreto nella gestione degli alunni difficili, portatori di problematiche per cui la scuola non è attrezzata e fatica a gestire; per coordinare e attivare interventi di prevenzione, aiuto e sostegno nei riguardi di quei preadolescenti più a rischio, all'interno delle scuole secondarie di 1° grado anche in rete con il Servizio Sociale, Servizio per le tossicodipendenze, Spazio giovani, Consultorio adolescenti, Servizio di Neuropsichiatria Infantile; nonché per aumentare la capacità di integrarsi all'interno dell'ambiente scolastico di quei ragazzi che rischiano di abbandonare gli studi prima di aver conseguito il titolo minimo di licenza media attraverso la partecipazione a percorsi alternativi nei quali possano giocare un ruolo diverso, un modo "altro" di essere,

scoprendo e valorizzando alcune loro potenzialità e competenze, e integrandole nel loro percorso curricolare scolastico; per aumentare infine l'autostima, attraverso l'aiuto e il sostegno di adulti significativi, per quei ragazzi che hanno maggiori difficoltà nel gestire situazioni complesse, nel trovare possibili soluzioni, nel conoscere e scoprire le proprie abilità, non sempre "riconosciute". Il progetto intende quindi ricostruire questa fiducia attraverso la sperimentazione di piccoli successi che agiscono sull'autostima, sul senso di autoefficacia, sulla futura motivazione a rimettersi in gioco; aumentare la motivazione scolastica danneggiata nelle storie di dispersione scolastica per rimettersi in gioco, per coltivare aspirazioni, progettualità frustrate e perse in seguito ai continui fallimenti scolastici e personali; costituire un riferimento concreto e stabile per supportare le Istituzioni Scolastiche, gli allievi e le famiglie all'assolvimento – nel rispetto delle vigenti normative – dell'obbligo scolastico e formativo, con particolare riferimento agli alunni pluriripetenti delle scuole secondarie di primo grado.

3. **INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A RAGAZZI PREADOLESCENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO:** per permettere a bambini e ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) di affrontare l'apprendimento scolastico e i compiti evolutivi concomitanti, con l'aiuto e il sostegno di figure competenti e attraverso l'utilizzo di modalità operative e strumenti compensativi; accompagnare e sostenere i ragazzi attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che valorizzino le loro capacità ed abilità per rinforzare l'autostima, favorendo la socializzazione e l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti; per continuare ad aumentare il numero di ragazzi complessivamente accolti in questo percorso di sostegno e mantenere nel prossimo anno scolastico le 3 sedi educative/formative (Centro di Carpi aperto anche ai ragazzi di Novi di Modena; Sede di Campogalliano; Sede di Soliera) e il numero delle iniziative e dei servizi; rafforzare il coordinamento tra le risorse territoriali (scuola, N.P.I., famiglie, associazionismo, enti locali), che faciliti la diffusione sul territorio e lo scambio di conoscenze, informazioni, documentazione e buone pratiche e in grado di seguire i percorsi integrali e continuativi dei ragazzi.

4. **SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E ALLE RELAZIONI GENITORI-FIGLI:** per stimolare la progettazione di momenti formativi per genitori al fine di potenziare la funzione educativa delle famiglie e di favorire l'acquisizione, da parte dei genitori, di capacità di comprensione della complessità delle situazioni educative ed atteggiamenti adeguati ai nuovi problemi e ai nuovi stili di vita familiari; favorire la comunicazione genitori-figli e migliorare la capacità di ascolto e dialogo dei genitori; sostenere i genitori nella loro assunzione di un ruolo educativo autorevole ed in equilibrio tra l'autoritarismo e il permissivismo; rafforzare le competenze genitoriali con lo scambio ed il confronto tra i genitori sui temi educativi per prevenire situazioni complesse e di disagio; per agevolare il collegamento tra i sistemi informativi dei 4 Comuni e dell'Asl e tra questi e le scuole mettendo in rete le diverse risorse e competenze esistenti, garantendo così una maggiore omogeneità su tutto il territorio dell'Unione; per favorire l'integrazione delle famiglie straniere con il sistema scolastico territoriale per prevenire situazioni a rischio di emarginazione sociale e dispersione scolastica dei bambini e adolescenti che frequentano le scuole, anche attraverso il rinnovo del Protocollo per la vigilanza al diritto-dovere all'istruzione e formazione; per promuovere il consolidamento sul territorio della Comunità Educante (scuole, famiglie, istituzioni, servizi territoriali, privato sociale, etc.) attraverso il forte coinvolgimento ed il protagonismo delle famiglie nella valorizzazione di concreti processi di corresponsabilità sui problemi socio-educativi; per implementare percorsi condivisi e cooperativi di prevenzione e contrasto al disagio sociale e relazionale dei bambini e degli adolescenti; e supportare i servizi del sistema educativo e scolastico territoriale; per consolidare il percorso di partecipazione dei genitori al fine di riallacciare relazioni rispetto al confronto su tematiche di interesse comune oltre che per governare/mediare alcune situazioni critiche, di forte conflittualità e di mancanza di fiducia.

Per quanto infine attiene allo studio di fattibilità e alla sperimentazione per lo **sviluppo dell'utilizzo/fruizione della casa di Borgo Valsugana** di proprietà del Comune di Carpi con particolare riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche in relazione a progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati, nel periodo in oggetto, si è prodotta una prima bozza di accordo/progetto con l'Associazione "ZEROSEIUP", da condividere a livello di Giunta e intersettoriale, discutere ed eventualmente sottoscrivere entro la fine del 2015.



### 3) MACROPROGETTO 3: POLITICHE, INTERVENTI ED AZIONI PER IL TARGET 0/6 ANNI - SERVIZI PER L'INFANZIA

#### Principali obiettivi generali servizi per infanzia 0-6 anni

In collaborazione con l'Ufficio Risorse Umane e grazie all'ufficio interno del Settore Istruzione espressamente dedicato alla gestione del personale dei servizi educativi e scolastici è stata effettuata **un'analisi carichi di lavoro del personale dipendente dell'Unione**, ed alcuni interventi volti alla semplificazione e deburocratizzazione delle modalità di accesso, di sostituzione, gestione e controllo del personale operante nei servizi educativi. Si è costantemente dato attuazione al recente Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, applicando quanto previsto da norme, regolamenti ed accordi decentrati per l'incentivazione, valutazione e monitoraggio del personale del Settore.

Come ogni anno le figure dedicate dell'area GESTIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI SCOLASTICI, SPORTELLI UTENTE ED AMMINISTRAZIONE hanno realizzato il **monitoraggio su tutto il territorio dell'Unione dei flussi demografici** per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia e la copertura totale rispetto alla domanda per la Scuola di Infanzia.

Come già anticipato nel precedente MACROBIETTIVO 2., nel periodo considerato si è data piena attuazione al **"Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi 0/6 anni dell'Unione Terre d'Argine"**; programmazione e realizzazione incontri e laboratori partecipati con i rappresentanti dei genitori e degli utenti,

Rispetto all'obiettivo di **programmazione e gestione coordinata e congiunta del Centro bambini e genitori Scubidù e del Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine** tra gennaio e luglio 2015 si sono implementati i seguenti significativi interventi: realizzazione di incontri mensili a tema "Spazio mamme"; laboratori per genitori e bambini e per nonni; Corso di formazione per genitori "Reti di sicurezza" (4 serate con l'esperto Marco Maggi con la partecipazione di oltre 140 iscritti in media).

In collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Comune di Modena, è stata effettuata tra marzo e aprile 2015 **un'indagine di customer satisfaction** con le famiglie degli iscritti al servizio di nido d'infanzia su tutti e 4 i comuni dell'Unione Terre d'Argine (721 utenti), attraverso la somministrazione di un questionario in versione *on-line* e cartacea. All'indagine hanno preso parte 467 utenti con una percentuale di rientro del 64,77%.

Per quanto invece attiene lo specifico obiettivo di **studiare eventuali nuove forme sperimentali di servizio 0/6 anni** a fronte delle richieste di maggiore flessibilità da parte delle famiglie del territorio, è stata condotta un'ulteriore indagine rivolta alle famiglie con bambini in età 0/3 anni (universo 1500 persone), in collaborazione con gli altri settori dell'Unione e dei Comuni e il servizio di pediatria di Comunità. E' stato predisposto un questionario che indagasse principalmente i bisogni delle famiglie e le motivazioni alla scelta di non frequentare i servizi. Il questionario è stato tradotto in lingua inglese e urdu, era disponibile *on-line* ed è stato distribuito in formato cartaceo presso le ludoteche e biblioteche dei 4 comuni, il Centro per le Famiglie, i Centri Bambini e Genitori e i Centri di Vaccinazione pediatrica. Presso questi ultimi, in più di dieci giornate, sono stati somministrati i questionari sotto forma di intervista. In totale sono rientrati 181 questionari (155 italiani, 22 cittadini non italiani) di cui più della metà (97 persone) non sono utenti di alcun servizio per l'infanzia. Congiuntamente a questa indagine si è collaborato con il Comune di Sassuolo ad un progetto per la rilevazione dei bisogni delle famiglie e quindi alla sperimentazione di servizi a sostegno di questi. Si è preso parte a 3 incontri, di cui uno costituito da un "Word Cafè" coordinando un tavolo di discussione composto da educatori, insegnanti, coordinatori pedagogici, gestori di servizi educativi, famiglie, operatori del Centro per le Famiglie, operatori del Centro per l'Impiego, rappresentanti delle aziende del territorio, dei sindacati e delle associazioni e altri interessati al tema.

I risultati delle due indagini sono in corso di rielaborazione e verranno presentati nel prossimo stato di avanzamento e pubblicamente alla cittadinanza ed agli operatori attraverso specifici incontri e momenti informativi.

Come già argomentato nel precedente MACROOBIETTIVO 2 si è data continuità al **percorso “Così è se ci pare”**, attraverso l'incontro di presentazione del “Vademecum del buon rappresentante” a Febbraio 2015 a tutti i soggetti coinvolti nella sua realizzazione e ai rappresentanti neo eletti. E' stato inoltre definito il percorso “Così è se ci pare 2.0” per l'anno 2015/2016 ed è stato presentato ai soggetti interessati (rappresentanti dei genitori e del personale insegnante dei consigli di nidi e scuole d'infanzia paritarie, statali e convenzionati) il 26 Maggio 2015 in sala Congressi. Si è inoltre preso parte al tavolo convocato dalla Regione Emilia Romagna – Assemblea Legislativa, sulla revisione del bando che finanzia i progetti previsti dalla L.R 3/2010 “Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”.

Come previsto dallo specifico obiettivo in oggetto si è conclusa la progettazione di dettaglio di un nuovo **progetto integrato per una “Unione amica dei bambini e delle bambine”** e se ne è cominciata la progressiva attuazione.

Degli altri specifici obiettivi indicati si darà conto nello stato di avanzamento di dicembre 2015.

#### **Principali obiettivi 2015 specifici per I NIDI DI INFANZIA (BAMBINI 0-3 ANNI)**

L'anno scolastico 2014/15 si è chiuso con **una lista di attesa per il servizio di nido d'infanzia** di 30 bambini a Carpi e 2 bambini a Novi, mentre a Soliera e Campogalliano le liste sono state esaurite. Tenuto conto delle domande pervenute nei quattro territori (escludendo i reinserimenti in graduatoria per rinuncia provvisoria del posto) i dati dei richiedenti sono così quantificabili: 59 a Campogalliano, 411 a Carpi, 27 a Novi e 91 a Soliera, si ricavano le seguenti percentuali di risposta positiva: 100 a Campogalliano e Soliera, 92,70 a Carpi e 92,60 a Novi. Da segnalare che a Carpi la lista d'attesa era di soli bimbi nella fascia d'età piccoli, mentre permanevano posti disponibili per bambini nelle fasce d'età medi e grandi.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2015/16, si può affermare che è stabile la domanda di accesso al servizio a Carpi e Soliera, in flessione a Campogalliano e in leggera ripresa a Novi di Modena; al 31 maggio, in sede di approvazione delle graduatorie definitive si sono registrati i seguenti dati: 338 domande a Carpi contro le 339 dell'anno scolastico 2014/15, 24 domande a Novi contro le 19 dell'anno scolastico 2014/15, 72 a Soliera contro le 73 dell'anno scolastico precedente e 45 a Campogalliano contro le 57 dell'anno scolastico precedente. Un primo provvedimento adottato è stato quello di ridurre i posti offerti nel territorio di Carpi, in particolare presso il nido Tartaruga dove si sono allestite due sole sezioni con contestuale diminuzione del numero di educatori assegnati alla struttura. Se all'inizio dell'anno scolastico si registreranno molti ritiri si adotteranno altri provvedimenti volti a razionalizzare l'utilizzo delle strutture e l'impiego degli educatori (anticipo dell'aggiornamento delle graduatorie previsto al 1° ottobre, inserimento di bambini più piccoli, etc.).

Come già detto sopra per quanto riguarda la domanda di accesso al servizio di nido comunale e convenzionato, avendo diminuito il numero dei posti offerti, non è stato possibile per l'anno scolastico 2015/16 poter accedere al finanziamento regionale che prevede l'erogazione di *voucher* alle famiglie con bambini frequentanti i nidi privati. L'intervento è continuato fino al luglio 2015 per solo 12 bambini già frequentanti nidi privati dall'anno scolastico 2013/14 con contributi erogati per complessivi euro 27.200.

Anche nel periodo considerato il Coordinamento Pedagogico dell'Unione Terre d'Argine ha partecipato alla fase sperimentale del **percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati**, sulla base delle linee guida recentemente approvate dalla RER.

In particolare i servizi sottoposti ad eterovalutazione del territorio sono stati il Centro bambini e genitori "Scubidù" ed i nidi di infanzia "Melarancia" e "Pollicino", mentre tutti i servizi 0-3 anni dell'Unione Terre d'Argine hanno attuato il percorso di autovalutazione, come definito dalle disposizioni regionali.

Nell'anno 2015 non è stato effettuato **nessun incremento tariffario del servizio di nido di infanzia** comunale e convenzionato per favorirne ulteriormente l'accesso;

Sono stati organizzati i Centri estivi in cinque sedi dell'Unione Terre d'Argine (2 Carpi, 1 Campogalliano, 1 Soliera, 1 Novi di Modena). La gestione di tutte le sezioni è stata affidata alla cooperativa di servizio aggiudicataria dell'appalto in oggetto.

Complessivamente i bambini che hanno frequentato il servizio di nido nel mese di luglio sono stati i seguenti: 229 nei nidi di Carpi, dei quali 106 nei 4 nidi convenzionati e i rimanenti 123 suddivisi in 6 sezioni aperte presso i nidi Pettiroso e Pollicino; 24 nel nido di Campogalliano, 52 nel nido di Soliera e 13 nel nido di Novi.

E' stata data continuità nella gestione delle funzioni autorizzatorie e di controllo del funzionamento dei servizi di Nido di Infanzia sul territorio dell'Unione, anche in base alla recenti mutamenti normativi e regolamentari, in particolare la Delibera di Consiglio dell'Unione n. 50 del 10/12/2014 "Aggiornamento del Regolamento sul rilascio delle autorizzazioni e sul controllo ai servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati", ha apportato modifiche al precedente Regolamento di rilascio delle autorizzazione al funzionamento per i servizi educativi gestiti da soggetti privati, aggiornandolo alle recenti normative introdotte dalla Legge regionale n. 6/2012 e dalla direttiva Regionale n. 85/2012.

Con Delibera di Giunta n. 9 del 04/02/2015 "Rinnovo della Commissione Tecnica distrettuale con funzioni istruttorie e di vigilanza sui servizi educativi e ricreativi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati", è stata rinnovata la Commissione Tecnica distrettuale, comprendendo al suo interno la presenza di una pedagogista dei servizi educativi privati del territorio dell'Unione.

La Commissione Tecnica distrettuale ha rilasciato l'autorizzazione definitiva al servizio di Piccolo Gruppo Educativo denominato il PICCOLO NIDO, via Boves 88 a Limidi di Soliera.

La Commissione Tecnica si è inoltre riunita in data 08/04/2015 e 15/05/2015 per il rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia CIPI', via Don Davide Albertario 3, Carpi. In data 08/04/2015 è stato effettuato un sopralluogo congiunto presso la struttura; è stata richiesta documentazione a supporto di quanto verificato e dichiarato in sede di visita. La Commissione tecnica distrettuale ha poi rinnovato l'autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia CIPI'.

La Commissione Tecnica Distrettuale ha inoltre preso in considerazione Il recente DM Ministero dell'Interno 16 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido", contenente disposizioni ai fini della prevenzione incendi, "allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni contro i rischi di incendio". Ha, pertanto, disposto di inviare comunicazione scritta ai gestori dei servizi educativi autorizzati, chiedendo loro di adeguarsi ai punti previsti dal Titolo III e dalle norme vigenti, facendo pervenire al Settore Istruzione la asseverazione/relazione di un tecnico abilitato in base ai parametri e alla tempistica previsti di cui all'art. 6 comma 1, lett. a), b) e c) del citato decreto. La comunicazione è stata inviata ai gestori dei Nidi d'infanzia privati autorizzati in data 9 giugno 2015, chiedendo ai gestori di far pervenire una relazione di presa visione e adeguamento alle citate normative, sottoscritta da un tecnico abilitato entro il 31 dicembre 2015.

Sono state presentate due domande di autorizzazione al funzionamento riguardanti due Piccoli Gruppi Educativi:

1. PGE collocato in via Boves 88 Limidi di Soliera, adiacente al servizio precedente, già autorizzato.
2. PGE collocato a in via Sole, Budrione di Carpi, denominato "Kinderlandia".

La Commissione Tecnica distrettuale si è riunita conseguentemente il 30 luglio per valutare le domande presentate e la relativa documentazione allegata segnalando ai gestori le necessarie integrazioni documentali per ottenere autorizzazione provvisoria e definitiva.

Continua, infine, la richiesta di informazioni da parte di cittadini privati per attivare un servizio educativo per la prima infanzia, nido d'infanzia, baby parking o Piccolo Gruppo Educativo. Su appuntamento sono fornite le opportune informazioni riguardo alle normative e modalità per attivare un servizio privato.

### **Principali obiettivi 2015 specifici per le SCUOLE DI INFANZIA (BAMBINI 3-6 ANNI)**

Per l'anno scolastico 2015/16 sono state raccolte a Carpi, entro il termine del 28 febbraio, 442 domande di iscrizione per bambini nati nel 2012, 14 per bambini nati nel 2011 e 20 per nati nel 2010. I bambini di 3 anni sono stati tutti accolti dopo aver concordato con le istituzioni scolastiche statali e con le RSU dell'Unione un numero di 26 bambini per sezione. Rimangono invece in lista d'attesa 1 bambino di 4 anni e 2 bambini di 5 anni. A questi sono da aggiungere 44 domande, pervenute successivamente alla data del 28 febbraio, per 21 bambini di 3 anni, 16 bambini di 4 anni e 7 di 5 anni. Una parte potranno trovare accoglienza in posti che si renderanno disponibili presso le diverse scuole comunali e statali per rinuncia del posto o per mancata frequenza. Gli altri bambini saranno indirizzati verso le scuole autonome che presentano ancora posti disponibili. Poiché negli scorsi anni scolastici si registrava un numero significativamente più alto di stranieri nelle statali rispetto alle comunali, dall'anno scolastico 2014/15 si è resa possibile la non iscrizione al servizio di refezione anche nella scuola comunale con l'obiettivo di rendere più omogenee le sezioni comunali e statali dal punto di vista delle etnie presenti. In effetti, se consideriamo tutte le sezioni di tutte le scuole, sia comunali che statali, la presenza dei bambini non italiani rappresenta il 23,18% degli iscritti, contro il 21,42% registrato nell'anno scolastico 2013/2014; se invece consideriamo solo le sezioni di nuova formazione (3 anni) si rileva un 17,80% di bambini stranieri nelle comunali, contro il 13,36% dell'anno scolastico precedente, e il 31,84% nelle statali contro il 29,07 dell'anno 2013/14, con un incremento percentuale rispettivamente del 4,44% e del 2,77%.

Per quanto riguarda i **Centri estivi per le scuole di infanzia**, tenuto conto del numero di domande sono state organizzate per il mese di luglio: a Carpi 6 sezioni, a Campogalliano 2 sezioni, così come a Soliera. Nel mese di agosto sono state aperte 2 sezioni per le prime due settimane e 1 sezione per l'ultima settimana presso la scuola Arcobaleno di Carpi. La gestione di tutte le sezioni è stata affidata alla cooperativa di servizio aggiudicataria dell'appalto in oggetto. Nel territorio di Novi il centro estivo è stato organizzato dalle Parrocchie ed Associazioni di volontariato. Per quanto riguarda Carpi, da segnalare inoltre il centro estivo organizzato da Argento vivo presso la scuola Balena Blu.

I bambini iscritti nei centri estivi nei diversi periodi di luglio sono stati i seguenti: nel 1° periodo, dal 1 al 10 luglio, 184 a Carpi di cui 1 di Novi, 45 a Soliera e 42 a Campogalliano; nel 2° periodo, dal 13 al 17 luglio, 200 a Carpi di cui 1 di Novi, 48 a Soliera e 40 a Campogalliano; nel 3° periodo, dal 20 al 24 luglio, 187 a Carpi di cui 1 di Novi, 45 a Soliera e 33 a Campogalliano; nel 4° periodo, dal 27 al 31 luglio, 161 a Carpi di cui 1 di Novi, 41 a Soliera e 30 a Campogalliano. In agosto il servizio allestito solo a Carpi, presso la scuola Arcobaleno, ha ospitato dal 3 al 7, 48 bambini di cui 1 di Soliera e 1 di Novi, nella settimana dal 17 al 21 agosto 25 bambini di cui 1 di Novi e nell'ultimo periodo dal 24 al 31 agosto 36 bambini, di cui 2 di Soliera e 1 di Novi.

Per l'apertura anticipata di settembre, riservata ai bambini frequentanti le sezioni statali di 3 e 4 anni nell'anno scolastico 2014/15, si sono iscritti 47 bambini a Carpi, 21 a Soliera e 3 a Campogalliano.

Nell'anno 2015 non si è dato luogo a nessun incremento tariffario del servizio di scuola di infanzia pubblica e privata convenzionata per favorirne ulteriormente l'accesso.

Il progetto **“Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d'infanzia”** coinvolge 4 scuole d'infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi

di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri. Le azioni previste da settembre sono: 1) Laboratori di qualificazione per rafforzamento di inglese e glottodidattica per gli insegnanti; 2) Laboratori di inglese e italiano per i bambini; 3) altre azioni a sostegno dell'apprendimento linguistico/espressivo e delle relazioni anche tra le famiglie.

Tra le azioni previste dal progetto "NUOVI CITTADINI EUROPEI: LINGUE E CULTURE DIVERSE A SCUOLA INSIEME – anno scolastico 2015-2016", in particolare per quanto riguarda la scuola dell'infanzia si sperimenteranno proposte didattiche e formative, con l'obiettivo di generare e sostenere una integrazione reale tra bambini e famiglie di diversa provenienza, specialmente nelle scuole con alta presenza di stranieri. Per l'anno scolastico in corso saranno coinvolte: 1) S.I. statale "Berengario" - Carpi Centro; 2. S.I. statale "I Girasoli" - Carpi Centro; 3. "S.I. statale Arca di Noè - Carpi Nord; 4. S.I. statale Sorelle Agazzi – Novi di Modena; 5) S.I. comunale "Le Chioccioline" – Carpi,

Nello specifico sono già stati programmati:

- un periodo di accoglienza dei bambini nuovi iscritti con la presenza dei mediatori culturali/linguistici per favorire l'ambientamento dei bambini e la relazione con le famiglie;
- un allestimento degli spazi della scuola che favorisca la comunicazione e il senso di familiarità/appartenenza alle diverse culture e ai diversi codici linguistici;
- proposte di materiali (libri, giochi...) ed esperienze (racconti, musica, manipolazione...) che valorizzino le differenti culture presenti a scuola;
- una serie di proposte educativo/ludico/didattiche che sostenga e incentivi l'apprendimento delle lingue straniere (italiano per bambini non italofoni, ma anche inglese e altre lingue parlate dai bambini presenti a scuola, per i bambini italofoni), che crei un ambiente plurilingue finalizzato non solo a favorire l'inserimento dei bambini di origine straniera, ma anche a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini italiani nei confronti delle altre lingue. In questa fascia d'età infatti la frequenza della scuola diviene fondamentale nello sviluppo linguistico di tutti i bambini, qualunque sia la loro lingua madre.

Tali azioni richiedono una organizzazione articolata, una programmazione complessa, la formazione ed il coinvolgimento costanti degli insegnanti. Per questo, all'Istituto Carpi Centro, capofila del progetto, si affianca il Coordinamento Pedagogico del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

E' infine in via di conclusione il percorso di monitoraggio e rinnovo della Convenzione sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine. Dopo l'attenta verifica dell'applicazione e la stesura del nuovo testo sono stati svolti diversi incontri di analisi partecipata e di condivisione, in particolare nell'ambito degli organi previsti dal Patto per la scuola e il 26 giugno 2015 con la FISM provinciale, mentre il 1 luglio 2015 è stato fatto un incontro con tutti i gestori delle scuole di infanzia paritarie del territorio.

Il testo verrà discusso in Commissione consiliare il giorno 8 settembre 2015 ed in Consiglio dell'Unione Terre d'Argine il 16 settembre p.v.

#### **4) MACROPROGETTO 4: SERVIZI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA E DI SUPPORTO PER GLI ALUNNI CON DSA e BES**

Nel periodo gennaio-agosto 2015 si sono consolidate le azioni previste dall'inizio dell'anno scolastico 2014-2015 per garantire i servizi di integrazione per gli alunni con disabilità in tutta l'Unione Terre d'Argine.

Gli alunni con disabilità che necessitano di Personale Educativo Assistenziale, di competenza dell'Unione Terre d'Argine, all'avvio dell'anno scolastico 2014-2015 sono stati 179 (48% sugli alunni disabili totali). Nell'anno scolastico 2013-2014 erano 155; nell'anno scolastico 2012-2013 erano 135, 43% sugli alunni disabili totali). Oltre ad aumentare gli alunni disabili in termini assoluti, pertanto, è aumentata nel corso degli anni la percentuale di alunni che presentano maggiore gravità e che, quindi, necessitano anche di importante supporto educativo assistenziale, anche se il dato della presenza e partecipazione non è sempre rigidamente determinabile e soprattutto non è costante in quanto si riscontrano mensilmente flessioni per rinunce, emigrazione o malattie, come sono possibili nuovi ingressi ad esempio per nuove certificazioni o immigrazioni sul territorio).

L'Ente Locale già da settembre 2014 ha perseguito e mantenuto la continuità di tale servizio, incrementando sempre e progressivamente lo stanziamento a favore di tutti i progetti di integrazione scolastica qualificate e valutate positivamente dalle Istituzioni Scolastiche. La presenza di alunni con disabilità, tra gennaio e giugno 2015 è ulteriormente aumentata, sebbene di poche unità come di consueto accade nel corso degli anni scolastici, ma non si è proceduto ad ulteriori stanziamenti di bilancio in virtù dell'obiettivo di medio/lungo termine dell'implementazione del progetto "educatore di plesso". Alle Istituzioni Scolastiche, infatti, è stato chiesto di accogliere le nuove certificazioni, riorganizzando le risorse già assegnate ad inizio anno scolastico anziché procedere con ulteriori assegnazioni e relative variazioni di bilancio che negli anni precedenti potevano essere prese in considerazione.

L'analisi dei dati relativi alla presenza degli alunni con disabilità deve, tuttavia, essere anche affrontata a seconda di differenti prospettive qualitative e quantitative complesse. Le grandi diversità di tipologie di disabilità, cui si associano talvolta tensioni sanitarie non prevedibili, nonché le differenti organizzazioni dei servizi educativi, degli Istituti comprensivi statali e paritari, presuppongono una costante ridefinizione dell'impegno dell'Ente Locale a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, non solo in termini di risorse assegnate ma soprattutto di proposte organizzative in grado di rispondere a bisogni in continuo cambiamento, all'interno dei differenti contesti scolastici e alla luce di particolari tipi di disabilità complesse.

Al fine di offrire alle istituzioni scolastiche la possibilità di rendere sempre più efficace il servizio educativo assistenziale di competenza dell'Ente Locale a favore di alunni con disabilità e di rispettare le compatibilità di bilancio, nell'anno scolastico 2014-2015 è stato attivato, in collaborazione con la ditta "Domus Assistenza" e 5 scuole del territorio di Carpi, in via sperimentale, una modalità organizzativa innovativa denominata "Educatore di plesso". Tale modalità prevede la delega, da parte dell'Ente Locale direttamente alla scuola, della distribuzione oraria della risorsa assegnata al plesso (e non agli alunni). L'assegnazione del PEA (Personale Educativo Assistenziale) di plesso, fornito dalla ditta "Domus Assistenza" affidataria dell'appalto persegue, infatti, l'obiettivo di garantire percorsi di integrazione più efficaci per gli alunni con disabilità grazie ad un utilizzo integrato, flessibile e sinergico del personale stesso rispetto ai bisogni complessivi di inclusione di alunni con disabilità della scuola. La scelta di sperimentare in alcune scuole è dipesa dal numero significativo di alunni con disabilità all'interno del plesso nonché dalla migliore ottimizzazione del personale dovuto all'ordine di scuola (scuole secondarie di primo e secondo grado). Le 5 scuole in cui, nell'anno scolastico 2014/2015, si è sperimentato il progetto rappresentano, tuttavia, solo il 18% delle 28 scuole in cui è presente PEA. La fase sperimentale attivata presuppone, infatti, una gradualità funzionale monitoraggio dell'efficacia della nuova modalità organizzativa. La rilevanza dell'impatto economico e di efficacia di tale sperimentazione necessita, pertanto, di un'analisi che tenga presente tale percentuale.

Le scuole interessate dalla sperimentazione sono state:

- Scuola secondaria di 1° grado "G.Fassi" di Carpi;
- Scuola secondaria di 1° grado "M. Hack - Cibeno" di Carpi;
- Scuola secondaria di 2° grado "Vallauri" di Carpi;
- Scuola secondaria di 2° grado "Vinci" di Carpi;
- Scuola secondaria di 2° grado "Meucci-Cattaneo" di Carpi.

Nel periodo gennaio-giugno 2015 in ciascuna delle citate istituzioni scolastiche, in seguito agli incontri di monitoraggio e supervisione tenutisi nei mesi di ottobre e dicembre 2014, il progetto sperimentale cui hanno partecipato 55 tra insegnanti ed educatori, si è consolidato positivamente.

Il giorno 5 marzo 2015, come previsto ad inizio anno scolastico, il progetto è stato presentato a tutte le istituzioni scolastiche in sinergia con l'USR-ambito territoriale Provincia di Modena e il servizio di NPIA di Carpi, che hanno accolto e sostenuto tale organizzazione dal punto di vista della pertinenza specifica del rispettivo ambito di competenza. All'incontro hanno partecipato 57 tra docenti ed educatori, sono state presentate ufficialmente le "linee guida", predisposte in bozza nel periodo ottobre-dicembre 2014 e validate, quindi, ufficialmente nell'incontro stesso e sono state affrontate le potenzialità di tale organizzazione al fine di ipotizzarne un'estensione nell'anno scolastico 2015-2016, anche in contesti dei territori di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera oltre che ulteriori Istituzioni Scolastiche di Carpi.

Nel mese di giugno 2015 hanno espresso l'intenzione di sperimentare il progetto nell'anno scolastico 2015/2016 18 scuole che rappresentano il 64% delle 28 scuole in cui è presente PEA, con il coinvolgimento anche degli Istituti Comprensivi di Campogalliano e Novi di Modena.

L'Unione ha sottoscritto, nel mese di luglio 2015, una Convenzione con i 4 Istituti Secondari di secondo grado di Carpi a conclusione di un percorso di confronto durato tutto l'anno scolastico, al fine di rispondere ad alcune difficoltà legate alla presenza di un numero importante, ed in costante aumento, di alunni con disabilità in tale ordine di scuola. La Convenzione permetterà, a partire dall'anno scolastico 2015-2016 di condividere le risorse presenti sul territorio ed ottimizzarle attraverso l'utilizzo congiunto e partecipato di laboratori e percorsi educativi particolari rispondenti alle esigenze di alunni frequentanti tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti a Carpi, frequentate anche da alunni con disabilità provenienti da comuni non appartenenti all'Unione Terre d'Argine.

In riferimento alle iscrizioni di alunni con disabilità alle scuole secondarie di secondo grado l'Unione ha collaborato alla realizzazione di un orientamento equilibrato che ha rilevato un numero sebbene importante e mai verificatosi in precedenza di alunni con disabilità iscritti in 1°, 24 potenziali, ma non sbilanciato in una scuola rispetto alle altre. La firma della Convenzione precedentemente citata ha agevolato la possibilità di risposta di accoglienza di tutte le Istituzioni scolastiche del territorio di Carpi, cui afferiscono la maggior parte degli alunni con disabilità residenti nell'Unione Terre d'Argine, offrendo equità di opportunità. L'attività di orientamento ha evidenziato anche l'iscrizione di situazioni di disabilità meno complesse anche fuori dal territorio dell'Unione Terre d'Argine (Modena e Correggio) nel rispetto di aspettative e sperimentazione di autonomie di alcuni tipi di disabilità.

Nel periodo gennaio-giugno 2015 si è proceduto, inoltre, alla stesura avanzata delle "linee guida per le disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6" (cfr. anche MACROPROGETTO 2 e 3), relative alle modalità di accoglienza di bambine e bambini con disabilità multiple e complesse in età precedente all'obbligo scolastico. L'obiettivo di tali linee guida è quello di garantire la frequenza dei servizi educativi a particolari situazioni di tensione sanitaria, in aumento negli ultimi anni, che necessitano di dispositivi di accoglienza differenti dagli accordi distrettuali che nel territorio regolano l'integrazione scolastica di alunni con disabilità. Il Settore Istruzione ha proposto al servizio di NPIA, la pediatria di Comunità, e al servizio sociale le procedure funzionali al perseguimento di tale obiettivo.

La sottoscrizione/validazione delle linee guida è prevista nell'autunno 2015.

Si è comunque già individuata la scuola di infanzia comunale "Arcobaleno" come sede per accogliere già da settembre 2015 due bambini certificati con

disabilità grave, con modalità di frequenza flessibile, con l'assistenza di un PEA in collaborazione con le insegnanti della sezione di 3 anni.

Il settore Istruzione, inoltre, ha organizzato incontri formativi specifici rivolti a docenti di sostegno, personale educativo assistenziale e figure che prestano il proprio servizio professionale a supporto dei bambini e dei ragazzi disabili, nell'ambito delle proprie competenze di supporto non solo organizzativo e di risorse dirette ma anche di sviluppo delle competenze professionali e orientamento costante delle varie figure professionali che si occupano di handicap, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, con la costante condivisione dei bisogni del territorio:

Nel periodo di riferimento sono stati organizzati i seguenti incontri formativi:

- "Comunicazione Aumentativa Alternativa", 24/02/2015, dalle 16 alle 19. Hanno partecipato 84 persone, in collaborazione con Il Centro Servizi Handicap distrettuale;

- "Una sosta durante il viaggio", 12/03/2015, dalle 17 alle 19, supervisione rivolta a 20 tutors, giovani ex studenti, che si sono occupati nell'anno 2014-2015 di 61 alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di 2° grado, in contesto extrascolastico, in collaborazione con l'Associazione dei Genitori Figli con handicap e con l'Università di Bologna, come consuetudine negli ultimi 3 anni scolastici;

- "I percorsi di alternanza scuola-extrascuola rivolti agli alunni disabili dell'Unione Terre d'Argine", 26/03/2015, in collaborazione con i Servizi Sociali, area fragili dell'Unione Terre d'Argine. Hanno partecipato 15 docenti.

Per quanto riguarda lo specifico obiettivo di mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA su tutto il territorio dell'Unione, possiamo evidenziare come nel periodo considerato il centro "Hip Up-prendo" di Carpi ha accolto, nell'anno scolastico 2014/2015, 117 ragazzi delle scuole primarie e secondarie dell'Unione Terre d'Argine, che soffrono di Disturbi Specifici dell'apprendimento ovvero dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Il Centro ha inoltre avuto un buon incremento anche per la frequenza di ragazzi delle Scuole secondarie di II grado per i quali si attivato un percorso di affiancamento allo studio bisettimanale.

Si inoltre consolidato il servizio offerto ai bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Soliera e Campogalliano che ha permesso la frequentazione del centro pomeridiano per il sostegno nello studio e nei compiti di 28 ragazzi.

Si sono realizzati colloqui con gli insegnanti di tutti i ragazzi frequentanti il diversi Centri e specifici punti di erogazione di servizi sui territorio dell'Unione. Anche quest'anno gli educatori hanno partecipato ai consigli di classe e questo ha permesso di dialogare con tutti i docenti e di realizzare percorsi didattici comuni. I colloqui sono stati realizzati anche con i responsabili della diagnosi e della cura del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e con i genitori per continuare le strategie apprese anche a casa. Gli operatori del centro inoltre hanno svolto attività laboratoriali in orario scolastico, formazioni rivolte al personale docente o ad operatori del settore e consulenze personalizzate a coloro che lo richiedano coinvolgendo circa 130 persone.

In particolare, inoltre, nell'estate 2015 il Centro ha offerto ai ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre D'Argine che soffrono di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'opportunità di apprendere strumenti compensativi e un nuovo metodo di studio per migliorare l'apprendimento scolastico. L'attività estiva, nella sede di Carpi, ha coinvolto 25 bambini e ragazzi con diagnosi di DSA e ADHD che non avevano mai frequentato il centro per l'"Estate ti Up" e 7 ragazzi per "English Summer Up", percorso specifico per il sostegno all'apprendimento della lingua inglese.



## 5) MACROPROGETTO 5: SERVIZI DI REFEZIONE E DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Nel periodo da gennaio ad agosto 2015 sono stati effettuati 54 **controlli dalla ditta esterna incaricata** delle visite ispettive per il controllo della qualità nelle cucine/terminali di cucina.

Sono stati inoltre svolti 2 incontri con la **Commissione Mensa** di Campogalliano (10 Marzo, 11 Giugno) a cui è seguita l'istituzione della **Commissione Spreco** che è stata convocata per tre incontri tra marzo e luglio. E' stata effettuata la visita al centro di produzione pasti del Comune di Modena (6 Maggio 2015) per gli utenti dei comuni di Campogalliano e Soliera, ed è stato realizzato un Laboratorio di cucina presso la scuola d'infanzia "Sergio Neri" di Campogalliano (4 Aprile 2015). Sul territorio di Soliera sono stati effettuati: 1 incontro con il personale insegnante delle scuole d'infanzia e i referenti della cucina della scuola d'infanzia "Muratori", e 2 incontri con la Commissione Mensa composta anche dai rappresentanti dei genitori a seguito degli assaggi e relative valutazioni fatte dai genitori presso le scuole d'infanzia "Bixio" e "Muratori". Nel territorio di Carpi sono state effettuate 2 visite con assaggi e valutazione con rappresentanti della Commissione Mensa presso le cucine di due scuole d'infanzia ("Agorà" e "Andersen"). In accordo con Conal è stata proposta una serata formativa per i genitori per offrire alcune informazioni indispensabili per la valutazione del servizio di refezione scolastica a cui hanno aderito 13 genitori. L'Associazione Italiana Celiachia ha proposto in occasione della settimana di sensibilizzazione per la celiachia, dal 16 al 23 maggio 2015, diverse iniziative rivolte alla cittadinanza per far conoscere la celiachia. Nell'ambito di questa attività di sensibilizzazione, per cercare di ridurre il disagio sociale che deriva, soprattutto in giovane età, dalla necessità di alimentarsi diversamente dagli altri, l'Associazione Italiana Celiachia, grazie alla collaborazione di CIR Food, ha proposto per le scuole primarie "Marconi" di Campogalliano, "Garibaldi" di Soliera e "Da Vinci" di Carpi l'iniziativa "Tutti a tavola, tutti insieme!", in cui, nelle mense scolastiche è stato servito un pranzo naturalmente privo di glutine. Nelle scuole coinvolte i volontari dell'associazione hanno effettuato un laboratorio sulle differenze alimentari coinvolgendo 10 classi.

In stretto raccordo con le Istituzioni Scolastiche statali dell'Unione Terre d'Argine si sono sperimentate in alcune scuole di infanzia alcune attività integrate necessarie per offrire un servizio di refezione di maggiore efficacia e qualità (anche se svolte da personale dipendente di ditte ed enti diversi): preparazione refettorio o delle sezioni dove si consuma il pasto, cucina e preparazione pasti, distribuzione pasti e scodellamento, assistenza, pulizia, etc.

## **6) MACROPROGETTO 6: SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO**

Per quanto riguarda il servizio di casa scuola nel periodo da gennaio a giugno 2015 sono rimaste attivate 9 linee sul territorio di Carpi, 2 linee sul territorio di Campogalliano, 2 linee sul territorio di Novi di Modena, 3 linee sul territorio di Soliera. Da gennaio ad giugno 2015 sono stati garantiti in gestione diretta e gratuita per le scuole: 390 uscite a supporto dell'attività didattica e 479 uscite a supporto dell'attività sportiva sul territorio di Carpi, 46 uscite a supporto dell'attività didattica nel territorio di Campogalliano, 76 uscite a supporto dell'attività didattica e 30 uscite a supporto dell'attività sportiva nel territorio di Novi di Modena, 65 uscite a supporto dell'attività didattica e 23 uscite a supporto dell'attività sportiva nel territorio di Soliera. Nel periodo di giugno, luglio e agosto 2015 sono state effettuate uscite a sostegno dei Campi Gioco e Centri estivi in tutto il territorio dell'Unione per un totale di 311 trasporti (197 Carpi, 5 Campogalliano, 68 Novi di Modena, 41 Soliera).

In relazione alla riorganizzazione e rinnovo dell'appalto del servizio di trasporto scolastico rivolto ai bambini frequentanti le scuole d'infanzia e agli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine in scadenza il 31/08/2015 è stata indetta e aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per l'Unione Terre d'Argine (Determina a contrattare n. 360 del 06.06.15), per la durata di 6 anni scolastici (dall'1/09/2015 al 31/08/2021), comprendente i servizi di: trasporto casa-scuola, trasporto scolastico per alunni diversamente abili, trasporto per attività didattiche, educative e culturali delle scuole per gli interventi di qualificazione scolastica, trasporto scolastico in sostituzione ai mezzi e al personale dell'Unione Terre d'Argine.

Importo complessivo dell'appalto Euro 3.259.003,00 (al netto di iva), aggiudicato alla Ditta "Tundo Vincenzo spa" con determina 554 del 25 agosto 2015 per un importo di Euro 2.868.174,64 + IVA al 10%.

## 7) MACROPROGETTO 7: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE INTERNA/ESTERNA E COMUNICAZIONE

Si è provveduto, anche nel periodo considerato, all'utilizzo della piattaforma Self (<http://www.self-pa.net/CittadinilInternauti>) messa a disposizione della Regione Emilia Romagna e attivata dal Settore Istruzione come spazio di confronto, condivisione e informazione con gli utenti dei servizi, in particolare i rappresentanti di nidi e scuole d'infanzia. La piattaforma è perennemente attiva ed è stata utilizzata ad esempio anche in occasione dell'evento del 20 Maggio 2015 legato al progetto "Così è se ci pare 2.0" (cfr. *ante*).

Per quanto di competenza, si è continuata collaborazione con altri uffici dell'Ente ed azione diretta per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Da ricordare, tra l'altro, la partecipazione delle figure del Settore dedicata a trasparenza ed anticorruzione a incontri su "Amministrazione e Trasparenza" organizzati sia dall'Amministrazione rivolti a tutti i settori sia all'interno del Settore Istruzione (cfr. in particolare il 19/02/2015, 9/06/2015). E' inoltre stato organizzato un incontro sul MEPA il 28/04/2015.

Ai fini della Trasparenza Amministrativa sono stati organizzati e raccolti sul sito dell'Amministrazione Trasparente i dati relativi al Settore istruzione, relativamente agli incaricati (art. 15), le prestazioni di servizio, gli Accordi (art. 23), l'erogazione di contributi a enti, istituzioni scolastiche pubbliche e private (art. 26), le deliberazioni di Giunta e di Consiglio

È stata effettuata la verifica delle procedure settoriali di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti con particolare riferimento a redazione degli atti amministrativi del Settore Istruzione, elaborati e inseriti in Akropolis, dal 1 gennaio al 31 agosto 2015, di cui n. 35 Determinazioni Dirigenziali con impegno di spesa, senza impegno di spesa, di variazione della spesa; n. 8 Deliberazioni di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine.

Degli altri specifici obiettivi indicati si darà conto nello stato di avanzamento di dicembre 2015.

### STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

#### 1) MACRO PROGETTO 1: PATTO PER LA SCUOLA

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015.

Nel periodo settembre-dicembre 2015, nell'ambito del Patto per la scuola si sono svolti periodici incontri con i Dirigenti scolastici per la progettazione e il coordinamento di servizi e azioni (complessivamente 6 incontri della Conferenza dei Dirigenti del Patto per la Scuola, di cui 3 allargati alle Scuole Superiori dell'Unione). Inoltre, periodicamente si sono incontrate le Commissioni previste dal vigente Patto, per la progettazione degli interventi, il monitoraggio e la verifica delle azioni intraprese (complessivamente circa 20 incontri in particolare della Commissione integrazione alunni disabili, intercultura, prevenzione disagio e promozione dell'agio, orientamento, genitorialità).

Per quanto riguarda i servizi per **l'integrazione degli alunni/e disabili**; le azioni ed i progetti e per contrastare le **difficoltà di apprendimento (DSA) ed i BES (Bisogni Educativi Speciali)**; i servizi per la **sicurezza, la funzionalità e la qualificazione degli edifici e delle strutture scolastiche** e i

principali progetti di edilizia scolastica, di manutenzione e adeguamento normativo si veda quanto descritto nei successivi macroprogetti (in particolare MACROPROGETTI 2 e 4.).

In relazione all'area **promozione dell'agio nella scuola e le politiche di inclusione**, durante l'estate (luglio-agosto 2015) si sono svolti incontri di *équipe* per definire le azioni progettuali da presentare a settembre ai dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti sulla base del finanziamento ottenuto dalla FCR in risposta ai bisogni emergenti tra gli adolescenti e i preadolescenti.

Per il nuovo anno scolastico 2015-2016 si sono effettuati gli incontri con i docenti referenti per presentare le proposte di attività rivolte alle scuole primarie e secondarie di 1° grado e, sulla base delle adesioni pervenute, si è costruito il programma relativo. Ad avvio dell'anno scolastico, sono stati realizzati 10 laboratori sperimentali di accoglienza per le classi 1° delle scuole secondarie di 1° grado; ogni laboratorio ha previsto 2 incontri di formazione/progettazione per i docenti del consiglio di classe, 15 ore di attività in classe per gli alunni e 2 serate per i genitori. Al termine delle attività previste si è svolto un momento di verifica del progetto a cui hanno partecipato oltre ai docenti della classe, l'operatore che ha svolto le attività, e i referenti del progetto del settore Istruzione. È stato inoltre diffuso il materiale informativo nelle scuole per la raccolta delle adesioni alle attività previste per l'anno 2015/2016: per le classi 4° e 5° delle scuole primarie sono pervenute ben 43 richieste (a fronte delle 19 giunte nell'anno scolastico precedente), per le scuole secondarie di 1° grado invece sono stati richiesti, oltre ai 10 laboratori di accoglienza, 12 laboratori di educazione socio-affettiva, 4 mini assemblee informative che coinvolgono complessivamente 11 classi, 3 progetti di formazione tra pari "Operatore amico" che coinvolgono 33 classi.

Visto l'elevato numero di adesioni pervenute, si è reso necessario che la Commissione Disagio del Patto per la scuola definisse alcuni criteri per la selezione delle classi in cui effettuare gli interventi: a seguito di tale valutazione, sono stati confermati 27 laboratori alle scuole primarie, 6 laboratori alle scuole secondarie di 1° grado, in aggiunta ai 10 laboratori sperimentali di accoglienza, i 3 percorsi dell'Operatore amico e le 4 mini assemblee. I laboratori di educazione socio affettiva richiesti dalle scuole primarie vertono sul tema dell'affettività e sessualità (7 classi) e sulle relazioni interpersonali e dinamiche di gruppo (20 classi); alle scuole secondarie di 1° grado invece 4 classi hanno richiesto il laboratorio sulle dinamiche di gruppo e 3 sui comportamenti a rischio e sull'abuso di sostanze. Le mini assemblee informative vedranno l'approfondimento del tema dell'uso delle nuove tecnologie e dei rischi della rete (7 classi) e dell'abuso di sostanze e autolesionismo (4 classi). Gli insegnanti referenti delle classi sono stati invitati a partecipare a un incontro di presentazione degli operatori e di programmazione delle attività richieste.

Nei territori di Novi e Rovereto è stato confermato, in continuità con gli anni scorsi, lo sportello di ascolto e supporto per gli studenti, i loro genitori e i docenti, che viene ad oggi gestito da 2 operatori.

La Commissione Disagio inoltre è stata convocata per la definizione delle linee progettuali per la presentazione del progetto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per l'anno 2016/2017; l'incontro ha avuto lo scopo di monitorare i progetti sul benessere a scuola e di prevenzione in preadolescenza promossi anche da altri enti, delineare il fabbisogno degli istituti in base ai problemi emergenti e condividere le modalità di lavoro.

È stato inoltre progettato il percorso formativo "Docenti di qualità. Ruolo educativo e nuove competenze dell'insegnante di oggi" per docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado dell'Unione Terre d'Argine le cui adesioni si raccoglieranno da gennaio 2016.

Grazie alla collaborazione con il Centro per le Famiglie, per ogni Istituto Comprensivo in cui si realizzano attività con i ragazzi nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio, sono state raccolte le richieste per organizzare 2 serate, condotte dagli stessi operatori che intervengono con i ragazzi, rivolte ai genitori su tematiche affini a quelle trattate con i ragazzi.

Anche nell'anno scolastico in corso, sono quindi già stati ad oggi coinvolti complessivamente oltre 750 ragazzi, oltre 350 genitori e oltre 150 docenti.

Tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine hanno preso parte al progetto..

In riferimento invece alle **politiche interculturali e l'integrazione dei ragazzi/e stranieri**, nel nuovo anno scolastico 2015-2016, ed in particolare nel periodo ottobre-dicembre 2015, sono state pianificate ed attivate le azioni finalizzate all'accoglienza di alunni figli di migranti previste dalla Commissione tecnica Intercultura del Patto per la Scuola.

Gli alunni che hanno fruito dello sportello Centro Unico d'iscrizione di Carpi nel periodo ottobre-dicembre 2015 sono stati 13.

I ragazzi ed i bambini destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche a partire dai mesi di ottobre, novembre 2015 e per tutto l'anno scolastico 2015-2016 sono risultati 1.552 in particolare 986 della scuola primaria e 566 delle scuole secondarie di 1° grado.

Per quanto riguarda le ore di mediazione linguistico-culturale nel periodo settembre-dicembre 2015 le ore svolte in tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine sono state 669. In particolare suddivise nelle lingue cinese (275 ore), urdu (287 ore), arabo (38 ore), twi (30), wolof (25 ore), rumeno (14).

Il progetto "Classi di accoglienza" (alunni delle scuole secondarie di 1° grado, figli di migranti, arrivati durante l'estate) si è svolto nel periodo ottobre-dicembre e sono stati coinvolti 21 alunni.

Si è avviato, al momento con risultati efficaci, il progetto "Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d'infanzia" coinvolge 4 scuole d'infanzia statali e 1 comunale di Carpi e di Novi di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri. I servizi interessati sono nello specifico la scuola d'infanzia comunale "Le chioccioline" e le scuole d'infanzia statali "I Girasoli" e "Berengario", afferenti all'Istituto Comprensivo Carpi Centro, la scuola "Arca di Noè" del Comprensivo Carpi Nord, e la scuola "Sorelle Agazzi" dell'Istituto Comprensivo di Novi.

Le azioni realizzate da settembre a dicembre 2015 sono:

- 1) Test di valutazione del livello di lingua inglese delle insegnanti coinvolte nel progetto;
- 2) Corso di formazione di lingua inglese per sostenere le insegnanti nell'attività quotidiana con i bambini (24 ore frontali + 6 ore di studio individuale) da ottobre a dicembre 2015;
- 3) Laboratori di inglese e italiano a cadenza quindicinale per i bambini (italiani e stranieri) delle sezioni di 3 e 4 anni da ottobre in poi (già programmati fino a fine aprile 2016);
- 4) Presenza dei mediatori culturali/linguistici per favorire l'ambientamento dei bambini e la relazione con le famiglie nel periodo di accoglienza a inizio anno scolastico e per i colloqui per circa 30 ore complessive;
- 5) Proposte di materiali (libri, giochi...) ed esperienze (racconti, musica, manipolazione...) per valorizzare le differenti culture presenti a scuola. L'obiettivo perseguito è, come già argomentato nel precedente stato di avanzamento, quello di offrire una serie di proposte educativo/ludico/didattiche che sostenga e incentivi l'apprendimento delle lingue straniere (italiano per bambini non italofoni, ma anche inglese e altre lingue parlate dai bambini presenti a scuola, per i bambini italofoni), che crei un ambiente plurilingue finalizzato non solo a favorire l'inserimento dei bambini di origine straniera, ma anche a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini italiani nei confronti delle altre lingue. In questa fascia d'età infatti la frequenza della scuola diviene fondamentale nello sviluppo linguistico di tutti i bambini, qualunque sia la loro lingua madre.

Tali azioni richiedono una organizzazione articolata, una programmazione complessa, la formazione ed il coinvolgimento costanti degli insegnanti. Per questo, all'Istituto Carpi Centro, capofila del progetto, si continua ad affiancare il Coordinamento Pedagogico del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

Tra gli interventi volti **all'arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza, la valorizzazione del merito e la qualificazione scolastica e le specificità territoriali** possiamo citare diversi progetti messi in campo nel periodo considerato.

In primo luogo si è completata, anche grazie alle risorse ottenute dalla FCR di Carpi oltre che dalle disponibilità del bilancio dell'Unione, il cablaggio strutturato di tutte le scuole secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine (nell'anno in corso si è in particolare cablata la scuola secondaria di

primo grado "A. Pio" di Carpi e si è messa completamente in rete la scuola secondaria di primo grado "S. Giovanni Bosco" di Campogalliano). In sede di Patto per la Scuola si è definito e completato un progetto educativo e didattico per l'utilizzo efficiente ed efficace delle nuove tecnologie dal punto di vista dell'innovazione della didattica, della qualità degli apprendimenti, della diffusione dei nuovi linguaggi e del miglioramento del funzionamento.

Grazie anche al progetto specifico presentato per l'anno scolastico 2015-2016 alla FCR di Carpi che ha ottenuto 30.000,00 euro a favore di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine aderenti al Patto, si è provveduto all'ulteriore acquisto di LIM, tablet ed attrezzature informatiche.

Tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine hanno poi inteso cogliere l'opportunità derivante dai "Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico Prot. n. AOODGEFID\9035 del 13 Luglio 2015, rivolto alle Istituzioni, scolastiche statali finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete, LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). L'esito dei progetti, che dovranno essere autorizzati, validati e controllati dagli Enti Locali in quanto proprietari delle strutture scolastiche, si sapranno ad inizio 2016 e consentiranno – con ogni probabilità – di ampliare la connettività anche delle scuole primarie, ed in subordine dell'infanzia del territorio.

A fine 2015 si è inoltre lavorato collaborazione tra tutti gli Istituti Comprensivi aderenti al Patto per la Scuola con l'obiettivo di presentare, anche nel 2016 un nuovo progetto per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche o per ottenere nuove attrezzature informatiche o multimediali.

A fine novembre 2015, si sono inoltre condivisi con gli Istituti Comprensivi dell'Unione e le Istituzioni Scolastiche superiori tre diversi significativi progetti.

1. La necessità di definire e condividere **un protocollo "positivo" antidispersione**, da affiancare a quello già vigente (che è centrato su procedure di accertamento della presenza dei bambini/ragazzi non iscritti e non frequentanti e sulle conseguenti azioni di reinserimento nel sistema dell'obbligo scolastico, ed in caso di inefficacia, prevede specifici interventi sanzionatori). Pur rimanendo fondamentale continuare con le attività che vengono ad oggi svolte in collaborazione tra Istituti Scolastici, Settore Istruzione, Settore Sociale, Servizi Anagrafici e Polizia Municipale, si ritiene importante formulare un ulteriore protocollo basato riconoscimento dei crediti, delle competenze in ingresso ed in uscita, di percorsi individuali (formali e non formali) utili per completare il proprio curriculum scolastico, orientato al successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione. Si è condiviso l'avvio di un tavolo di confronto sul tema della dispersione scolastica a cui risulta necessario che partecipino Istituzioni scolastiche (secondarie di 1° grado e superiori), Ente locale (Istruzione e Servizi Sociali), Centri di formazione, CPIA per arrivare alla definizione di un nuovo accordo allegato al Patto per la scuola. Tutte Istituzioni scolastiche hanno individuato un referente (Dirigente, DSGA, vicario) che partecipa al tavolo. Verrà inoltre anche valutata la possibilità di definire un progetto per reperire risorse esterne al fine di rendere più sostenibile la sperimentazione delle nuove prassi.

2. L'importanza di intraprendere un percorso per stipulare **un accordo e le competenze sulla gestione di attrezzature, reti e infrastrutture informatiche**. Sempre di più le Scuole, per ragioni normative, organizzative e funzionali abbisognano di connessioni alla rete e di cablaggio strutturato che possa assicurare l'utilizzo di attrezzature e dispositivi informatici sia ad uso didattico che di segreteria (e potenzialmente anche a soggetti esterni che frequentano la scuola, quali ad esempio i genitori, le società sportive, etc.). Come già evidenziato anche *ante*, l'Amministrazione sui diversi territori, con risorse proprie e anche a seguito della ricostruzione post-sisma, ha favorito il cablaggio strutturato di molti edifici scolastici, grazie a specifici interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato tutte le scuole secondarie di primo grado e diverse scuole primarie dell'Unione. Tuttavia, le esigenze sono in crescita esponenziale, sono molto diffusi i bandi (anche del MIUR) per finanziare le dotazioni di dispositivi ed attrezzature informatiche per le scuole, ma anche i lavori di cablaggio. Alcuni Istituti hanno prefigurato ed attuato interventi autonomi, anche sostenuti grazie al contributo volontario di Ditte private o di genitori. Il rischio è la frammentarietà, la disomogeneità e mancata conoscenza organica di alcuni interventi che, nel corso degli anni si sono e si stanno sovrapponendo, specie se non noti e non autorizzati dall'Amministrazione (che è la proprietaria degli immobili ed ha competenze fondamentali ad esempio in materia di certificazione degli impianti e di sicurezza delle strutture). È inoltre necessario definire con chiarezza regole, e competenze all'interno sia dell'Amministrazione che dei diversi Istituti Scolastici per intervenire con efficacia in caso di guasti, malfunzionamento, rotture.

Solo a titolo esemplificativo occorrerà tra l'altro distinguere tra manutenzioni straordinarie (cablaggi totali o parziali) di Aule, Laboratori, Aule speciali; modalità per la predisposizione/creazione di prese dati nei locali scolastici; manutenzioni ordinarie sulle infrastrutture di rete esistenti, sugli apparati di rete (componenti armadi di rete, *switch*, prese dati ecc.), *hardware* e *software*; forniture straordinarie (hardware, stampanti, monitor per segreterie o per didattica, fornitura e installazione *Firewall*, fornitura apparati di rete quali armadi di rete, *switch*, *pach pannell*, apparati WI FI, ecc.); gestione operativa reti informatiche. È inoltre necessaria una completa mappatura della situazione esistente. È stata condivisa l'esigenza di avere l'autorizzazione scritta, previa presentazione di uno specifico progetto, di tutti gli interventi strutturali, dei lavori, di tutte le manutenzioni straordinarie riguardanti le reti, gli impianti e gli edifici scolastici, anche se finanziati da risorse esterne da parte dell'Amministrazione proprietaria dell'immobile ed in particolare da parte degli Uffici Tecnici dei 4 Comuni. L'obiettivo sarà quindi quello di ottenere, entro la primavera 2016, la mappatura completa delle reti e delle infrastrutture informatiche di tutte le scuole dell'Unione e di delineare con chiarezza procedure e competenze in oggetto. È stato quindi costituito un ulteriore Tavolo di lavoro cui faranno parte per l'Amministrazione referenti del SIA, dei 4 Uffici Tecnici e del Settore Istruzione; per le scuole almeno un referente per comune (DSGA o dirigente scolastico, eventualmente tecnico interno) di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, due diverse figure per Carpi.

3. Altra esigenza comune è quella di concludere **un protocollo per gestire con efficacia e collaborazione le eventuali situazioni di emergenza/calamità**, per la gestione in caso di forti nevicate e per le segnalazioni sulla sicurezza. L'obiettivo è quello di definire un accordo o singole regole chiare tra le diverse Istituzioni in caso di forti nevicate e di possibili emergenze, anche al fine di limitare le principali criticità verificatesi nello scorso Febbraio (specie nel territorio di Carpi che è indubbiamente quello più complesso ed ampio). La decisione di chiusura, come noto, spetta o al Prefetto o al Sindaco. Dal punto di vista informativo sono attivi sistemi di informazione via internet e di messaggistica (sms) in grado di informare in tempi rapidi oltre l'80% degli utenti dal nido alla scuola secondaria di primo grado e tutti gli interlocutori ulteriori che le scuole intendono fornire all'Amministrazione (dirigenti, DSGA, referenti di plesso, etc.) come destinatari delle stesse informazioni. È comunque importante che ogni Istituto Scolastico si organizzi anche autonomamente per informare a cascata i propri docenti, genitori, e ragazzi iscritti. Il personale della scuola, in particolare, pur comprendendo le motivazioni alla base della scelta di aprire le scuole solo per assistenza/emergenza alle famiglie/bambini impossibilitate ad altre soluzioni, sottolinea come preferibile un orientamento netto – in caso di rischio o di emergenza verificato o probabile – di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Risulta necessario avere per ogni plesso quindi almeno uno o due referenti (e relativi cellulari e e-mail), cui rivolgersi da parte dell'Amministrazione per veicolare informazioni o, in caso di impellente necessità e di significativa emergenza, per intervenire tempestivamente anche personalmente (difficoltà di accesso a locali, significative rotture a impianti qualora ad esempio non sia possibile l'intervento dei tecnici o del personale reperibile dell'Amministrazione, etc.).

Viene inoltre condivisa la competenza dei principali interventi in caso di forti nevicate:

- l'Amministrazione ha il compito di spalatura e di pulizia – con l'impiego di mezzi meccanici e compatibilmente con i tempi necessari – delle strade, dei parcheggi esterni la scuola e successivamente attraverso l'accesso carrabile la pulizia dell'area cortiliva in modo da garantire l'entrata ed uscita dalla scuola (che deve essere utilizzato dal personale, dagli allievi e dai genitori come scelta di ingresso/uscita);
- la pulizia neve/ghiaccio degli ingressi pedonali (marciapiedi) e le eventuali uscite di sicurezza delle scuole di ogni ordine e grado sono in carico al personale della scuola. Per questa ragione sono state fornite pale e sale (che deve essere usato prima della nevicata) a tutti i plessi dell'Unione. Sarà possibile un successivo intervento del personale dell'Amministrazione (in particolare per nidi e scuole di infanzia), ma solo dopo avere assicurato gli altri interventi di competenza e quindi non nell'immediatezza dei giorni di nevicata;
- le Scuole Superiori sono di competenza della Provincia di Modena. Viste le complessità verificatesi nello scorso anno, si chiede ai dirigenti delle Superiori di verificare con chiarezza quali interventi vengono assicurati in caso di neve dall'Amministrazione Provinciale. Viene data disponibilità, previa consegna delle chiavi da parte dell'Ufficio Tecnico di Carpi, qualora non ci fosse certezza di nessun tipo di intervento, di valutare la disponibilità da parte

del servizio Protezione Civile in capo all'Ente Locale di effettuare gli stessi interventi di pulizia anche in favore le 4 Scuole superiori del Comune di Carpi.

Altri interventi per l'arricchimento dell'Offerta Formativa e la qualificazione scolastica (cfr. *ante*) possono a consuntivo del 2015 essere ricordati. In primo luogo è possibile citare il Consiglio dei Ragazzi di Carpi. Il Consiglio per l'anno scolastico 2014-2015 si è incontrato ogni tre settimane per sviluppare il tema della Liberazione, di cui è ricorso nel 2015 il 70° anniversario, proposto dall'Amministrazione comunale, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione ex-campo Fossoli. Attraverso uscite sul territorio, incontri con esperti e giochi i ragazzi hanno potuto conoscere alcuni luoghi simbolo della Seconda Guerra mondiale e della Resistenza a Carpi; da questa fase di analisi e studio stato poi elaborata una mappa digitale in cui i "consiglieri" stessi raccontano ai loro coetanei la storia degli anni dal 1943 al 1945 della città. Il lavoro è stato presentato agli amministratori, alle famiglie e agli insegnanti a una seduta aperta del Consiglio Comunale a fine maggio, e ha raccolto un ritorno molto positivo. Per l'anno scolastico 2015-2016, il nuovo Consiglio, insediatosi nel novembre 2015 alla presenza della autorità cittadine, è composto da 24 bambini delle scuole primarie e 4 delle scuole secondarie di 1° grado. Il gruppo si incontra ogni tre settimane alla presenza di 3 facilitatori per analizzare i bisogni dei bambini in relazione al loro rapporto con la città e identificare alcuni temi prioritari (ambiente, ecologia, la città che vorrei, socializzazione e tempo libero, nuove tecnologie, etc.) da sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale.

In seconda istanza si è collaborato il Settore delle Politiche giovanili nell'organizzazione delle iniziative rivolte alle scuole secondarie di 1° e 2° grado in occasione del 70° anniversario della Liberazione.

In terzo luogo si sono supportati con specifici contributi tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine rispetto al rafforzamento/qualificazione delle attrezzature informatiche delle segreterie e relativa manutenzione, oltre che per concorrere allo specifico Servizio di Prevenzione e Protezione di tutte le scuole statali.

Si sono poi sostenuti diversi progetti di eccellenza delle scuole del territorio, anche mediante contributi dedicati. Oltre a quelli già illustrati nel precedente stato di avanzamento (cui si rimanda) svolti in tutti i diversi comuni dell'Unione nel rispetto delle particolari specificità, possiamo anche menzionare il progetto "Botteghe" per la prevenzione della dispersione scolastica.

Sono stati inoltre erogati trasferimenti per la qualificazione dell'offerta didattica agli Istituti Comprensivi di Novi di Modena e Soliera, oltre che agli Istituti paritari di Carpi che hanno sottoscritto il Patto.

Sono state messi in campo risorse e progetti a sostegno degli alunni con deficit di tutta l'Unione (ad esempio per quanto riguarda la LIS, la trascrizione di testi in caratteri ingranditi ed in *braille*).

Si è promosso e supportato il progetto di educazione motoria "Muoviti Muoviti", gestito direttamente dagli assessorati allo sport dei singoli Comuni con le scuole interessate.

Attraverso anche specifiche risorse destinate a soggetti terzi ed esperti (Praxis srl e Principi Attivi) si è promossa la partecipazione attiva delle famiglie a supporto del funzionamento delle Istituzioni Scolastiche, come "bene comune" e patrimonio della collettività, in particolare per quanto concerne i servizi per l'infanzia (cfr. anche *infra*) ed i cd. "percorsi partecipati per la ricostruzione" a seguito del sisma del 2012, che ha interessato in particolare il territorio di Novi di Modena.

Si è inoltre erogato, in base agli specifici indirizzi della Giunta dell'Unione Terre d'Argine un contributo all'Istituto Storico della Resistenza di Modena per promuovere e valorizzare le iniziative a sostegno del tema della Memoria.

Per quanto concerne il **sostegno alle funzioni genitoriali**, il Settore Istruzione ha lavorato in stretto raccordo con il Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine, proponendo numerosi interventi correlati al progetto distrettuale di promozione dell'agio (cfr. *ante*). in accordo con la Commissione Genitorialità del Patto per la scuola, sono stati inoltri ripartiti i finanziamenti dei Piani di Zona a sostegno alle funzioni genitoriali tra gli Istituti Comprensivi



che hanno presentato un progetto specifico e centrato sulle particolare esigenze/priorità delle scuole dello stesso Istituto (cfr. anche il MACROPROGETTO 2.). In sintesi per l'anno 2016 sono stati finanziati i progetti presentati dagli istituti comprensivi che vertono su:

- attività di sportello di consulenza psico-educativa per genitori;
- serate informative su temi quali le regole, le emozioni, i disturbi dell'apprendimento, la narrazione nel percorso educativo e l'uso delle nuove tecnologie e i rischi della rete;
- attività pratiche laboratoriali genitori e figli specifici sull'educazione ai media.

Rispetto alle specifiche azioni per favorire **la continuità educativa e didattica e le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo**, nel corso di tutto il 2015 sono proseguiti i periodici incontri dei gruppi di lavoro disciplinari con insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado per confrontare i *curricula* e costruire percorsi di continuità didattica per l'elaborazione di prove in ingresso coerenti. Sono state promosse e diffuse le comunicazioni delle giornate di apertura delle scuole superiori e delle iniziative informative di presentazione alle famiglie e agli studenti dell'offerta formativa dei singoli Istituti.

A ottobre 2015 si è inoltre incontrata la Commissione Orientamento del Patto per la scuola per condividere alcune considerazioni sulle attività di informazione e di orientamento proposte nello scorso anno scolastico e definire le azioni progettuali per l'anno in corso. In accordo con la Commissione, visto il positivo riscontro dell'esperienza precedente, si è organizzato un incontro informativo per i docenti delle classi 3° e dei neo-immessi in ruolo o di nuova nomina delle scuole secondarie di 1° grado in cui i docenti degli Istituti Superiori hanno presentato l'offerta formativa del territorio. All'incontro hanno aderito 40 insegnanti. La Commissione ha inoltre provveduto all'ideazione di nuove proposte per le famiglie da attuare nell'autunno 2016 per sensibilizzare sul tema dell'orientamento come scelta e progetto di vita e valorizzare il patrimonio formativo delle scuole superiori locali, anche con il coinvolgimento del mondo del lavoro, in conseguenza delle modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni.

Sono state promosse e diffuse le comunicazioni delle giornate di apertura delle Scuole Superiori e delle iniziative informative di presentazione alle famiglie e agli studenti dell'offerta formativa dei singoli Istituti.

In tutto il 2015 si è quindi ulteriormente consolidato il percorso di supporto alla riorganizzazione dell'offerta formativa, basato sugli **Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine** e, come anche delineato *ante*, si sono attivate nuove e specifiche forme di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado, nel rispetto delle nuove norme nazionali e regionali sulle rinnovate competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni in materia.

Si sono infine effettuati diversi approfondimenti, studi di fattibilità tecnica ed organizzativa, incontri con i vari responsabili e operatori interessati per **l'attivazione della nuova sede del C.P.I.A.** e per sostenere la riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti.

A settembre 2015 è stato formalmente comunicato a Regione Emilia-Romagna (Assessorato Istruzione, Formazione, Lavoro); a Provincia di Modena (Assessorato Istruzione), a USR – Ufficio VIII Ambito per la provincia di Modena, che a seguito della deliberazione della Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 10 del 04/02/2015, ad oggetto "Presenza d'atto della riprogrammazione del Centro Provinciale per adulti (C.P.I.A.) per l'a.s. 2015/16 in Provincia di Modena con particolare riferimento al mantenimento dell'autonomia per il territorio dell'Unione Terre d'Argine definita nel percorso di programmazione della rete scolastica. Indirizzi per l'anno scolastico 2015/16 e seguenti", che:

- è stata identificata, in via Nuova Ponente a Carpi, una sede autonoma del C.P.I.A. e dotata di spazi idonei dedicati alle aule, ai laboratori ed agli uffici, alla segreteria ed alla Presidenza, espressamente destinata all'educazione e formazione permanente degli adulti, nel rispetto di tutte le vigenti norme sui C.P.I.A.. Tale edificio è al momento oggetto progettazione esecutiva per gli interventi di manutenzione straordinaria che verranno ultimati entro il 2016, e

sarà parte di un'area più ampia dedicata ad un vero e proprio "Polo della Creatività" ed a servizi integrati per l'innovazione, la creazione di impresa, il *co-working*, la ricerca, la formazione, l'occupabilità, l'educazione e l'istruzione degli adulti, etc.

- per l'anno scolastico 2015/2016, si è inteso mantenere quindi in via temporanea la sede territoriale del punto di erogazione di Carpi presso la scuola secondaria di primo grado "Fassi", via Melvin Jones 1, dell'Istituto Comprensivo Carpi 2, afferente al C.P.I.A. provinciale, in attesa della conclusione dei citati lavori di manutenzione straordinaria nella nuova sede di via Nuova Ponente.

- la sede territoriale del punto di erogazione di Carpi del C.P.I.A. verrà poi trasferita dalla sede della scuola secondaria di primo grado "Fassi" alla nuova sede in via Nuova Ponente, non appena la ristrutturazione dell'edificio sarà completata; mentre il costituendo nuovo "Polo della Creatività" verrà attivato per successivi stralci.

Il progetto presenta una certa complessità rispetto alle competenze che è necessario mettere in campo (Settore Finanza, Bilancio e Controllo di gestione, Settore Istruzione, Settore Cultura e soprattutto Settore Tecnico), alle risorse necessarie per la riqualificazione e manutenzione straordinaria dello stabile, per gli atti deliberativi ed amministrativi del progetto che prevede diversi progressivi stati avanzamento, oltre che per i lavori e gli interventi concretamente necessari. Si ipotizza comunque di concludere il progetto di costituzione, riqualificazione, messa a norma, aggiornamento impiantistico ed arredo della nuova sede entro fine 2016.

Nel frattempo da settembre 2015, nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, si è provveduto a qualificare il punto di erogazione del C.P.I.A. e a sostenere la riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti. In sostanza nel territorio distrettuale si è già attivata la riforma dei C.T.P. (Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti) che, obbligatoriamente dall'anno scolastico 2015-2016 hanno acquisito specifica autonomia amministrativa ed organizzativa al pari delle altre Istituzioni Scolastiche statali trasformando il proprio ordinamento in C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti). Facendo riferimento alla normativa principale (DPR 263/2012 e Linee Guida 2014), infatti, dall'anno scolastico in corso si è attivato a un unico CPIA (istituto autonomo, non dipendente da altri istituti), sull'intera provincia di Modena che contempla: gli ex CTP (Modena, Carpi, Mirandola, Sassuolo, Vignola, Pavullo); le sedi carcerarie di S. Anna e Castelfranco Emilia costituzione di una rete con le scuole superiori per i percorsi serali attivati presso queste scuole. Il C.P.I.A. continua comunque ad avere le proprie sedi decentrate sul territorio (collaboratori scolastici, impiegati, docenti) che garantiscono il funzionamento nei diversi centri della provincia, attraverso il coordinamento della sede centrale di Modena.

I C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) hanno come compito fondamentale l'educazione degli adulti. Principio fondante della loro offerta formativa è che l'adulto, italiano o straniero che sia, ha diritto ad una educazione e formazione permanente che gli garantisca pari opportunità rispetto all'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie per avere un ruolo attivo nella società. In concreto, ad esempio la rete del C.P.I.A. si rivolge ad adulti e ragazzi (nel e dal 16° anno di età) a bassa scolarità; che vogliono riprendere gli studi; disoccupati o in cerca di prima occupazione; che non hanno finito la scuola dell'obbligo; stranieri in possesso di regolari documenti di permanenza in Italia che vogliono imparare e/o migliorare il loro italiano.

A queste persone i CPIA offrono principalmente:

- percorsi di prima alfabetizzazione per chi non ha concluso il percorso di scuola primaria;
- corsi per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione delle competenze connesse all'obbligo di istruzione (terza media e biennio delle superiori);
- corsi di italiano per analfabeti (definiti in L1) e corsi di L2 didattica dell'italiano per stranieri per il conseguimento dei diversi livelli di competenza indicati dal quadro di riferimento europeo.

I C.P.I.A. offrono anche percorsi formativi a favore di cittadini adulti rispetto ad alcune competenze di base/specialistiche ritenute necessarie per l'integrazione nella società contemporanea (ad esempio di informatica e di lingua straniera quale inglese e francese) rendendo accessibili percorsi che, se richiesti o fruiti privatamente, potrebbero non essere fruiti da tutti, a causa dei costi e delle modalità organizzative.

I C.P.I.A. attivano inoltre ogni anno accordi di rete ed azioni di innovazione in accordo con le Università, le Scuole Superiori, le Amministrazioni Comunali, l'Azienda ASL, gli Enti di Formazione Professionale, le realtà del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale dei diversi territori, finalizzati a qualificare e diversificare la propria offerta anche a carattere di specializzazione professionale, di integrazione sociale, nonché a carattere culturale e amatoriale per approfondire le proprie competenze in settori specifici (es. percorsi di conoscenza della realtà storico sociale locale, proposte formative sul nuovo "Codice della Strada" con la Polizia Municipale; esperienze culturali, di lettura, di visita, teatrali e cinematografiche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, con il sistema museale e la rete delle biblioteche; etc.).

Le domande di iscrizione possono pervenire fino al 15 ottobre di ogni anno, ma vengono raccolte anche successivamente per verificare la possibilità di avviare i corsi in seguito; le scuole attivano un percorso di informazione teso a far conoscere agli studenti l'articolazione delle lezioni, la possibilità di vedere riconosciuti i crediti maturati sia in contesti formali che informali e non formali. La novità di qualità della nuova normativa è data dal percorso di riconoscimento crediti che porta (attraverso colloqui, interviste, test, etc.) a riconoscere le competenze maturate dalle persone sia attraverso studi compiuti che attraverso esperienze lavorative, di volontariato, di pratiche maturate in contesti di vita. Tale riconoscimento origina un credito sul percorso personalizzato dello studente. Per questo motivo il patto formativo che si viene a definire, prevede non solo il periodo didattico a cui lo studente viene ammesso, ma anche il monte ore personalizzato di cui lo studente può fruire. La normativa pertanto non parla più di anni scolastici (con problemi annessi di idoneità, promozioni..) ma istituisce un sistema modulare basato sui crediti acquisiti. Altro elemento di spicco della normativa è dato dalla flessibilità didattica (gruppi di apprendimento), dalla costituzione di unità interdisciplinari di apprendimento, dal riconoscimento delle competenze oltre che dei contenuti delle discipline. Gli accordi di rete fra le scuole e il C.P.I.A. possono poi prevedere percorsi per contrastare la dispersione scolastica (tema del 15/16enni con percorsi di insuccesso scolastico); per favorire prima e seconda alfabetizzazione (accordi con le superiori per percorsi misti); accordi con la formazione professionale e con gli Enti Locali.

Il C.P.I.A. dell'Unione Terre d'Argine, ad ottobre 2015, ha in organico tre posti di scuola primaria e cinque di scuola secondaria di primo grado. Questo consente d'offrire 24 corsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana L2 che sono classificati per livelli e certificati secondo i riferimenti europei, oltre ai corsi di educazione civica richiesti dalla Prefettura secondo la Legge 94 del 2009 e sei corsi di scuola secondaria.

Essendo la durata dei corsi L2 di ottanta o cento ore, suddivise in quattro o sei ore settimanali, tutti hanno termine col primo quadrimestre e si ripetono in ugual numero nel secondo (dodici più dodici corsi) consentendo così ai corsisti con maggiori competenze di accedere al livello superiore e al C.P.I.A. di programmare l'offerta sulle esigenze degli iscritti effettivi. Per il quadrimestre in corso sono stati attivati sul territorio dell'Unione un corso per il livello B1 e quattro corsi per il livello A2, due del livello A1, due del livello AA2 e due del livello AA3 oltre ad uno di livello misto A1/AA3 serale a Soliera. Gli orari sono pomeridiani (sei corsi) e serali (sei corsi). Si prevede di offrire dal prossimo febbraio un corso anche nel territorio di Novi di Modena. Il totale degli iscritti ad ottobre 2015 era di 203, ma già a fine 2015 gli iscritti per il conseguimento della licenza media inferiore e per l'alfabetizzazione risulta più che raddoppiato (409 iscritti).

Per la scuola secondaria il C.P.I.A. è in grado di offrire istruzione per sei gruppi di adulti, ma sono attivi due gruppi pomeridiani e uno serale a Carpi, più due mattutini a Soliera per un totale di 60 iscritti. Anche per la scuola media si prospetta l'attivazione di un corso a Novi da febbraio 2015. L'anno scolastico terminerà con l'esame di stato per l'ottenimento del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado.

Sono attivi anche corsi serali alle scuole superiori presso l'Istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci" (3 classi con 90 iscritti per l'indirizzo elettronica ed elettrotecnica) e presso l'Istituto di istruzione superiore "Antonio Meucci" (una classe con circa 30 studenti, indirizzo assegnato di amministrazione, finanza e marketing) per il raggiungimento del diploma di maturità.

Si è consolidato il gruppo **di lavoro operativo tra il Comitato di Coordinamento del Patto per la Scuola ed i DSGA degli Istituti Scolastici** al fine di definire, intercettare (attraverso la ricerca congiunta delle risorse in sede locale, provinciale, regionale, nazionale e comunitaria per sostenere il sistema

scolastico territoriale) e monitorare le fonti di finanziamento necessarie al sostegno dei progetti e di definire le regole di ripartizione delle risorse tra le Scuole promotrici dei progetti stessi.

Nella prima parte dell'anno 2015, si sono svolti incontri con i docenti referenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado per la stesura dei progetti presentati in Fondazione per l'anno scolastico 2015-2016. Tutti e tre i progetti presentati in Fondazione sono stati (almeno parzialmente approvati) per un importo complessivo pari a 180.000,00 euro. In specifico:

1) Progetto 1: "INTERCULTURA 2015-2016: NUOVI CITTADINI EUROPEI: LINGUE E CULTURE DIVERSE A SCUOLA INSIEME"- contributo approvato dalla Fondazione = 100.000,00 euro; co-finanziamento per mediatori interculturali = 42.000,00 euro;

2) Progetto 2: "Il annualità PREVENIRE NELLA CONTINUITA' - ANNO 2014-2015": a) SOTTOPROGETTO 1 (5 anni-10 anni) STARE BENE A SCUOLA. DAL DISAGIO AL SUCCESSO SCOLASTICO; b) SOTTOPROGETTO 2 (10 anni-15 anni) PROGETTI... DI CLASSE. PERCORSI DI PREVENZIONE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE - contributo approvato dalla Fondazione = 50.000,00 euro; co-finanziamento Unione Terre d'Argine = 27.500,00 (trasferimenti a scuole) e 23.250,00 (lavoro del personale interno)

3) Progetto 3: " NUOVA DIDATTICA PER I NATIVI DIGITALI – contributo approvato dalla Fondazione = 30.000,00 euro; co-finanziamento Unione Terre d'Argine = 15.000,00 euro.

Nel periodo gennaio-settembre 2015, la ricerca continua di fondi dedicati, per gli investimenti relativi alle strutture scolastiche, a partire dalle situazioni individuate come urgenti (nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie, lavori di completamento/miglioramento) nei quattro Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera ha dato inoltre luogo all'ottenimento dei seguenti finanziamenti:

- euro 200.000,00 da parte della FCR per manutenzioni straordinarie e lavori di adeguamento presso le scuole primarie "Pascoli" e "Rodari" di Carpi;
- euro 1.016.000,00 nell'ambito del Decreto Mutui del MIUR per le scuole primarie "Fanti" e "Rodari" di Carpi e per la scuola Menotti di Limidi di Soliera nel corso dell'annualità 2015.

Tra settembre e dicembre 2015, si sono svolti incontri con i docenti referenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado per la stesura dei nuovi progetti da presentare in Fondazione per l'anno scolastico 2016-2017. Gli Istituti Scolastici statali sono poi stati supportati dall'Amministrazione per la presentazione di progetti in rete al MIUR relativi ai bandi specifici destinati alle scuole statali per l'integrazione e le relazioni positive all'interno di classi in cui vi sono alunni con disabilità e sull'antidispersione di alunni a rischio di evasione scolastica e pluripetenti.

Il Settore Istruzione ha partecipato ai **tavoli dei Piani di Zona per l'infanzia e l'adolescenza** per presentare la richiesta di finanziamento, definendo come priorità - tra l'altro – le azioni di supporto individualizzato agli alunni ripetenti o con gravi difficoltà scolastiche e relazionali che compromettono la permanenza nel sistema scolastico e formativo, nonché per il sostegno extrascolastico pomeridiano ad alunni con DSA. Le approvazioni dei finanziamenti dei progetti presentati dai tavoli dei Piani di zona per l'infanzia e l'adolescenza sono risultate:

- l'azione per il sostegno extrascolastico pomeridiano ad alunni con DSA (finanziata per euro 55.000,00): a settembre sono riprese le attività del Centro Up-prendo che vedono coinvolti, per l'anno scolastico 2015/2016, 120 ragazzi delle scuole primarie e secondarie dell'Unione, seguiti da 11 operatori;
- le azioni di prevenzione del disagio scolastico e extrascolastico: supporto didattico individualizzato e "progetto Botteghe" di alternanza tra scuola e percorsi di rimotivazione degli alunni a forte rischio dispersione attraverso le cd. "botteghe di mestiere" (finanziamento euro 7.500,00);
- il progetto "Città amica delle bambine e dei bambini" (finanziamento euro 4.000,00): con i quali si è avviato il progetto del Consiglio dei Ragazzi;
- l'azione di sostegno alle funzioni genitoriali e alla relazione genitori e figli (finanziata per euro 18.000,00): a novembre si è svolto un incontro con genitori e docenti referenti per la genitorialità degli Istituti Comprensivi allo scopo di fare un momento di verifica dei progetti relativi all'anno 2015 e di definire i criteri per la presentazione dei progetti per il 2016. Tutti gli Istituti Comprensivi hanno presentato entro dicembre un progetto a sostegno della genitorialità per l'anno 2016. I progetti presentati sono stati valutati e finanziati secondo i criteri condivisi in commissione. Il Centro per le famiglie, che

ormai da anni collabora con il settore per ampliare l'offerta formativa ai genitori, ha proposto 2 serate per ogni Comprensivo con un operatore che già opera nella scuola nell'ambito della prevenzione del disagio per approfondire alcune tematiche con i genitori. Prevalentemente le richieste pervenute riguardano l'uso delle nuove tecnologie, rischi e opportunità della rete e si svolgeranno tra marzo e maggio 2016, cfr. anche MACROPROGETTO 2.;

- azione di sostegno all'accoglienza di alunni con disabilità multiple complesse che vengono, in accordo con la NPIA di ASL accolti in specifici spazi dedicati ed arredati in alcune scuole primarie e scuole dell'infanzia del territorio, nonché assistiti anche da personale educativo assistenziale specializzato (finanziamento pari a euro 20.000,00).

Infine, recentemente, l'Unione delle Terre d'Argine (Settore Servizi Educativi e Scolastici) si è fatta promotrice del progetto "AGENTE SPECIALE 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6", che è risultato beneficiario del contributo regionale (nello specifico euro 17.000,00) in favore dello sviluppo di processi partecipativi (Bando 2015 LR 3/2010 - Determina di Giunta Regionale 14153/2015), aggiudicandosi il secondo posto tra i 64 progetti ammessi alla valutazione. Il progetto è stato avviato il 30 novembre 2015.

## 2) MACRO PROGETTO 2: SERVIZI GENERALI E FUNZIONI DELEGATE DEL SETTORE ISTRUZIONE

### Principali obiettivi 2015: FUNZIONI GENERALI SETTORE ISTRUZIONE

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015.

Rispetto a quanto previsto nel **piano occupazionale 2014**, nell'autunno 2015 si è conclusa positivamente la selezione e copertura di un posto da istruttore direttivo (D1), cfr. anche *infra*.

Come ogni anno, con propria comunicazione prot. 54.716 del 20 novembre 2015, il dirigente del Settore Istruzione ha evidenziato formalmente il **fabbisogno del personale per l'anno 2016** del Settore ed espresso le condizioni di non sovrannumerarietà al fine della programmazione del personale. Si evidenzia in particolare come la dotazione organica del Settore Istruzione risulta composta al 01/10/2015, a fronte di un numero totale di n. 203 posti, da 164 persone in ruolo (-13 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), di cui 18 dipendenti part time e 3 posizioni organizzative, e 39 diversi posti vacanti (1 funzionario coordinatore cat. D3 che non è stato possibile coprire con le procedure di mobilità espletate a causa del mancato nulla osta dell'Ente di provenienza, 2 istruttori amministrativi cat. C, 2 applicati terminalista cat. B3, 5 educatori di infanzia cat. C, 20 insegnanti di infanzia cat. C, 3 autisti di scuolabus cat. B3, 2 collaboratori professionali responsabili di cucina cat. B3, 4 esecutori professionali scolastici cat. B1). Nel 2012, la dotazione organica del Settore contemplava 191 persone in ruolo e 16 diversi posti vacanti, e quindi in poco tempo è stata effettuata una significativa riduzione della stessa, volta al contenimento delle spese di personale. Rispetto anche solo allo scorso anno (2014), poi, i posti vacanti non coperti sono aumentati in modo significativo di ben 13 unità, portando al forte rischio di compromissione di alcuni servizi offerti, quale quello di scuola di infanzia.

Tale dato è inoltre con chiarezza confermato dall'andamento occupazionale dell'Unione Terre d'Argine 2008–2015, in cui si conferma che dal 2008 ad oggi nel Settore istruzione sono cessate ben 56 figure professionali, a fronte di sole 26 nuove assunzioni. Se si compara questo dato con le cessazioni e le assunzioni, nello stesso periodo, per tutta l'Unione Terre d'Argine si evidenzia che, nonostante le chiare difficoltà che hanno colpito e stanno riguardando tutti gli uffici dell'Amministrazione a causa dei vincoli normativi e di compatibilità sovraordinati, il Settore Istruzione ha contribuito in modo significativo ad assicurare le facoltà assunzionali dell'Ente, liberando spazi significativi per consentire di coprire la dotazione organica complessiva dell'Unione nel rispetto delle normative vigenti.

Nel corso del 2016, inoltre, si renderanno vacanti almeno per collocamento a riposo (pensionamento): 2 posti di insegnanti di infanzia cat. C, 3 posti di educatrici di infanzia cat. C, 1 posto dell'esecutrice professionale scolastica cat. B3, 1 posto dell'autista di scuolabus per disabili cat. B3; oltre ai posti di coloro che opereranno, nel 2016, per la cessazione anticipata avendone diritto, i posti delle insegnanti di infanzia cat. C, che come ogni anno, sceglieranno nel mese di agosto 2016 di lavorare presso le scuole di infanzia statali, essendo utilmente collocate nelle relative graduatorie (l'anno scorso 2015 furono un numero davvero considerevole – 8 unità – e tali da rischiare di compromettere l'efficace gestione dei servizi, in caso non si intervenga con tempestive assunzioni in ruolo); il personale ausiliario (esecutore professionale scolastico cat. B1 o collaboratore professionale responsabile di cucina cat. B3), il personale educativo (educatore e insegnante cat. C) ed il personale degli uffici (cat. B, C, D) che verrà eventualmente trasferito, previa autorizzazione, con procedure volontarie di mobilità interna presso altri Settori dell'Unione Terre d'Argine (ad oggi non stimabile in modo definitivo) o presso altre Amministrazioni Pubbliche; e tutto il personale che eventualmente cesserà la propria attività o che non sarà più idoneo a ricoprire la propria mansione nel posto attualmente ricoperto, di cui oggi il Settore non è a conoscenza.

In specifico quindi sono state evidenziate le seguenti necessità per l'anno 2016:

a) coprire in tempi rapidi il posto vacante del funzionario coordinatore cat. D3 presso gli uffici centrali del Settore Istruzione, collocata a riposo da fine 2011. La figura professionale ricercata, fortemente competente sul piano amministrativo viste le attuali necessità del Settore, sarà destinata all'area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi e, in parte, all'area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici,

sportelli utente ed amministrazione. Considerate le citate complessità e le prospettive (nei prossimi anni) di collocamento a riposo di una delle tre posizioni organizzative del Settore (che coordina l'area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione), sarà estremamente importante prefigurare una fase pluriennale di transizione e di formazione del personale interno, una seria ricerca di possibili nuovi inserimenti, nonché il valutare le variazioni utili della attuale dotazione organica, in particolare rispetto alla soppressione di posti di cat. B per la creazione di almeno un nuovo posto di cat. D, pena la preventivabile alta criticità nel rispondere con efficacia e tempestività ai principali adempimenti normativi ed amministrativi gestionali affidati.

b) coprire i posti vacanti presso gli uffici centrali e territoriali del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine che non sono stati coperti negli scorsi anni.

Si fa esplicito e specifico riferimento almeno a:

- il posto dell'applicato terminalista cat. B3 Ufficio Territoriale di Carpi, collocata a riposo dal 01/07/2012;
- il posto dell'applicato terminalista cat. B3 Ufficio Territoriale di Campogalliano trasferita in mobilità presso altra amministrazione da fine settembre 2014;
- il posto dell'istruttore amministrativo cat. C Ufficio Territoriale di Soliera, collocata a riposo a fine novembre 2014;
- il posto dell'istruttore amministrativo cat. C che ha recentemente vinto il concorso nello stesso Settore per il posto di istruttore amministrativo (cat. D1).

Si è evidenziata la possibilità di consolidare una nuova organizzazione degli uffici territoriali, già sperimentata nel 2015, puntando il più possibile a contenere la spesa di personale, anche utilizzando in modo flessibile e – previo consenso degli interessati – le figure interne già in ruolo. Tale progetto è stato inoltre riconosciuto nel 2015 dall'Amministrazione come uno specifico intervento ascrivibile alla disciplina dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999 (incremento delle risorse variabili da destinare alla contrattazione integrativa, causa miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi e contestuale contenimento della spesa grazie all'impegno diretto del personale ivi dedicato).

Risulta comunque prioritario prevedere nel 2016 almeno due nuove assunzioni di figure amministrative, professionalmente preparate sui servizi educativi e scolastici ed in grado di svolgere compiti di istruttoria, accesso ai servizi, *front-office*, relazione con l'utenza e gestione dei procedimenti interni, dei principali applicativi e delle pratiche amministrative in uso nel Settore. Solo in subordine, e qualora non sia possibile autorizzare tutte le richieste riportate al presente punto b, si è evidenziata la necessità improcrastinabile di effettuare trasferimenti di figure idonee a favore degli uffici centrali e territoriali del Settore Istruzione con procedure volontarie di mobilità interna dallo stesso Settore o da altri Settori dell'Unione Terre d'Argine (anche personale di cat. C. o D, modificando l'attuale dotazione organica).

c) coprire tempestivamente tutti i posti vacanti del personale educativo (educatori e insegnanti di infanzia, cat. C, delle sezioni dei nidi e delle scuole di infanzia comunali) dei servizi 0-6 anni in gestione diretta. Tale opzione vale sia per i posti che già ad oggi sono vacanti, sia per quelli che si renderanno vacanti a seguito di cessazioni, trasferimenti, mobilità, non idoneità alla mansione, assenze definitive del personale educativo.

Si è sottolineata a tal proposito la temporaneità di vigenza della graduatoria per educatore di infanzia a seguito del concorso a tempo indeterminato effettuato nel 2011 e le difficoltà, stante le attuali disposizioni normative, di assumere il personale necessario per il funzionamento dei servizi anche a tempo determinato. Si è rimarcata, quindi, nell'anno in corso, l'importanza di implementare con continuità un piano anche progressivo di assunzione di personale educativo/insegnante al fine di confermare gli indirizzi di stabilità e qualità dei servizi educativi alla prima infanzia dell'ente.

A tale proposito, visti anche i numerosi posti vacanti ad oggi presenti nella dotazione organica di personale insegnante per le scuole di infanzia in gestione diretta (acuita con la riforma della cd. "Buona Scuola", legge 107 del 2015 ed il passaggio allo Stato nell'estate 2015 di ben 8 insegnanti di infanzia comunali di ruolo), le prospettive di pensionamento di numerose insegnanti e gli ulteriori consueti trasferimenti di personale insegnante comunale verso le scuole di infanzia statali, risulta prioritario effettuare entro i primi mesi del 2016 un concorso a tempo indeterminato per l'assunzione di insegnanti di infanzia abilitate.

I posti di insegnante attualmente vacanti sono ben 20 e diventeranno certamente 22 entro l'avvio dell'anno scolastico 2015-2016 (!): alcune assunzioni in ruolo (almeno 12-15) risultano quindi fondamentali per il rispetto delle normative sui servizi all'infanzia, il mantenimento della riconosciuta parità alle scuole di infanzia di Carpi e Campogalliano, e la continuità dei servizi offerti.

d) di assicurare inoltre l'attuale completa tenuta della dotazione organica (ruolo e non ruolo) dei servizi educativi e scolastici per l'anno scolastico in corso.

e) valutare procedure consensuali di riconversione professionale di figure educative ed ausiliarie che non sono più in grado di svolgere in modo idoneo o efficace per oggettive motivazioni (legate all'età raggiunta, alla salute, alla situazione familiare, all'organizzazione del lavoro ed ai compiti che sono imprescindibili nel ruolo di un servizio per l'infanzia, etc.) la specifica mansione assegnata ma anche per ragioni di competenza, espressa richiesta di cambiamento, etc., per provvedere a rafforzare il Settore in risposta a quanto sopra indicato alle lett. b) e c) e per favorire anche procedure di mobilità interna verso altri Settori che ne evidenziano il fabbisogno. Qualora fosse possibile definire i percorsi di riconversione delineati, rimane comunque necessario sostituire il personale citato con nuove assunzioni in ruolo o, in alternativa, con assunzioni a tempo determinato e/o estensioni degli appalti di servizio esistenti.

f) provvedere infine alle consuete assunzioni a tempo determinato di personale educativo non di ruolo necessario per i servizi educativi 0-6 anni in gestione diretta, ad esempio a fronte delle seguenti fondamentali esigenze:

- copertura di posti di sezione eventualmente vacanti;
- personale in appoggio alle sezioni per il sostegno di bambini con disabilità certificati dalla NPIAA;
- sostituzioni per assenze a vario titolo autorizzate (permessi, congedi, assistenza familiari, etc.);
- sostituzioni per assenze dovute a malattie, infortuni, o altri eventi non prevedibili;
- sostituzioni per lavoratrici in gravidanza in maternità;
- progetti di continuità educativa tra nido e scuola di infanzia o di gestione dei servizi 0/6 anni come prevedono, in via sperimentale, le nuove norme nazionali e regionali;
- tutti gli altri tipi di sostituzioni previste dalle norme di legge e dai contratti vigenti.

Come già ricordato, rispetto allo specifico piano occupazionale del 2014, si è coperto, previe procedure concorsuali conclusesi nell'autunno 2015, il posto D1 dell'Istruttore Direttivo Amministrativo presso l'area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente e amministrazione del Settore Istruzione, vacante dal 2012. Per quanto invece riguarda l'attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia (ad oggi oltre 20) e di educatore di infanzia che hanno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta, possiamo rilevare che nel 2015 si è dato luogo all'assunzione in ruolo di 4 educatrici di infanzia da graduatoria a tempo indeterminato (profilo infungibile, graduatoria del 2011 e previgente il 2013), mentre dopo lo studio, effettuato congiuntamente con l'Ufficio Risorse Umane, dall'autunno 2015 sono state attivate le procedure concorsuali per coprire i posti vacanti di insegnanti di scuola di infanzia, nel rispetto delle vigenti normative sulle assunzioni negli Enti Locali e relativi vincoli.

Il concorso pubblico, a conclusione degli adempimenti prescritti di informativa, pubblicazione e mobilità, è stato pianificato per l'inizio della primavera del 2016 e risulta assolutamente necessario per garantire la continuità del servizio.

È inoltre continuata la consueta collaborazione del Settore alla **progettazione/redazione/partecipazione al piano formativo dell'Unione Terre d'Argine** che ha in particolare riguardato (per i dipendenti del Settore Istruzione): a) FORMAZIONE OBBLIGATORIA O NORMATA: Aggiornamento e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; Formazione su forniture di servizio, acquisti (MEPA, Consip, intercenter), sovvenzioni, incarichi e relativi adempimenti contrattuali e di trasparenza/pubblicità; aggiornamento normativo su contratti pubblici); b) FORMAZIONE TRASVERSALE a più settori:



aggiornamento su procedure relative a appalti, forniture di servizio e contratti; nuova contabilità; bilancio; programmazione e relativi documenti; etc.; c) **FORMAZIONE SPECIALISTICA AL SETTORE** (cfr. *infra*).

Solo a titolo esemplificativo, sono stati tra l'altro organizzati incontri formativi sul MEPA (il 28/04/2015), sulla Legge 190/2012 con specifico riferimento al "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (incontri del 19/10/2015, 20/10/2015, 27/10/2015), sugli aggiornamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (settembre, ottobre, novembre 2015), sulla reputazione organizzativa (il 30/10/2015, il 15/12/2015 e il 18/12/2015).

Il complessivo progetto "**Trasparenza e qualità organizzativa e qualità dei servizi**" del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2015 è stato completato.

In particolare, nella primavera 2015 è stata effettuata una **aggiornata rilevazione di customer satisfaction** per i frequentanti i nidi di infanzia dell'Unione Terre d'Argine e con particolare attenzione a rilevare anche le "nuove esigenze" delle famiglie che non fruiscono dei servizi di 0-3 anni. I risultati sono stati illustrati alla Giunta ed al personale nel settembre 2015 e presentati tra ottobre e dicembre 2015 anche alla cittadinanza, al sistema integrato dell'infanzia, ad altre istituzioni, alla stampa, etc.

L'indagine ha coinvolto 467 famiglie che hanno frequentato i nidi d'Infanzia comunali, convenzionati e privati nell'anno scolastico 2014/2015. Adottando lo strumento già utilizzato in occasione della precedente indagine (svolta nel 2010) e avvalendosi della preziosa collaborazione dell'Ufficio Ricerche del Comune di Modena, il questionario è stato proposto nella solita versione cartacea e *on-line* (che è stata utilizzata dalla grande maggioranza dei genitori). La risposta delle famiglie si è confermata molto alta: delle 721 famiglie contattate, 467 hanno infatti accettato di rispondere, suddivise tra servizi comunali (312) e convenzionati (126), con una percentuale del 64,77%, dato eccezionale per le indagini di *customer satisfaction*. Numeri, inoltre, che consentono di ridurre di molto il margine d'errore e quindi definire i dati attendibili e generalizzabili.

La ricerca ha indagato la qualità percepita in merito a sette aree ritenute significative per la qualità del nido d'infanzia: queste riguardavano, oltre agli aspetti più tecnici (quali il calendario di apertura, gli orari, l'accessibilità al nido, gli aspetti strutturali, il servizio pasti e di pulizia), anche aspetti pedagogici, come la professionalità del personale e le proposte educative e, infine, anche l'aspetto legato alla partecipazione delle famiglie al nido.

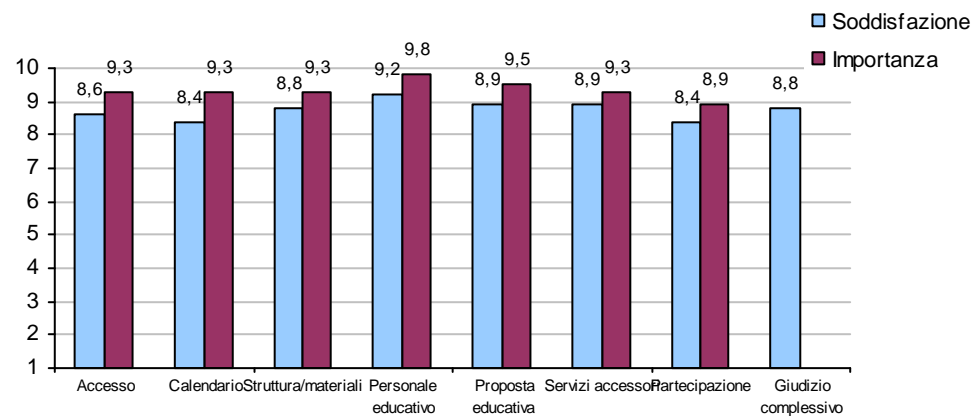
I risultati mostrano una soddisfazione generale molto alta da parte dei genitori (vedi grafico sottostante), con valutazioni medie sui singoli aspetti indagati che non scendono mai al di sotto del 8.4 (in una scala da 1 a 10 è da considerarsi una valutazione molto buona) e con punte di 9.2, giudizio che può ritenersi assolutamente ottimale. Nel confronto con i dati del 2010 inoltre si può affermare che la soddisfazione delle famiglie è addirittura aumentata e in modo significativo su alcune aree, come ad esempio l'accesso al servizio o l'area della struttura e dei materiali.

Si confermano come elementi centrali del servizio (sulla base dell'attribuzione del maggior grado di soddisfazione e importanza) il personale e le proposte educative, cioè le persone impegnate nella presa in cura dei bambini e ciò che viene svolto da un punto di vista appunto educativo. Tutto il resto sembra ruotare intorno a questi aspetti e completare un'offerta che, in generale, viene percepita come detto di qualità estremamente elevata.

A fronte di un'aspettativa di chi si iscrive ai nidi di una qualità pari a 8.4, quindi molto alta, per il 64.2% delle famiglie il servizio è stato addirittura migliore e nel 32.2% uguale alle aspettative iniziali.

La valutazione complessiva molto buona, tuttavia, non impedisce un'analisi più articolata che permette di individuare aree dove è possibile migliorare: tra queste quali ad esempio l'area dell'accesso ai servizi (che è già cresciuta di molto nella considerazione delle famiglie dal 2010, ma che richiede ancora impegno), o la parte dal calendario di apertura del servizio durante l'anno e gli orari di apertura/chiusura. L'area legata alla partecipazione delle famiglie, ugualmente, richiede una certa attenzione, soprattutto rispetto alle modalità con cui viene vissuta. È sicuramente positivo poi che l'area legata agli aspetti strutturali e dei materiali utilizzati nei nidi sia nettamente migliorata rispetto all'indagine del 2010, considerando sia gli interventi di riqualificazione dei nidi fatti anche grazie alla partecipazione delle famiglie, sia l'investimento pedagogico sui materiali naturali.

Valori medi di soddisfazione per le sette aree indagate e giudizio complessivo



Come anticipato, inoltre, l'Unione delle Terre d'Argine ha condotto, nel periodo marzo-giugno 2015, anche **un'indagine rivolta alle famiglie di bambini di età 0-36 mesi non iscritti ai servizi comunali**, per indagare gli atteggiamenti e le motivazioni alla scelta di utilizzo o meno dei servizi per l'infanzia. L'indagine si è avvalsa anche in questo caso della collaborazione dell'Ufficio Ricerche del Comune di Modena, che ha predisposto un questionario apposito, tradotto in diverse lingue e reso disponibile in una versione *on-line* e in una cartacea. Sono state invitate a prendere parte all'indagine tutte le famiglie con bambini in età 0-36 mesi con una lettera recapitata a casa per posta ordinaria contenente il *link* e la *password* per accedere al questionario *on-line*; inoltre si è provveduto a una distribuzione del questionario cartaceo presso i Centri per le Famiglie, i Centri Bambini Genitori, le Ludoteche e Biblioteche dei quattro comuni dell'Unione. Inoltre è stata garantita la presenza di un operatore del Settore Servizi Educativi e Scolastici dell'Unione presso i Centri di Vaccinazione (grazie alla collaborazione dell'Azienda Asl) dei quattro comuni, per distribuire il questionario e assistere i genitori nella compilazione.

Su 1.500 famiglie con bambini in età 0-36 mesi, tuttavia, solo 181 di esse (tra queste 155 italiane e 23 straniere e 3 con doppia nazionalità) hanno preso parte all'indagine. Per i limiti del campione, quindi, la ricerca si configura più come una raccolta di opinioni piuttosto che un'indagine scientifica. Da essa comunque emergono spunti di riflessione interessanti, soprattutto in merito all'aspetto sul quale ci si sta interrogando a più livelli in questo momento, ovvero le motivazioni della non iscrizione ai nidi d'infanzia.

A coloro che dichiaravano che non avrebbero presentato domanda per il servizio di nido nell'anno scolastico in corso (97 persone su 181 intervistati), infatti, è stato chiesto di indicare alcune possibili motivazioni della scelta. Emerge un quadro interessante, dal quale sembra che la decisione di non iscrivere il figlio al nido d'infanzia sia il risultato di più fattori che comprendono l'organizzazione familiare, le caratteristiche del servizio ed anche l'aspetto culturale legato alla cura. Il fatto che non ci sia un unico fattore in grado di spiegare la scelta della non iscrizione al nido d'infanzia pone una sfida complessa. Sembra non essere una motivazione legata prioritariamente al costo della retta o all'organizzazione del servizio, ma a questi stessi fattori collegati ad un altro insieme di elementi, tra cui ad esempio la scelta culturale sulla cura dei bambini, l'organizzazione e le possibilità degli adulti, la preoccupazione per la salute dei bambini piccoli in comunità. Ciò significa che nel pensare ad un intervento per incentivare ulteriormente l'uso del nido o

dei servizi per l'infanzia, non è sufficiente promuovere la stessa qualità ad un costo inferiore, peraltro difficile, ma mantenere la stessa qualità agendo sugli aspetti culturali e in parte organizzativi. Su questo ultimo aspetto, vi sono già numerose esperienze di flessibilità organizzativa nei nidi d'infanzia dell'Unione delle Terre d'Argine, soprattutto sull'integrazione dei servizi orari o di calendario (ad esempio i pre-scuola, i prolungamenti orari, il part-time, i centri estivi) o anche sui modelli gestionali (centri bambini-genitori, piccoli gruppi educativi, ecc.). Altri, invece, potrebbero essere sperimentati sulla base delle buone pratiche di chi ha già adottato misure risultate efficaci anche in altri contesti territoriali, nazionali e internazionali.

I risultati delle due ricerche sono scaricabili su un report sul sito dell'Unione delle Terre D'Argine ([www.terredargine.it/istruzione/qualità](http://www.terredargine.it/istruzione/qualità)).

Come previsto, sono state effettuate due “**Giornate della trasparenza**” dei servizi educativi e scolastici come definito anche dagli obiettivi annuali per il Settore Istruzione dello specifico Piano Triennale per la Trasparenza. A seguito dei laboratori di progettazione partecipata svolti nel 2014 con i rappresentanti dei genitori, nel 2015 si è completata la redazione finale, la condivisione, la pubblicizzazione e la pubblicazione del lavoro prodotto che ha riguardato le seguenti aree tematiche: a) comunità educante; b) le buone pratiche del rappresentante; c) accoglienza delle differenti tipologie di genitori; d) orientarsi nelle diverse organizzazioni e gestione dei servizi educativi. Il 10 febbraio 2015 presso l'auditorium della scuola “Margherita Hack” di Cibeno a Carpi, alla presenza di oltre 140 tra operatori, genitori e cittadini interessati si è infatti svolto l'incontro di presentazione del “Vademecum del buon rappresentante”.

La seconda “Giornata della trasparenza” programmata è invece stata relativa alla presentazione ai cittadini ed al personale del Progetto pedagogico per i bambini da 0 a 6 anni dell'Unione Terre d'Argine. L'incontro si è svolto il 14 marzo 2015 presso la “Sala Congressi” di Carpi, alla presenza di oltre 170 partecipanti.

Va poi ricordato come l'Unione delle Terre d'Argine (Settore Servizi Educativi e Scolastici) si è fatta promotrice del progetto “AGENTE SPECIALE 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6”, che è risultato beneficiario del contributo regionale (nello specifico euro 17.000,00) in favore dello sviluppo di processi partecipativi (Bando 2015 LR 3/2010 - Determina di Giunta Regionale 14153/2015), aggiudicandosi il secondo posto tra i 64 progetti ammessi alla valutazione. Il progetto è stato avviato il 30 novembre 2015 e all'obiettivo di definire un Regolamento per la partecipazione della comunità nei servizi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine aggiornando e implementando i contenuti di tre strumenti in uso (Carta dei servizi educativi 0/6, Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi 0/6, Vademecum del rappresentante dei genitori Nidi e Scuole dell'Infanzia). Al momento ha previsto il coinvolgimento di educatori, insegnanti, genitori, nonni, cittadini, tecnici, etc. in 4 incontri svolti tra novembre e dicembre 2015 e proseguirà fino a maggio 2016 (cfr. [www.terredargine.it](http://www.terredargine.it)).

È stato infine definito e quasi completamente attuato il **progetto integrato per una “Unione amica dei bambini e delle bambine”**, cfr. *infra* MACROPROGETTO 3.

### **Principali obiettivi 2015 dell'AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI AUSILIARI AGLI UTENTI ED ALLE SCUOLE, QUALITÀ DEI SERVIZI**

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015.

Nel 2015 si è completata **la verifica del vademecum** rivolto al personale educativo/insegnante di nidi e scuole (d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado) dell'Unione Terre d'Argine e statali per gli interventi previsti dal “Protocollo manutenzione, forniture, acquisti per gli Istituti Educativi e Scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine” e per altre tipologie di servizi ausiliari ed alle scuole. Contestualmente si è effettuata la verifica, con esiti soddisfacenti,

della piattaforma *online* attivata per migliorare e standardizzare le procedure di domanda/risposta di servizi. Alcune sperimentazioni particolari riguarderanno i servizi di anticipo e prolungamento orario, la partecipazione ad incontri/eventi del Settore e i servizi estivi.

Nello scorso stato di avanzamento si è già data ampia rilevanza alla programmazione delle manutenzioni straordinarie e alla implementazione del **piano di adeguamento/sicurezza e al reperimento dei fondi dedicati a lavori per edifici e strutture scolastiche di tutta l'Unione** (cfr. anche MACROPROGETTO 1.). Tutti i citati interventi sono stati completati.

Come già ricordato, la ricerca continua di fondi dedicati, per gli investimenti relativi alle strutture scolastiche, a partire dalle situazioni individuate come urgenti (nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie, lavori di completamento/miglioramento) nei quattro Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera ha dato luogo, nell'anno in corso, all'ottenimento dei seguenti finanziamenti:

- euro 200.000,00 da parte della FCR per manutenzioni straordinarie e lavori di adeguamento presso le scuole primarie "Pascoli" e "Rodari" di Carpi;
- euro 100.000,00 per Scuola d'infanzia "Andersen": grazie al contributo tecnico, pedagogico ed economico da parte della Fondazione "Reggio Children-Loris Malaguzzi" e da "Enel Cuore Onlus" nell'ambito del progetto "FARE SCUOLA Progetto per una scuola bella e sicura" si è realizzata la nuova costruzione di tre giardini di inverno all'esterno delle sezioni, le relative opere elettriche per l'illuminazione e fornitura di corrente oltre a opere interne di manutenzione ordinaria consistenti nella nuova pavimentazione e tinteggi dell'atrio-piazza della scuola, oltre alla donazione di nuovi arredi e attrezzature;
- euro 1.016.000,00 nell'ambito del Decreto Mutui del MIUR per le scuole primarie "Fanti" e "Rodari" di Carpi e per la scuola Menotti di Limidi di Soliera nel corso dell'annualità 2015.

E' stata indetta e aggiudicata **la gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico** per l'Unione Terre d'Argine (Determina a contrattare n. 360 del 06.06.15), per la durata di 6 anni scolastici (dall'1/09/2015 al 31/08/2021), comprendente i servizi di: trasporto casa-scuola, trasporto scolastico per alunni diversamente abili, trasporto per attività didattiche, educative e culturali delle scuole per gli interventi di qualificazione scolastica, trasporto scolastico in sostituzione ai mezzi e al personale dell'Unione Terre d'Argine. Importo complessivo dell'appalto Euro 3.259.003,00 (al netto di iva), aggiudicato alla Ditta "Tundo Vincenzo spa" con determina 554 del 25 agosto 2015 per un importo di Euro 2.868.174,64 + IVA al 10%.

Per il trasporto casa scuola sono state attivate:

- Campogalliano: 2 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (2 mezzi, per un totale di 61 iscritti)
- Carpi: 3 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (2 mezzi), 5 linee gestite in economia (5 mezzi per un totale di 234 iscritti), 1 linea per alunni diversamente abili (1 mezzo per un totale di 7 iscritti)
- Novi di Modena: 1 linea gestita in economia (1 mezzo) per il territorio di Novi di Modena, 1 linea affidata a "Tundo Vincenzo spa" per il territorio di Rovereto S/S (1 mezzo, per un totale di 74 iscritti)
- Soliera: 3 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (3 mezzi, per un totale di 219 iscritti).

Da settembre a dicembre 2015 sono stati effettuati in economia (e a titolo gratuito per le scuole) 417 trasporti a supporto dell'attività didattica delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei 4 comuni dell'Unione Terre d'Argine (cfr. anche MACROPROGETTO 6.).

**Tutti i servizi affidati all'esterno** (trasporto, refezione, pulizie e ausiliariato, prescuola, prolungamento orario, centri estivi) **sono stati monitorati attraverso controlli e verifiche interne con gli strumenti dedicati** (piani dei servizi e supporto di ditte incaricate), l'analisi e la gestione dei reclami da

parte dell'utenza o del personale educativo/insegnante, ed è **stata effettuata un'indagine di customer satisfaction** con questionario dedicato e rilevazione on-line e cartacea dei servizi di centro estivo per nidi e scuole d'infanzia gestiti in appalto e realizzati nei mesi di luglio e agosto.

Nel 2015 sono state notificate 2 contestazioni formali alla ditta "Saca soc. coop". (trasporto scolastico), a cui è seguita l'applicazione di una penale, una contestazione alla ditta Solidarietà '90 soc. coop e una alla ditta "Tundo Vincenzo spa" (nuova aggiudicataria del trasporto scolastico) con relativa applicazione di una penale.

A titolo esemplificativo e per quanto riguarda la refezione scolastica, nel periodo da gennaio ad agosto 2015 sono stati effettuati 54 controlli dalla ditta esterna incaricata delle visite ispettive per il controllo della qualità nelle cucine/terminali di cucina. Sono stati inoltre svolti 2 incontri con la Commissione Mensa di Campogalliano (10 Marzo, 11 Giugno) a cui è seguita l'istituzione della Commissione Spreco che è stata convocata per tre incontri tra marzo e luglio. E' stata effettuata la visita al centro di produzione pasti del Comune di Modena (6 Maggio 2015) per gli utenti dei comuni di Campogalliano e Soliera, ed è stato realizzato un Laboratorio di cucina presso la scuola d'infanzia "Sergio Neri" di Campogalliano (4 Aprile 2015). Sul territorio di Soliera sono stati effettuati: 1 incontro con il personale insegnante delle scuole d'infanzia e i referenti della cucina della scuola d'infanzia "Muratori", e 2 incontri con la Commissione Mensa composta anche dai rappresentanti dei genitori a seguito degli assaggi e relative valutazioni fatte dai genitori presso le scuole d'infanzia "Bixio" e "Muratori". Nel territorio di Carpi sono state effettuate 2 visite con assaggi e valutazione con rappresentanti della Commissione Mensa presso le cucine di due scuole d'infanzia ("Agorà" e "Andersen"). In accordo con "Conal" è stata proposta una serata formativa per i genitori per offrire alcune informazioni indispensabili per la valutazione del servizio di refezione scolastica. L'Associazione Italiana Celiachia ha proposto in occasione della settimana di sensibilizzazione per la celiachia, dal 16 al 23 maggio 2015, diverse iniziative rivolte alla cittadinanza per far conoscere il fenomeno. Nell'ambito di questa attività di sensibilizzazione, per cercare di ridurre il disagio sociale che deriva, soprattutto in giovane età, dalla necessità di alimentarsi diversamente dagli altri, l'Associazione Italiana Celiachia, grazie alla collaborazione di "CIR Food", ha proposto per le scuole primarie "Marconi" di Campogalliano, "Garibaldi" di Soliera e "Da Vinci" di Carpi l'iniziativa "Tutti a tavola, tutti insieme!", in cui, nelle mense scolastiche è stato servito un pranzo naturalmente privo di glutine. Nelle scuole coinvolte i volontari dell'associazione hanno effettuato un laboratorio sulle differenze alimentari coinvolgendo 10 classi.

In stretto raccordo con le Istituzioni Scolastiche statali dell'Unione Terre d'Argine si sono sperimentate in alcune scuole di infanzia alcune attività integrate necessarie per offrire un servizio di refezione di maggiore efficacia e qualità (anche se svolte da personale dipendente di ditte ed enti diversi): preparazione refettorio o delle sezioni dove si consuma il pasto, cucina e preparazione pasti, distribuzione pasti e scodellamento, assistenza, pulizia, etc. Nel periodo da settembre a dicembre 2015, invece, i controlli effettuati dalla ditta esterna incaricata delle visite ispettive per la verifica della qualità nelle cucine/terminali di cucina sono state 34. Dalle visite effettuate sono state riscontrate lievi interventi migliorativi del servizio: su 85 campioni sottoposti ad analisi microbiologiche non si sono però riscontrate non conformità.

Nell'ambito del progetto "Cibiamo" proposto alle scuole d'infanzia e alla scuola primaria di Campogalliano si è svolto un periodo di pesatura degli scarti della mensa per avviare una riflessione con i bambini sulla sana e corretta alimentazione che prevederà nel corso dell'anno laboratori con esperti e interventi in classe. I dati delle rilevazioni e l'aggiornamento del progetto è stato condiviso con i membri della Commissione mensa nell'incontro effettuato a inizio dicembre.

Anche alcune scuole di Carpi, in autunno, in previsione di visite di istruzione a EXPO', hanno avviato con i bambini azioni di monitoraggio e pesatura degli scarti di cibo, supportati dalla collaborazione del personale di CIR.

Rispetto infine allo specifico obiettivo di sviluppare **azioni integrate con altri enti e settori** (ASL, ASP, servizi sociali, associazionismo, cooperazione sociale etc.) **in particolare in favore di minori disabili ed a forte rischio esclusione**, con attenzione ad un'offerta coordinata di servizi anche per

minori non autosufficienti, all'accoglienza di bambini e ragazzi con disabilità multiple complesse, al sostegno dei genitori che hanno figli con handicap si è concluso uno specifico Accordo sull'oggetto tra NPIA e Settore Istruzione.

Nel periodo gennaio-giugno 2015 si era infatti proceduto alla stesura avanzata delle "linee guida per le disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6", relative alle modalità di accoglienza di bambine e bambini con disabilità multiple e complesse in età precedente all'obbligo scolastico. L'obiettivo di tali linee guida è quello di garantire la frequenza dei servizi educativi a particolari situazioni di tensione sanitaria, in aumento negli ultimi anni, che necessitano di dispositivi di accoglienza differenti dagli Accordi distrettuali che nel territorio regolano l'integrazione scolastica di alunni con disabilità. Il Settore Istruzione ha proposto al servizio di NPIA, alla Pediatria di Comunità, e al servizio sociale le procedure funzionali al perseguimento di tale obiettivo.

Ad inizio di nuovo anno scolastico 2015-2016 si era in questo senso già operativamente individuata, allestita e attivata la scuola di infanzia comunale "Arcobaleno" come sede per accogliere già da settembre 2015 due bambini certificati con disabilità grave, con modalità di frequenza flessibile, con l'assistenza di un PEA in collaborazione con le insegnanti della sezione di 3 anni.

La sottoscrizione/validazione dell'intesa è avvenuta con D.G. Unione n. 129 del 30/12/2015 ad oggetto: "Approvazione dello schema di "Accordo Interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 dell'Unione delle Terre d'Argine". La citata intesa norma in specifico finalità, obiettivi; normativa di riferimento: soggetti istituzionali coinvolti e risorse per la sostanziale realizzazione dell'Accordo interistituzionale (il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza - NPIA, ASL Modena, distretto di Carpi; il Settore Istruzione Unione Terre d'Argine - Coordinamento Pedagogico; il Servizio di Pediatria di Comunità, ASL Modena, distretto di Carpi; il Settore dei Servizi Socio-sanitari Unione Terre d'Argine); azioni e tempi di intervento; risorse e fonti; etc.

### **Principali obiettivi 2015 dell'AREA GESTIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI SCOLASTICI, SPORTELLI UTENTE ED AMMINISTRAZIONE**

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015.

Nel corso del 2015, come da obiettivi della presente RPP, **non è stato applicato nessun aumento tariffario nel 2015 ad alcuno dei servizi educativi e scolastici erogati.**

Tra gli interventi attuati per il **diritto allo studio** sono stati erogati alle famiglie i rimborsi per l'acquisto dei libri di testo per la scuola secondaria di primo grado e per il biennio della secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2014/15. Le famiglie complessivamente interessate dall'erogazione di un contributo sono state 558 per un importo complessivo di euro 103.624 (11.064 euro per i residenti a Campogalliano, 68.667 per quelli di Carpi, 11.358 per quelli di Novi e 12.535 per quelli di Soliera). Le cedole librarie predisposte per gli alunni delle scuole primarie per l'anno scolastico 2015/16 sono state complessivamente 5.055: 433 per gli alunni frequentanti la scuola primaria di Campogalliano, 3.364 per quella di Carpi, 453 per quella di Novi e 805 per quelli di Soliera. L'impegno finanziario complessivo previsto per questo intervento ammonta a 150.700 euro (12.700 per Campogalliano, 101.000 per Carpi, 13.050 per Novi e 23.950 per Soliera).

Con delibera di Giunta dell'Unione n. 11 del 04/02/2015 si è completato il percorso **di redazione, aggiornamento ed approvazione del nuovo Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine – testo aggiornato al 1° gennaio 2015 (al nuovo ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, come disciplinato dal DPCM 159/2013 e s.m.i.)**.

Nel mese di luglio 2015 è stato effettuato un primo assestamento di bilancio. Complessivamente sono state proposte variazioni di bilancio che hanno comportato ulteriori richieste di stanziamento fondi per circa 245.000 euro, ma con significative differenze tra i quattro territori: saldo positivo per Campogalliano di circa 4.200 euro, così come per Novi dove si prevedono maggiori entrate per circa 12.700 euro e minori spese di circa 3.600 euro; per

Carpi sono previste circa 180.000 euro di maggiori spese, per la maggior parte dovute agli interventi a favore di ragazzi disabili (149.000 euro), anche per Soliera sono stati richiesti ulteriori fondi per circa 23.000 euro dovuti a minori entrate previste dai servizi di nido, centri estivi e refezione.

Per l'anno scolastico 2014/15 sono state emesse complessivamente circa 46.500 fatture per un importo di circa 5,5 milioni di euro. Agli inizi di aprile è stato inviato un primo sollecito di pagamento per le fatture non pagate emesse nel periodo luglio/dicembre 2014, ammontanti a circa 365.000 euro, pari al 15,70% del fatturato dell'analogo periodo (2.325.000 euro). Alla fine di agosto le fatture ancora non pagate sempre relative al periodo luglio/dicembre 2014 ammontavano a euro 228.000, pari all'9,81% del fatturato, percentuale di poco superiore a quella registrata per l'anno scolastico 2013/14 (9,55%). In esito al sollecito di pagamento sono stati recuperati 137.000 euro, pari a circa il 40% dell'impagato.

Alla fine di ottobre 2015, anche sulla base delle nuove attestazioni Isee presentate per l'anno scolastico 2015/16 che hanno consentito una stima più corretta e puntuale del gettito previsto per i diversi servizi scolastici, è stato proposto un ulteriore assestamento di bilancio che complessivamente ha comportato un avanzo complessivo sulle poste assegnate al settore di quasi 68.000 euro.

Nello stesso mese di ottobre è stato inviato un primo sollecito di pagamento per le fatture non riscosse emesse nel periodo gennaio/giugno 2015. L'importo complessivo del non riscosso ammontava a Euro 546.600, pari al 17,10% del fatturato, con un leggero incremento rispetto al 16,56% di non riscosso registrato per le fatture emesse per l'anno scolastico 2013/14 al momento dell'invio del primo sollecito di pagamento.

Si è già dato conto nel precedente stato di avanzamento dei **controlli effettuati** per l'anno scolastico 2014-2015, coerentemente con quanto disposto dal regolamento generale sulle tariffe, aggiornato alla nuova normativa nazionale in materia.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2015/16, al 31 dicembre 2015 sono state presentate complessivamente 1617 attestazioni Isee (171 a Campogalliano, 1089 a Carpi, 93 a Novi e 264 a Soliera). Da registrare il calo nel numero di attestazioni presentate rispetto al precedente anno, quando erano state, alla chiusura dell'anno scolastico 2014/15 oltre 1900. È assai probabile che il motivo sia dovuto al nuovo sistema di calcolo dell'indicatore introdotto con il DPCM 159/2013 che ha rallentato l'attività dei CAF, soprattutto in relazione ai nuclei monogenitoriali per i quali è necessario recuperare alcuni dati del genitore assente dal nucleo. E' possibile che nei primi giorni del mese di gennaio 2016 possano essere presentate nuove attestazioni.

Su un campione del 10% delle attestazioni presentate a novembre 2015 sono stati effettuati i controlli previsti dal vigente regolamento delle tariffe; in particolare sono stati sottoposti a controllo 106 attestazioni presentate a Carpi, 16 a Campogalliano, 8 a Novi e 21 a Soliera. In tre casi non è stata presentata la documentazione richiesta e quindi le agevolazioni sono state revocate e si è proceduto al recupero delle somme dovute; in due casi la rettifica dell'Isee non ha comportato la perdita del beneficio accordato e solo in un caso la rettifica dell'Isee ha comportato la modifica della retta mensile pagata per il nido con il conseguente recupero della somma effettivamente dovuta. Si segnala che con il nuovo meccanismo di calcolo dell'Isee, soprattutto per quanto riguarda l'aggregazione ai nuclei familiari mono genitoriali del genitore non coniugato e non convivente, si è notevolmente semplificata l'attività di controllo dell'ufficio su questo aspetto, se non per quanto riguarda le prime attestazioni presentate, dove si riscontravano errori da parte dei Caf e in tal caso gli utenti sono stati invitati a ripresentare un'attestazione corretta.

E' stata data continuità all'attività di **controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica**, anche attraverso il vigente Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola, cfr. il precedente stato di avanzamento per la situazione relativa alle mancate iscrizioni.

Per quanto concerne le mancate frequenze, nel periodo settembre-dicembre 2015 sono pervenute dai dirigenti scolastici 41 diverse segnalazioni. Dopo la prevista applicazione delle procedure di controllo e vigilanza si è riscontrato come 23 ragazzi "obbligati" sono risultati iscritti o emigrati all'estero, 10 sono risultati non reperibili e 8 inadempienti (di questi 5 hanno ripreso la frequenza o sono stati nuovamente iscritti, 1 è emigrato e 2 sono stati segnalati alle autorità competenti).

Da sottolineare inoltre che con delibera di Giunta dell'Unione n. 117 del 23/12/2015 è stata approvata la "Attivazione di una rete provinciale dedicata alla qualificazione del sistema dei servizi di orientamento formativo per gli studenti, consulenza degli educatori e dei docenti e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica". Si fa specifico riferimento agli allegati della citata delibera definiti "Protocollo d'intesa" e "Accordi di Rete" che hanno l'obiettivo di affrontare operativamente il fenomeno in modo coordinato e su base provinciali tra tutte le Amministrazioni aderenti all'Intesa.

### **Principali obiettivi 2015: dell'AREA SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE E SERVIZI 0-6 ANNI, LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E PATTO PER LA SCUOLA**

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015.

In relazione allo specifico obiettivo relativo alla **riprogettazione dell'offerta del Centro di Documentazione Educativa dell'Unione Terre d'Argine** in accordo con le Istituzioni scolastiche di base si è richiesto e ottenuto, anche per l'anno scolastico 2015/2016, l'accreditamento presso la Regione Emilia Romagna come "Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome" con determinazione n. 7012 del 08.06.2015 della Responsabile del Servizio Istruzione della Regione.

Nella prima parte dell'anno i locali del Centro di Documentazione sono stati utilizzati, oltre che per lo svolgimento di corsi di formazione per il personale educativo e scolastico, anche per incontri e per iniziative di formazione e supporto alle famiglie nei percorsi di affido e adozione promossi dai Servizi sociali e dal Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine. Sono stati svolti anche alcuni interventi di "emergenza" a sostegno di personale insegnante ed educativo, di bambini e genitori per alcuni casi di grave lutto.

La sede del Centro di Documentazione Educativa, ristrutturata a seguito degli interventi effettuati durante la pausa estiva, è stata ampliata da settembre 2015 acquisendo l'utilizzo del locale atelier della scuola d'infanzia comunale, rimasto libero a seguito del trasferimento delle sezioni della scuola presso la sede di via Adamello. La sala riunioni è stata utilizzata, oltre che per lo svolgimento di corsi di formazione per il personale educativo e scolastico, anche per incontri e per iniziative di formazione e supporto alle famiglie nei percorsi di affido e adozione promossi dai Servizi sociali e dal Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine. Inoltre, da novembre 2015, è utilizzata 2 mattine a settimana per i corsi di alfabetizzazione per stranieri promossi dall'associazione "Erostraniero".

Per quanto riguarda il **piano di formazione specifica settoriale e i progetti di qualificazione sul lavoro organizzati dal CDE** dell'Unione Terre d'Argine, nello stato di avanzamento precedente si è presentato il resoconto completo di quanto realizzato nel periodo gennaio-giugno 2015 (anno scolastico 2014-2015).

Da settembre a dicembre 2015, invece, il piano di formazione specifica settoriale e i progetti di qualificazione sul lavoro organizzati dal CDE dell'Unione Terre d'Argine sono stati:

- GLI INDISTRUTTIBILI: incontro di presentazione di libri per la primissima infanzia, 2 ore, 27 partecipanti;
- QUALE RELAZIONE CON IL BAMBINO A DISAGIO?: 4 ore assembleari, 76 partecipanti;
- PEDAGOGIA NATURALE: 1° livello 30 educatrici e 30 insegnanti di scuola d'infanzia, 2° livello 50 partecipanti;
- PROPOSTE EDUCATIVA INTERCULTURALE E LINGUISTICA NELLA SCUOLA D'INFANZIA: 17 partecipanti provenienti da 4 scuole d'infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri;
- IL FARE CON LE MANI. IL SEGNO PLASTICO, LA SCAGLIOLA: 13 partecipanti; 4 ore;
- L'EQUIPE EDUCATIVA E LE FAMIGLIE: ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE E TERRE DI MEZZO: 10 ore, 37 partecipanti.



A consuntivo, possiamo evidenziare che entro la fine del 2015 è stato realizzato oltre il 40% del piano formativo previsto per l'anno scolastico 2015-2016. Altri percorsi formativi sono stati già progettati dal Coordinamento pedagogico e verranno avviati nella seconda parte dell'anno scolastico.

Gli interventi sono stati sostanzialmente finanziati dalle voci di bilancio 1580.00.05, 1580.01.05, 1580.00.56, nonché svolte grazie a personale interno dipendente dell'Unione, ed hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti la % prevista di supporto di soggetti e finanziamenti esterni sul totale della spesa.

È inoltre continuata la consueta collaborazione del Settore alla progettazione/redazione/partecipazione al piano formativo dell'Unione Terre d'Argine.

Come già esplicitato *ante*, per quanto riguarda il **percorso "Così è se ci pare"**, realizzato con i rappresentanti dei genitori e del personale insegnante dei consigli di nidi e scuole d'infanzia paritarie, statali e convenzionate, è stato realizzato un incontro di illustrazione del "Vademecum del buon rappresentante" a Febbraio 2015 a tutti i soggetti coinvolti nella sua realizzazione e ai rappresentanti neo eletti. È stato inoltre definito il percorso "Così è se ci pare 2.0" per l'anno 2015/2016 ed è stato presentato ai soggetti interessati (rappresentanti dei genitori e del personale insegnante dei consigli di nidi e scuole d'infanzia paritarie, statali e convenzionate) il 26 Maggio in sala Congressi a Carpi. Si è inoltre preso parte, su specifico invito pervenuto al Settore Istruzione, al tavolo convocato dalla Regione Emilia Romagna – Assemblea Legislativa, sulla revisione del bando che finanzia i progetti previsti dalla L.R. 3/2010 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali".

Si è inoltre effettuato lo studio, in raccordo con gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine, del processo di progettazione partecipata anche con i genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado, anche nell'ambito degli organismi di partecipazione previsti dal Patto per la Scuola. Alcuni Istituti Comprensivi hanno deciso di definire specifici documenti regolamentari volti a normare e stabilire opportunità e spazi di intervento, anche in collaborazione con gli Uffici tecnici dei 4 Comuni e l'Ufficio economale dell'Unione (si è in particolare concluso quello dell'Istituto Comprensivo di Soliera).

Come già ricordato, coerentemente con il tema della partecipazione delle famiglie nei servizi per l'infanzia, è stato attivato il progetto "AGENTE SPECIALE 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6", beneficiario del contributo regionale (nello specifico euro 17.000,00) in favore dello sviluppo di processi partecipativi (Bando 2015 LR 3/2010 - Determina di Giunta Regionale 14153/2015).

Come ogni anno il Settore ha collaborato e sviluppato, anche nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dei Piani di Zona, di **azioni integrate con altri enti e settori** (ASL, servizi sociali, politiche giovanili, polizia municipale, associazionismo, etc.) in particolare a favore dell'infanzia e l'adolescenza ed a sostegno delle famiglie.

In particolare sono stati svolti incontri intersettoriali per la progettazione di azioni e interventi inseriti nel Piano di Zona 2015-2016 (cfr. precedente stato di avanzamento per tutte le specifiche tecniche ed educative):

1. PROGETTO: "CITTA' AMICHE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI";
2. AZIONI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO ED EXTRASOLASTICO;
3. INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI A RAGAZZI PREADOLESCENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO;
4. SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E ALLE RELAZIONI GENITORI-FIGLI;
5. SOSTEGNO ALL'ACCOGLIENZA DI ALUNNI CON DISABILITÀ MULTIPLE COMPLESSE.

Rispetto a quanto progettato, le approvazioni dei finanziamenti dei progetti presentati dai tavoli dei Piani di zona per l'infanzia e l'adolescenza sono risultate:

- il progetto "Città amica delle bambine e dei bambini" (finanziamento di euro 4.000,00): con i quali si è avviato il progetto del Consiglio dei Ragazzi;

- le azioni di prevenzione del disagio scolastico e extrascolastico: supporto didattico individualizzato e “progetto Botteghe” (finanziamento pari a euro 7.500,00): si è attivato un progetto specifico di supporto educativo-didattico per alunni con gravi difficoltà relazionali e comportamentali specialmente nelle scuole secondarie di primo grado dell'Unione, anche prevedendo la presenza a scuola di un educatore specializzato; inoltre si è avviata la progettazione delle attività del Progetto “Botteghe” che verrà realizzato nella seconda parte dell'anno scolastico. Visti i riscontri positivi del progetto su Carpi, si è proceduto ad attivare una convenzione con la Coop. Soc. “Eortè” per poter accogliere alcuni ragazzi della scuola secondaria di 1° grado Sassi a rischio di dispersione scolastica;
- l'azione per il sostegno extrascolastico pomeridiano ad alunni con DSA (finanziata per euro 55.000,00): a settembre sono riprese le attività del Centro Up-prendo che vedono coinvolti, per l'anno scolastico 2015/2016, 120 ragazzi delle scuole primarie e secondarie dell'Unione, seguiti da 11 operatori (cfr. anche MACROPROGETTO N. 4.);
- l'azione di sostegno alle funzioni genitoriali e alla relazione genitori e figli (finanziata per euro 18.000,00): a novembre si è svolto un incontro con genitori e docenti referenti per la genitorialità degli Istituti Comprensivi allo scopo di fare un momento di verifica dei progetti relativi all'anno 2015 e di definire i criteri per la presentazione dei progetti per il 2016. Tutti gli Istituti Comprensivi hanno presentato entro dicembre un progetto a sostegno della genitorialità per l'anno 2016. I progetti presentati sono stati valutati e finanziati secondo i criteri condivisi in Commissione. Il Centro per le famiglie, che ormai da anni collabora con il settore per ampliare l'offerta formativa ai genitori, ha proposto 2 serate per ogni Comprensivo con un operatore che già opera nella scuola nell'ambito della prevenzione del disagio per approfondire alcune tematiche con i genitori. Prevalentemente le richieste pervenute riguardano l'uso delle nuove tecnologie, rischi e opportunità della rete e si svolgeranno tra marzo e maggio 2016;
- azione di sostegno all'accoglienza di alunni con disabilità multiple complesse che vengono, in accordo con la NPJA di ASL accolti in specifici spazi dedicati ed arredati in alcune scuole primarie e scuole dell'infanzia del territorio, nonché assistiti anche da personale educativo assistenziale specializzato (finanziamento pari a euro 20.000,00), cfr. anche MACROPROGETTO N. 4.

Per quanto infine attiene studio di fattibilità e alla sperimentazione per lo **sviluppo dell'utilizzo/fruizione della casa di Borgo Valsugana** di proprietà del Comune di Carpi con particolare riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche in relazione a progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati, nel periodo in oggetto, si è prodotta e illustrata alla Giunta una bozza avanzata di accordo/progetto con l'Associazione “ZEROSEIUP”, che verrà sottoscritta nel 2016.

### 3) MACROPROGETTO 3: POLITICHE, INTERVENTI ED AZIONI PER IL TARGET 0/6 ANNI - SERVIZI PER L'INFANZIA

#### Principali obiettivi generali servizi per infanzia 0-6 anni

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015.

Come già ricordato, in collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Comune di Modena, è stata effettuata tra marzo e aprile 2015 un'indagine di **customer satisfaction con le famiglie degli iscritti al servizio di nido d'infanzia** su tutti e 4 i comuni dell'Unione Terre d'Argine (721 utenti), attraverso la somministrazione di un questionario in versione *on-line* e cartacea. All'indagine hanno preso parte 467 utenti con una percentuale di rientro del 64,77% sul totale degli iscritti.

Inoltre, l'Unione delle Terre d'Argine ha condotto, nel periodo marzo-giugno 2015, anche un'ulteriore indagine rivolta alle famiglie di bambini di età **0-36 mesi non iscritti ai servizi comunali**, per indagare gli atteggiamenti e le motivazioni alla scelta di utilizzo o meno dei servizi per l'infanzia.

I risultati sono stati illustrati al MACROPROGETTO N. 2 e i *reports* completi sono scaricabili sul sito dell'Unione delle Terre D'Argine ([www.terredargine.it/istruzione/qualità](http://www.terredargine.it/istruzione/qualità)).

Nel MACROPROGETTO 2. si è inoltre già ricordata l'intesa sancita con D.G. Unione n. 129 del 30/12/2015 ad oggetto: "Approvazione dello schema di "Accordo Interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 dell'Unione delle Terre d'Argine" per **accogliere nei servizi per l'infanzia bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie** al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma anche sostenibile per il personale educativo ed insegnante e compatibile con la comunità del nido/scuola di infanzia .

Come già argomentato, si è data continuità al percorso "**Così è se ci pare**", attraverso l'incontro di presentazione del "Vademecum del buon rappresentante" a Febbraio 2015 a tutti i soggetti coinvolti nella sua realizzazione e ai rappresentanti neo eletti. E' stato inoltre definito il percorso "Così è se ci pare 2.0" per l'anno 2015/2016 ed è stato presentato ai soggetti interessati (rappresentanti dei genitori e del personale insegnante dei consigli di nidi e scuole d'infanzia paritarie, statali e convenzionati).

Rispetto al complessivo ed articolato nuovo **progetto integrato per una "Unione amica dei bambini e delle bambine"** (cfr. anche precedente stato di avanzamento), possiamo in sintesi evidenziare come si è conclusa la progettazione di dettaglio di tale iniziativa e che nel corso di tutto il 2015 il Settore Istruzione è stato impegnato per la progressiva attuazione. Di seguito lo specifico resoconto.

- a) È stata completata la prevista indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) di tutta l'Unione e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili/coerenti/compatibili forme di innovazione dell'offerta: cfr. in quanto già delineato *ante* al MACROPROGETTO N. 2.
- b) È stato completato lo studio dei 3 diversi specifici punti '*baby friendly*' nei centri storici dell'Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità. Ne è però al momento stato attivato solo uno presso il Castello dei Ragazzi di Carpi;
- c) È stata definita l'analisi, la promozione e diversi percorsi di collaborazione ed integrazione tra alcuni poli/servizi per la famiglia presenti sul territorio: Centro bambini-genitori "Scubidù" di Carpi e "Aquilone" di Novi di Modena; Centro per le famiglie Unione Terre d'Argine; Social Market "Il pane e le rose" e Ludoteca di Soliera; Percorsi di alfabetizzazione/integrazione a Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera; CDE Unione Terre d'Argine; Castello e biblioteca dei ragazzi di Carpi; Cooperative che sono fornitori e gestori di servizi 0/6 in appalto per conto dell'Unione Terre d'Argine (nidi e scuole d'infanzia, servizi integrativi di pre scuola, prolungamento orario, centri estivi): "Gulliver" Società Cooperativa Sociale, "Coopernico" Cooperativa Sociale, "Solidarietà" 90 Cooperativa Sociale, "Argentovivo" Società Cooperativa Sociale, Servizi privati convenzionati (nidi d'infanzia) con il Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, "Colorado" S.n.c., Nido d'infanzia "Mary Poppins" e "Cipi", Scuola dell'infanzia "La casa dei bambini di Mary Poppins", "ForModena -

Formazione professionale per i territori modenesi” Soc. cons. a r.l., Consultorio Privato, “Life Care” s.r.l., etc. Tale attività rientra anche nel lavoro di promozione, informazione, reportistica ed integrazione condotta anche grazie al citato progetto “Agente speciale 006”.

d) Nel corso del 2015 si è costantemente perseguita la valorizzazione dei progetti e dei servizi esistenti, quali l'intero sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc. Per i singoli risultati raggiunti, si rimanda *ante* MACROPROGETTO 2 e *infra* nel presente MACROPROGETTO;

e) Si è completata, anche congiuntamente ad altri Settori dell'Unione Terre d'Argine e dei 4 Comuni, la verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi un tempo attivi e poi sospesi causa le compatibilità di bilancio (ad es. “Ottobre pedagogico”, “Una città da giocare”, “A scuola ci andiamo da soli”, “Commercianti amici”, “Progettazione partecipata di parchi ed aree verdi”), con l'obiettivo di proporre progetti anche innovativi, integrati ad altre iniziative esistenti sul territorio e privi di significativo impatto sul bilancio dell'ente. Si evidenziano alcuni possibili spazi di collaborazione ed integrazione, tra i quali:

- la definizione di una rassegna/sezione educativa e pedagogica all'interno di contenitori esistenti, quali il “Festival del Racconto”;
- lo studio e la sperimentazione di modelli innovativi di offerta di servizi per l'infanzia, più flessibili e meno tradizionali, ma fortemente centrati sul benessere e lo sviluppo del bambino;

- le attività di studio, di ricerca e di sperimentazione promosse dal Coordinamento Pedagogico in relazione con altri Settori quali il Settore Cultura, le Politiche Giovanili, i Servizi Sociali, Il Sistema Interbibliotecario, il Centro per le Famiglie, etc.

f) In accordo con la Giunta dell'Unione Terre d'Argine, la Direzione Generale, il Servizio Comunicazione e il SIA, si attivato il percorso per il miglioramento della comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi programmati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il brand di “Carpi città / Unione amica delle bambine e dei bambini” (Servizi 06). Nel quadro delle politiche generali dell'Ente (rinnovo del sito web e della piattaforma per l'inserimento dei dati, etc.), il Settore ha contestualmente lavorato per individuare materiali, documenti ed immagini per una più efficace comunicazione dei propri servizi, in particolare per l'infanzia. Le nuove pagine web saranno disponibili nel 2016, auspicabilmente in concomitanza con la fase di iscrizione ai servizi stessi (cfr. anche MACROPROGETTO 1.).

Si è infine proceduto **all'attivazione ed alla partecipazione ad un tavolo nazionale di condivisione delle problematiche e dei punti di forza dei servizi per l'infanzia (0-6 anni)**, per favorire lo sviluppo e la verifica di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto esperienze diverse. Diversi sono stati gli incontri e le relazioni, condotti in particolare dal Direttivo d'area, dal Dirigente del Settore e dal Coordinamento Pedagogico che sfoceranno nella partecipazione attiva, nonché in uno specifico contributo di analisi e progettazione del Settore al convegno di febbraio 2016 a Milano sul curriculum dei servizi per l'infanzia, organizzato dal Gruppo Nazionale Nidi di Infanzia e dall'Associazione Nazionale “Zeroseiup”. Tale iniziativa, dal titolo “*Curricolo è responsabilità – la sfida del progetto 0/6 e oltre*”, XX Convegno Nazionale dei Servizi Educativi e delle scuole di infanzia, coinvolgerà tutto il sistema pubblico (MIUR, Regioni, Enti Locali, etc.) e privato (Associazioni di categoria e sindacali, sistema cooperativo FISM, etc.) interessato alle riforme sul sistema infanzia, prevista anche nella legge 107/2015 cd. “Buona scuola”.

i) Si è concluso infine **lo studio di fattibilità per lo sviluppo dell'utilizzo della casa di Borgo Valsugana** di proprietà del Comune di Carpi con riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati. La concreta sperimentazione, a fronte di alcune specifiche e qualificate richieste pervenute da soggetti privati di rilevanza nazionale, potrà essere messa in campo nel 2016, previa valutazione delle Giunte dell'Unione e del Comune di Carpi (cfr. *ante*).

### **Principali obiettivi 2015 specifici per I NIDI DI INFANZIA (BAMBINI 0-3 ANNI)**

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 e fino al mese di dicembre sono stati inseriti nel **servizio di nido d'infanzia** i seguenti nuovi utenti: 35 a Campogalliano, 241 a Carpi, 17 a Novi e 67 a Soliera. Durante il periodo estivo e nell'autunno 2015 sono inoltre pervenute le seguenti nuove domande di accesso al servizio: 14 a Campogalliano, 62 a Carpi, 7 a Novi di Modena e 28 a Soliera. Al 31 dicembre 2015, prima dell'ultimo aggiornamento delle graduatorie previsto per l'anno scolastico 2015/16, le liste d'attesa presentavano la seguente situazione: a Campogalliano 16 bambini, a Carpi 6, a Novi 9 e a Soliera 11. Dopo l'inserimento delle nuove domande pervenute e il reinserimento in graduatoria dei bambini ai quali era già stato offerto un posto ma vi aveva rinunciato, rinviando l'eventuale ingresso alla successiva graduatoria, la consistenza delle liste d'attesa era la seguente: 18 a Campogalliano, 109 a Carpi, 11 a Novi e 16 a Soliera.

Le domande presentate nel periodo settembre/dicembre per l'effettuazione dell'orario prolungato oltre le ore 16,00 per l'anno scolastico in corso sono state: 11 a Campogalliano, 97 a Carpi e 20 a Soliera, mentre a Novi a dicembre in nessuna delle due strutture presenti nel territorio si è raggiunto il numero minimo di 7 iscritti previsto per l'avvio del servizio.

Di seguito alcuni dati complessivi **sull'offerta di nido di infanzia** a fine 2015. Sul territorio dell'Unione nell'anno scolastico 2015-2016 sono funzionanti 13 nidi d'infanzia comunali; 4 nidi d'infanzia privati convenzionati con l'Unione Terre d'Argine. Il totale di bambini iscritti ai nidi d'infanzia è di 787. In particolare e rispetto ai 4 Comuni del territorio: 60 iscritti a Campogalliano, pari al 34,7% dei bambini residenti in età; 553 iscritti a Carpi, pari al 35,1% dei bambini residenti in età; 42 iscritti a Novi di Modena, pari al 21,7% dei bambini residenti in età; 132 iscritti a Soliera, pari al 35,9% dei bambini residenti in età. I bambini con cittadinanza non italiana sono 102 (12,9% degli iscritti). I bambini con disabilità certificata sono 12 (1,5% degli iscritti).

Il 34,2% dei bambini residenti in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine frequenta il nido d'infanzia. Dai dati più recenti diffusi, la percentuale nazionale è intorno al 14%. Secondo quanto stabilito nel Consiglio Europeo di Barcellona nel 2002, ogni paese firmatario avrebbe dovuto garantire un servizio educativo per la prima infanzia ad almeno il 33% della domanda entro l'anno 2010 da realizzare nel sistema pubblico/privato: l'obiettivo, che è stato confermato dalla Commissione europea in relazione alla strategia Europa 2020 per quanto riguarda il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020), è quindi stato raggiunto e superato nel nostro distretto territoriale.

Se consideriamo il tasso di risposta alle domande di iscrizione ai nidi di infanzia pervenute nell'anno scolastico 2015-2016, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono in complesso il 94,1% a fine dicembre 2015.

In specifico, questi sono i dati relativi ai 4 comuni dell'Unione per l'anno scolastico 2015-2016: a Campogalliano le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 89,8%; a Carpi le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 96,6%; a Novi di Modena le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 87,5%; a Soliera le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 88,3%.

Nel corso dell'anno, a fronte di rinunce e nuove iscrizioni, le liste d'attesa vengono aggiornate (in ottobre ed in gennaio di ciascun anno) e si dà luogo a nuovi ingressi (fino al mese di marzo di ciascun anno). Grazie a questi interventi, il tasso di risposta alle domande d'iscrizione al nido per l'Unione Terre d'Argine arriverà ad avvicinarsi al 100% delle richieste, assicurando contestualmente l'ingresso progressivo di nuovi bambini.

Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine sono infine autorizzati tre Piccoli Gruppi Educativi autorizzati ex L.R. 6/2012 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia)" e conseguente Direttiva Regione Emilia-Romagna n. 85 del 25 luglio 2012.

Anche nel periodo considerato il Coordinamento Pedagogico dell'Unione Terre d'Argine ha partecipato alla fase sperimentale **del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati**, sulla base delle linee guida recentemente approvate dalla RER.

In particolare i servizi sottoposti ad eterovalutazione del territorio sono stati il Centro bambini e genitori "Scubidù" ed i nidi di infanzia "Melarancia" e "Pollicino", mentre tutti i servizi 0-3 anni dell'Unione Terre d'Argine hanno attuato il percorso di autovalutazione, come definito dalle disposizioni regionali.

Nell'anno 2015 non è stato effettuato **nessun incremento tariffario** del servizio di nido di infanzia comunale e convenzionato per favorirne ulteriormente l'accesso.

Come già ricordato, sono stati organizzati i **Centri estivi** per i bambini in età da nido di infanzia in cinque sedi dell'Unione Terre d'Argine (2 Carpi, 1 Campogalliano, 1 Soliera, 1 Novi di Modena). La gestione di tutte le sezioni è stata affidata alla cooperativa di servizio aggiudicataria dell'appalto in oggetto. Complessivamente i bambini che hanno frequentato il servizio di nido nel mese di luglio sono stati i seguenti: 229 nei nidi di Carpi, dei quali 106 nei 4 nidi convenzionati e i rimanenti 123 suddivisi in 6 sezioni aperte presso i nidi "Pettiroso" e "Pollicino"; 24 nel nido di Campogalliano, 52 nel nido di Soliera e 13 nel nido di Novi.

E' stata infine data **continuità nella gestione delle funzioni autorizzatorie e di controllo del funzionamento dei servizi di Nido di Infanzia sul territorio dell'Unione**, anche in base alla recenti mutamenti normativi e regolamentari, in particolare la Delibera di Consiglio dell'Unione n. 50 del 10/12/2014 "Aggiornamento del Regolamento sul rilascio delle autorizzazioni e sul controllo ai servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati", ha apportato modifiche al precedente Regolamento di rilascio delle autorizzazione al funzionamento per i servizi educativi gestiti da soggetti privati, aggiornandolo alle recenti normative introdotte dalla Legge regionale n. 6/2012 e dalla direttiva Regionale n. 85/2012.

Si veda quanto già descritto per il periodo gennaio-agosto 2015. Nel periodo ottobre-dicembre 2015, la stessa Commissione Tecnica distrettuale Nidi dell'Unione delle Terre d'Argine, si è riunita il 23/10/2015 e il 28/12/2015, per valutare l'autorizzazione al funzionamento di due piccoli gruppi educativi. Sono stati redatti i Verbali e inoltrate ai gestori le relative richieste di documentazione integrativa da presentare alla Commissione. Infine, sono stati autorizzati al funzionamento in via definitiva, i seguenti servizi di Piccolo Gruppo Educativo:

- a) "KINDERLANDIA" via Sole 6 Budrione di Carpi, determina n. 609 del 14/09/2015 (prot. 41545 del 14/09/2015);
- b) "PICCOLO NIDO", via Boves 88 a Limidi di Soliera. determina n. 810 del 16/11/2015 (prot. 54201 del 18/11/2015).

Il gestore della scuola dell'infanzia paritaria San Michele Arcangelo di Novi di Modena ha presentato la domanda e avviato l'istruttoria per un servizio di sezione primavera denominato "MARIA STELLA", da attivare presso i locali della scuola d'infanzia paritaria stessa (prot. 53571 del 16/11/2015). Dopo le diverse valutazioni e richieste di documenti integrativi avvenuti prevalentemente nella Commissione del 28/12/2015, è stata poi fissata la data di un sopralluogo presso gli spazi della scuola stessa, da eseguirsi nel gennaio 2016.

E' stato effettuato, come previsto, il piano dei controlli a campione dei servizi già autorizzati (cfr. in particolare i nidi "Cipi" e "Mary Poppins", "Colorado", il PGE "Primi passi", alcune sezioni primavera, etc.)

Continua, inoltre, la richiesta di informazioni da parte di cittadini privati per attivare un servizio educativo per la prima infanzia, nido d'infanzia, baby parking o Piccolo Gruppo Educativo. Su appuntamento sono fornite le informazioni riguardo alle normative e modalità per attivare un servizio privato. Nella maggior parte dei casi, mancano i requisiti importanti previsti dalla normativa, quali il titolo di studio, che rende poi difficile attivare il progetto.

### **Principali obiettivi 2015 specifici per le SCUOLE DI INFANZIA (BAMBINI 3-6 ANNI)**

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015.

Per quanto riguarda **l'offerta complessiva di scuola di infanzia**, nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2015-16 sono funzionanti: 9 Scuole d'infanzia comunali, per complessive 29 sezioni; 15 Scuole d'infanzia statali, per complessive 57 sezioni; 11 Scuole d'infanzia paritarie autonome, per complessive 32 sezioni.

Il totale dei bambini frequentanti nelle 119 sezioni funzionanti è di 2.761. I bambini iscritti con cittadinanza non italiana sono 572 (il 20,7% del totale). I bambini con disabilità certificata sono 52.

Oltre il 96% dei bambini residenti nel territorio dell'Unione si è iscritto alla scuola d'infanzia. Il documento sottoscritto dai paesi europei nel Consiglio Europeo di Barcellona del 2002, prevedeva in relazione alle scuole d'infanzia, di raggiungere entro l'anno 2010 l'obiettivo della soddisfazione del 90% della domanda potenziale. In seguito, la Commissione europea con la strategia Europa 2020 ed il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020) ha portato il parametro di soddisfazione della domanda di scuola di infanzia, da raggiungere entro il 2020, al 95%.

Se consideriamo il tasso di risposta alle domande di iscrizione alle Scuole dell'infanzia pervenute nell'anno scolastico 2015-16, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono in complesso il 100%. La stessa percentuale è ovviamente presente su tutti e 4 i comuni dell'Unione.

Per l'anno scolastico in corso, circa la domanda di orario prolungato, al 31 dicembre 2015 si rileva la seguente situazione: 21 iscritti a Campogalliano, 183 a Carpi e 30 a Soliera, mentre a Novi il servizio non è stato attivato.

A inizio del corrente anno scolastico è proseguita la riorganizzazione dell'assetto e trasferimento delle due scuole d'infanzia "Le Chioccioline" (comunale) e "I Girasoli" (statale) che verrà completato nel 2016-2017: la prima con tre sezioni presso la struttura di via Adamello, la seconda con 4 sezioni presso la struttura di via N. Biondo.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2016/17 in nessuno dei quattro territori dovrebbero esserci problematiche nell'accoglimento di tutte le domande di iscrizione al servizio: a Carpi i nati nel 2013 sono 659, le domande attese sono 593 a fronte di una disponibilità di oltre 600 posti considerando un numero di bambini per sezione nella scuola pubblica pari a 25; a Novi i nati nel 2013 sono 67, mentre i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia statale sono 62 (nati 2010) e una parte di bambini può essere accolta presso la scuola privata "S. Michele Arcangelo"; a Campogalliano i bambini nati nel 2013 sono 85, mentre dalla scuola pubblica ne escono 66 e una sezione può essere accolta presso la scuola materna "Angeli custodi"; a Soliera i nati 2013 sono 146 mentre i bambini in uscita dal servizio sono 99 e il territorio può contare su almeno due scuole dell'infanzia private.

Per quanto riguarda i **Centri estivi per le scuole di infanzia**, i dati sono già stati presentati nel precedente report al 31 agosto 2015.

Come già menzionato *ante*, rispetto allo specifico risultato atteso inerente **l'attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia** (ad oggi oltre 20) e di educatore di infanzia che hanno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta, possiamo rilevare che nel 2015 si è dato luogo all'assunzione in ruolo di 4 educatrici di infanzia da graduatoria a tempo indeterminato (profilo infungibile, graduatoria del 2011 e previgente il 2013), mentre dopo lo studio, effettuato congiuntamente con l'Ufficio Risorse Umane, dall'autunno 2015 sono state attivate le procedure concorsuali per coprire i posti vacanti di insegnanti di scuola di infanzia, nel rispetto delle vigenti normative sulle assunzioni negli Enti Locali e relativi vincoli.

Il concorso pubblico, a conclusione degli adempimenti prescritti di informativa, pubblicazione e mobilità, è stato pianificato per l'inizio della primavera del 2016 e risulta assolutamente necessario per garantire la continuità del servizio.

Nell'anno 2015 non si è dato luogo a **nessun incremento tariffario del servizio di scuola di infanzia pubblica e privata convenzionata** per favorirne ulteriormente l'accesso.

Si è avviato con significativa efficacia il progetto **“Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d’infanzia” coinvolge 4 scuole d’infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri.** Cfr. in specifico il resoconto riportato al MACROPROGETTO 1.

Si è infine concluso il percorso di **monitoraggio e rinnovo della Convenzione sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d’infanzia paritarie autonome del territorio dell’Unione Terre d’Argine.** Dopo l’attenta verifica dell’applicazione e la stesura del nuovo testo sono stati svolti diversi incontri di analisi partecipata e di condivisione, in particolare nell’ambito degli organi previsti dal Patto per la scuola e il 26 giugno 2015 con la FISM provinciale, mentre il 1 luglio 2015 è stato fatto un incontro con tutti i gestori delle scuole di infanzia paritarie del territorio. Tra le principali novità della nuova Convenzione possiamo ricordare tra l’altro: alcune procedure per migliorare l’accesso e lo scambio di dati tra Ente locale e gestori; interventi dell’Unione per qualificare ulteriormente l’offerta delle scuole private alle famiglie del territorio (ad esempio per quanto riguarda la mediazione linguistico-culturale, l’aggiornamento del personale e la continuità didattica), il rinnovo dell’articolazione della Commissione paritetica che supporta l’applicazione e la verifica della Convenzione stessa, nell’ottica di una sempre maggiore integrazione tra pubblico e privato.

Il testo è stato discusso in Commissione consigliere il giorno 8 settembre 2015 ed approvato in Consiglio dell’Unione Terre d’Argine il 16 settembre 2015, mentre la firma con tutti i gestori privati è avvenuta il giorno 2 ottobre 2015.

Infine, con delibera di Giunta Unione n. 94 del 4/11/2015 “Nomina della Commissione Paritetica per le Scuole dell’infanzia paritarie, di cui alla vigente Convenzione tra l’Unione delle Terre d’Argine e le Scuole dell’infanzia private paritarie autonome”, è stata attivata la Commissione paritetica, riunita il 17/11/2015, avente le funzioni di supportare l’applicazione e la verifica della Convenzione per una sempre maggiore integrazione tra servizio pubblico e privato che garantisca ai bambini pari condizioni di accesso e di qualità di istruzione.



#### **4) MACROPROGETTO 4: SERVIZI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA E DI SUPPORTO PER GLI ALUNNI CON DSA e BES**

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015.

Nel periodo settembre-dicembre 2015 si sono consolidate le azioni previste dall'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 per garantire i **servizi di integrazione per gli alunni con disabilità** in tutta l'Unione Terre d'Argine.

Gli alunni con disabilità che necessitano di Personale Educativo Assistenziale, di competenza dell'Unione Terre d'Argine, in seguito all'avvio dell'anno scolastico 2015-2016 sono 188 (il 46% degli alunni con disabilità complessivi), nell'anno scolastico 2014-2015 erano 179, nell'anno 2013-2014 erano 155; nel 2012-2013 erano 135). Oltre ad aumentare gli alunni disabili in termini assoluti, pertanto, rimane costante nel corso degli anni la percentuale di alunni che presentano maggiore gravità e che, quindi, necessitano anche di importante supporto educativo assistenziale, anche se il dato della presenza e partecipazione non è sempre rigidamente determinabile e soprattutto non è costante in quanto si riscontrano mensilmente flessioni per rinunce, emigrazione o malattie, come sono possibili nuovi ingressi ad esempio per nuove certificazioni o immigrazioni sul territorio).

L'Ente Locale ha perseguito e mantenuto la continuità di tale servizio, incrementando sempre e progressivamente lo stanziamento a favore di tutti i progetti di integrazione scolastica qualificate e valutate positivamente dalle Istituzioni Scolastiche. La presenza di alunni con disabilità, tra ottobre e dicembre 2015, è ulteriormente aumentata, sebbene di poche unità come di consueto accade ad avvio anno scolastico, ma non si è proceduto ad ulteriori stanziamenti di bilancio (come effettuato invece in estate, cfr. *ante*) in virtù dell'obiettivo di medio/lungo termine dell'implementazione del progetto "educatore di plesso". Alle Istituzioni Scolastiche, infatti, è stato chiesto di accogliere le nuove certificazioni, riorganizzando le risorse già assegnate ad inizio anno scolastico anziché procedere con ulteriori assegnazioni e relative variazioni di bilancio.

L'analisi dei dati relativi alla presenza degli alunni con disabilità deve, tuttavia, essere anche affrontata a seconda di differenti prospettive qualitative e quantitative complesse. Le grandi diversità di tipologie di disabilità, cui si associano talvolta tensioni sanitarie non prevedibili, nonché le differenti organizzazioni dei servizi educativi, degli Istituti comprensivi statali e paritari, presuppongono una costante ridefinizione dell'impegno dell'Ente Locale a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, non solo in termini di risorse assegnate ma soprattutto di proposte organizzative in grado di rispondere a bisogni in continuo cambiamento, all'interno dei differenti contesti scolastici e alla luce di particolari tipi di disabilità complesse.

Come già ricordato, al fine di offrire alle istituzioni scolastiche la possibilità di rendere sempre più efficace il servizio educativo assistenziale di competenza dell'Ente Locale a favore di alunni con disabilità e di rispettare le compatibilità di bilancio, nell'anno scolastico 2014-2015 è stato attivato, in collaborazione con la ditta "Domus Assistenza" e 5 scuole del territorio di Carpi, in via sperimentale, una modalità organizzativa innovativa denominata "**Educatore di plesso**". Tale modalità prevede la delega, da parte dell'Ente Locale direttamente alla scuola, della distribuzione oraria della risorsa assegnata al plesso (e non agli alunni). L'assegnazione del PEA (Personale Educativo Assistenziale) di plesso, fornito dalla ditta "Domus Assistenza" affidataria dell'appalto persegue, infatti, l'obiettivo di garantire percorsi di integrazione più efficaci per gli alunni con disabilità grazie ad un utilizzo integrato, flessibile e sinergico del personale stesso rispetto ai bisogni complessivi di inclusione di alunni con disabilità della scuola. La scelta di sperimentare in alcune scuole è dipesa dal numero significativo di alunni con disabilità all'interno del plesso nonché dalla migliore ottimizzazione del personale dovuto all'ordine di scuola (scuole secondarie di primo e secondo grado). Le 5 scuole in cui, nell'anno scolastico 2014/2015, si è sperimentato il progetto rappresentavano, tuttavia, solo il 18% delle 28 scuole in cui è presente PEA. La fase sperimentale attivata presuppone, infatti, una gradualità funzionale monitoraggio dell'efficacia della nuova modalità organizzativa. La rilevanza dell'impatto economico e di efficacia di tale sperimentazione necessita, pertanto, di un'analisi che tenga presente tale percentuale.

Le scuole interessate dalla prima sperimentazione sono state: Scuola secondaria di 1° grado "G.Fassi" di Carpi; Scuola secondaria di 1° grado "M. Hack - Cibeno" di Carpi; Scuola secondaria di 2° grado "Vallauri" di Carpi; Scuola secondaria di 2° grado "Vinci" di Carpi; Scuola secondaria di 2° grado "Meucci-Cattaneo" di Carpi.

Nel periodo gennaio-giugno 2015 in ciascuna delle citate istituzioni scolastiche, in seguito agli incontri di monitoraggio e supervisione tenutisi nei mesi di ottobre e dicembre 2014, il progetto sperimentale cui hanno partecipato 55 tra insegnanti ed educatori, si è consolidato positivamente.

Il giorno 5 marzo 2015, come previsto ad inizio anno scolastico, il progetto è stato presentato a tutte le Istituzioni Scolastiche in sinergia con l'USR-ambito territoriale Provincia di Modena e il servizio di NPIA di Carpi, che hanno accolto e sostenuto tale organizzazione dal punto di vista della pertinenza specifica del rispettivo ambito di competenza. All'incontro hanno partecipato 57 tra docenti ed educatori, sono state presentate ufficialmente le "linee guida", predisposte in bozza nel periodo ottobre-dicembre 2014 e validate, quindi, ufficialmente nell'incontro stesso e sono state affrontate le potenzialità di tale organizzazione al fine di ipotizzarne un'estensione nell'anno scolastico 2015-2016, anche in contesti dei territori di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera oltre che ulteriori Istituzioni Scolastiche di Carpi.

Nel mese di giugno 2015, avevano espresso l'intenzione di sperimentare il progetto nell'anno scolastico 2015/2016 ben 18 scuole che rappresentano il 64% delle 28 scuole in cui è presente PEA, con il coinvolgimento anche degli Istituti Comprensivi di Campogalliano e Novi di Modena.

Nel periodo ottobre-dicembre le 18 (su 28) scuole che avevano espresso l'intenzione di attivare la sperimentazione "Educatori di plesso" hanno confermato tale intenzione accogliendo la proposta di riorganizzazione oraria del Personale Educativo nell'ottica di una maggiore flessibilità di risorsa educativa. Il giorno 6 ottobre 2015 si è svolto un incontro di presentazione/approfondimento del nuovo dispositivo di organizzazione del Personale Educativo Assistenziale

L'Unione ha sottoscritto, nel mese di luglio 2015, una **Convenzione con i 4 Istituti Secondari di secondo grado di Carpi** a conclusione di un percorso di confronto durato tutto l'anno scolastico, al fine di rispondere ad alcune difficoltà legate alla presenza di un numero importante, ed in costante aumento, di alunni con disabilità in tale ordine di scuola. Nel mese di novembre 2015, le istituzioni scolastiche hanno intrapreso il percorso di condivisione delle risorse presenti sul territorio al fine di ottimizzarle attraverso l'utilizzo congiunto e partecipato di laboratori e percorsi educativi particolari rispondenti alle esigenze di alunni frequentanti tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti a Carpi, frequentate anche da alunni con disabilità provenienti da comuni non appartenenti all'Unione Terre d'Argine.

In riferimento alle iscrizioni di alunni con disabilità alle scuole secondarie di secondo grado, l'Unione ha collaborato alla predisposizione di un orientamento equilibrato che ha rilevato un numero ulteriormente aumentato rispetto agli anni precedenti e mai verificatosi in precedenza di alunni con disabilità iscritti in 1° superiore: 42.

Come già evidenziato *ante*, dopo la stesura delle "linee guida per le disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6", relative alle modalità di accoglienza di bambine e bambini con disabilità multiple e complesse in età precedente all'obbligo scolastico, ad inizio di nuovo anno scolastico 2015-2016 si era già individuata, allestita e attivata la scuola di infanzia comunale "Arcobaleno" come sede per accogliere già da settembre 2015 due bambini certificati con disabilità grave, con modalità di frequenza flessibile, con l'assistenza di un PEA in collaborazione con le insegnanti della sezione di 3 anni.

La sottoscrizione/validazione dell'intesa tra il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA), ASL Modena, distretto di Carpi; il Settore Istruzione Unione Terre d'Argine - Coordinamento Pedagogico; il Servizio di Pediatria di Comunità, ASL Modena, distretto di Carpi; il Settore dei Servizi Socio-sanitari Unione Terre d'Argine è avvenuta con D.G. Unione n. 129 del 30/12/2015 ad oggetto: "Approvazione dello schema di **"Accordo Interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 dell'Unione delle Terre d'Argine"**". La citata

intesa norma in specifico finalità, obiettivi; normativa di riferimento: soggetti istituzionali coinvolti e risorse per la sostanziale realizzazione dell'Accordo interistituzionale; azioni e tempi di intervento; risorse e fonti; etc.

Il settore Istruzione, inoltre, ha organizzato **incontri formativi specifici** rivolti a docenti di sostegno, personale educativo assistenziale e figure che prestano il proprio servizio professionale a supporto dei bambini e dei ragazzi disabili, nell'ambito delle proprie competenze di supporto non solo organizzativo e di risorse dirette ma anche di sviluppo delle competenze professionali e orientamento costante delle varie figure professionali che si occupano di handicap, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, con la costante condivisione dei bisogni del territorio.

Nel 2015 sono quindi stati organizzati i seguenti incontri formativi:

- "Comunicazione Aumentativa Alternativa", 24/02/2015, dalle 16 alle 19. Hanno partecipato 84 persone, in collaborazione con Il Centro Servizi Handicap distrettuale;
- "Una sosta durante il viaggio", 12/03/2015, dalle 17 alle 19, supervisione rivolta a 20 tutors, giovani ex studenti, che si sono occupati nell'anno 2014-2015 di 61 alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di 2° grado, in contesto extrascolastico, in collaborazione con l'Associazione dei Genitori Figli con handicap e con l'Università di Bologna, come consuetudine negli ultimi 3 anni scolastici;
- "I percorsi di alternanza scuola-extrascuola rivolti agli alunni disabili dell'Unione Terre d'Argine", 26/03/2015, in collaborazione con i Servizi Sociali, area fragili dell'Unione Terre d'Argine. Hanno partecipato 15 docenti.
- "I percorsi di alternanza scuola-extrascuola rivolti agli alunni disabili dell'Unione Terre d'Argine", 8/10/2015, in collaborazione con i Servizi Sociali, area fragili dell'Unione Terre d'Argine. Hanno partecipato 13 docenti;
- "In viaggio con un tutor", 4/11/2015, hanno partecipato 18 tutors;
- "Gli accordi distrettuali di programma a favore di alunni con disabilità nell'Unione Terre d'Argine": 10/11/2015, hanno partecipato 65 docenti.

Per quanto riguarda lo specifico obiettivo di mantenimento e consolidamento dei **progetti di sostegno ad alunni con DSA** su tutto il territorio dell'Unione, si veda in primo luogo quanto già descritto nel precedente stato di avanzamento.

Nel periodo settembre-dicembre 2015, invece, il centro "Up-prendo" ha accolto, dall'inizio del nuovo anno scolastico, 120 ragazzi delle scuole primarie e secondarie dell'Unione Terre d'Argine, che soffrono di Disturbi Specifici dell'Apprendimento ovvero dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Il Centro ha inoltre avuto un buon incremento anche per la frequenza di ragazzi delle Scuole secondarie di II grado per i quali si attivato un percorso di affiancamento allo studio bisettimanale.

Si inoltre consolidato il servizio offerto ai bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Soliera e Campogalliano che ha permesso la frequentazione del centro pomeridiano per il sostegno nello studio e nei compiti di 28 ragazzi. Si sono realizzati colloqui con gli insegnanti di tutti i ragazzi frequentanti il diversi Centri e specifici punti di erogazione di servizi sui territorio dell'Unione. Anche quest'anno gli educatori hanno partecipato ai consigli di classe e questo ha permesso di dialogare con tutti i docenti e di realizzare percorsi didattici comuni. I colloqui sono stati realizzati anche con i responsabili della diagnosi e della cura del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e con i genitori per continuare le strategie apprese anche a casa. Gli operatori del centro inoltre hanno svolto attività laboratoriali in orario scolastico, formazioni rivolte al personale docente o ad operatori del settore e consulenze personalizzate a coloro che lo richiedono, coinvolgendo circa 160 persone.

La novità assoluta per questa prima parte di anno sono i nuovissimi laboratori Multi-Lab rivolti a ragazzi che frequentano la secondaria di primo grado con DSA. Durante gli incontri sono stati proposti metodi e strategie per migliorare l'approccio e lo studio; i vari incontri erano divisi in base alle materie scolastiche, in particolare: strumenti e strategie per l'apprendimento, italiano, metodo di studio, lingue straniere e matematica.

## 5) MACROPROGETTO 5: SERVIZI DI REFEZIONE E DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015.

In primo luogo è significativo ricordare che, al 31 dicembre 2015 risultano **iscritti al servizio di refezione** 3.333 utenti così suddivisi: 421 a Campogalliano, 2.091 a Carpi, 174 a Novi e 647 a Soliera. In leggero aumento (+2,20%) gli iscritti al servizio: nell'anno scolastico 2014/15 gli iscritti a servizio erano 3.261. Più marcato (+5,8%) invece l'incremento nel numero dei pasti fatturati: dai 244.728 del 2014 si è passati ai 258.975 del 2015. L'aumento si registra in tutti i territori, ma è molto significativo a Novi (+38%) dove, dall'anno scolastico 2015/16 è stata istituita una classe a tempo pieno nella scuola primaria "A. Frank".

Nel periodo da settembre a dicembre 2015, i **controlli effettuati dalla ditta esterna incaricata** delle visite ispettive per la verifica della qualità nelle cucine/terminali di cucina sono state 34. Dalle visite effettuate sono state riscontrate lievi interventi migliorativi del servizio: su 85 campioni sottoposti ad analisi microbiologiche non si sono riscontrate non conformità.

Si è riscontrata **la maggiore offerta di prodotti biologici e a km 0 rispetto all'anno scolastico precedente**. In particolare: 24 prodotti biologici, mele, pere e susine a km 0, 5 prodotti DOP- IGP, 4 prodotti a produzione integrata, 3 prodotti equo-solidali. Su 64 tipologie di prodotti (pari quindi al 56,25%). Nell'anno scolastico precedente alla fissazione di questo specifico indicatore la percentuale biologici e a km 0 sul totale dei prodotti offerti era pari al 35,93%.

È riscontrabile **inoltre l'incremento dei progetti di educazione alimentare** in tutte le scuole dell'Unione rispetto all'anno scolastico precedente (circa del 30%). Si sono in particolare svolti 6 laboratori di cucina rivolti ai genitori di Nidi d'infanzia ("Tartaruga" e "Flauto Magico"), Scuole d'infanzia ("Pegaso", "Cattani" e "Sergio Neri") e Scuole primarie ("Marconi"). Inoltre sono stati distribuiti a tutte le famiglie e ai bambini delle scuole primarie iscritti alla refezione scolastica opuscoli informativi sulle corrette abitudini alimentari nell'infanzia. Nel corso dell'anno si sono svolte alcune iniziative particolari e di sensibilizzazione come ad esempio: "Fiabe in tavola" in cui è stato proposto in occasione del carnevale un menù "ambientato" in una fiaba (tutte le classi delle scuole primarie e cinque scuole d'infanzia); "Liberata terra" in cui è stato fornito un pasto con prodotti confiscati alle terre di mafia (tutte le classi delle scuole primarie e cinque scuole d'infanzia); "Liberi dal glutine" laboratori di sensibilizzazione sulla celiachia e su altre intolleranze alimentari seguiti dalla somministrazione di un pasto privo di glutine (dieci classi coinvolte delle scuole primarie).

Nel contesto di Campogalliano è stato avviato il progetto "Cibiamo" che coinvolge la scuola primaria Marconi e la scuola d'infanzia Sergio Neri, rivolto all'educazione alimentare e alla riduzione dello spreco. Sono state distribuite 500 borsine (*good food bag*) per il recupero di pane e frutta, e sono stati avviati dei laboratori tematici con la sezione dei 5 anni dei bambini della scuola d'infanzia e delle classi 3, 4, 5 della scuola primaria. Si è inoltre svolto un periodo di pesatura degli scarti della mensa per avviare una riflessione con i bambini sulla sana e corretta alimentazione che prevederà nel corso dell'anno 2016 laboratori con esperti e interventi in classe. I dati delle rilevazioni e l'aggiornamento del progetto è stato condiviso con i membri della Commissione mensa nell'incontro effettuato a inizio dicembre.

Anche alcune scuole di Carpi, in autunno, in previsione di visite di istruzione a EXPO', hanno avviato con i bambini azioni di monitoraggio e pesatura degli scarti di cibo, supportati dalla collaborazione del personale di CIR.

A Natale la ditta "CIR Food", come tradizione, ha proposto alle scuole servite dai Centri Pasti un menù speciale, mentre le cucine interne di nidi e scuole d'infanzia hanno realizzato piatti come richiesto dal personale educativo e insegnante sulla base delle esigenze espresse, in relazione all'organizzazione dei momenti di festa programmati.

Conseguentemente, si riscontra **una maggiore disponibilità del personale/servizio di cucina** a sostegno delle attività educative e didattiche rispetto all'anno scolastico precedente, in stretta correlazione con quanto già indicato *ante*. Da Gennaio a Dicembre 2015 sono stati forniti prodotti (in particolare torte, gnocco o pizza) in occasione di feste o altri momenti di incontro con le famiglie oltre alle derrate necessarie (tot. 36 per nidi e scuole d'infanzia comunali e statali). Inoltre nelle situazioni in cui è stata programmata, tra le attività didattiche, la manipolazione di alimenti da parte dei bambini e/o altre attività legate al cibo, la ditta di ristorazione ha garantito la fornitura delle derrate alimentari richieste dal personale insegnante ed educatore, nonché ha messo a disposizione l'uso del forno per la cottura di impasti e prodotti elaborati dai bambini.

Per quanto concerne il **piano investimenti**, sono stati inseriti nelle cucine interne e terminali di distribuzione di nidi, scuole d'infanzia comunali e statali e scuole primarie 30 nuove attrezzature per un investimento di circa 35.000 Euro.

## 6) MACROPROGETTO 6: SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO

Come già evidenziato nel precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015, in relazione alla **riorganizzazione e rinnovo dell'appalto del servizio di trasporto scolastico** rivolto ai bambini frequentanti le scuole d'infanzia e agli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine in scadenza il 31/08/2015 è stata indetta e aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per l'Unione Terre d'Argine (Determina a contrattare n. 360 del 06.06.15), per la durata di 6 anni scolastici (dall'1/09/2015 al 31/08/2021), comprendente i servizi di: trasporto casa-scuola, trasporto scolastico per alunni diversamente abili, trasporto per attività didattiche, educative e culturali delle scuole per gli interventi di qualificazione scolastica, trasporto scolastico in sostituzione ai mezzi e al personale dell'Unione Terre d'Argine. Importo complessivo dell'appalto Euro 3.259.003,00 (al netto di iva), aggiudicato alla Ditta "Tundo Vincenzo spa" con determina 554 del 25 agosto 2015 per un importo di Euro 2.868.174,64 + IVA al 10%.

Per il **trasporto casa scuola** sono state attivate:

- Campogalliano: 2 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (2 mezzi, per un totale di 61 iscritti);
- Carpi: 3 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (2 mezzi), 5 linee gestite in economia (5 mezzi per un totale di 234 iscritti), 1 linea per alunni diversamente abili (1 mezzo per un totale di 7 iscritti);
- Novi di Modena: 1 linea gestita in economia (1 mezzo) per il territorio di Novi di Modena, 1 linea affidata a "Tundo Vincenzo spa" per il territorio di Rovereto S/S (1 mezzo, per un totale di 74 iscritti);
- Soliera: 3 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (3 mezzi, per un totale di 219 iscritti).

Sono state realizzate le **cartografie aggiornate** con i percorsi casa-scuola sui quattro territori.

Da settembre a dicembre 2015 sono stati **effettuati in economia (e a titolo gratuito per le scuole) 417 trasporti** a supporto dell'attività didattica delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei 4 comuni dell'Unione Terre d'Argine.

## 7) MACROPROGETTO 7: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE INTERNA/ESTERNA E COMUNICAZIONE

Si veda il precedente stato di avanzamento al 31 agosto 2015

Si è provveduto, anche nel periodo considerato, **all'utilizzo della piattaforma Self** (<http://www.self-pa.net/CittadiniInternauti>) messa a disposizione della Regione Emilia Romagna e attivata dal Settore Istruzione come spazio di confronto, condivisione e informazione con gli utenti dei servizi, in particolare i rappresentanti di nidi e scuole d'infanzia. La piattaforma è perennemente attiva ed è stata utilizzata ad esempio anche in occasione dell'evento del 20 Maggio 2015 legato al progetto "Così è se ci pare 2.0" (cfr. *ante*).

Per quanto di competenza, si è continuata collaborazione con altri uffici dell'Ente ed azione diretta per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli **obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni** da parte delle pubbliche amministrazioni". Da ricordare, tra l'altro, la partecipazione delle figure del Settore dedicata a trasparenza ed anticorruzione a incontri su "Amministrazione e Trasparenza" organizzati sia dall'Amministrazione rivolti a tutti i settori sia all'interno del Settore Istruzione. E' inoltre stato organizzato un incontro sul MEPA e sulla Legge 190/2012 con specifico riferimento al "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (cfr. *ante*). Ai fini della Trasparenza Amministrativa sono stati organizzati e raccolti sulla sezione del sito "Amministrazione Trasparente" i dati relativi al Settore Istruzione, relativamente agli incaricati (art. 15), le prestazioni di servizio, gli Accordi (art. 23), l'erogazione di contributi a enti, istituzioni scolastiche pubbliche e private (art. 26), le deliberazioni di Giunta e di Consiglio, gli affidamenti di forniture e servizi.

È stata effettuata la verifica delle procedure settoriali di **dematerializzazione e digitalizzazione** dei documenti con particolare riferimento a redazione degli atti amministrativi del Settore Istruzione, elaborati e inseriti in Akropolis, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, di cui n. 103 Determinazioni Dirigenziali con impegno di spesa, senza impegno di spesa, di variazione della spesa; n. 17 Deliberazioni di Giunta e 1 Delibera di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Come già argomentato al precedente MACROPROGETTO N. 3., si è completata entro dicembre 2015, in collaborazione con la Direzione Generale ed il SIA dell'Unione Terre d'Argine, lo studio di fattibilità e attivazione del progetto di **riorganizzazione, semplificazione e miglioramento del sito internet del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine**, con particolare riferimento ai servizi 0/6 anni. Tale sperimentazione potrà essere estesa a tutti i servizi del Settore. Per l'implementazione definitiva, si aspetta il via libera della Giunta dell'Unione, in raccordo con l'insieme delle politiche comunicative dell'Ente, che è previsto per i primi mesi del 2016.

**PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA****PROGETTO 02.03 CULTURA**

ASSESSORE	PAOLA GUERZONI
DIRIGENTE	Funzione svolta da GIOVANNI GNOLI, dirigente del Comune di Carpi
DESCRIZIONE	Sistema interbibliotecario: finalità e organizzazione della rete dei servizi Biblioteca "A. Loria" e Castello dei ragazzi

Funzione svolta da GIOVANNI GNOLI, dirigente del Comune di Carpi.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE****Sistema Interbibliotecario Carpi, Novi, Campogalliano e Soliera**

In base a quanto previsto dalla legge regionale 18/2000 in materia di Biblioteche, Archivi storici e Musei, le Biblioteche si organizzano in Sistemi bibliotecari locali e provinciali in modo da favorire la gestione associata e condivisa di alcune funzioni in un'ottica di ottimizzazione e risparmio delle risorse umane ed economiche.

**Didattica**

A questo scopo il Castello dei ragazzi-Biblioteca Il falco magico e le Biblioteche di Novi, Campogalliano e Soliera collaborano attivamente e in maniera continuativa per la progettazione di attività di promozione della lettura rivolte alle scuole del territorio, integrando e mettendo reciprocamente a disposizione esperienze e patrimoni, in modo da sostenere le realtà più piccole o con difficoltà oggettive a seguito degli eventi sismici.

Attraverso incontri programmati tra i bibliotecari e con i docenti, vengono esaminate proposte e valutati i progetti in corso, in modo da orientare le scelte per i successivi anni scolastici.

Il Castello dei ragazzi-Biblioteca Il falco magico ha inoltre un ruolo di coordinamento e di gestione delle risorse che ciascun ente mette a disposizione per la didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado e svolge tutte le funzioni di carattere amministrativo.

Le attività consistono in incontri con le classi su temi specifici di narrativa che spaziano da temi di carattere educativo (differenze di genere, adolescenza, crescita) o sociali (libertà, guerre e conflitti, lavoro minorile, difesa dei diritti) , temi che vengono individuati collegialmente, tenendo presnete anche le richieste dei docenti, che spesso integrano proficuamente i percorsi di promozione della lettura con i propri percorsi scolastici.

Il Sistema promuove inoltre in collaborazione i progetti *Nati per leggere. L'importanza della lettura sin dal primo anno di vita* e *Nati per la musica*.

*Progetto per la diffusione della musica 0-6 anni* sulla base delle indicazioni regionali e nazionali, mirando ad una crescente sensibilizzazione delle famiglie e dei pediatri di base sulla necessità di utilizzare la parola, la voce e la musica come strumento di relazione genitore-bambino e per favorirne lo sviluppo intellettuale e cognitivo.



Il Sistema si impegnerà anche nel condividere le attività e i progetti rivolti alla prima infanzia con il Coordinamento Pedagogico, ed eventuali progetti di aggiornamento e formazione dei docenti, sempre nell'ottica della massima diffusione dei progetti stessi e per la condivisione e ottimizzazione delle risorse e professionalità.

### **Funzionamento del Sistema**

Le Biblioteche del Sistema Bibliotecario di Carpi, Novi, Campogalliano e Soliera sono inserite nella rete bibliotecaria S.U.T.R.E.T gestita sul piano informatico e gestionale dalla provincia di Modena. Tale rete consente di effettuare le catalogazioni dei documenti in modo cooperativo condividendo il medesimo software (Sebina Open Library) e la stessa banca dati a sua volta gestita da un server a cura della Provincia di Modena.

Inoltre la Provincia di Modena cura la manutenzione e l'assistenza informatica della rete tramite propri operatori e provvede ai pagamenti dei canoni di utilizzo dei server, router e altre basi dati e software utilizzati dalle Biblioteche.

Il Sistema Bibliotecario di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano fa parte del Polo bibliotecario modenese a sua volta presente nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN) tramite collegamenti GARR che richiedono specifici canoni di utilizzo.

Per consentire il funzionamento dei servizi di catalogazione e prestito delle Biblioteche del Sistema bibliotecario occorre prevedere l'utilizzo di specifiche risorse per le prestazioni fornite dalla Provincia di Modena a sostegno della rete bibliotecaria stessa al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Sede: Castello dei ragazzi.

Principali attrezzature: 20 personal computer, 10 stampanti, 2 videoproiettori e altre attrezzature video, fax, attrezzature e arredi specifici.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Gli interventi saranno sostanzialmente curati dal personale del comune capo distretto, ed in particolare dalla Biblioteca "Il falco magico": 13 dipendenti a tempo indeterminato.

### **INCARICHI E CONSULENZE**

La realizzazione del programma non prevede il conferimento di incarichi e consulenze specifiche ma, in particolare, il ricorso a ditte specializzate nella ideazione e conduzione di percorsi di promozione della lettura, del gioco ed educativi e formativi per le fasce di età di interesse.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Proporre e organizzare iniziative rivolte alla promozione della lettura nei confronti dei ragazzi.

Valorizzazione dei patrimoni librari e multimediali.

Attivare percorsi, rivolti alle giovani generazioni, di partecipazione attiva a temi di rilevanza sociale: democrazia, identità, cultura, famiglia, libertà. In particolare, si attiveranno percorsi educativi sulla costruzione dell'identità dell'individuo.

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

I principali riferimenti legislativi regionali a cui fa riferimento il Sistema Interbibliotecario sono:

- Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 309 del 3 marzo 2003 "Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000";

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015**

I comuni di Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera, facenti parte del **Sistema Bibliotecario Intercomunale**, hanno continuato ad operare in collaborazione nel periodo gennaio-agosto 2015, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 18/2000, che prevede l'Istituzione dei Sistemi Bibliotecari e la progettazione condivisa.

La condivisione di progetti a livello ideativo e organizzativo permette un approfondimento e confronto sui contenuti, la circolazione delle informazioni e delle esperienze, e una più efficace razionalizzazione delle risorse, sulla base di una maggiore forza contrattuale, in quanto si lavora al medesimo progetto non a livello di singolo ente, ma di più enti.

Anche le procedure amministrative sono centralizzate e vengono svolte dal Castello dei ragazzi, riducendo in questo modo il numero delle pratiche nell'ottica di un risparmio in termini di risorse umane ed economiche.

Le iniziative organizzate nel periodo sono state prevalentemente didattiche, rivolte alle scuole del territorio dalla Scuola materna alla Scuola secondaria di primo grado, oltre a letture destinate alla fascia 0-6, in base a quanto richiesto dalla Legge Regionale n. 994 del 11/07/2011 relativamente al progetto *Nati per leggere. L'importanza della lettura sin dal primo anno di vita*.

Le letture proposte hanno sviluppato il tema dei *mostri* intesi come paura in tutte le sue accezioni con due percorsi distinti per fasce d'età:

*C'è un mostro sotto al letto. Storie di mostri che hanno paura del buio*

*Mostro sarai tu! Storie di mostri che hanno paura del buio*

Agli incontri hanno partecipato n. 891 bambini.

Per la Scuola primaria è stato proposto:

- *Avventure in biblioteca. Libri e storie per giocare* un percorso di gioco e lettura che suscita molto interesse e coinvolgimento da parte dei ragazzi, presso le biblioteche di Carpi, Campogalliano e Soliera.
- *Oltre il confine* percorso sul tema dell'avventura, presso la biblioteca di Novi.

Per la Scuola secondaria di primo grado sono state svolte le seguenti attività:

- *Il domani che verrà. Storie di ragazzi e ragazze che ce la fanno* sul tema dei futuri possibili per la classe prima e seconda. A conclusione del percorso si è svolto l'incontro con l'autore inglese Melvin Burgess.
- *Si fa presto a dire pace* (per le classi terze) sul tema dei conflitti.
- *Il viaggio di Odisseo*. Lettura spettacolo sul tema dei miti per le classi prime.

Studenti partecipanti 1.537 per un totale di ca. 61 classi.

In data 24/7/2015 è stato organizzato un incontro a livello di Sistema interbibliotecario Carpi, Novi, Campogalliano e Soliera per la verifica dei progetti svolti e per la programmazione didattica per l'a.s. 2015/2016 e per l'organizzazione di incontri di letture *Nati per leggere* da svolgersi a novembre 2015.

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 Dicembre 2015**

Le Biblioteche comunali, come Biblioteche del territorio, svolgono un ruolo fondamentale di accesso all'informazione e alla conoscenza e possono pertanto svolgere un'azione rilevante di supporto all'educazione, alla ricerca, alla formazione e diffusione della cultura, intesa come complementare alle finalità proprie delle scuole di ogni ordine e grado.

Per un'azione più efficace, incisiva ed equamente diffusa sul territorio, la Legge Regionale 18/2000, prevede l'istituzione dei Sistemi Bibliotecari territoriali con il compito della progettazione condivisa di percorsi di educazione della lettura per avvicinare i bambini e i ragazzi al libro in maniera piacevole, tenendo al centro i ragazzi, i loro bisogni, desideri, paure e aspirazioni.

Solo partendo dalle reali esigenze dei ragazzi possiamo infatti costruire percorsi che sappiano intercettare i loro interessi e condurli nel cammino non semplice di avvicinamento al libro e alla lettura in modo tale che possa trasformarsi in una acquisizione consapevole e duratura.

La progettazione a livello di Unione delle Terre d'Argine permette un maggior approfondimento delle esigenze e delle tematiche e il supporto costante a realtà più deboli o in difficoltà per una crescita omogenea della promozione della lettura a livello territoriale.

Il dialogo continuo con i docenti delle scuole d'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado favorisce il confronto in un'ottica di scambio dialettico di idee e progetti e valutazione critica dei percorsi svolti.

Nell'ultimo anno si è inoltre rafforzata la collaborazione con il Coordinamento Pedagogico dell'Unione delle Terre d'Argine per una progettazione di percorsi rivolti alla scuola dell'infanzia, quali:

- ***Gli indistruttibili. Libri forti per piccole mani.*** Esposizione itinerante di libri cartonati per i piccolissimi 0-3 anni. Si è condiviso di diffondere il progetto - già proposto dalla Biblioteca Il falco magico alcuni anni or sono - presso gli asili nido Melarancia di Carpi, Arcobaleno Roncaglia di Soliera, Nido Flauto magico di Campogalliano e Nido Aquilone di Novi di Modena, attraverso una mostra itinerante con il prestito dei pannelli della Biblioteca e acquisti mirati di libri cartonati, in virtù della validità e attualità del percorso e dei materiali a suo tempo realizzati. Si è svolta inoltre una giornata di formazione per docenti a cura dello staff della Biblioteca Il Falco magico.
- ***Occhi, Nasi, Bocche, Baffi . Galleria di personaggi divertenti e stravaganti.*** Mostra di quadri materici dell'artista Michele Ferri. Il percorso ideato e progettato nel periodo preso in esame, si svolgerà da marzo a maggio, coinvolgendo diverse Scuole dell'Infanzia con l'obiettivo di esporre alcuni dei lavori realizzati dai bambini. L'artista terrà una giornata di formazione per i docenti.

I progetti proposti nell'a.s. 2015/16 sono stati selezionati dal Gruppo di lavoro, composto dai Bibliotecari dei quattro comuni e sono il risultato di valutazioni articolate, come da verbale sottoscritto in data 19/08/2015, agli atti del prot. com.le 47815/2015.

I percorsi proposti, inseriti nell'offerta didattica X\_LASCUOLA 15\_16. Proposte didattiche per l'Anno scolastico 2015-2016 e a cui le scuole hanno aderito sono i seguenti:

- ***Il viaggio di Odisseo*** per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado che si svolgerà a Carpi, Campogalliano e Soliera;

- **Libero chi legge. Effetti secondari dei libri sulle emozioni lungo il sentiero del crescere** per le classi seconde della Scuola secondaria di primo grado che si svolgerà a Carpi, Campogalliano e Soliera;
- **Oltre il confine.** Percorso sul tema dell'avventura per le classi quarte della scuola primaria che si svolgerà a Novi;
- **Tutto l'amare possibile. A raccontare l'amore da Giulietta e Romeo a Pronto soccorso e Beauty Case** per le classi terze della Scuola secondaria di primo grado (Carpi);
- **Immagina di essere in guerra.** Lettura-spettacolo per le classi terze della Scuola secondaria di primo grado (Campogalliano);
- **Sapore di libro. Letture drammatizzate** di brevi storie, albi illustrati e fiabe per la scuola d'infanzia e scuola primaria, prima, seconda e terza (Novi);

Gli incontri con le classi si svolgono presso le sedi delle singole Biblioteche in parte nel mese di dicembre 2015 e la parte restante nei primi due mesi del 2016.

Totale classi partecipanti nel periodo preso in esame sono **75**, pari a **1.875** studenti.

Viene infine promosso a livello di Sistema Bibliotecario il progetto nazionale *Nati per leggere. L'importanza della lettura sin dal primo anno di vita* con letture destinate alla fascia 0-6, in base a quanto richiesto dalla Legge Regionale n. 994 del 11/07/2011.

A tale scopo vengono proposte letture che si rivolgono alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria (primo ciclo) dal titolo: **Il coraggio di essere coraggiosi e Coraggio per tre.** Percorsi sul tema del coraggio da svolgersi presso le Biblioteche di Campogalliano e Carpi e letture nel tempo libero che prevedono la partecipazione di bambini assieme ai genitori per una condivisione del piacere della lettura e per una presa di conoscenza delle modalità di lettura per i piccolissimi.

Il percorso dal titolo **La notte arriva a passo di danza** si è svolto nel mese di novembre presso le Biblioteche di Carpi, Campogalliano e Soliera. Gli incontri sono stati **8** (di cui uno rivolto ai genitori) per un totale di **300** partecipanti.

**PROGRAMMA 3 PROMOZIONE ECONOMICO TERRITORIALE****PROGETTO 03.01 PROMOZIONE ECONOMICO TERRITORIALE**

ASSESSORE	ALBERTO BELLELLI
DIRIGENTE	
DESCRIZIONE	Gestione dello Sportello unico per le imprese.

Funzione svolta da NORBERTO CARBONI , dirigente del Comune di Carpi.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il 1 ottobre 2011 è entrata in vigore la seconda parte del D.P.R. n. 160 del 17 settembre 2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133" (pubblicato in G.U. il 30 settembre 2010), con il quale è stata semplificata e riordinata la disciplina degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).

Questa norma e lo strumento Suap consentono di agevolare l'attività di semplificazione e snellimento burocratico delle procedure per le imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Lo Sportello unico costituisce l'unico punto d'accesso per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, e assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico e artistico, o alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Quindi l'imprenditore o l'aspirante imprenditore avrà rapporti con un unico soggetto denominato Suap: le altre amministrazioni interessate al procedimento, pertanto, non possono trasmettere nulla osta, pareri o altre comunicazioni e sono tenute a trasmettere al SUAP tutte le istanze o la documentazione ad esse eventualmente pervenute.

Per quanto riguarda i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera lo Sportello unico è unificato presso l'ente Unione delle Terre d'Argine.

Il SUAP è il soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività.

**Sono esclusi dall'applicazione del Regolamento gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di preminente interesse nazionale.**

Il processo è fortemente informatizzato e prevede l'implementazione di strumenti informatici sia di front che di back office adottati a livello regionale.

A livello regionale, attraverso SUAPER, è attiva dal 2013 una piattaforma tecnologica che funge da front-office unificato su tutto il territorio regionale per la presentazione telematica SCIA e per l'attivazione telematica del procedimento unico. La piattaforma regionale, in fase costante di implementazione ed aggiornamento, assolve anche allo scopo di omogeneizzare i procedimenti ( fasi e documentazione ).

A livello provinciale esiste un tavolo di coordinamento di tutte le tematiche di programmazione e gestione Suap cui lo sportello dell'Unione partecipa attivamente e continuerà a partecipare anche nel 2014. Il tavolo provinciale cura anche la formazione correlata.

Nel corso del 2015 verrà avviato un confronto con tutti i comuni facenti parte dell'unione per una riorganizzazione del servizio sotto un duplice aspetto:

- le interrelazioni SUAP – Servizi Commercio dei comuni
- utilizzo del gestionale di sportello per le attività di back office in dialogo con la piattaforma SUAPER regionale

Rimangono unificate presso il SUAP le procedure di riscossione dei diritti istruttori.

Da non trascurare il lavoro che dovrà essere svolto per dare corso agli obblighi in materia di trasparenza previsti dal D.lgs 33/2013

#### RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Vedi RPP Comune di Carpi

#### RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Vedi RPP Comune di Carpi

Oltre al personale del Comune di Carpi sulla funzione di front e back-office dello SUAP, operano tecnici dei Comuni di Campogalliano, Novi e Soliera con una percentuale di impiego variabile del 5 al 30%

#### INCARICHI E CONSULENZE

Vedi RPP Comune di Carpi

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo sportello unico risponde al bisogno di dare agli imprenditori un unico referente per le Pubbliche Amministrazioni che possa fornire informazioni e gestire atti autorizzativi che servono all'azienda per realizzare, ampliare, ristrutturare, trasferire e modificare un'azienda di produzione di beni e di servizi. Lo Suap, con un'unica domanda corredata della documentazione necessaria ai diversi enti e uffici coinvolti permette di ottenere un unico atto autorizzativo che raggruppa i diversi atti necessari allo svolgimento dell'attività. Si sta sviluppando, all'interno della sperimentazione regionale, il sistema di front office e back office, comprensivo di versamento diritti istruttori e di comunicazione informatizzata con gli enti esterni.

Lo SUAP di Unione gestisce i procedimenti per i 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine.

#### COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE

La pianificazione risponde al DPR 160/200 e alla L.R. 4/2010 e si lega al piano regionale per lo SUAP telematico all'interno del progetto SI-IMPRESA, e alla D.C.Unione n. 4/2011.

#### STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015

Alla data del 13 agosto 2015 sono state presentate allo SUAP su tutti i Comuni delle Terre d'Argine 1099 Segnalazioni Certificate di Inizio Attività e 445 domande di Autorizzazione Unica per quelle procedure pre le quali la legge prevede ancora un'autorizzazione espressa (ad esempio Certificato di conformità edilizia e agibilità)

#### STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Alla data del 31 dicembre 2015 sono state presentate allo SUAP su tutti i Comuni delle Terre d'Argine 1685 Segnalazioni Certificate di Inizio Attività e 690 domande di Autorizzazione Unica per quelle procedure per le quali la legge prevede ancora un'autorizzazione espressa (ad esempio Certificato di conformità edilizia e agibilità)

**PROGRAMMA 04 SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO****PROGETTO 04.01 BILANCIO E PROVVEDITORATO****SOTTOPROGRAMMA 04.01.01 BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE**

ASSESSORE	LUISA TURCI
DIRIGENTE	
DESCRIZIONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Come previsto dall'articolo 2 dell'accordo per l'affidamento al Comune di Carpi delle funzioni di direzione e supporto dell'Unione delle Terre d'Argine, sono delegate le seguenti funzioni: programmazione e gestione finanziaria; controllo di gestione; economato.</li> <li>2. Da maggio 2015: trasferimento delle funzioni alla Unione, assieme ad economato e tributi.</li> <li>3. Nuova funzione di Recupero Crediti</li> </ol>

Funzioni svolte da ANTONIO CASTELLI (PATRIZIA MANTOVANI fino al 30 aprile 2015), Dirigente del Comune di Carpi.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Tra i problemi che oggi riscontriamo maggiormente come conseguenza della crisi economica emerge l'incremento esponenziale del fenomeno degli insoluti.

In Unione sono presenti i servizi (pubblica istruzione e sociale) che più risentono di questa problematica che ormai raggiunge il 10% del fatturato. Nel corso del 2014 è stato inoltre sviluppato all'interno del servizio Tributi del comune di Carpi un progetto per recuperare gli insoluti TARES 2013 per tre dei quattro comuni dell'unione. Anche in questo caso si tratta di una percentuale del 10% sul fatturato. Stiamo parlando di somme molto importanti che raggiungono la cifra annua di un milione e mezzo circa per tutti i territori dell'unione: diventa strategico istituire un servizio di recupero crediti per tutto il territorio.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Gestire per l'Unione le risorse finanziarie necessarie alle attività dei settori nel rispetto delle norme dei principi contabili e nei limiti dei bilanci approvati. Monitorare l'incidenza delle spese di funzionamento e disporre di strumenti per misurare l'efficienza e la qualità del servizio.



Nell'anno 2015 verrà portato a compimento il progetto di unificazione del Settore Finanze che prevede il trasferimento delle funzioni finanziarie dei 4 Comuni alla Unione delle Terre d'Argine nel maggio 2015. Si conferma la necessità di potenziare la dotazione organica del servizio per garantire le attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione previste dalla norma e richieste per una buona ed attenta gestione delle risorse e, nel 2015, per la attivazione del servizio Recupero Crediti.

### **Recupero Crediti**

Istituzione di un servizio recupero crediti per tutti i comuni aderenti che garantirà l'attività di sollecito, recupero e/o riscossione per gli insoluti relativi alle entrate tributarie e patrimoniali compresa la TARI, con esclusione delle sanzioni al Codice della Strada (per le quali continuerebbe ad operare il Settore Polizia Municipale). Per la attivazione del servizio è necessario integrare la **dotazione organica con 2 risorse aggiuntive**, una cat. D e una cat.C.

Dopo gli accertamenti sulla Tares 2013, occorre perseguire il controllo sulla Tari, la tassa sui rifiuti, fino al previsto passaggio alla tariffa puntuale .

In merito più in generale alla riscossione coattiva è prevista l'ennesima proroga nei confronti di Equitalia, nell'attesa della riforma della riscossione degli enti locali prefigurata dall'articolo 10 della legge delega n.23/2014, per un sistema fiscale più equo, nell'ambito della quale il Governo deve emanare un decreto legislativo per la disciplina della materia.

La legge di stabilità prevede l'istituzione di un consorzio Anci – Equitalia a cui i Comuni dovrebbero affidarsi automaticamente per il recupero dei crediti .

Nell'attesa di un quadro definito occorre predisporre un progetto che analizzi lo stato di fatto per rivisitare e uniformare le procedure dei solleciti di pagamento e sperimentare altre forme di riscossione (ingiunzioni fiscali) per verificarne l'efficacia rispetto al sistema attuale (ruolo), anche se può essere opportuno rimandare valutazioni su scelte gestionali a fronte di uno scenario più stabile e chiaro.

### **Trasferimento delle funzioni del Settore Finanze alla Unione**

E' programmato per il mese di maggio 2015, ad avvenuta approvazione dei Consuntivi 2014, il trasferimento delle funzioni finanziarie alla Unione delle Terre d'Argine, che porterà alla unificazione dei servizi Ragioneria, Economato e Tributi dei quattro comuni.

Il progetto, costruito con la collaborazione dei responsabili dei servizi finanziari degli altri comuni aderenti, è stato proposto alla nuova amministrazione nell'autunno 2014 .

Considerata la coincidenza dell'introduzione della contabilità armonizzata e la carenza di risorse umane, per permettere di affrontare contemporaneamente i due progetti è stato deciso di posticipare la partenza dell'unificazione dei settori al prossimo maggio. Sarà pertanto necessario, appena terminate le attività relative al consuntivo, iniziare le attività organizzative di sensibilizzazione ed informazione ai soggetti coinvolti ed alle organizzazioni sindacali per puntare all'obiettivo .

### **Armonizzazione della contabilità**

Il D.Lgs. 118/2011 prevede per l'anno 2015 l'adozione di una nuova contabilità affiancata a fini conoscitivi a quella tradizionale. Vengono applicate tutte le modifiche apportate al Testo Unico Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) in funzione della armonizzazione delle norme della contabilità di Stato. Svolte nel 2014 numerose l'attività di confronto con la struttura organizzativa e gestionale esistente, adottate le soluzioni adeguate alle modifiche nella gestione

contabile e amministrativa della Unione delle Terre d'Argine, in armonia con gli altri comuni aderenti, dal 1° gennaio ogni operazione con rilevanza contabile verrà registrata seguendo il principio della competenza finanziaria potenziata.

### **Fatturazione Elettronica**

Il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66. Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (art 25) fissa al 31 marzo 2015 il termine di decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica per le amministrazioni, in base alla Legge n 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), modificata dal DL 201 / 2011, che istituisce (articolo 1, commi 209-214) l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione. Le fatture in forma cartacea non potranno più essere accettate da parte della Pubblica Amministrazione, né sarà possibile procedere al relativo pagamento. La trasmissione delle fatture avverrà attraverso il Sistema di Interscambio (SdI). Le prime operazioni di impostazione sul Sistema di Interscambio sono state compiute dal Servizio Bilancio nel 2014. Nei primi mesi del 2015 sarà verificato l'aggiornamento dell'applicativo contabile e verrà testato lo strumento. Dal 31 marzo occorrerà garantire la correttezza della ricezione delle fatture attraverso il Sistema di Interscambio ed individuare eventuali nuove procedure di smistamento / controllo che permettano di amplificare al massimo i vantaggi della dematerializzazione.

### **Revisione Regolamenti**

In conseguenza della modifiche al T.U.E.L. per l'adozione della contabilità armonizzata occorrerà intervenire con integrazioni ed aggiornamenti dei manuali operativi delle Entrate e della Cassa Economale e sul Regolamento di Contabilità, con l'obiettivo di renderli snelli regolamentando solo gli aspetti non definiti dalla normativa, senza riportare elementi già contenuti nelle leggi.

### **Anticorruzione, privacy e trasparenza**

Dopo la formazione obbligatoria nel 2014 sui temi della Legge 190/2012 (Anticorruzione) e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Privacy), il servizio bilancio ha meglio individuato gli ambiti di criticità nelle proprie procedure ed è stato reso maggiormente consapevole degli interventi da attuare per contrastare comportamenti non corretti. Proseguirà anche la partecipazione al tavolo di lavoro sulla trasparenza, continuando nell'attività di aggiornamento, entro i termini di legge, dei contenuti di Bilancio sul portale Amministrazione Trasparente.

## **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Risorse di proprietà del COMUNE DI CARPI ed in particolare:

Sede: Uffici di Carpi in corso Alberto Pio 91

Principali attrezzature: 13 personal computer e 2 scanner, oltre a 3 stampanti di rete ed 1 fax condivisi con i servizi Economato e Tributi.

## **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Fino a maggio 2015 le risorse umane sono quelle del Servizio Bilancio e controllo di gestione del COMUNE DI CARPI: attualmente sono ricoperti 12 posti (contro 14 fino ai primi mesi del 2012). ). Dai primi mesi del 2015 saranno registrate assenze per maternità di 2 unità. Da maggio: l'organico del Servizio Bilancio sarà composto dalle risorse trasferite dai 4 Comuni. Per l'istituzione del servizio Recupero Crediti: 2 nuovi posti da ricoprire.

#### INCARICHI E CONSULENZE

La realizzazione del programma non prevede il conferimento di contratti di collaborazione autonoma ai sensi dell'art. 3 comma 55 L. 244/2007.

#### COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE

Programma di Riordino territoriale.

### STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015

#### **Recupero Crediti**

La mancata integrazione della dotazione organica con risorse aggiuntive non ha consentito di intraprendere questa attività, tuttavia, anche in ragione del prossimo trasferimento dei servizi finanziari alla Unione, nell'ultimo trimestre sarà bandita una gara per individuare il soggetto al quale affidare il servizio di riscossione coattiva per la Unione ed i quattro Comuni.

#### **Trasferimento delle funzioni del Settore Finanze alla Unione**

Sono in corso le attività preparatorie funzionali al trasferimento dei servizi finanziari alla Unione, da completare nell'ultimo quadrimestre (definizione del modello organizzativo, stesura della convenzione, analisi della situazione finanziaria dei 4 comuni), al fine di consentire il passaggio delle funzioni entro la fine dell'anno.

#### **Armonizzazione della contabilità**

Alla Delibera di Approvazione del Bilancio Preventivo 2015 (D.C. n° 2 del 21 gennaio) sono stati allegati gli schemi di bilancio del DLgs 118/2011. Entro il termine di legge, in data 29 aprile con atto n° 41 la Giunta ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui. Nel mese di giugno è iniziato l'iter di definizione del Documento Unico di Programmazione, il cui termine di approvazione è stato prorogato dal legislatore per l'anno 2015 da luglio ad ottobre.

#### **Fatturazione Elettronica**

E' stato adottato Notier (il nodo di interscambio della Regione Emilia Romagna) quale intermediario per la ricezione delle fatture passive. Sono state individuate le procedure e creati gli strumenti per l'acquisizione dei documenti sul programma di contabilità, in attesa dell'adeguamento da parte della

ditta fornitrice. Sono state svolte analisi per ottimizzare il flusso elettronico, per garantire la completa dematerializzabilità pur rispettando le tradizionali esigenze di tutti i servizi coinvolti. Per la fatturazione attiva, in considerazione del non elevato numero di fatture da emettere in un anno, preso atto dal mancato completamento del progetto Notier e degli sviluppi dell'applicativo di contabilità, sarà adottato lo strumento dell'invio al SDI per pec senza intermediario.

### **Revisione Regolamenti**

Ad oggi non sono stati portati avanti interventi di modifica ai regolamenti ritenendo opportuno effettuare l'attività di revisione in funzione del nuovo settore finanziario, per contemperare le esigenze della contabilità armonizzata e quelle del nuovo assetto che assumerà la funzione in unione.

### **Anticorruzione, privacy e trasparenza**

Prosegue la partecipazione al tavolo di lavoro sulla trasparenza e l'attività di aggiornamento, entro i termini di legge, dei contenuti di competenza del servizio Bilancio sul portale Amministrazione Trasparente.

## **STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015**

### **Trasferimento delle funzioni del Settore Finanze alla Unione**

Con decisione della Giunta della Unione è stata modificata la tempistica effettiva del trasferimento spostando la data di avvio del Settore Finanze in Unione al 1° aprile 2016. Nel 2015 sono state completate alcune attività preparatorie funzionali al trasferimento dei servizi finanziari alla Unione. In particolare: 1) è stata effettuata la valutazione delle situazioni finanziarie dei quattro comuni; 2) sono state analizzate le entrate di natura tributaria al fine di verificare lo stato di avanzamento dell'attività di contrasto all'evasione ICI-IMU-TASI di ciascun ente al fine di valutare in prospettiva futura l'attività e le necessità operative di potenziamento dell'ufficio; 3) è stato predisposto lo studio di fattibilità per il trasferimento dei servizi finanziari in Unione.

### **Armonizzazione della contabilità**

Alla Delibera di Approvazione del Bilancio Preventivo 2015 (D.C. n° 12 del 29 gennaio) sono stati allegati gli schemi di bilancio del DLgs 118/2011. Entro il termine di legge, in data 23 aprile con atto n° 55 la Giunta del Comune di Carpi ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui. Nel mese di giugno è iniziato l'iter di definizione del Documento Unico di Programmazione, il cui termine di approvazione è stato prorogato dal legislatore per l'anno 2015 da luglio ad ottobre. In luglio si è provveduto ad effettuare l'assestamento al bilancio 2015, dando atto contestualmente del permanere degli equilibri generali di bilancio, come disposto dall'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal decreto legislativo 118/2011 e dal decreto legislativo 126/2014. In merito alla

verifica dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'articolo 147-ter del Tuel, l'aggiornamento del principio di programmazione prevede che sia effettuato contestualmente alla presentazione del DUP. Per il Comune di Carpi la verifica sullo stato di attuazione dei programmi è stata approvata entro il 30 settembre, come da regolamento di contabilità; per la Unione è stata approvata entro il 31 ottobre. Si è provveduto ad approvare in Giunta il Documento Unico di Programmazione da presentare in Consiglio entro la data di approvazione del preventivo 2016: DGC n.176 del 20 ottobre 2016; DGU n.92 del 20 ottobre 2016 ed è stato presentato ai rispettivi Consigli entro il 31 ottobre. Approvazione nota di aggiornamento DUP Comune di Carpi: DC 19 del 18/02/2016 Approvazione nota di aggiornamento DUP Unione delle Terre d'Argine: DC n.2 del 24/02/2016. Nel corso dell'esercizio sono stati verificati gli impegni contabili al fine di aggiornarli in termini di esigibilità e sono stati adottati i necessari atti di differimento di esigibilità (DT Carpi n. 991 e DT Unione n. 998 del 31/12/2015) E' stato garantito il supporto agli uffici amministrativi di tutti i settori del Comune e della Unione per la migliore gestione del bilancio nel rispetto delle nuove norme dell'armonizzazione.

### **Fatturazione Elettronica**

E' stato adottato Notier (il nodo di interscambio della Regione Emilia Romagna) quale intermediario per la ricezione delle fatture passive. Sono state individuate le procedure e creati gli strumenti per l'acquisizione dei documenti sul programma di contabilità, in attesa dell'adeguamento da parte della ditta fornitrice. Sono state svolte analisi per ottimizzare il flusso elettronico, per garantire la completa dematerializzabilità pur rispettando le tradizionali esigenze di tutti i servizi coinvolti. Per la fatturazione attiva, in considerazione del non elevato numero di fatture da emettere in un anno, preso atto dal mancato completamento del progetto Notier e degli sviluppi dell'applicativo di contabilità, è stato adottato lo strumento dell'invio al SDI per pec senza intermediario.

### **Revisione Regolamenti**

OBIETTIVO RINVIATO AL 2016 con Delibera di Giunta del Comune di Carpi n. 208 del 9 dicembre 2015. Non sono stati portati avanti interventi di modifica ai regolamenti ritenendo opportuno effettuare l'attività di revisione in funzione del nuovo settore finanziario, per contemperare le esigenze della contabilità armonizzata e quelle del nuovo assetto che assumerà la funzione in unione.

### **Anticorruzione, privacy e trasparenza**

E' stata garantita la partecipazione al tavolo di lavoro sulla trasparenza e l'attività di aggiornamento, entro i termini di legge, dei contenuti di competenza del servizio Bilancio sul portale Amministrazione Trasparente. Occorrerà nel 2016 un intervento di verifica sulla reperibilità di tutti i documenti già pubblicati anche dalla nuova piattaforma INTERNET attivata il 19 dicembre 2015.

**PROGRAMMA 04 SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO****PROGETTO 04.01 BILANCIO E PROVVEDITORATO****SOTTOPROGRAMMA 04.01.02 PROVVEDITORATO**

ASSESSORE	LUISA TURCI
DIRIGENTE	
DESCRIZIONE	Gestione delle spese generali di struttura (utenze e manutenzioni di attrezzature/mobili/arredi) connesse al funzionamento dei fabbricati ad uso diversificato, quali le sedi di uffici nonché le strutture con pluralità di servizi. Gestione dei sinistri. Servizio Economico e di Provveditorato (approvvigionamenti, dotazioni al personale, acquisto di beni strumentali diversi, acquisizione di servizi, etc.), inclusa la gestione di specifica squadra operativa.

Funzioni svolte da ANTONIO CASTELLI (PATRIZIA MANTOVANI fino al 30 aprile 2015), Dirigente del Comune di Carpi.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Mantenere elevato il servizio reso all'utenza interna per immediatezza di risposta e controllo delle forniture per il Comune di Carpi e per l'Unione delle Terre d'Argine.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Assicurare ai Comuni ed Unione i beni intermedi necessari alle attività degli enti nel rispetto delle norme e nei limiti degli stanziamenti previsti, privilegiando quando possibile gli acquisti verdi.

Si segnala che nel corso dell'anno 2015 si prevede:

1. Il passaggio in Unione a partire dal mese di maggio del servizio Provveditorato unitamente a tutto il Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione, dei 4 Comuni;
2. Il pensionamento della Posizione Organizzativa a far data dal 31.12.2014 e di altra unità di personale nel corso del 2015 (attualmente in forza al Comune di Carpi);
3. La partecipazione del servizio Provveditorato al gruppo di lavoro che si occupa della istituzione della Centrale Unica di Committenza (in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 del DL n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014).

Per i Comuni terremotati è sospeso l'obbligo dell'istituzione della Centrali Uniche di Committenza per tutto il 2015 pertanto il Provveditorato si

concentrerà sull'analisi, la programmazione e l'organizzazione del nuovo servizio che partirà appena le condizioni lo consentiranno.

Per sopperire ai pensionamenti sono già in corso le procedure per la selezione di una figura di cat. D.

La Posizione Organizzativa sarà assegnata a una figura interna al servizio che ha maturata esperienza, capacità tecniche e relazionali idonee alla copertura della posizione

### **Acquisti verdi**

Rafforzamento dell'azione di Green Public Procurement, (orientamento/approccio delle Pubbliche Amministrazioni attraverso l'adozione di strategie volte alla riduzione dell'impatto ambientale, al rispetto di codici etici, ect.), con perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Patto dei Sindaci e relativi Piani di Azione (SEAP) in esecuzione agli orientamenti comunitari che promuovono l'adozione di strategie da parte degli Enti Locali per la riduzione delle emissioni di CO2.

### **Gare e contratti**

Il passaggio in Unione del Settore Finanze e Bilancio dei Comuni costituenti, comporterà la riorganizzazione del servizio e sarà indispensabile potenziare le attività di semplificazione, omogeneizzazione, efficientamento delle procedure di acquisto e delle procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi per tutto il territorio dell'Unione Terre d'Argine.

Si proseguirà con il ricorso ai Mercati Elettronici delle Pubbliche Amministrazioni istituiti dalle Agenzie CONSIP e INTERCENT-ER mediante acquisizioni tramite Richiesta di Offerta ed Ordini Diretti in relazione alle disponibilità dei prodotti e degli operatori offerenti, in ossequio alla normativa vigente.

Tra le forniture i cui contratti sono in scadenza nel corso del 2015, si segnala che già in autunno occorrerà dare corso alle pratiche per la gara del servizio di brokeraggio assicurativo, procedura più complessa e consistente da esperire nel corso dell'anno.

### **Adempimenti normativi**

Vigilanza, recepimento ed adeguamento delle pratiche amministrative alle mutabili normative in materia, ivi comprese:

1. Assolvimento degli obblighi relativi alle norme sulla trasparenza;
2. Adempimenti relativi a controlli imposti dalla normativa sull'anticorruzione.
3. L'assoggettamento delle gare all'AVCPass nei casi previsti dalla normativa.

## **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Risorse di proprietà del COMUNE DI CARPI ed in particolare:

Sede: Uffici corso Alberto Pio – Magazzino Economato in Via Watt, 2 –

Squadra Economale: 1 Fiat Ducato, 1 Fiat Ducato Maxi 18Q D, 1 Iveco autocarro, 1 Iveco Daily autocarro, 1 Fiat doblò, 1 Fiat 50 NC-C, 1 Muletto Merlo, 1 scala mobile per traslochi, attrezzature e utensili specifici.

## **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Per il personale (del Comune di Carpi) che attualmente svolge le funzioni di Economato/Provveditorato per conto dell'Unione Terre d'Argine, la pianta

organica attualmente prevede n. 15 posti di cui n. 12 addetti a mansioni amministrative e n. 3 adibiti a manutenzioni, traslochi, rifornimenti, etc.

#### INCARICHI E CONSULENZE

La realizzazione del programma non prevede il conferimento di incarichi e consulenze specifiche.

#### STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015

Nel rispetto della pianificazione organizzativa, tutte le normali attività proprie del servizio sono state portate a termine nei tempi previsti dalla normativa vigente. In base alle richieste e necessità evidenziate, il servizio Provveditorato ha garantito la somministrazione di tutti i servizi e forniture resisi necessari per l'espletamento delle funzioni di uffici e servizi comunali.

Nel rispetto delle disposizioni di legge gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati prevalentemente utilizzando gli strumenti competitivi messi a disposizione dalle centrali di committenza ministeriali e regionali.

Il passaggio in Unione di tutto il Settore S2 Finanze Bilancio e Controllo di Gestione, ipotizzato per maggio 2015, è slittato presumibilmente al 2016.

A far data dal 31/12/2014 il Funzionario Coordinatore del Servizio Economato Provveditorato ha interrotto la propria attività lavorativa per collocamento a riposo. Nei primi mesi dell'anno 2015 il servizio ha dovuto sopperire alla mancanza di tale figura mediante la redistribuzione dei compiti.

La posizione organizzativa è stata assegnata ad una figura interna, già presente nel servizio economato, che ha maturato esperienza, capacità tecniche e relazionali idonee alla copertura della posizione.

Dal mese di aprile è stata assegnata al servizio economato/provveditorato una figura di categoria C, da formare, proveniente dal Servizio Tributi.

Previsto per settembre il primo incontro per il gruppo di lavoro che si occupa di istituire la Centrale Unica di Committenza (in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 del DL n.66/2004, convertito in legge n.89/2014).

#### Acquisti Verdi:

Nel rispetto dei "Criteri Ambientali Minimi", i quali riportano le indicazioni generali volte ad indirizzare l'ente verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti, e nel rispetto dei criteri sociali, in via di progressivo rafforzamento nelle esperienze internazionali, il servizio economato ha provveduto nella prima parte dell'anno all'assegnazione delle seguenti forniture "verdi";

- n. 8 noleggi fotocopiatrici multifunzione tramite Adesione Convenzioni Consip.

- n.1 per Ufficio Tecnico di Campogalliano (stanno gradatamente passando le competenze al servizio economato di Carpi)
- n.1 ufficio infortunistico PM Carpi
- n.1 ufficio tecnico di Soliera



- n.5 per istituti comprensivi

La maggior parte delle forniture verdi di quest'anno derivano da assegnazioni effettuate negli esercizi precedenti con scadenze pluriennali.

Il servizio provveditorato comunque continua a prediligere l'adesione a convenzioni interministeriali contraddistinte dal simbolo identificativo dell'acquisto "verde", oltre ad indire procedure di gara che tengano conto dell'aspetto legato alla sostenibilità ambientale.

#### **Gare e contratti:**

Gli acquisti tramite il Me.Pa sono diventati ormai una prassi consolidata, mediante acquisizione diretta o Richiesta di Offerta, così come le adesioni alle convenzioni interministeriali, conseguendo notevoli risparmi nei tempi per l'espletamento delle procedure e per le condizioni economiche ottenute.

Il Comune inoltre ha continuato a promuovere tale forma di negoziazione con i propri fornitori, permettendo di implementare le acquisizioni tramite le nuove modalità di acquisto.

Per quanto concerne l'attività assicurativa, sono in fase avanzata le procedure per bandire la gara per il servizio di brokeraggio assicurativo. La Gara sarà predisposta dal Comune di Carpi in qualità di Comune capofila anche per conto di altri quattro Enti, l'Unione delle Terre d'Argine, il Comune di Campogalliano, Comune di Novi e Comune di Soliera. Il Servizio Economato ha predisposto il capitolato di gara che attualmente è al vaglio dell'Ufficio Contratti del Comune di Carpi. Si ipotizza la pubblicazione del bando per la fine di settembre/primi di ottobre, al fine di consentire l'assegnazione del servizio al massimo entro fine novembre.

Nel complesso il Servizio Economato, nel periodo preso in esame, ha svolto correttamente le proprie funzioni e perseguito gli obiettivi prefissati.

### **STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015**

Continua l'utilizzo di strumenti competitivi messi a disposizione dalle centrali di committenza ministeriale e regionale per l'acquisto di beni e servizi.

Il servizio Provveditorato ha garantito la somministrazione di beni e servizi sulla base delle richieste pervenute e rispettando la normativa vigente in materia, svolgendo tali attività riorganizzando il servizio sulla base delle risorse umane a disposizione.

Il passaggio in Unione di tutto il Settore S2 Finanze Bilancio e Controllo di Gestione, ipotizzato per quest'anno, è slittato al 2016.

Presso la sede Anci-ER si è tenuto il primo incontro per il gruppo di lavoro delle stazioni appaltanti facenti parte del Cratere 2012, al fine di lavorare congiuntamente per procedure comuni sulle gare da espletarsi per i cantieri ancora aperti.

**Acquisti Verdi:**

Continua la razionalizzazione dei consumi e degli acquisti da parte dell'Ente e nel rispetto dei "Criteri Ambientali Minimi" stabiliti a livello ministeriale, nell'ultima parte dell'anno si sono mantenuti gli standard qualitativi già raggiunti nel periodo precedente.

In particolare per le seguenti categorie:

- fornitura di carta
- fornitura di materiale di consumo per apparecchiature elettroniche
- derrate alimentari
- illuminazione edifici comunali
- prodotti di pulizia

il servizio economato ha provveduto a reperire tali forniture, anche nell'ultimo quadrimestre del 2015, accedendo alle piattaforme Consip e/o Intercenter dove le rispettive convenzioni erano già qualificate come forniture "verdi".

Inoltre sono state noleggate due fotocopiatrici multifunzioni a colori, per la l'anagrafe di Rovereto s/s e l'ufficio tecnico di Campogalliano, tramite adesione a Convenzione Consip e classificate come acquisti verdi.

Il servizio provveditorato continua a prediligere l'adesione a convenzioni interministeriali contraddistinte dal simbolo identificativo dell'acquisto "verde", oltre ad indire procedure di gara che tengano conto dell'aspetto legato alla sostenibilità ambientale.

La maggior parte delle forniture verdi di quest'anno derivano da assegnazioni effettuate negli esercizi precedenti con scadenze pluriennali.

**Gare e contratti:**

Come da normativa vigente il servizio provveditorato procede agli acquisti tramite il mercato elettronico di interceter e la piattaforma Me.Pa di Consip e/o tramite le adesioni alle convenzioni di Consip e Intercenter, negli ultimi anni, l'aumento dell'offerta disponibile soddisfa una buona parte delle necessità di reperimento dell'ente locale.

Nell'ultimo quadrimestre del 2015 è stata indetta una gara per il servizio di brokeraggio assicurativo per l'Unione Terre d'Argine e per i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera, in previsione del passaggio dei servizi finanziari in Unione. Con atto di Giunta Comunale n. 164 del 8/10/2015 il Comune di Carpi ha recepito la volontà degli altri comuni dell'Unione affinché si procedesse ad esperire una gara congiunta. In data 03/11/2015 prot.gen.le n.53665 è stato pubblicato il bando di gara e con Determinazione n. 935 del 28/12/2015 veniva aggiudicato il servizio di brokeraggio assicurativo per il periodo 31/12/2015 – 31/12/2018.

Nel complesso il Servizio Economato, nel periodo preso in esame, ha svolto correttamente le proprie funzioni e perseguito gli obiettivi prefissati.

**Riorganizzazione del servizio economato:**

In seguito alle dimissioni per collocamento a riposo di n.2 figure professionali durante il 2015 è stato necessario riorganizzare il servizio economato al fine di mantenere uno standard qualitativo alto nonostante l'incremento dei carichi di lavoro dovuti ad una normativa di settore sempre più complessa ed in continua evoluzione.

La duttilità del personale dell'economato ha permesso di gestire la carenza di personale esistente.

Nel corso del 2015 sono state apportate alcune modifiche organizzative quali:

- sostituzione del buono economale cartaceo con un buono informatico, permettendo un maggiore controllo dei limiti di spesa
- creazione di un archivio di tutte le attrezzature economali esistenti presso il magazzino permettendo una gestione efficace delle attività culturali organizzati dall'ente e/o delle attività di patrocinio.

**PROGRAMMA 04 SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO****PROGETTO 04.03 SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICA****SOTTOPROGETTO 04.03.01 SISTEMA INFORMATIVO**

ASSESSORE	ALBERTO BELLELLI
DIRIGENTE	ANDREA ORLANDO (PATRIZIA MANTOVANI FINO AL 31/12/2014)
DESCRIZIONE	S.I.A. dell'Unione delle Terre d'Argine: S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale)

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Mentre l'attività tecnica dell'anno 2014 si è concentrata sull'installazione dell'infrastruttura software necessaria alla dematerializzazione, ossia un sistema di gestione documentale che supporta le operazioni tipiche delle diverse fasi del ciclo di vita di un documento trattato elettronicamente (acquisizione di originali in formato cartaceo ed elettronico, creazione di nuovi documenti in formato elettronico, smistamento dei documenti, sottoscrizione con firma digitale, archiviazione, ricerca), l'attività tecnica del 2015 si concentrerà sulla messa in produzione dei primi procedimenti dematerializzati. I criteri guida delle attività informatiche del SIA sono contenute nel MAD, il "Modello di Amministrazione Digitale", che la Regione ha delineato con la d.G.R. n. 983/2012, secondo il "Disegno della PA Digitale: dematerializzata, interconnessa e cooperativa". Secondo questo modello occorre impostare l'azione amministrativa in un'ottica di semplificazione e dematerializzazione.

Continuano le attività tecniche per conseguire l'omogeneizzazione e la standardizzazione dei sistemi e delle procedure in uso presso tutti i comuni che costituiscono l'Unione delle Terre d'Argine.

Il SIA dovrà garantire la sicurezza e la velocità di trasmissione dei dati a tutto il territorio dell'unione .

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

La funzione del SIA, e comunque dell'IT più in generale, risulta sempre più strategica per affrontare un futuro digitale, dove i rapporti con le amministrazioni centrali e periferiche, con il mondo dell'impresa e con i cittadini sarà nel breve periodo completamente dematerializzato. Ne consegue la necessità di avere ambienti stabili, alta velocità nella trasmissione dati, assoluta sicurezza IT.

La situazione attuale evidenzia un generale aumento delle complessità a fronte di un mancato adeguamento sia degli assetti organizzativi sia delle necessarie competenze tecniche richieste. Le finalità che ci si pone per il futuro mirano a risolvere le criticità che , anche in seguito al trasferimento in unione del settore ed agli eventi sismici del 2012, si sono manifestate e che vanno velocemente affrontate.

I centri decisionali ed autorizzativi dell'Unione sono molteplici: le modalità di interazione Utente-operatori sono diverse da Ente ad Ente e richiedono l'elaborazione di un idoneo modello organizzativo di interazione, per favorire l'integrazione tra ciascun comune ed il Sia;

Il progetto di dematerializzazione ed unificazione degli applicativi dei diversi enti ha messo in evidenza la necessità di creare un comune sistema di autenticazione unica, prioritario per evitare il triplicarsi delle problematiche di accesso ed un conseguente appesantimento del lavoro dei tecnici chiamati ad intervenire nelle problematiche specifiche diverse e di ognuno;

La sala server è stata progettata 7 anni fa ed ora le quantità dei dati da elaborare, memorizzare e archiviare, l'imprevedibile mole di dati generati dalle pratiche post terremoto, la dematerializzazione e la prossima introduzione della fatturazione elettronica mettono in evidenza la necessità di riprogettare la server farm per garantire un adeguato livello di sicurezza. Così come è necessario potenziare la velocità della rete in tutto il territorio dell'Unione.

Il terremoto ha messo in estrema evidenza la necessità di affrontare e mettere in atto le misure tecnologiche, logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazioni dei servizi ovvero rispondere in modo efficiente ad una situazione di emergenza (Disaster recovery). E' essenziale pertanto realizzare il progetto per garantire la continuità operativa a fronte di situazioni di emergenza.

Dal prossimo gennaio il settore passerà alle dirette dipendenze del Direttore Generale , appena nominato, che sarà messo nelle condizioni di poter riorganizzare il settore per meglio rispondere alle future sfide.

Di seguito si riporta la descrizione dei diversi progetti già avviati che impegneranno il settore nel prossimo triennio:

## **Dematerializzazione**

### 1) Progetto "Decertificazione Anagrafe"

Da un'analisi delle quantità e tipologie di certificazioni rilasciate agli sportelli dei Servizi Demografici, un significativo numero di certificati emessi potrebbero essere rilasciati tramite un sistema di certificazione online, sotto forma di documento informatico, in modo che il cittadino possa prodursi autonomamente i certificati da destinare agli enti privati, mediante timbro digitale, oppure le dichiarazioni sostitutive di certificazione da destinare agli enti pubblici.

L'implementazione di una piattaforma on line di certificazione dovrebbe consentire di ottenere:

- un minore carico di lavoro per gli sportelli dei Servizi Demografici dovuto ad una minore produzione di certificati;
- un minor disagio per i cittadini che non dovranno obbligatoriamente recarsi fisicamente presso gli sportelli.

### 2) Protocollazione automatica delle pratiche anagrafiche

Valutato che i Servizi Demografici registrato un numero elevatissimo di documenti protocollati ( 32590 nel 2013 in aumento sul 2014) si rende necessario uno studio sulla metodologia da seguire per impostare l'iter corretto della protocollazione delle pratiche che convergono ai Servizi Demografici; l'obiettivo è quello di reingegnerizzare i processi al fine di innovare e migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini attraverso il miglioramento delle modalità di lavoro degli operatori abbreviando i tempi di espletamento delle pratiche.

### 3) Progetto di Fatturazione elettronica

La legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, commi da 209 a 213, e il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, sancisce l'obbligatorietà di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione di fatture emesse, nei rapporti con le amministrazioni pubbliche, esclusivamente in formato elettronico ed entro il 31 marzo 2015.

### 4) Progetto di Digitalizzazione di tutte le segnalazioni dei cittadini

Al fine di migliorare la gestione delle segnalazioni di disagio dei cittadini, vista la disomogeneità e i diversi sistemi di gestione adottati dai comuni, a volte anche meramente cartacei, si intende diffondere in tutti i settori l'applicativo Ril.fe.de.ur, fornito dalla Regione Emilia Romagna e già in uso per la gestione dei fenomeni di degrado urbano dalla Polizia Municipale dell'Unione. Terminata la fase sperimentale si procederà con l'estensione dell'utilizzo della piattaforma ad almeno 3 comuni dell'Unione.

Ril.fe.de.ur diventerà l'unico sistema di gestione delle segnalazioni con l'obiettivo di:

- 4) migliorare l'efficienza della risposta ai disagi espressi dai cittadini: la tracciatura della gestione delle segnalazioni abbrevierà i tempi di risoluzione e di risposta da parte dei servizi comunali coinvolti;
- 5) maggiore partecipazione dei cittadini, che potranno segnalare direttamente qualsiasi fenomeno di degrado urbano tramite l'uso di un computer o di uno smartphone limitando l'utilizzo di telefono e delle email. Con la piattaforma Ril.fe.de.ur visibile dalla rete civica il cittadino non dovrà recarsi presso gli sportelli dei comuni dell'Unione per fare o per chiedere lo stato d'avanzamento delle proprie segnalazioni, poiché tali informazioni saranno visibili direttamente sulla piattaforma via web o smartphone;
- 6) avere uno strumento di supporto alle decisioni del governo locale: la georeferenziazione e la classificazione standard dei fenomeni permetterà un'analisi dei disagi nel tempo e nello spazio;

### 5) Progetto digitalizzazione completa di almeno un procedimento del SUAP con protocollazione automatica

Installata nel 2014 l'infrastruttura applicativa, si procederà nel corso del 2015 alla digitalizzazione completa di almeno un procedimento autorizzativo in capo al SUAP. Il cittadino, il professionista o l'azienda potranno presentare direttamente online la pratica attraverso l'applicativo regionale SuapER, collegato con il gestionale preposto alla gestione completa e integrata del SUAP. Attraverso tale gestionale, per mezzo del "middleware" DocER, sarà possibile protocollare automaticamente la pratica in ingresso e tutti i suoi allegati ed evaderla sempre in maniera completamente digitale.

#### 6) Progetto di dematerializzazione delle Ordinanze

Verrà digitalizzato il procedimento delle ordinanze attraverso la messa in produzione di un nuovo workflow di base al quale saranno associati i vari interlocutori che valideranno il documento dalla loro scrivania virtuale (Akropolis) con la firma digitale.

#### 7) Protocollo: fascicolazione (progetto pluriennale)

Garantita la costituzione di un unico *repository* documentale collegato al sistema di gestione informatica dei documenti (DocER) o di più *repository* gestiti con sistemi interoperabili e disegnati in modo da costituire un "corpo unico" con il protocollo informatico, occorre dare un ordine logico e una struttura di archivio all'insieme dei documenti che progressivamente vi confluiranno.

L'utilizzo di un sistema tecnologicamente avanzato per la gestione informatica dei documenti, infatti, non assicura la corretta formazione dell'archivio digitale perché le persone tendono naturalmente a organizzare i documenti in un modo che rispecchia il proprio senso dell'ordine e risponde alle loro esigenze, e quindi a creare - con lo stesso sistema - tante aggregazioni documentarie disgiunte e ordinate con logiche differenti.

- 7) Già dai primi giorni dell'anno si attiverà in via sperimentale un nuovo metodo di fascicolazione a partire dal Comune di Campogalliano che ha di recente avviato il Protocollo informatico (dicembre 2014). L'attività sarà supportata dall'approvazione del nuovo Titolario di classificazione in conformità a quanto previsto dalla normativa

#### 8) Archiviazione ottica sostitutiva (progetto pluriennale)

L'obiettivo iniziato nel 2014 ha visto come iniziativa di base il collegamento al Polo Archivistico Regionale (ParER) sia dal punto di vista delle infrastrutture tecnologiche necessarie, sia attraverso l'approvazione e l'attivazione della convenzione per la conservazione dei documenti informatici per i 4 Enti costituendo l'Unione e l'Unione stessa. Nello specifico sono stati allineati gli applicativi di atti amministrativi, protocollo, servizi demografici e SUAP alle specifiche tecniche per l'interazione con il sistema DocER. Tale sistema nasce dall'obiettivo di far convergere l'archivio documentale dell'ente in un unico sistema di gestione documentale completo di una serie di servizi che renderanno coerente l'archiviazione digitale dei documenti, come la verifica dei formati e delle firme digitali.

Questo sistema, a regime, permetterà una più efficace e integrata gestione dei documenti e l'abbattimento dei costi per la loro conservazione: in quanto tutti i documenti digitali prodotti dall'Ente saranno archiviati tenendo fede agli standard unici e omogenei definiti a livello regionale e nazionale.

L'adesione ed il collegamento al ParER costituiscono un ulteriore passo verso la dematerializzazione dei documenti amministrativi previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

#### **Progetto Nuova Server Farm**

Si compone di progetti diversi che convergono nella creazione di una nuova infrastruttura sistemistica al passo con i tempi e in grado di supportare il livello di informatizzazione richiesto da tutti gli enti che compongono l'Unione delle Terre d'Argine

### **1) Progetti per il salvataggio dati (progetto pluriennale si conclude nel 2016):**

Disaster Recovery: creazione del nodo locale in funzione della sua futura delocalizzazione (progetto pluriennale si conclude nel 2016)

Dopo la messa in produzione della nuova infrastruttura virtuale di produzione si provvederà alla realizzazione del nodo di Disaster Recovery in locale con trasferimento del dato e progettazione del routing di rete in previsione del successivo spostamento presso il data center remoto.

### **2) Progetti di Backup (progetto pluriennale si conclude nel 2015)**

l'infrastruttura di backup (salvataggio dati) del S.I.A. è divisa in 2 parti che hanno finalità diverse:

- un sistema di backup su nastro che, grazie al basso rapporto costo/terabyte, rende conveniente la conservazione dei dati con un'elevata profondità storica ed inoltre i nastri vengono conservati in un armadio ignifugo e non sono soggetti né a deterioramento né a rischi di danneggiamento a seguito di urti; questo sistema si rivela però eccessivamente lento in caso di recupero di grandi quantità di dati, ad esempio in seguito alla perdita di intere sezioni dell'infrastruttura;
- un sistema di backup su disco con uno storage dedicato: questo sistema non consente di conservare una profondità storica paragonabile a quella dei nastri se non con costi molto elevati. Si tratta tuttavia di un sistema apprezzabile per l'alta velocità di ripristino, e grazie a questa velocità intrinseca si rivela uno strumento molto utile quando si tratta di recuperare in tempi brevi parti di infrastruttura che sono andate perse; è inoltre indispensabile per garantire la funzionalità del sito remoto di disaster recovery, in quanto il trasferimento dei dati dal sito di produzione a quello remoto avverrà attraverso questo secondo sistema di backup che fungerà da infrastruttura di transito.

Il sistema di backup su nastro è dimensionato secondo le esigenze di spazio di tutti gli enti proprio perché l'attività tecnica del 2014 si è concentrata sull'installazione di una nuova libreria con delocalizzazione dei nastri presso un caveau a più di 150 km dell'ente. Nel 2015 si darà risposta all'esigenza di mettere a punto, secondo le linee guida del CAD "Codice dell'Amministrazione Digitale" D.lgs n.82/2005, le seguenti procedure:

- un sistema di backup su disco che garantisca tempi tecnici ridotti in caso di recupero di dati, perché quello attuale ha manifestato problemi di capacità a fronte dell'eterogeneità dei nostri dati.
- Backup geografico regionale di Oracle nel cloud di Lepida attraverso un progetto per la delocalizzazione dei dati a livello geografico nel Datacenter di Lepida con cadenza giornaliera. Verranno copiati i soli dati relativi al data base Oracle per avere a disposizione un ripristino aggiornato al giorno precedente in caso di perdita totale dei dati. In conformità al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali i dati che saranno trasferiti ogni giorno nel cloud saranno criptati.

### **Progetto nuovo storage (progetto pluriennale inizia nel 2015 - conclusione prevista 2018)**

Nel 2015 l'attività di progettazione dei sistemisti si concentrerà sullo spazio disco di produzione. Quello attuale ha 7 anni di funzionamento, con performance che si aggirano sui 20.00 IOPS (Input Output per secondo) per due controller per un totale di 40.000 IOPS distribuiti su 8 canali a 4 gigabit. Le 160 meccaniche (corrispondono a 160 dischi fisici) presenti iniziano a dare segni di cedimento manifestando un livello di rotture preoccupante. Nonostante le attività tecniche svolte a supporto delle macchine in produzione, i guasti che si manifestano riducono l'affidabilità. Diventa necessario lo svecchiamento dell'attrezzatura a favore di un'infrastruttura di nuova concezione che ci permetta di sfruttare le nuove tecnologie SSD Solid State Disc (ovvero dischi allo stato solido); si tratta di nuova tecnologia senza meccaniche nei dischi e senza dischi magnetici in rotazione. Si intende progettare



un'infrastruttura tecnologica che permetta il passaggio dagli attuali 40.000 ai 125 .000 IOPS.

### **Progetto nuovo dominio Samba4 Active Directory (progetto pluriennale si conclude nel 2016)**

Nel 2015 si completerà il progetto pluriennale (sospeso per un lungo periodo causa l'emergenza terremoto) di un sistema di autenticazione unico utilizzando esclusivamente strumenti open-source. Dopo aver parametrizzato l'ambiente si pianificherà la migrazione dei diversi sistemi. A regime, ogni utente avrà un solo username e password per accedere alla maggior parte delle piattaforme, con conseguente semplificazione della gestione e minor disagio per gli utenti.

### **Progetto potenziamento velocità della rete: acquisto dell'attrezzatura e messa in produzione (progetto pluriennale si conclude nel 2016)**

A partire dal progetto di potenziamento della rete presentato alla giunta dell'Unione nel dicembre 2014, si procederà con l'individuazione dell'attrezzatura da acquistare. Il progetto si prefigge:

- l'incremento di banda da 1 Gb/s a 10 Gb/s per l'accesso della Server Farm presso il SIA,
  - un nuovo livello di firewalling per una soluzione di sicurezza perimetrale al SIA,
  - Il dimensionamento della rete che sarà dedicata al sito di Disaster Recovey,
  - Il potenziamento del nuovo centro stella per il Comune di Soliera con relativa coppia di firewall next generation,
  - Il potenziamento del nuovo centro stella per il Comune di Campogalliano
- 8) Semplificazione della configurazione della rete dell'Unione con convergenza di tutte le configurazioni dei comuni in un'unica architettura di più semplice gestione.

### **Omogeneizzazione degli applicativi**

Continua il processo di omogeneizzazione degli applicativi in uso che si concluderà nel 2015, attraverso l'installazione della nuova procedura dei servizi demografici al Comune di Novi di Modena. La nuova procedura è già in uso nei Comuni di Carpi, Campogalliano e Soliera.

### **Disposizioni in merito all'Amministrazione Trasparente (DL. 33/2013)**

Continueranno nel corso del 2015 le attività a supporto dei settori per l'importazione massiva dai singoli applicativi, specialmente per il Settore Istruzione e il Settore Servizi Sociali che hanno il maggior numero di inserimenti di atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

**Revisione della Rete civica Progetto Pluriennale** - da condividere con la specifica funzione comunicazione della Rete Civica.

Il rapporto Cittadino – Pubblica Amministrazione si è via via evoluto verso nuovi scenari basati su parametri di efficienza, trasparenza e semplificazione

delle procedure. Le reti telematiche e le tecnologie dell'informazione hanno rappresentato negli ultimi dieci anni un formidabile strumento in questa direzione: il progetto della nuova Rete Civica dovrà avere basi solide nella trasparenza delle informazioni, nella fruibilità e l'accesso ai servizi tipici di un'Amministrazione orientata all'ascolto e al miglioramento continuo della relazione con cittadini, professionisti e imprese.

Il nuovo sito della rete civica dovrà diventare baricentro di governance e di interventi di e-government, con strumenti, percorsi e funzioni che denotano la maggiore partecipazione e integrazione, sia sul piano dei servizi a cittadini e imprese, sia sul piano della e-democracy.

Servizi a cittadini e imprese (suddivisi per tipologia):

Informativi, richieste, consultazioni, simulazioni/calcoli, pagamenti, comunicazione: attuazione di un vero e proprio "marketing territoriale" attraverso l'uso del principale social network, sfruttando appieno le specifiche peculiarità (hashtag, condivisione, event planning ecc.).

#### RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

**Attrezzature e risorse informatiche del S.I.A. dell'Unione delle Terre d'Argine:** Sede: Via Tre Febbraio, 2 – 41012 Carpi

Principali attrezzature: n. 2 Server SUN Solaris, n. 22 macchine Server (di cui 6 sono semplici Personal Computer: 3 con funzioni simili a terminal server, 2 per la gestione dei semafori, 1 con funzioni di test per samba 4), unità di backup e recovery, Stampante laser B/N A4/A3, stampante laser a colori A4, stampante a getto di inchiostro a colori A4, Rete LAN di PC, 25 personal computer, 4 Hub, 12 Modem, 16 Switch CISCO, 10 Router Cisco, un anello in fibra ottica che connette tutte le sedi principali, a cui si aggiungono 3 Sedi Territoriali con le rispettive attrezzature in corso di acquisizione.

#### RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse del S.I.A. dell'Unione delle Terre d'Argine: Posti coperti: 14 unità di personale del SIA più un dipendente del Comune di Carpi compreso nella dotazione organica del Settore Programma Bilancio e Controllo di Gestione per un totale 15 unità: 2 unità nell'area applicativi, 5 unità nell'area reti e sistemi 4 unità all'help desk, 2 unità a supporto dell'attività amministrativa, 1 unità con funzioni di archivistica del corrente degli archivi digitali, 1 unità responsabile di posizione organizzativa.

#### INCARICHI E CONSULENZE

La realizzazione del programma non prevede il conferimento di incarichi e consulenze specifiche.

#### COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

I metodi e le modalità di attuazione dei piani di sviluppo delle I.C.T. (Information Communication Technology) nella PA Locale e Regionale e il coordinamento di tutte le iniziative in ambito regionale sono stati istituzionalizzati e formalizzati nella nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia Romagna approvato con atto n. 36 dal Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine il 23/07/2014.

Regione, Lepida e Enti lavoreranno secondo il modello MAD della PA (Modello di Amministrazione Digitale della pubblica Amministrazione) che sarà

dematerializzata, interconnessa e cooperativa:

- Dematerializzata: è la priorità nei prossimi anni, si punterà alla digitalizzazione completa dei procedimenti e gli enti della Cner lavoreranno assieme per uniformare il livello amministrativo che ha le sue prassi e le sue norme all'infrastruttura informatica;
- Cooperativa: si lavorerà assieme attraverso le Comunità Tematiche, tavoli di lavoro dove gli esperti dei vari enti condividono problemi e soluzioni per arrivare alla dematerializzazione;
- Interconnessa: tutti gli enti dovranno avere delle dotazioni tecnologiche software interconnesse, anche se diverse fra loro. Per arrivare alla dematerializzazione con applicativi diversi (ogni ente ha i propri) la Regione ha stabilito degli standards attraverso:
  - l'imposizione di determinate specifiche di conformità sulla realizzazione dei nuovi software che porteranno alla dematerializzazione;
  - la costituzione delle anagrafi regionali: tutti gli enti devono essere interconnessi a queste basi dati, non solo, le devono alimentare con i propri applicativi al fine di creare un patrimonio informativo pubblico regionale: anagrafe della popolazione, data base topografico regionale, anagrafe comunale degli immobili, anagrafe delle imprese

## STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015

### Progetto "Decertificazione Anagrafe"

Per attivare il sistema di certificazione on line, ad oggi si è provveduto all'impostazione delle fasi necessarie seguendo due filoni:

- fornitura dell'applicativo @ccedo (software di base e personalizzazione) della ditta Data Management,
- acquisto ed attivazione del timbro digitale;

Nei primi mesi dell'anno si è provveduto a contattare la ditta per analizzare insieme la personalizzazione di @ccedo (sistema propedeutico alla certificazione online di supporto al software Akropolis già in uso ai SSDD); in seguito alla visione della versione demo, si sono definite le priorità delle fasi operative e dei certificati da emettere di comune accordo con la Responsabile del servizio sopra citato.

La formalizzazione dell'ordine è avvenuta con prot. N. 31642 del 08/07/2015 in seguito ad approvazione della determinazione dirigenziale n. 442 del 06/07/2015.

Ad oggi la ditta ha consegnato la versione preliminare di @ccedo, non ancora completa di tutte le specifiche richieste.

Per rendere operativo il sistema di certificazione online, si è reso necessario acquistare e attivare il timbro digitale: si è provveduto ad inizio anno a chiedere preventivi ai maggiori fornitori della tipologia di timbro necessario (2D plus): Lepida, Ancitel, Dedagroup.

Dopo aver scelto Lepida per la convenienza - a parità di prodotto - si è provveduto a inviare la richiesta di kit di firma ad Aruba e di attivazione a Lepida sia da parte della Responsabile dei SSDD che da parte del Sindaco.

Siamo ad oggi in attesa del kit di firma.

### **Protocollo automatico delle pratiche anagrafiche**

Per diminuire il carico di lavoro dell'ufficio protocollo interno ai Servizi Demografici si era valutata la possibilità di utilizzare un automatismo predisposto dalla ditta nell'applicativo Akropolis, già in uso ai SSDD.

Nella prima parte dell'anno, la ditta è stata coinvolta nell'implementazione dell'applicativo per adeguarlo alla norma sul fascicolo elettorale elettronico; evaso questo adempimento normativo, si è occupata di presentarci la funzionalità di "protocollo automatico" delle pratiche anagrafiche.

In seguito alla presentazione si è riscontrato che la funzionalità proposta (già presente nell'applicativo) non corrispondeva alle reali esigenze del servizio e si è chiesto alla ditta di poter sviluppare delle migliorie.

Nel contempo in virtù della riorganizzazione spaziale e logistica di alcuni uffici del Servizio Demografico, e visto che l'obiettivo si proponeva di reingegnerizzare i procedimenti, si è valutato più proficuo estendere l'abilitazione del protocollo in partenza a tutti gli operatori (Anagrafe e Stato Civile) attraverso una formazione sull'applicativo di protocollo per piccoli gruppi, seguito da un affiancamento da parte di tecnici del SIA.

In questo modo, ad oggi, si è potuto riscontrare uno sgravio di pratiche da protocollare direttamente dall'ufficio protocollo dei SSDD, ma non si è ancora raggiunto completamente l'obiettivo in quanto non si è attuato l'automatismo che evita di utilizzare i due applicativi - Demografici e Protocollo - e permette di risparmiare tempo per il duplice inserimento di dati.

Ad oggi sono stati formati i 2/3 dei dipendenti coinvolti nella riorganizzazione e la ditta non ha ancora fornito l'automatismo auspicato.

### **Progetto di Fatturazione elettronica**

Nell'ambito degli obblighi normativi in materia di fatturazione elettronica e digitalizzazione dei processi, la Regione Emilia-Romagna ha istituito il Sistema regionale per la dematerializzazione del ciclo passivo (SiCiPa-ER) e reso disponibile il Nodo Telematico di Interscambio (NoTI-ER) al quale di comune accordo con i ragionieri capo di tutti gli enti componenti l'Unione delle Terre d'Argine si è deciso di aderire.

Il SIA si è occupato dell'adesione per conto di tutti gli Enti al NoTI-ER e della formazione ed affiancamento degli operatori coinvolti.

L'obiettivo è stato completamente portato a termine entro la data prevista dalla normativa, nonostante le criticità riscontrate soprattutto sui Comuni di Campogalliano e Soliera che avevano un sistema più complesso in quanto la fatturazione elettronica comprendeva anche le Farmacie Comunali in Convenzione con FCR.

Ad oggi sono attive le funzionalità di ricezione automatica della fatturazione elettronica e la ditta proprietaria del software di contabilità sta apportando delle migliorie al sistema per creare automatismi che agevolino il lavoro degli operatori.

### **Progetto di Digitalizzazione di tutte le segnalazioni dei cittadini**

Per attivare il sistema di digitalizzazione delle segnalazioni dei cittadini, con uno strumento che sia comune a tutti gli Enti dell'Unione, si è effettuata ad oggi la configurazione dell'applicativo Ril.Fe.de.ur e l'associazione delle tipologie di fenomeni di degrado ai rispetti uffici individuati per competenza.

Si è inoltre integrato il sistema con Nettare, già utilizzato dal Comune di Carpi, per la gestione delle segnalazioni relative alla manutenzione del

patrimonio comunale.

Ad oggi, per completare il progetto è necessario decidere le modalità di risposta ai cittadini che sia comune a tutti gli Enti, in modo da rendere il servizio omogeneo per tutti i fruitori dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il SIA ha fornito, altresì, una collaborazione di forte impatto per lo svolgimento delle fasi propedeutiche al raggiungimento dei seguenti progetti, in carico ai Servizi Demografici, ma che hanno una importante rilevanza informatica:

#### A. ANPR

Adempimenti connessi al piano per il graduale subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ( ANPR ) alle anagrafi comunali ( APR E AIRE ) DPR 10 novembre 2014 n.194 " Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente ( ANPR ) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente.

Questo obiettivo non si è ancora concluso in quanto tutte le tempistiche delle fasi sono scandite dal DPR 194/2014 e collegate alla comunicazione del calendario di migrazione da parte del Ministero che non è ancora stato emanato.

Ad oggi abbiamo acquistato sul MEPA con Determinazione n. 526 del 11/08/2015 un software che permette il controllo dell'allineamento banche dati delle Anagrafi dei Comuni di Carpi, Soliera, Novi e banca dati nazionale INA.

#### B. DONAZIONE ORGANI "UNA SCELTA IN COMUNE"

Nel nostro Paese per la manifestazione della volontà di donare vige il principio del consenso o del dissenso esplicito (art. 23 della Legge n. 91 del 1 aprile 1999; Decreto del Ministero della Salute 8 aprile 2000).

Il "silenzio-assenso" introdotto dagli artt. 4 e 5 della Legge 91/99 non ha mai trovato attuazione, dunque, a tutti i cittadini maggiorenni è dunque offerta la possibilità (non l'obbligo) di dichiarare la propria volontà (consenso o diniego) in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte, attraverso diverse modalità tra cui quella di registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti all'ufficio anagrafe a seguito degli interventi normativi di cui all'art. 3, comma 8-bis della Legge 26 febbraio 2009 n. 25 e al successivo art. 43 del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, così come modificato dalla legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98.

In fase di richiesta o rinnovo della carta d'identità i cittadini si sentiranno chiedere dagli operatori dell'anagrafe se intendono dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti. Nel caso in cui il cittadino decida di esprimere la propria volontà- sia essa positiva o negativa- questa confluirà direttamente nel Sistema Informativo Trapianti, consultabile 24 ore su 24 in modalità sicura dai medici del coordinamento.

Il supporto tecnico fornito dal SIA è stato di contatto con:

- il Centro Nazionale Trapianti per tutte le fasi operative di attivazione e messa in produzione del sistema, in particolare: acquisto del Certificato SSL necessario per la comunicazione dei dati sul MEPA , creazione e certificazione delle chiavi di autenticazione SSL MIME Class2, compilazione della documentazione necessaria, abilitazione alla fase di test e alla messa in produzione;
- la ditta Data Management per lo sviluppo, l'acquisto e l'installazione del pacchetto da integrare con il software già in uso ai SSDD.

#### C. AGENDA DI PRENOTAZIONE

Uno dei progetti principali dei Servizi Demografici del Comune di Carpi per l'anno 2015 prevedeva una notevole riorganizzazione del servizio, soprattutto vincolata alle nuove modalità di accesso ( su prenotazione per 5 giorni e 1 a libero accesso ) e all'implementazione del servizio prenotazione attraverso l'utilizzo di un'agenda digitale che permette di prenotare e scegliere l'appuntamento prima di accedere alla sede dell'anagrafe sia direttamente dal sito

sia recandosi al Quicittà.

I tecnici del SIA hanno supportato nell'implementazione del sistema e nella formazione del personale del Quicittà sull'utilizzo dell'agenda in back office per creare, in autonomia, gli slot necessari alla prenotazione.

### **Revisione della Rete Civica Comune di Carpi e Unione delle Terre d'Argine e Intranet dell'Unione**

E' stata realizzata, in collaborazione con l'ufficio Rete Civica del Comune di Carpi, la Intranet "inUnione" nei tempi stabiliti dal piano degli obiettivi. Sono stati convertiti e riorganizzati i contenuti presenti nel CMS in Comune ed è stato tenuto un corso di formazione per i redattori decentrati dei cinque Enti.

### **Progetto digitalizzazione completa di almeno un procedimento del SUAP con protocollazione automatica**

Il SUAP riceve già attraverso il portale SUAPER una parte consistente delle pratiche. Queste vengono però gestite con protocollo e PEC.

Si è scelto di procrastinare agli anni successivi l'utilizzo del gestionale VBG, sia perché il sistema non è ancora del tutto rodato, sia perché si è data priorità ad altri progetti.

### **Progetto di dematerializzazione delle Ordinanze**

Analizzate le funzionalità del software Akropolis (nella sezione altri atti) e riscontrate diverse criticità nell'implementazione del flusso delle ordinanze contingibili e urgenti, tra cui l'impossibilità di dare risposta ad esigenze richieste dal Comandante :

- impossibilità di protocollare direttamente il documento firmato (necessario passaggio da Atti amministrativi a Protocollo),
- impossibilità di tenere traccia dei tempi medi di procedimento (obbligo normativo),
- impossibilità di utilizzare la firma remota (utile per il Comandante);

si è scelto di accogliere l'offerta da parte della Regione Emilia Romagna di aderire ad un pacchetto gratuito con utilizzo di un software a riuso fornito dal CCD di Lepida.

Il pacchetto nominato "Zero Carta senza Back office" prevede la possibilità di dematerializzare i flussi documentali interni (non gestiti già da altri Back office): l'attività può essere apportata a qualsiasi documento amministrativo prodotto internamente all'Ente a partire da flussi standard opportunamente configurati, attraverso l'utilizzo di TessERe che consente di gestire in modo automatizzato tutte le azioni che devono essere fatte sul documento (esempio: visti, firme digitali, registrazioni, invio pec, pubblicazione all'Albo, acc..).

Ad oggi si è scelto come flusso documentale quello delle ordinanze contingibili e urgenti e a questo proposito sono stati analizzati tutti i passaggi necessari a disegnare un workflow che potesse rispondere alle esigenze del servizio.

Nel contempo sono state avviate le attività di installazione di TessERe che permettono di costruire un sistema integrato per la gestione documentale attraverso l'infrastruttura DocER+TessERe su istanza locale, predisponendo anche una Macchina virtuale con i requisiti minimi richiesti da Lepida.

Ad oggi è in corso la predisposizione dell'ambiente di Test.

### **Protocollo: fascicolazione (progetto pluriennale)**

Relativamente a questo obiettivo si è effettuata tutta la fase primaria di censimento dei procedimenti e analisi della situazione attuale attraverso il

coinvolgimento diretto di gruppi di lavoro. Al momento si stanno valutando gli impatti organizzativi e di processo correlati all'implementazione delle nuove funzionalità di fascicolazione, prima di procedere – nel secondo semestre dell'anno – all'approvazione del nuovo Titolare per il Comune di Campogalliano.

In virtù delle tempistiche previste dalla normativa riguardante il protocollo informatico e le nuove regole tecniche sulla conservazione dei documenti si sta valutando se estendere questo tipo di lavoro di analisi e revisione del Manuale di Gestione anche agli altri Enti dell'Unione.

### **Archiviazione ottica sostitutiva (progetto pluriennale)**

Ad oggi sono state completate tutte le fasi utili al collegamento degli atti Amministrativi a DocER in ambiente di test, sono stati inoltre configurati i metadati per il riversamento ed è stato fatto un primo test di riversamento.

Nel corso delle prossime settimane si provvederà a collegare l'applicativo al gestore documentale in ambiente di produzione in modo da poter effettuare entro fine anno il versamento completo delle unità documentarie prevista nell'obiettivo.

Nel caso si verificassero delle criticità nella messa in produzione o dei rallentamenti delle funzionalità che possano arrecare danno al normale svolgimento della attività lavorativa agli utenti, si è già prevista una modalità opzionale di versamento di tutto il pregresso (2012/2013/2014) direttamente al ParER.

### **Ristrutturazione Server Farm**

Per quanto riguarda il punto A "Disaster Recovery" ad oggi sono state assemblate e predisposte tutte le componenti necessarie alla creazione del sito remoto (all'interno della server farm) ed è in corso la virtualizzazione di Netware.

Per quanto riguarda il punto B "Back up" ed il punto C "Nuovo Storage" è in corso di predisposizione tutta la documentazione necessaria per indire la gara che vedrà l'aggiudicazione entro e non oltre il 31.12.2015

Per quanto riguarda il punto D "Potenziamento velocità di rete"

- E' stata completata la procedura d'acquisto sul Mepa tramite RDO. Il materiale ordinato e' arrivato il 5 di Agosto.
- Sono stati installati gli switch a Campogalliano in municipio, Rimane da installare lo switch alla Palazzina B e terminare alcune configurazioni sul firewall che verranno ultimate la prossima settimana
- Sono stati installati gli switch a Soliera in municipio. L'intervento previsto a Soliera e' terminato
- Sono stati installati i 2 switch 10Gb/s presso la sala server del Sia. Rimangono da configurare e da mettere in produzione collegandoli alla rete esistente. Questo intervento verrà ultimato entro la fine del mese di Settembre.

Rimane da completare l'acquisto dei due firewall dell'Unione facendo una nuova gara sul Mepa tramite RDO. La gara verrà effettuata entro il mese di Ottobre.

### **Progetto nuovo dominio Samba4 Active Directory (progetto pluriennale si conclude nel 2016)**

Il controllo e la verifica delle policy di dominio procede man mano che il numero di macchine autenticate con samba4, e quindi i casi reali, aumenta. Ad oggi saremmo in grado di gestire, tramite il sistema samba4, tutti i sistemi operativi Microsoft, da Windows 2000 a Windows 10.

Ad oggi sono state collegate al dominio samba4 il 100% delle postazioni del Comune di Novi e circa il 75% delle postazioni del Comune di Soliera.

L'analisi svolta in questi mesi della migrazione delle postazioni di Campogalliano ha evidenziato due aspetti principali:

- le utenze attualmente in uso nell'Active Directory dell'ente differiscono da quelle presenti nel sistema di autenticazione condiviso dell'Unione (LDAP). Sarà necessario quindi trasformare le vecchie utenze per farle combaciare con quelle dell'LDAP. In questo modo si potrà garantire una transizione il più possibile trasparente;
- il file server in uso a Campogalliano dovrà essere integrato nel file server dell'Unione. Sarà necessario trasferire tutti i diritti di accesso attualmente presenti al fine di garantire una transizione trasparente. A tal fine si stanno studiando dei meccanismi per automatizzare la migrazione.

Il backup domain controller (BDC) ci dà la possibilità di ridondare l'autenticazione alle postazioni. E' stato deciso di avvalersi della consulenza di una ditta per l'implementazione del BDC, il quale potrà inoltre gestire il file server dell'Unione, attualmente implementato su sistema Samba3.

Stiamo valutando l'opportunità di migrare l'attuale file server al sistema open source Samba4 o al sistema proprietario OES.

### **Omogeneizzazione degli applicativi**

Relativamente a questo obiettivo che prevedeva la conclusione del processo di omogeneizzazione degli applicativi, attraverso l'installazione del software di gestione dei Servizi Demografici e degli Atti Amministrativi al Comune di Novi di Modena, si prende atto della comunicazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di non procedere per questo anno alla sostituzione degli applicativi.

### **Amministrazione trasparente**

E' stata rilasciata una versione aggiornata del frontend di visualizzazione dei dati inseriti per gli Artt. 15,23 e 26 con possibilità di ricerca avanzata dei contenuti per tutti gli Enti. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre si provvederà all'aggiornamento alla versione 3.x dei portali di Amministrazione Trasparente di Campogalliano e Soliera con contestuale integrazione al database utenti LDAP

## **STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015**

### **Progetto "Decertificazione Anagrafe"**

La ditta fornitrice ha consegnato la versione preliminare del software @cceda, ma non è ancora stata ultimata la fase di test, in quanto si è rivelato più complesso del previsto l'implementazione della firma remota con il sistema di certificazione on line. Si ritiene, altresì, utile capire se l'integrazione con Federa non sia ormai superata dalla necessaria integrazione con lo SPID, in quanto l'evoluzione della norma non era stata prevista in fase di predisposizione degli obiettivi. Al contempo, però, viste le difficoltà riscontrate in corso d'opera - non attribuibili al SIA - ma ad una serie di difficoltà accessorie (firma remota, autenticazione, personalizzazione del sistema, ecc.) si è ritenuto proficuo potenziare l'invio telematico e procedere con l'attivazione di moduli on line per la pratica di "Cambio di residenza" in modo da consentire la diminuzione dell'afflusso di cittadini agli sportelli dei Servizi Demografici del Comune di Carpi. Per riscontro il numero di pratiche presentate telematicamente è in aumento: dal 30% di gennaio 2015 al 54% di



gennaio 2016.

### **Protocollazione automatica delle pratiche anagrafiche**

La formazione ai dipendenti coinvolti dalla riorganizzazione del SSDD si è completata entro la fine dell'anno, ad oggi si nota un sensibile miglioramento rispetto all'andamento della mole di documentazione protocollata all'ufficio protocollo interno al Servizio Demografico proprio grazie alla possibilità data ad ogni singolo operatore di sportello di registrare autonomamente le proprie pratiche in partenza.

Nell'intervallo temporale ottobre 2014/gennaio 2015 la percentuale dei protocolli registrati dai singoli operatori era solo del 17%, mentre nell'intervallo temporale riferito allo stesso periodo del 2015/2016 la percentuale è salita al 44%.

Ciò ha comportato, nonostante non si sia individuato l'automatismo tra i due applicativi, il raggiungimento dell'obiettivo principale che era quello di diminuire il carico di lavoro nella gestione dei procedimenti amministrativi espletati presso il servizio protocollo interno ai Servizi Demografici del Comune di Carpi.

Il SIA ha fornito, altresì, una collaborazione di forte impatto per lo svolgimento delle fasi propedeutiche al raggiungimento dei seguenti progetti, in carico ai Servizi Demografici, ma che hanno una importante rilevanza informatica:

- ANPR

Adempimenti connessi al piano per il graduale subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ( ANPR ) alle anagrafi comunali ( APR E AIRE ) DPR 10 novembre 2014 n.194 " Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente ( ANPR ) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente.

Questo obiettivo non si è ancora concluso in quanto tutte le tempistiche delle fasi sono scandite dal DPR 194/2014 e collegate alla comunicazione del calendario di migrazione da parte del Ministero che non è ancora stato emanato.

Ad oggi abbiamo acquistato sul MEPA con Determinazione n. 526 del 11/08/2015 un software che permette il controllo dell'allineamento banche dati delle Anagrafi dei Comuni di Carpi, Soliera, Novi e banca dati nazionale INA.

- DONAZIONE ORGANI "UNA SCELTA IN COMUNE"

Nel nostro Paese per la manifestazione della volontà di donare vige il principio del consenso o del dissenso esplicito (art. 23 della Legge n. 91 del 1 aprile 1999; Decreto del Ministero della Salute 8 aprile 2000).

Il "silenzio-assenso" introdotto dagli artt. 4 e 5 della Legge 91/99 non ha mai trovato attuazione, dunque, a tutti i cittadini maggiorenni è dunque offerta la possibilità (non l'obbligo) di dichiarare la propria volontà (consenso o diniego) in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte, attraverso diverse modalità tra cui quella di registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti all'ufficio anagrafe a seguito degli interventi normativi di cui all'art. 3, comma 8-bis della Legge 26 febbraio 2009 n. 25 e al successivo art. 43 del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, così come modificato dalla legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98.

In fase di richiesta o rinnovo della carta d'identità i cittadini si sentiranno chiedere dagli operatori dell'anagrafe se intendono dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti. Nel caso in cui il cittadino decida di esprimere la propria volontà- sia essa positiva o negativa- questa confluirà direttamente nel Sistema Informativo Trapianti, consultabile 24 ore su 24 in modalità sicura dai medici del coordinamento.

Il supporto tecnico fornito dal SIA è stato di contatto con:

- il Centro Nazionale Trapianti per tutte le fasi operative di attivazione e messa in produzione del sistema, in particolare: acquisto del Certificato SSL

necessario per la comunicazione dei dati sul MEPA , creazione e certificazione delle chiavi di autenticazione SSL MIME Class2, compilazione della documentazione necessaria, abilitazione alla fase di test e alla messa in produzione;

- la ditta Data Management per lo sviluppo, l'acquisto e l'installazione del pacchetto da integrare con il software già in uso ai SSDD.

- **AGENDA DI PRENOTAZIONE**

Uno dei progetti principali dei Servizi Demografici del Comune di Carpi per l'anno 2015 prevedeva una notevole riorganizzazione del servizio, soprattutto vincolata alle nuove modalità di accesso ( su prenotazione per 5 giorni e 1 a libero accesso ) e all'implementazione del servizio prenotazione attraverso l'utilizzo di un'agenda digitale che permette di prenotare e scegliere l'appuntamento prima di accedere alla sede dell'anagrafe sia direttamente dal sito sia recandosi al Quicittà.

I tecnici del SIA hanno supportato nell'implementazione del sistema e nella formazione del personale del Quicittà sull'utilizzo dell'agenda in back office per creare, in autonomia, gli slot necessari alla prenotazione.

#### **Progetto di Fatturazione elettronica**

L'obiettivo è stato completamente raggiunto rispettando le date previste con il convenzionamento e la messa in esercizio di NotiER su tutti gli Enti compreso l'Unione. Le migliorie richieste alla ditta proprietaria del software di contabilità sono state apportate dando la possibilità agli utenti/operatori di usufruire di una procedura che ne agevoli il lavoro.

#### **Progetto di Digitalizzazione di tutte le segnalazioni dei cittadini**

L'obiettivo è stato completamente raggiunto, le segnalazioni vengono riscontrate da ogni singolo settore/servizio direttamente al cittadino, fatto salvo per il Comune di Soliera per il quale si è scelto di mantenere in uso il sistema di segnalazioni Gastone.

#### **Revisione della Rete Civica Comune di Carpi e Unione delle Terre d'Argine e Intranet dell'Unione**

La migrazione dei siti internet di Carpi e dell'Unione è avvenuta con successo entro i tempi prestabiliti dal cronoprogramma dell'obiettivo n.5 del 2015.

#### **Progetto di dematerializzazione delle Ordinanze**

Al 31/12/2015 si è completata la formazione finalizzata ad illustrare le modalità di gestione e configurazione dell'applicativo TessERe agli amministratori di sistema, e si è provveduto all'installazione di Tessere e all'aggiornamento alla versione 2.0 di DocER (versione propedeutica al sistema) su server dedicato. Con prot. n. 59796 del 21/12/2016 è stato inviato a Lepida il verbale di collaudo e verifica al Piano dei Test Pacchetto "Zero Carta senza Back Office" - Applicativo TessEre per la dematerializzazione delle Ordinanze. Per l'avvio in produzione sarà ora necessario effettuare la formazione agli utenti e acquisire la firma remota affinché il Comandante possa utilizzare il sistema senza vincoli di sede. Questa ultima fase non era stata prevista al momento della stesura del presente obiettivo, in quanto la soluzione scelta era un'altra risultata meno adeguata alle esigenze del Servizio richiedente.

La miglioria riscontrata grazie all'utilizzo della firma remota, permetterà di far partire il progetto su tutti gli Enti dell'Unione delle Terre d'argine e non solo su un comune pilota, come era stato previsto nelle attività/fasi di progetto.

**Protocollo: fascicolazione (progetto pluriennale)**

È stata curata tutta la complessa fase di censimento dei procedimenti e di analisi della situazione attuale del Comune di Campogalliano.

Il progetto ha subito un arresto in corso d'anno, in quanto si è dovuto far fronte alla normativa in scadenza ad ottobre 2015 che prevedeva la produzione e l'invio in conservazione del registro di protocollo giornaliero. La scelta della soluzione possibile ha comportato un lavoro da parte dei referenti del SIA per studiare e predisporre la modalità più adeguata per non sovraccaricare i referenti di protocollo di ogni singolo Ente. Nel primo periodo i registri venivano caricati manualmente e giornalmente per ogni Ente, solo in seguito al confronto con il Polo Archivistico Regionale (ParER) si è studiato e creato un web service per implementare un automatismo tra l'applicativo di protocollo, la produzione del Registro giornaliero e il conseguente invio in conservazione. Rispetto alla conclusione del progetto iniziale, si è altresì valutato di non limitarsi al solo Comune di Campogalliano, ma di estendere l'analisi dei procedimenti a tutti gli Enti dell'Unione, in particolare alla luce delle scadenze ed aggiornamenti previsti per il 2016 (Riforma Madia) e per predisporre le basi per l'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa, elemento ormai imprescindibile nella gestione delle Pubbliche Amministrazioni. Si tratta comunque di un progetto pluriennale suscettibile di ampliamento.

**Archiviazione ottica sostitutiva (progetto pluriennale)**

Terminate le attività per il collegamento con la piattaforma regionale è stato posticipato l'avvio in produzione per permettere l'installazione della nuova release di DocER rilasciata da Lepida solo a dicembre 2015. Tuttavia, permane la possibilità di versare gli atti direttamente al ParER grazie all'utilizzo della piattaforma SacER la quale permette di caricare autonomamente i pacchetti di versamento per inviarli in conservazione, scelta non presa in considerazione in quanto si ritiene più proficuo testare e validare la nuova release di DocER in modo da consentire l'invio automatico e con cadenza prestabilita degli atti, direttamente dalla scrivania elettronica

**Ristrutturazione Server Farm**

Le attività sistemistiche si sono concentrate sull'ottimizzazione dell'infrastruttura recentemente virtualizzata, sia in termini di performance che di omogeneizzazione delle componenti. È stata inoltre condotta un'estesa e approfondita indagine informale di mercato che ha prodotto un dettagliato progetto di modernizzazione della Server farm nell'ottica della business continuity e del disaster recovery come previsto dall'Art. 50 del CAD.

Per quanto riguarda la fase 4) Installazione coppia di firewall Soliera non è stata attuata in quanto si è deciso di optare per una soluzione più idonea a soddisfare le esigenze di sicurezza delle reti attraverso il collegamento ai firewall dell'Unione. La gara per l'acquisto dei due firewall dell'Unione è stata espletata attraverso la procedura di RDO sul Mepa e la documentazione relativa è stata approvata con determinazione n.933 del 19/12/2015. La consegna degli apparati è in corso e seguirà la loro installazione e configurazione.

**Progetto nuovo dominio Samba4 Active Directory (progetto pluriennale si conclude nel 2016)**

Sono state completate tutte le attività di migrazione delle postazioni di Soliera e di Novi di Modena. E' ancora in corso l'analisi per la migrazione dal dominio di Campogalliano.

**Omogeneizzazione degli applicativi**

Situazione immutata rispetto alla verifica del 31/08/2015.

**Amministrazione trasparente**

L'obiettivo è stato raggiunto. Sono stati valutati alcuni software ma nessuno soddisfa le esigenze di automazione di pubblicazione dei 5 Enti.

**PROGRAMMA 04 SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO****PROGETTO 04.03 SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICA**

## SOTTOPROGETTO 04.03.02 STATISTICA

ASSESSORE	ALBERTO BELLELLI
DIRIGENTE	ANNA MESSINA (PATRIZIA MANTOVANI fino al 30/04/2015)
DESCRIZIONE	

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'attività del servizio statistica è collegato all'utilizzo di banche dati gestionale del sistema informativo e è necessario dare continuità alle analisi statistiche avviate negli anni precedenti

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Mantenere aggiornate le banche dati sulla popolazione in particolare del Comune di Carpi presenti sul sito istituzionale del comune – sezione Numeri della città

Predisporre le pubblicazioni annuali “analisi della popolazione” e annuario statistico del territorio di Carpi

Fornire a vari utenti interni ed esterni di dati e elaborazioni statistiche su dati demografici

Collaborazione con il comune di Carpi per le attività dell'Ufficio Statistica Comunale

**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

2 PC collegati in rete

pacchetto software statistico SPSS

**RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Un collaboratore a tempo pieno cat. B

Un responsabile dell'ufficio a tempo parziale D

**INCARICHI E CONSULENZE****COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE****STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015**

Si è predisposta e pubblicata sul sito del comune di Carpi (sezione Numeri della città ) la pubblicazione “Analisi della popolazione del comune di Carpi – 2014” ;

Si è predisposta la pubblicazione “Annuario statistico –2014” e a breve sarà resa disponibile sul sito del comune di Carpi (sezione Numeri della città );

Ogni mese si sono pubblicati e aggiornati i dati dell'andamento demografico delle tabelle presenti nella sezione “Numeri della città” nel sito del comune di Carpi;

Ogni trimestre si è provveduto a inviare alla Provincia i dati demografici richiesti.

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 Dicembre 2015**

Ogni mese si sono pubblicati e aggiornati i dati dell'andamento demografico delle tabelle presenti nella sezione “Numeri della città” nel sito del comune di Carpi.

Ogni trimestre si è provveduto a inviare alla Provincia i dati demografici richiesti.

Si sono controllate le tabelle pubblicate nella sezione “Numeri della città” del nuovo sito web del comune di Carpi.

**PROGRAMMA 04 SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO****PROGETTO 04.04 PERSONALE**

ASSESSORE	LUISA TURCI
DIRIGENTE	ENRICO PIVA
DESCRIZIONE	GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE UMANE TRA I CINQUE ENTI (UNIONE, CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA, SOLIERA)

In attuazione dell'art. 6 dello Statuto, il quale prevede che i Comuni possano conferire all'Unione le funzioni e le materie correlate alla gestione e all'amministrazione del personale, il Consiglio dell'Unione ha assunto la Delibera n. 30 del 21/12/2011 con la quale è stato approvato il trasferimento della titolarità delle competenze, delle funzioni in materia di Risorse Umane da parte dei Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera. Già dal 2012, quindi, con il trasferimento delle funzioni relative alle Risorse Umane si è andato a sviluppare un percorso di progressiva omogeneizzazione e di adeguamento alle normative vigenti, sia dei diversi istituti contrattuali previsti per il personale in carico, sia delle procedure in uso per le modalità di giustificazione delle presenze/assenze, delle richieste di permessi/congedi, della comunicazione dei dati contabili collegati alla erogazione degli emolumenti dovuti per le figure in carico nei diversi Enti. Il percorso si è estrinsecato in varie forme di coinvolgimento che, partendo dagli organi politici di vertice, ha poi coinvolto tutti gli organismi direttivi e il personale degli Enti gestiti oltre alle relazioni con le organizzazioni sindacali. Durante l'anno 2015 verranno implementati progetti di sviluppo, portando a completamento gli obiettivi pluriennali già previsti..

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

In questo contesto sono stati previsti un numero di progetti che vadano nel senso di una semplificazione ed ottimizzazione dei tempi relativi a specifici processi lavorativi, necessari all'organizzazione interna per far fronte alla mutata dimensione del bacino di utenza, composto non solo dai 5 enti gestiti ma che dal 2013 si è ulteriormente incrementato a fronte di assunzioni finanziate dal Commissario Straordinario R.E.R. per la gestione dell'emergenza sisma (n. 107 assunzioni). Inoltre in corso d'anno è previsto il collocamento a riposo di un Funzionario le cui attività, in attesa della sua sostituzione, dovranno essere distribuite su altro personale impegnato sulle attività restanti.

La finalità perseguita dai progetti pluriennali è quella di ottimizzare e ridurre i tempi di lavorazione e di erogazione del prodotto finale.

**SOTTOPROGETTO 04.04.01****Semplificazione delle procedure di assunzione del personale – Supporto alle politiche assunzionali**

## Finalità

In un'ottica di supporto agli Enti gestiti che devono, in presenza di limiti normativi ed economici sempre più stringenti, proporre politiche assunzionali volte a mantenere il più possibile tipologie di Servizi e standard qualitativi cui il cittadino è abituato a beneficiare, il processo assunzionale deve soddisfare i bisogni occupazionali dei Settori, che manifestano crescenti necessità di ricerca a breve termine di personale il più possibile qualificato sia a copertura del turn-over sia per ambiti specifici e settoriali di attività. Tale ricerca si manifesta anche con il ricorso a modalità di assunzione in precedenza non usuali per i nostri enti, come ad esempio il lavoro somministrato anche al di fuori delle figure professionali necessarie per attività post sisma. Così come viene considerato supporto importante, nell'ambito dei Servizi Culturali, il ricorso all'utilizzo di volontari reclutati tramite il Servizio Civile Volontario. Il progetto intende portare avanti quanto già iniziato negli anni precedenti, proseguendo nella logica di supporto agli addetti impegnati, sia in termini di verifica del programma di informatizzazione della presentazione delle domande di concorso (nei primi 8 mesi del 2014 sono state 1052 le domande di concorso trattate per la verifica ed ammissione alle selezioni), sia prevedendo un'analisi delle procedure, che consegua una semplificazione e razionalizzazione, anche attraverso check-list e fac-simili, delle varie fasi che accompagnano la selezione e l'assunzione del personale richiesto. Tali proposte derivano dalle esperienze maturate nel tempo e, in particolare, con le selezioni del 2014 che, oltre ad essere state qualitativamente variegata (mobilità, concorsi a tempo indeterminato e determinato, selezioni per titoli per personale di supporto agli uffici elettorali durante le elezioni avvenute, incarichi artt. 90,110 e 108 D. Lgs 267/2000), hanno evidenziato un trend di partecipazione crescente alla luce del difficile stato occupazionale nazionale e della più ampia pubblicizzazione prevista.

## Descrizione

Verifica del corretto funzionamento del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione ai concorsi.

Analisi delle procedure collegate al reclutamento del personale ai fini della prosecuzione dell'attività di razionalizzazione e standardizzazione delle fasi di selezione e ricerca di personale.

Prosecuzione della standardizzazione ed omogeneizzazione, per gli enti gestiti, delle diverse tipologie di contratto di lavoro per il personale, sia in fase di assunzione (contratto individuale, cessione di contratto) sia in fase di modificazione del rapporto contrattuale (passaggio a tempo parziale, lettera contratto).

Manutenzione delle banche dati relative alle dotazioni organiche ed alle categorie protette, per tutti gli Enti gestiti ai fini del monitoraggio del personale in servizio e a supporto delle analisi collegate alle proposte di politica assunzionale

Verifica e approvazione, da parte degli enti gestiti, di Regolamentazione del rapporto lavorativo a tempo parziale.

Attività di gestione, per quanto di competenza, dei volontari del Servizio Civile già impegnati presso Servizi Culturali del Comune di Carpi e di eventuali ragazzi che dovessero essere avviati durante il 2015 e sempre in questi ambiti, tramite "Bando di Servizio Civile Nazionale" o "Garanzia Giovani".

**SOTTOPROGETTO 04.04.02****Gestione delle assunzioni straordinarie e degli adempimenti conseguenti alla ricostruzione post- sisma**

## Finalità



Nel 2015 si prevede di mantenere, se non di aumentare, i livelli assunzionali attivati nel 2014 (n. 107 rapporti lavorativi) dovuti alla gestione delle fasi di ricostruzione post sisma per gli Enti di Novi di Modena, Carpi, Soliera e Campogalliano. La complessità della gestione giuridica del lavoro intermediato, che ha una sua specificità, si somma a tutta l'attività di monitoraggio e rendicontazione al Commissario Speciale per la ricostruzione della Regione Emilia Romagna, come già attivata dal 2013.

#### Descrizione

Verifica nei 5 enti gestiti dei fabbisogni richiesti sia quantitativi che qualitativi (profili professionali).

Sottoscrizione presa in carico dei contratti individuali di lavoro.

Gestione del rapporto lavorativo sotto gli aspetti giuridici ed economici.

Giustificazione mensile dei cartellini di presenza/assenza di tutti i lavoratori somministrati e verifica con i referenti della Società per il passaggio degli emolumenti mensili da liquidare.

Gestione delle relazioni e rendicontazione con la Società di somministrazione lavoro.

Monitoraggio e rendicontazione della dinamica di spesa alla R.E.R.

#### SOTTOPROGETTO 04.04.03

**Semplificazione delle procedure di gestione dei giustificativi di assenza - Supporto agli utenti gestori - Revisione e implementazione modalità applicativo Kronos e Kronos Web — Omogeneizzazione degli istituti contrattuali**

#### Finalità

La riduzione dei tempi di gestione dei giustificativi di assenza, in particolare la riduzione dei tempi intercorrenti tra richiesta, autorizzazione e inserimento dati nel programma presenze, è orientata ad ottenere una riorganizzazione al ribasso dei tempi occupati in attività giustificative per tutto il personale a ciò addetto, sia esso decentrato o meno, e del flusso di presentazione delle domande che, così come attualmente è strutturato il sistema, comporta flussi cartacei o presenze presso lo Sportello Dipendenti non sempre funzionali e giustificati in un'ottica di ottimizzazione dei tempi e di riduzione degli sprechi, in termini di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa. La riduzione dei tempi di controllo e verifica della chiusura mensile dei cartellini presenza consente di ottimizzare i tempi di elaborazione delle buste paga di tutti e cinque gli Enti. Tale obiettivo comporta la messa in campo e la manutenzione di sistemi di comunicazione e aggiornamento che permettano di raggiungere in maniera mirata tutte le diverse figure interessate (dipendenti, gestori, dirigenti). Viene come sempre garantita l'attività di assistenza on line o di affiancamento agli utenti gestori e la giustificazione presso il Settore Risorse Umane di dipendenti temporanei che tecnicamente non si riesce a rendere visibili ai Settori di riferimento.

L'attività di omogeneizzazione degli istituti contrattuali viene ripresa nel corso del 2015 con un aggiornamento dei dati raccolti rispetto alle situazioni in essere nei 5 enti gestiti, alla luce anche degli accordi decentrati sottoscritti dal 2013 o che dovessero intervenire nel corso del 2015. Il prodotto finale, previsto entro il 2015, è un Manuale di Gestione che permetta di riassumere in un unico documento l'insieme degli istituti contrattuali a cui sono soggetti i dipendenti degli enti gestiti, con rispettive modalità di fruizione.

#### Descrizione

Analisi delle procedure in atto presso il Settore riguardo agli ambiti interessati dallo specifico progetto.

Miglioramento del processo di omogeneizzazione, per gli Enti in carico, della gestione dei giustificativi previsti da leggi, contratti collettivi e decentrati.

Stesura di un Manuale di gestione per la definizione di regole omogenee di applicazione dei principali istituti contrattuali in uso negli Enti.

Prosecuzione dell' implementazione di modalità di gestione delle autorizzazioni on-line e di applicativi inseriti in Kronos.

Assistenza in itinere ad operatori ed autorizzatori Kronos nelle fasi di gestione del programma, sia per la loro attività che per la corretta visibilità delle figure in dotazione.

Presa in carico e controllo, ove strettamente necessario, della giustificazione di lavoratori che, per particolari casistiche, non sarebbero altrimenti visibili ai gestori ed agli autorizzatori che li hanno direttamente in servizio nel settore (es. comandi, particolari distacchi, Obiettivo Lavoro).

Migrazione nel programma Kronos dei dati storici contenuti nel programma Gesper Ruolo (attuale archivio storico delle assenze per malattia ed infortunio).

Implementazione e verifica degli aggiornamenti rilasciati dalla ditta CEDAF, per il programma Kronos delle presenze, a supporto dell' attività di comunicazione, da parte dei Dirigenti/Responsabili di Settore, dei dati collegati al pagamento, per i dipendenti loro assegnati, dei compensi derivanti da accordi e normativa vigenti.

Stesura Regolamento per la disciplina delle missioni e del rimborso spese sostenute dagli Amministratori per i residui 4 enti gestiti.

Approvazione definitiva di Regolamento per la disciplina delle missioni dei dipendenti.

#### SOTTOPROGETTO 04.04.04

### **Previsione e controllo della spesa di personale per i 5 enti – Applicazione nuovi principi contabili D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014 – Progetto Pluriennale**

#### Finalità

Il Settore è chiamato a procedere al suo interno all'adeguamento delle procedure, software e programmi di supporto, al fine di consentire la gestione contabile in applicazione dei nuovi principi del "Bilancio armonizzato" definiti dal D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014. A seguito della nuova struttura del bilancio verrà adottata anche una nuova classificazione delle spese di personale, come definito in sede di stesura del bilancio di ciascuno dei 5 Enti gestiti, con conseguente riparametrizzazione di ogni elemento retributivo-contabile nello specifico ambiente "Payroll" della SUITE PERSEO "gestione del personale".

Obiettivo comune per tutti i 5 enti gestiti è quello di garantire la previsione, la rendicontazione e la gestione della spesa di personale adeguando e ottimizzando gli strumenti informatici dedicati.

#### Descrizione

Analisi della classificazione e parametrizzazione adottata.

Verifica delle aree di miglioramento e azioni conseguenti.

Implementazione degli ulteriori processi individuati.

Verifica del processo di interazione col programma di contabilità di ciascuno dei 5 enti gestiti finalizzato alla predisposizione dei dati di previsione, rendicontazione, certificazione e costante gestione periodica.

SOTTOPROGETTO 04.04.05**Dematerializzazione fascicolo personale – Comune di Carpi – Unione Terre d'Argine – 2' Fase - Progetto Pluriennale**

## Finalità

I fascicoli del personale conservati in forma cartacea presso il Settore e relativi a rapporti lavorativi instaurati nel tempo dal Comune di Carpi e dall'Unione Terre d'Argine (senza contare le altre tipologie e gli altri enti gestiti) supera le 7.000 unità. La dematerializzazione è finalizzata ad una verifica della completezza della documentazione presente e a garantire una corretta conservazione, ove occorra, anche sostitutiva, nonché ad ottimizzare i tempi di ricerca ed elaborazione dei dati.

Il progetto, di natura necessariamente pluriennale, data la quantità di dati in lavorazione, si muove non solo sul fronte di una migrazione di informazioni contenute nei supporti cartacei per il popolamento di appositi data base informatici, attività che verrà svolta nel corso degli anni di riferimento dell'attuale RPP, ma prevede anche una attività di digitalizzazione per immagini di tutta la documentazione cartacea contenuta nei fascicoli personali dei 2 enti presi in esame. Con tale modalità si intende adeguare la conservazione delle informazioni ai principi della normativa sulla Privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e di ottimizzare gli spazi archivistici per ulteriori necessità dell'amministrazione.

## Descrizione

Analisi dello stato conservativo dei documenti presenti nel fascicolo personale.

Individuazione delle procedure e strumentazioni più idonee per la loro conservazione in formato immagini.

Definizione dello standard previsto per l'archiviazione nel data base informatico individuato.

Verifica puntuale delle codifiche necessarie per ottimizzare la classificazione adottata.

Popolamento del data-base informatico per successiva verifica in corso d'opera.

SOTTOPROGETTO 04.04.06**Costituzione unico database gestionale per rapporti a termine del Comune di Carpi – Unione Terre d'Argine – 2' Fase – Integrazione da archivi cartacei – Progetto Pluriennale**

## Finalità

Recupero con migrazione dei dati ante 2000 relativi ai rapporti lavorativi a tempo determinato del Comune di Carpi da archivio cartaceo alla Suite Perseo “gestione del personale”, finalizzata alla costituzione di un unico database gestionale per la gestione e conservazione di circa 2700 fascicoli personali.

Anche per questa tipologia di dipendenti si propone attività di digitalizzazione per immagini di tutta la documentazione cartacea contenuta nei fascicoli personali dei 2 enti presi in esame. Con tale modalità si intende adeguare la conservazione delle informazioni ai principi della normativa sulla Privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e di ottimizzare gli spazi archivistici per ulteriori necessità dell'amministrazione.

## Descrizione

Verifica della completezza dei dati inseriti per successiva migrazione allo specifico ambiente di gestione del personale SUITE PERSEO.

Analisi delle informazioni utili contenute nei singoli fascicoli cartacei.

Popolamento del data-base informatico con utilizzo precedente metodologia di migrazione dei dati da file xls.

Verifica e consultazione dati.

Analisi dello stato conservativo dei documenti presenti nel fascicolo personale.  
Individuazione delle procedure e strumentazioni più idonee per la loro conservazione in formato immagini.

#### RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

##### HARDWARE

- personal computer
- stampanti + 1 stampante badge + 1 stampantina per concorsi
- scanner + 3 scanner per protocollazione
- etichettatrici per protocollazione

##### SOFTWARE

- programmi gestionali dedicati a specifici processi lavorativi
- suite di programmi di "office automation"

#### RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

- 2 funzionari cat. D3 con incarico di Posizione Organizzativa
- 8 istruttori direttivi cat. D
- 10 istruttori amministrativi cat. C;
- 2 ragioniere cat. C;
- 2 applicati terminalisti cat. B3;
- 1 collaboratore amministrativo contabile cat. B3

#### INCARICHI E CONSULENZE

La realizzazione del programma non prevede preventivamente il conferimento di incarichi e consulenze esterne ma la collaborazione ed assistenza di CEDAF S.r.l..

Tuttavia, qualora si rendesse necessario procedere in via eventuale al conferimento di incarichi e consulenze specifiche, si provvederà all'occorrenza secondo le modalità previste dalle norme e dai regolamenti in uso.

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane è chiamato a procedere al suo interno nell'implementazione del nuovo assetto organizzativo per consentire una migliore fluidità dei processi e delle procedure amministrative. Contemporaneamente prosegue il processo di assorbimento e omogeneizzazione di tutte le procedure, precedentemente gestite autonomamente dai singoli Enti, in un'ottica di semplificazione e uniformità.

**COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE****STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015**

Riguardo alle risorse umane da impiegare presso il Settore si ricorda il collocamento a riposo dall' 1/7/2015 di n. 1 Funzionario amministrativo cat. D3..

**SOTTOPROGETTO 04.04.01****Semplificazione delle procedure di assunzione del personale – Supporto alle politiche assunzionali**

Durante il periodo di riferimento il Settore ha proseguito le attività di reclutamento a servizio dei Settori dei 5 enti gestiti ed ha provveduto a n. 91 assunzioni procedendo anche, a fronte di graduatorie interne ormai esaurite, ad una impegnativa ricerca di nominativi tramite convenzioni con enti locali esterni all'Unione per l'utilizzo di loro graduatorie. Inoltre, partendo dalla verifica sui fabbisogni espressi dai Settori, dalla costante manutenzione delle banche dati relative alle dotazioni organiche ed alle categorie protette, e tenendo conto dei vincoli normativi e di bilancio, si è proceduto alla redazione dei piani occupazionali predisposti per tutti gli enti gestiti. La stesura di questi atti ha comportato una profonda analisi dei fabbisogni di personale per conciliarli da un lato con le prescrizioni in tema di riassorbimento del personale delle province italiane prevista dalla legge di stabilità per il 2015, e dall'altro con l'evoluzione delle interpretazioni applicative fornite dalle Corti dei Conti, rese uniformi all'inizio dell'estate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti che ha emanato specifici principi di diritto. A fronte delle necessità assuntive manifestate dagli enti, nei primi 8 mesi dell'anno il Settore ha emanato bandi di mobilità riservati a dipendenti di enti di area vasta (n. 10 bandi), incarichi art. 90 e 110 D.Lgs 267/2000 (n. 3) e concorsi per assunzioni a tempo determinato e indeterminato (n. 4) per un totale di 1.134 candidati. A tale riguardo si attende di visionare e verificare con il SIA, a seguito di incontri che verranno da loro pianificati, il software di gestione delle domande di partecipazione alle procedure selettive di personale da presentare esclusivamente on-line. Il programma, dapprima realizzato in parte nel 2014 in forma sperimentale dal SIA, è stato poi incluso, tramite collaborazione con soggetti esterni, su nuova piattaforma (portale Elix forms) di gestione dei flussi documentali. In attesa di tale rilascio il Settore Personale ha proseguito l'analisi delle procedure collegate al reclutamento ai fini della prosecuzione dell'attività di razionalizzazione e standardizzazione delle fasi di selezione. Proseguono inoltre le attività di standardizzazione e omogeneizzazione di varie tipologie di contratto di lavoro individuale a tempo determinato e indeterminato, anche per mobilità da altro ente pubblico, mirando ad una più chiara ed esaustiva redazione. A tal fine, nell'ultima parte dell'anno è programmato l'approvazione di un regolamento per la gestione dei rapporti di lavoro a part-time.

Durante tutto il periodo di riferimento è proseguita e prosegue l'attività di gestione, per quanto di competenza, dei volontari del Servizio Civile già impegnati presso Servizi Culturali del Comune di Carpi o "Garanzia Giovani". A tal riguardo, a fronte del pensionamento in corso d'anno della figura di riferimento, tali attività sono state trasferite ad altro personale interno.

**SOTTOPROGETTO 04.04.02****Gestione delle assunzioni straordinarie e degli adempimenti conseguenti alla ricostruzione post- sisma**

Anche per il 2015 proseguono le attività di supporto tecnico e amministrativo collegate all'emergenza sisma del 2012 per tutti i 5 Enti gestiti. Durante tutto il periodo di riferimento si è proceduto, e si continua a procedere, alla verifica dei fabbisogni di personale richiesti sia quantitativi che qualitativi

(profili professionali). Al 31/8/2015 in totale i lavoratori interessati sono stati n. 98 (di cui n. 14 assunti a tempo determinato dall'Unione e n. 84 interinali). Le attività collegate al reclutamento hanno visto, nel periodo di riferimento, la gestione di una tornata di proroghe per tutti i lavoratori e dal 1/6/2015, soprattutto per la gestione dei lavoratori interinali, l'avvicendamento delle agenzie interinali affidatarie del servizio. A seguito dell'esito del bando di gara approvato dalla Regione Emilia Romagna (Agenzia Regionale Intercent-ER) per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo collegato al sisma si è registrato l'avvicendamento tra le ditte Obiettivo Lavoro e Manpower. Soprattutto tale modifica ha comportato la gestione contabile, amministrativa e procedurale, nell'arco di brevissimo tempo, del transito dall'1/6/2015 della quasi totalità dei lavoratori da Obiettivo Lavoro a Manpower, e successivi avvii a copertura dei lavoratori non transitati. Con il nuovo affidamento del servizio di somministrazione è stata innovata la procedura degli ordinativi attraverso la sua centralizzazione sulla Struttura Commissariale per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna. Rimangono invariate le successive fasi di gestione: le selezioni del personale tramite colloquio; i rapporti tra Agenzia e Dirigenti; gli adempimenti conseguenti all'assunzione; la gestione delle determinazioni di impegno di spesa; la verifica dei contratti individuali di lavoro proposti dall'Agenzia. Sono proseguite con regolarità le attività di monitoraggio della dinamica di spesa collegate all'utilizzo dei lavoratori, la stesura delle rendicontazioni richieste dalle Società di somministrazione lavoro, la verifica mensile delle fatture emesse e le richieste di rimborso alla R.E.R.. Per tutto il periodo è proseguita l'attività di verifica e giustificazione diretta dei cartellini di presenza degli interinali (in media più di 70 al mese) e dei relativi rapporti con le Agenzie interinali per il corretto pagamento degli emolumenti dovuti ai lavoratori. Durante il periodo di riferimento si è proceduto altresì alla rendicontazione alla Struttura Commissariale per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna delle ore straordinarie effettuate per attività post-sisma dai dipendenti dei 4 enti interessati.

#### SOTTOPROGETTO 04.04.03

#### **Semplificazione delle procedure di gestione dei giustificativi di assenza - Supporto agli utenti gestori - Revisione e implementazione modalità applicativo Kronos e Kronos Web — Omogeneizzazione degli istituti contrattuali**

All'interno del Settore Risorse Umane, sempre in un'ottica di razionalizzazione delle attività, si è proceduto all'avvio di una analisi delle procedure che ha interessato il Servizio Amministrazione Giuridica dei rapporti di lavoro. Il motivo sotteso a questa iniziativa è rinvenibile nel collocamento a riposo di un funzionario amministrativo che, non essendo sostituito, ha reso necessario documentare in maniera adeguata le procedure poste in capo allo al Servizio coordinato dal medesimo Funzionario per la loro suddivisione su alcuni colleghi dell'ambito amministrativo individuati. A seguito di apposita formazione a cura del Dirigente del Settore, ad ogni Ufficio dell'area amministrativa è stato chiesto di predisporre via via, in ordine di interesse e priorità, schede guida che permettano di illustrare, in maniera intelligibile e con adeguati rimandi normativi, le modalità operative e l'accesso ai file in uso per consentire, in tal modo, sia la presa d'atto di anomalie o ridondanze nell'iter della procedura (con successiva revisione) che la creazione di uno strumento utile in caso di sostituzione del collega di riferimento.

Riguardo al processo di omogeneizzazione dei giustificativi previsti dalle norme è proseguita nel 2015 non solo l'attività di consulenza e affiancamento a utenti kronos e dipendenti da parte degli operatori dello Sportello Dipendenti e dei colleghi che operano in back office (con un accesso diretto sinora di circa 650 utenti, oltre 1700 telefonate ed oltre 3000 mail spedite/ricevute) ma anche l'analisi delle novità normative utili all'aggiornamento del Manuale del Dipendente, dei modelli di richiesta pubblicati e di eventuali FAQ di supporto, con relativo invio alla Rete Civica per la pubblicazione nella Intranet aziendale resa visibile a tutti gli enti gestiti. Sono inoltre state predisposte per Dirigenti/Responsabili di Settore degli enti gestiti schede comuni per la valutazione delle performance anno 2014 delle posizioni organizzative oltre che materiale occorrente per la pesatura e la revisione, prevista in corso d'anno, delle stesse. Nella prima parte dell'anno, si è proceduto ad una revisione completa dei giustificativi di assenza/presenza inseriti nel programma Kronos dei 5 enti gestiti e dei rispettivi raggruppamenti con creazione di nuovi codici dove mancanti e armonizzazione degli stessi ove necessario.

Sempre a supporto dell'attività di omogeneizzazione degli istituti contrattuali viene vista anche l'attività costante di raccolta e aggiornamento dati riguardo l'applicazione dei principali istituti contrattuali in uso nei 5 enti gestiti. Tale raccolta risulta ad oggi strumento utile in caso di richiesta da parte di responsabili e dipendenti riguardo la liquidazione di particolari emolumenti a cedolino, oltre che utile agli enti per una definizione a livello politico, direttivo e dirigenziale degli accordi decentrati da proporre e della loro sostenibilità. L'idea che sottendeva al progetto di redarre in maniera strutturata tale materiale per la formulazione di un Manuale di Gestione complessivo per i 5 enti e fruibile da tutti i dipendenti, ad oggi redatto in bozza per la sola Unione, risulta non concretizzabile per l'anno in corso non solo perchè il personale che se ne occupa risulta parzialmente adibito a mansioni in precedenza svolte dal collega collocato a riposo, ma anche perchè, a fronte di accordi approvati, tra cui CCDI definitivo, risultano ancora in itinere progetti di riorganizzazione di Settori e Servizi (per esempio per Carpi il Settore Cultura ed i Servizi Demografici) o richieste di revisione di accordi relativi a reperibilità o apertura Servizi che potrebbero rendere da subito obsoleto il progetto di Manuale in prima battuta ipotizzato.

Riguardo all'implementazione delle modalità di gestione on-line delle autorizzazioni e dell'assistenza ad operatori e autorizzatori in Kronos Web, nel periodo di riferimento è divenuta funzionante la gestione delle autorizzazioni da parte anche dei sostituti responsabili di unità operative, la gestione delle autorizzazioni dei dirigenti di Carpi e Unione da parte, rispettivamente, del Segretario Generale e del Direttore Generale oltre che dei Responsabili di Settore di Campogalliano, Soliera e Novi di Modena da parte dei rispettivi Segretari Generali. In collaborazione col SIA e la ditta CEDAF si è pervenuti alla possibilità di gestire in visualizzazione e, se dovuto, autorizzare dipendenti assunti da un ente aderente all'Unione ma gestiti da altro ente sempre dell'Unione (es. tempi determinati per sisma assunti da Unione ma operanti a Novi di Modena, dipendenti comandati). Attraverso la ridefinizione delle unità organizzative dei lavoratori interinali per sisma, avviati all'Unione ma operanti per lo più presso enti diversi, è possibile, da parte del dirigente/responsabile la visualizzazione del cartellino e l'autorizzazione delle timbrature mancanti. Rimane a carico del Settore Risorse Umane il controllo delle ore straordinarie e la chiusura dei cartellini mentre è l'agenzia interinale che procede all'autorizzazione definitiva delle assenze richieste tramite i loro modelli cartacei da tali lavoratori, debitamente vistate e autorizzate in primis dal responsabile gestore.

Sempre per favorire la gestione dei lavoratori interinali sisma è stata fornita alla agenzia interinale Manpower la possibilità di visualizzare, tramite apposito utente di Kronos Web, i cartellini dei propri lavoratori, eliminando quindi la comunicazione a inizio mese e via scansione degli stessi dal Settore Personale all'Agenzia per la formulazione delle voci di paga. Essendo la nostra Unione individuata da Manpower come ente campione, in collaborazione con SIA e ditta Cedaf, si è creato un meccanismo automatico mensile di estrazione, esportazione e invio all'Agenzia delle timbrature dei propri lavoratori in servizio presso i nostri enti aderenti, togliendo così ai lavoratori l'incombenza di inserire manualmente le stesse nel portale dell'Agenzia (con casi frequenti di errori di inserimento).

Sono state inoltre predisposte le unità operative per permettere la visione dei cartellini e la relativa possibilità di autorizzazione via web dei cartellini dei ragazzi avviati tramite Servizio Civile al Comune di Carpi, tutte attività sinora svolte manualmente e tramite diversi passaggi del supporto cartaceo dagli utenti gestori Kronos.

Per permettere una migliore attività di verifica sono stati attivati tetti di controllo per i giustificativi collegati a permessi per esami e concorsi e assemblee sindacali oltre che a rendere obbligatoria la motivazione collegata alla richiesta di autorizzazione via web di mancate timbrature.

Durante il periodo di riferimento è proseguita l'attività di giustificazione all'interno del Settore di tutti i cartellini di presenza dei lavoratori interinali avviati a qualsiasi titolo (n. 84 per sisma – Obiettivo Lavoro e Manpower e n. 2 per OO.FF.)- Oasi Lavoro) oltre a quello del dipendente in comando dall'ASP.

Il proseguimento del progetto di migrazione nel programma Kronos dei dati storici contenuti nel programma Gesper Ruolo, attuale archivio storico delle assenze per malattia ed infortunio, passaggio successivo a quanto già prodotto lo scorso anno, risulta presumibilmente compatibile, entro fine anno, con la sola parte di analisi quantitativa e qualitativa delle diverse voci che componevano complessivamente il gestionale (oltre a malattie e infortuni) al fine di valutare, anche economicamente, se l'importazione dati possa essere funzionalmente condotta, nel prossimo anno, all'interno del settore o possa essere delegata alla ditta CEDAF che cura il programma Kronos.

A supporto delle attività di omogeneizzazione è stato effettuato un adeguamento della parametrizzazione dei programmi di Kroreport di Soliera e Novi di Modena al fine di poterli utilizzare per la generazione automatica delle voci stipendiali accessorie a partire dai dati di presenza presenti in Kronos, così come già avviene per gli altri enti.

La stesura del Regolamento per la disciplina delle missioni e del rimborso spese sostenute dagli Amministratori per i residui 4 enti gestiti e del Regolamento per la disciplina delle missioni dei dipendenti viene prevista, come da programmazione, nell'ultimo trimestre del 2015 con verifica delle ultime disposizioni normative e giurisprudenziali relative.

#### SOTTOPROGETTO 04.04.04

##### **Previsione e controllo della spesa di personale per i 5 enti – Applicazione nuovi principi contabili D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014 – Progetto Pluriennale**

Al fine di consentire la gestione dei dati contabili in relazione all'Armonizzazione della contabilità-D.Lgs 118/2011" e successivi, si è proceduto alla riclassificazione, e riparametrizzazione, nell'ambiente Payroll – procedura contabilità stipendiale- dei 5 Enti gestiti, di gruppi elementi, in ambito retributivo, fiscale e sociale per circa 61.800 nuove classificazioni. Si sta procedendo analogamente alla nuova classificazione dei Report parametrici finalizzati ad allineamento dati col bilancio ed alle certificazioni di volta in volta necessarie.

#### SOTTOPROGETTO 04.04.05

##### **Dematerializzazione fascicolo personale – Comune di Carpi – Unione Terre d'Argine – 2' Fase - Progetto Pluriennale**

Riguardo al progetto proposto sono in corso le fasi di studio per la realizzazione del capitolato d'appalto relativo alla specifica prestazione di servizio richiesta. L'approntamento di tale documento, che deve contenere elementi tecnici specifici, ha subito uno slittamento rispetto a quanto previsto dalle fasi del progetto stesso essendo necessaria la collaborazione e assistenza di personale del SIA, anche per individuare eventuali modalità di aggancio a progetti analoghi in avvio, impegnato però a fronte di altri progetti già programmati ed essendo il SIA stesso, nel periodo di riferimento, in fase riorganizzativa. A seguito di tale slittamento si ritiene, allo stato attuale, di prevedere che il progetto proposto possa trovare avvio effettivo dal 2016.

#### SOTTOPROGETTO 04.04.06

##### **Costituzione unico database gestionale per rapporti a termine del Comune di Carpi – Unione Terre d'Argine – 2' Fase – Integrazione da archivi cartacei – Progetto Pluriennale**

Continua l'attività di verifica, analisi e reperimento dati dai fascicoli cartacei finalizzati all'implementazione dell'archivio informatico all'uopo predisposto, con inserimento dati relativi ad ulteriori 202 fascicoli e n. 663 record.



**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015**

Riguardo alle risorse umane impiegate presso il Settore si ricorda il collocamento a riposo dall' 1/7/2015 di n. 1 Funzionario amministrativo cat. D3. e l'inserimento, nel corso dell'ultimo trimestre, di n. 1 Istruttore Direttivo da concorso e n. 1 Istruttore Amministrativo da mobilità riservata a dipendenti di Area Vasta.

**SOTTOPROGETTO 04.04.01****Semplificazione delle procedure di assunzione del personale – Supporto alle politiche assunzionali**

Nel corso del 2015 il Settore ha proseguito le attività di reclutamento a servizio dei Settori dei 5 enti gestiti ed ha provveduto a n. 124 assunzioni, oltre a due figure interinali per il Servizio Onoranze Funebri, procedendo anche, a fronte di eventuali graduatorie interne ormai esaurite, ad una impegnativa ricerca di nominativi tramite convenzioni con enti locali esterni all'Unione per l'utilizzo di loro graduatorie. A fronte di tali necessità si è predisposta una versione compilabile a video delle graduatorie in uso presso il Settore, anche approvate in passato dagli enti gestiti, con progressivo aggiornamento delle stesse e aggiornamento della situazione delle graduatorie sul sito della Funzione Pubblica. Aggiornamenti necessari a fronte anche di corrispondente invio di graduatorie degli enti gestiti ad altri enti esterni richiedenti. Inoltre, partendo dalla costante verifica sui fabbisogni espressi dai Settori, dalla conseguente manutenzione delle banche dati relative alle dotazioni organiche, predisposte mensilmente, ed alle categorie protette, e tenendo conto dei vincoli normativi e di bilancio, si è proceduto alla redazione dei piani occupazionali, ed ulteriori integrazioni ove avvenute, predisposti per tutti gli enti gestiti. La stesura di questi atti ha comportato una profonda analisi dei fabbisogni di personale per conciliarli con le prescrizioni in tema di riassorbimento del personale delle province italiane da un lato con quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2015, e dall'altro con l'evoluzione delle interpretazioni applicative fornite dalle Corti dei Conti, rese uniformi all'inizio dell'estate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti che ha emanato specifici principi di diritto. A fronte delle necessità assuntive manifestate dagli enti, nel 2015 il Settore ha emanato n. 17 bandi di mobilità, di cui n. 10 riservati a dipendenti di enti di area vasta, n. 5 incarichi art. 90 e 110 D.Lgs 267/2000 e n. 4 e concorsi per assunzioni a tempo determinato e indeterminato per un totale di 1.148 candidati. Nel corso del 2015, inoltre, il Settore ha dovuto predisporre estrazioni specifiche e raccolta dati, per ciascun ente gestito, al fine di compilare, in fasi successive, il Portale Mobilità del Dipartimento della Funzione Pubblica collegato all'eventuale avvio presso enti diversi dei lavoratori assunti presso enti di Area Vasta.

Riguardo al software di gestione delle domande on-line per la partecipazione ai concorsi, nel 2015, tramite collaborazione con soggetti esterni è stata individuata una nuova piattaforma (portale Elix forms). Da una prima analisi effettuata con la ditta individuata, il programma proposto risulta ancora non conforme agli standard utilmente richiesti e si è prospettata quindi la necessità di proseguire anche nel 2016, in collaborazione con il SIA, il potenziamento della suddetta piattaforma non solo in fase di raccolta delle domande di partecipazione, ma anche in quelle successive (identificazione, selezione, accesso diretto alle prove scritte sostenute, formulazione graduatorie, ecc..).

In attesa del rilascio del programma on line di cui sopra il Settore Personale ha proseguito durante tutto il 2015 l'analisi delle procedure collegate alle varie tipologie di reclutamento e delle necessità legate al nuovo sistema di registrazione. Il tutto ai fini della prosecuzione dell'attività di razionalizzazione e standardizzazione delle fasi di selezione con predisposizione di un elenco generale delle possibili dichiarazioni in relazione alle più varie modalità di selezione che si vanno progressivamente delineando, oltre a forme di utilizzo flessibile e dinamico del personale tra gli enti gestiti con sempre più

frequenti forme di comandi, distacchi o trasferimenti interni che vadano a coprire, ove possibile, fabbisogni organizzativi dei Servizi in un'ottica di collaborazione e gestione funzionale delle risorse umane presenti tra gli enti gestiti.

Nel periodo di riferimento sono proseguite le attività di standardizzazione e omogeneizzazione di varie tipologie di contratto di lavoro individuale a tempo determinato e indeterminato, anche per mobilità da altro ente pubblico, con l'intento di pervenire ad una più chiara ed esaustiva loro redazione ed alla creazione di una serie di fac-simili da inserire in un elenco delle procedure dell'ufficio preposto per agevolare l'operatività degli addetti, anche in caso di sostituzioni temporanee.

Nel corso del 2015 è stato predisposto un regolamento dei rapporti lavorativi a tempo parziale da proporre nel 2016 a tutti gli enti gestiti.

Durante tutto il 2015 è proseguita l'attività di gestione, per quanto di competenza, dei volontari già impegnati presso Servizi Culturali del Comune di Carpi tramite il Servizio Civile Regionale Progetto "Garanzia Giovani". Dal 7/9/2015 sono pervenuti al Comune di Carpi, presso i Servizi Culturali, ulteriori 6 giovani provenienti da graduatoria del Servizio Civile Nazionale formulata a seguito di bando specifico le cui operazioni si sono svolte nel 2015. A tal riguardo, a fronte del pensionamento in corso d'anno della figura di riferimento, tali attività sono state trasferite ad altro personale interno.

#### SOTTOPROGETTO 04.04.02

##### **Gestione delle assunzioni straordinarie e degli adempimenti conseguenti alla ricostruzione post- sisma**

Anche per il 2015 sono proseguite le attività di supporto tecnico e amministrativo collegate all'emergenza sisma del 2012 per tutti gli Enti dell'Unione interessati. Durante tutto il periodo di riferimento si è proceduto alla verifica dei fabbisogni di personale richiesti con eventuali variazioni quantitative, qualitative (profili professionali) e di passaggio a tempo parziale al fine di rientrare nelle disponibilità economiche stanziata.

Al 31/12/2015 in totale i lavoratori interessati sono stati n. 104 (di cui n. 15 assunti a tempo determinato dall'Unione e n. 89 interinali). Le attività collegate al reclutamento hanno visto, nel periodo di riferimento, la gestione di una tornata di proroghe per tutti i lavoratori e dal 1/6/2015, per la gestione dei lavoratori interinali, l'avvicendamento delle agenzie interinali affidatarie del servizio. A seguito dell'esito del bando di gara approvato dalla Regione Emilia Romagna (Agenzia Regionale Intercent-ER) per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo collegato al sisma si è registrato l'avvicendamento tra le ditte Obiettivo Lavoro e Manpower. Soprattutto tale modifica ha comportato la gestione contabile, amministrativa e procedurale, nell'arco di brevissimo tempo, del transito dall'1/6/2015 al 30/9/2015 della quasi totalità dei lavoratori da Obiettivo Lavoro a Manpower, e successivi avvii a copertura dei lavoratori non transitati. Con effetto dall'1/10/2015, poi, si è proceduto ad una attenta revisione del personale somministrato tenuto conto degli stanziamenti resi disponibili sino al 31/12/2016. Tale revisione ha comportato una approfondita analisi congiunta, a livello politico e tecnico, dei fabbisogni degli enti gestiti in Unione da stimarsi sino a tutto il 2016 e ha portato ad una conseguente ridefinizione degli avvii. Con il nuovo affidamento del servizio di somministrazione è stata innovata la procedura degli ordinativi attraverso la centralizzazione degli stessi sulla Struttura Commissariale per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna. Rimangono invariate le successive fasi di gestione: le selezioni del personale tramite colloquio, gli adempimenti conseguenti all'assunzione, la verifica dei contratti individuali di lavoro proposti dall'Agenzia, la gestione delle assunzioni dirette a tempo determinato per emergenza sisma.

Per tutto il 2015 è proseguita l'attività di verifica e giustificazione diretta dei cartellini di presenza dei lavoratori somministrati per il corretto pagamento degli emolumenti dovuti ai lavoratori.

Sono proseguite con regolarità per tutto l'anno le attività di monitoraggio della dinamica di spesa collegate all'utilizzo dei lavoratori, la stesura delle rendicontazioni richieste dalle Società di somministrazione lavoro, la verifica mensile delle fatture emesse e le richieste di rimborso alla R.E.R.. Tale attività di monitoraggio costante si rende necessaria in funzione dei limiti di spesa che determinano una continua ricerca di equilibrio con le richieste

formulate dai Settori, che nel tempo possono variare rispetto alla programmazione di lungo termine, e il budget di spesa assegnato dalla Struttura Commissariale all'Unione delle Terre d'Argine.

Durante il periodo di riferimento si è proceduto altresì alla rendicontazione alla Struttura Commissariale per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna delle ore straordinarie effettuate per attività post-sisma dai dipendenti dei 4 enti interessati.

#### SOTTOPROGETTO 04.04.03

#### **Semplificazione delle procedure di gestione dei giustificativi di assenza - Supporto agli utenti gestori - Revisione e implementazione modalità applicativo Kronos e Kronos Web — Omogeneizzazione degli istituti contrattuali**

Nel 2015, all'interno del Settore Risorse Umane, sempre in un'ottica di razionalizzazione delle attività, si è provveduto all'avvio di un'analisi delle procedure che ha interessato il Servizio Amministrazione Giuridica dei rapporti di lavoro. Il motivo sotteso a questa iniziativa è rinvenibile nel collocamento a riposo di un funzionario amministrativo che, non essendo sostituito, ha reso necessario documentare in maniera adeguata le procedure poste in capo allo al Servizio coordinato dal medesimo Funzionario per la loro suddivisione su alcuni colleghi dell'ambito amministrativo individuati. A seguito di apposita formazione a cura del Dirigente del Settore, ad ogni Ufficio dell'area amministrativa è stato chiesto di predisporre via via, in ordine di interesse e priorità, schede guida che permettano di illustrare, in maniera intelligibile e con adeguati rimandi normativi, le modalità operative e l'accesso ai file in uso per consentire, in tal modo, sia la presa d'atto di anomalie o ridondanze nell'iter della procedura, con successiva revisione, che la creazione di uno strumento utile in caso di sostituzione del collega di riferimento.

Riguardo al processo di omogeneizzazione dei giustificativi previsti dalle norme è proseguita nel 2015 non solo l'attività di consulenza e affiancamento a utenti kronos e dipendenti da parte degli operatori dello Sportello Dipendenti e dei colleghi che operano in back office, con un accesso diretto nell'anno di 890 utenti, 4366 telefonate e 6690 mail spedite/ricevute, ma anche l'analisi delle novità normative utili all'aggiornamento del Manuale del Dipendente, dei modelli di richiesta e delle FAQ pubblicate nel portale Intranet. Nella prima parte dell'anno, si è proceduto ad una revisione completa dei giustificativi di assenza/presenza inseriti nel programma Kronos dei 5 enti gestiti e dei rispettivi raggruppamenti con creazione di nuovi codici dove mancanti, es. per maternità o infortunio, e armonizzazione degli stessi ove necessario.

Riguardo alla gestione diretta delle presenze/assenze tramite Kronos web, si è provveduto a contattare i Responsabili dei Settori in tutti quei casi in cui si sono riscontrati motivi ostativi a tale utilizzo andando a definirne alcuni di natura tecnica ed altri di natura organizzativa o di prassi interna. Tra i motivi tecnici sono stati evidenziati quelli relativi alla strumentazione tecnica non del tutto compatibile o idonea alle funzioni da utilizzare, mancato cablaggio delle sedi remote e difficoltà nelle modalità autorizzative in Kronos Web di alcune figure apicali. Il Settore ha provveduto, su richiesta, a riproporre incontri plenari con i dipendenti interessati, come quello svolto presso la Polizia Municipale, riguardo le modalità di giustificazione in Kronos Web e l'utilizzo dei principali istituti contrattuali o normativi di assenza/presenza.

Sempre in un'ottica di omogeneizzazione si inquadra il miglioramento tecnico della gestione di giustificativi collegati alla presenza in servizio di dipendenti nei giorni di riposo settimanale (in genere il festivo domenicale) con relativo programma di gestione separata dei progressivi di utilizzo e recupero. Allo stato attuale la gestione risulta applicabile a Carpi e Unione, estensibile a Campogalliano ed ancora da effettuare, da parte della ditta CEDAF, per Soliera e Novi di Modena.

A supporto dell'attività di omogeneizzazione degli istituti contrattuali viene vista anche l'attività svolta costantemente nel 2015 di raccolta e aggiornamento dati riguardo l'applicazione dei principali istituti contrattuali in uso nei 5 enti gestiti. Tale raccolta risulta ad oggi strumento utile in caso di richiesta da parte di responsabili e dipendenti riguardo la liquidazione di particolari emolumenti a cedolino, oltre che utile agli enti per una definizione a livello politico, direttivo e dirigenziale degli accordi decentrati da proporre e della loro sostenibilità.

Riguardo all'implementazione delle modalità di gestione on-line delle autorizzazioni e dell'assistenza ad operatori e autorizzatori in Kronos Web, nel 2015 è divenuta funzionante la gestione delle autorizzazioni da parte anche dei sostituti responsabili di unità operative, la gestione delle autorizzazioni dei dirigenti di Carpi e Unione da parte, rispettivamente, del Segretario Generale e del Direttore Generale oltre che dei Responsabili di Settore di Campogalliano, Soliera e Novi di Modena da parte dei rispettivi Segretari Generali. In collaborazione col SIA e la ditta CEDAF si è pervenuti alla possibilità di gestire in visualizzazione e, se dovuto, autorizzare dipendenti assunti da un ente aderente all'Unione ma gestiti da altro ente sempre dell'Unione, es. tempi determinati per sisma assunti da Unione ma operanti a Novi di Modena o dipendenti comandati. Attraverso la ridefinizione delle unità organizzative dei lavoratori interinali per sisma, avviati all'Unione ma operanti per lo più presso enti diversi, è possibile, da parte del dirigente/responsabile la visualizzazione del cartellino e l'autorizzazione delle timbrature mancanti. Rimane a carico del Settore Risorse Umane il controllo delle ore straordinarie e la chiusura dei cartellini mentre è l'agenzia interinale che procede all'autorizzazione definitiva delle assenze richieste tramite loro modelli cartacei debitamente vistati e autorizzati in primis dal responsabile gestore.

Sempre per favorire la gestione dei lavoratori interinali sisma è stata fornita alla agenzia interinale Manpower la possibilità di visualizzare, tramite apposito utente di Kronos Web, i cartellini dei propri lavoratori, eliminando quindi la comunicazione a inizio mese via scansione degli stessi dal Settore Personale all' Agenzia per la formulazione delle voci di paga. Essendo la nostra Unione individuata da Manpower come ente campione, in collaborazione con SIA e ditta Cedaf, si è creato un meccanismo automatico mensile di estrazione, esportazione e invio all' Agenzia delle timbrature dei propri lavoratori in servizio presso i nostri enti aderenti, togliendo così ai lavoratori l'incombenza di inserire manualmente le stesse nel portale dell'Agenzia, con casi frequenti di errori di inserimento. Anche per quanto riguarda i volontari avviati al Comune di Carpi tramite Servizio Civile si è resa possibile l'autorizzazione via web dei loro cartellini attraverso la predisposizione di unità operative ad hoc che permettono la visione dei loro cartellini ad utenti gestori decentrati incaricati e l'inserimento di tetti ai giustificativi utilizzati al fine di prevenire il superamento dei tetti di permesso di assenza specifico per tale casistica di avvio.

Per permettere una migliore attività di verifica, nel 2015 sono stati attivati tetti di controllo per i giustificativi collegati a permessi per esami e concorsi e assemblee sindacali oltre che a rendere obbligatoria la motivazione collegata alla richiesta di autorizzazione via web di mancate timbrature. A supporto delle attività di omogeneizzazione è stato effettuato un adeguamento della parametrizzazione dei programmi di Kreport di Soliera e Novi di Modena al fine di poterli utilizzare per la generazione automatica delle voci stipendiali accessorie a partire dai dati di presenza presenti in Kronos, così come già avviene per gli altri enti. Nel corso del 2015 sono state create unità organizzative ed effettuate diverse parametrizzazioni allo scopo di permettere nuove suddivisione di dipendenti tra gestori e autorizzatori Kronos.

Durante tutto il 2015 è proseguita l'attività di giustificazione all'interno del Settore di tutti i cartellini di presenza dei lavoratori interinali avviati a qualsiasi titolo (n. 89 per sisma – Obiettivo Lavoro e Manpower e n. 2 per OO.FF.- Oasi Lavoro) oltre a quello del dipendente in comando dall'ASP sino a ottobre.

Nel corso del 2015 si è completata la migrazione in Kronos dei dati storici contenuti nel programma Gesper Ruolo, attuale archivio storico delle assenze per malattia ed infortunio, con i seguenti risultati:

periodi da convertire da programma Gesper a Kronos = n. 6533

periodi convertiti da programma Gesper a Kronos = n. 6432

periodi non convertiti per mancanza di anagrafica dipendente in Kronos (personale cessato da tempo) = n. 101 . Per questi periodi si è convenuto di effettuare successivamente apposita stampa da inserire nel fascicolo dipendente archiviato.

Si consideri inoltre come valore aggiunto che la migrazione sia stata effettuata utilizzando sole competenze interne al Settore Risorse Umane, senza necessità di ricorrere al supporto di altri settori o consulenze a pagamento da parte di ditte esterne.

Nel corso del 2015 si sono predisposti i regolamenti delle missioni di dipendenti e amministratori da proporre nel 2016 a tutti gli enti gestiti.

**SOTTOPROGETTO 04.04.04****Previsione e controllo della spesa di personale per i 5 enti – Applicazione nuovi principi contabili D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014 – Progetto Pluriennale**

Per la complessità della applicazione della nuova struttura di bilancio in relazione all' "Armonizzazione della contabilità-D.Lgs 118/2011" e successivi, nel 2015 sono stati organizzati incontri tecnici con il personale preposto degli Ufficio Ragioneria dei 5 enti per definire vincoli, esigenze, tempistica nell'ottica di razionalizzazione delle attività .

Riguardo all verifica delle aree di miglioramento e delle azioni conseguenti da implementare, nell' anno si è provveduto all'analisi delle proposte applicative fornite dai singoli enti nel rispetto dei nuovi principi indirizzando la nuova classificazione delle voci contabili relative alla gestione del personale in senso lato, individuando la ricollocazione a bilancio, tenendo conto, oltre al vicolo di "missioni e programmi " anche al rispetto del nuovo "piano dei conti" e dei codici "SIOPE" di individuazione ministeriale delle singole voci in uso.

Con un'ottica di uniformità, pur rispettando le peculiarità di ogni singolo ente, si è provveduto alla riclassificazione, e riparametrizzazione, nell'ambiente Payroll – procedura contabilità stipendiale- dei 5 Enti gestiti, di circa 61.800 gruppi elementi, in ambito retributivo, fiscale e sociale.

Si è proceduto alla comparazione di ogni elaborazione basata sulla nuova classificazione con la precedente metodologia, individuando gli scostamenti e i punti di criticità, mettendo in opera le relative soluzioni per ciascuno dei 5 enti, effettuando riparametrazioni per circa 1.800 elementi.

Nel corso dell'anno, dovendo produrre rendicontazioni o elaborazioni finalizzate a verifiche di bilancio ,in sede di variazioni, riequilibri o, assestato, sono state ridefinite le metodologie di estrazione e calcolo dei dati riclassificati fornendo complessivamente ai 5 enti n. 86 elaborati o file di supporto, e n. 16 report finalizzati alla pubblicazione nei siti dediti alla "trasparenza".

Nel 2015, inoltre, è continuata la verifica e implementazione della nuova classificazione sia in relazione a ulteriori modifiche introdotte da circolari o disposizioni aventi riflesso in ambito contabile, sia da esigenze di volta in volta comunicate da ogni ente, che impattano sui report parametrici finalizzati all'allineamento dei dati col bilancio di ogni ente, sempre nell'ottica di razionalizzazione e di omogeneizzazione della classificazione della spesa di personale e relativa gestione.

**SOTTOPROGETTO 04.04.05****Dematerializzazione fascicolo personale – Comune di Carpi – Unione Terre d'Argine – 2' Fase - Progetto Pluriennale**

Come già indicato in fase di aggiornamento dell' RPP 2015 al 31/8/2015, in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2015, delibera G.U. n. 108 del 16/12/2015 e successivo aggiornamento al 31/12/2015 , l'attuazione del progetto è stata rinviata all'anno 2016.

**SOTTOPROGETTO 04.04.06****Costituzione unico database gestionale per rapporti a termine del Comune di Carpi – Unione Terre d' Argine – 2' Fase – Integrazione da archivi cartacei – Progetto Pluriennale**

Nel 2015 è continuata l'attività di verifica, analisi e reperimento dati dai fascicoli cartacei finalizzati all'implementazione dell'archivio informatico all'uopo predisposto, con inserimento dati relativi ad ulteriori 721 fascicoli e n. 1922 record ed effettuando uno scarto di n. 125 fascicoli di personale deceduto o ultra ottantenne.

**PROGRAMMA 04 SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO****PROGETTO 04.05 ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO**

ASSESSORE	Nella qualità di Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine: Alberto Bellelli
DIRIGENTE	
DESCRIZIONE	<p>Con delibera della giunta dell'Unione del 12 dicembre 2012, n. 83, è stato modificato l'accordo tra l'Unione delle Terre d'Argine e il Comune di Carpi per l'affidamento delle funzioni di direzione e supporto.</p> <p>Le funzioni delegate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- protocollo ed atti amministrativi</li> <li>- programmazione e gestione finanziaria</li> <li>- controllo di gestione</li> <li>- economato</li> <li>- comunicazione</li> <li>- supporto tecnico alla struttura per l'esercizio autonomo delle funzioni in materia sismica</li> <li>- appalti pubblici e contratti</li> <li>- gestione delle sedi ed il supporto logistico alle attività dell'Unione e degli organi.</li> <li>- programmazione, progettazione e realizzazione di lavori ed opere relative a nuovi investimenti o a manutenzione, sia straordinaria che ordinaria su immobili dell'Unione a qualsiasi titolo posseduti.</li> </ul>

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Si è ritenuto più economicamente vantaggioso per l'Unione avvalersi di professionalità e dotazioni già disponibili all'interno dei comuni partecipanti. Il Comune di Carpi si è reso disponibile a mettere a disposizione dell'Unione l'affidamento delle funzioni precedentemente elencate a fronte del riconoscimento di un trasferimento a parziale copertura delle spese sostenute.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Per tutte le funzioni sopraelencate, la struttura organizzativa del Comune di Carpi provvede a favore dell'Unione:

- a tutti gli adempimenti assumendosene la responsabilità dirigenziale laddove indicato, amministrativa ed organizzativa;
- ad esprimere i pareri previsti dalla legge, ivi compreso il visto di regolarità contabile e attestato di copertura finanziaria;
- ad individuare i responsabili di procedimento;
- a sottoscrivere contratti ed assumere obbligazioni verso l'esterno.

**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Il Comune di Carpi svolge la sua attività a favore dell'Unione con le dotazioni strumentali di cui dispone.

**RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Il Comune di Carpi svolge la sua attività a favore dell'Unione con le dotazioni organiche di cui dispone. In particolare:

- il personale del servizio Comunicazione;
- il personale del servizio Atti amministrativi e Protocollo;
- il personale del settore Finanze e Controllo di gestione;
- il personale del settore Lavori Pubblici per la realizzazione delle manutenzioni delle opere.

**INCARICHI E CONSULENZE**

Si prevede il ricorso a:

- incarichi legali in relazione a procedimenti attivi o attivati nel corso dell'anno e consulenze legali necessarie nei procedimenti che l'ente attiverà per la realizzazione dei programmi.
- incarichi di ricerca e studio a carattere generale che dovessero rendersi necessari per la realizzazione dei programmi dell'ente non prevedibili in sede di programmazione annuale (imprevisti);
- incarico per il responsabile del servizio sicurezza ai sensi del decreto legislativo 626/1994;

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE****STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015**

Le attività dei servizi di supporto fornite all'Unione dal Comune di Carpi sono rendicontate al 31 agosto 2015 nelle relative schede di attuazione dei programmi del Comune di Carpi.

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015**

Le attività dei servizi di supporto fornite all'Unione dal Comune di Carpi sono rendicontate al 31 dicembre 2015 nelle relative schede di attuazione dei programmi del Comune di Carpi.

**PROGRAMMA 07 FISCALITA' LOCALE**

ASSESSORE	LUISA TURCI
DIRIGENTE	ANTONIO CASTELLI (PATRIZIA MANTOVANI fino al 30 aprile 2015)
DESCRIZIONE	Funzioni del servizio tributi, trasferite alla Unione da maggio 2015

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Gli uffici tributi dei comuni dell'Unione si trovano ad affrontare temi e problematiche comuni, quali:

- individuazione di nuove modalità per la riscossione coattiva;
- integrazione dell'applicativo informatico di gestione dei tributi;
- il potenziamento dell'attività di contrasto all'evasione erariale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per garantire l'equità fiscale;
- la conclusione del recupero ICI;
- le nuove tematiche del federalismo fiscale, la gestione dei tributi locali oggetto di continua evoluzione normativa.

I principali vantaggi di trasferire le funzioni dell'ufficio tributi alla Unione sono:

- la omogeneizzazione delle politiche fiscali;
- la specializzazione nello studio dei nuovi tributi;
- l'identificazione di tipologie di controlli tributari che possano essere effettuati in modo omogeneo per tutti e quattro gli enti;
- la messa a disposizione di tutti delle competenze maturate e delle professionalità dei singoli, anche con la creazione di nuclei specifici in relazione alla tipologia di controlli da effettuare, superando l'attuale suddivisione limitata all'area territoriale di riferimento;
- la condivisione di esperienze e la possibilità di replicare su tutti gli enti le buone pratiche in uso, in tempi ragionevolmente rapidi;
- il superamento delle criticità che possono presentarsi ad esempio a seguito di assenze di personale o per i tempi di start up dell'applicativo informatico;
- la vicinanza ai cittadini che potranno disporre di uno sportello funzionale;
- la rotazione degli addetti ai fini dell'anticorruzione.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Assicurare agli Amministratori dei 4 Comuni le conoscenze necessarie per la determinazione del giusto livello di pressione fiscale nella massima semplificazione superando la crescente incertezza del cittadino creata da una frenetica evoluzione legislativa.

Maggiore incisività dell'attività di recupero dell'elusione.



**Sportello al cittadino**

Rimane sempre strategica la funzione dello Sportello al cittadino in relazione alle ulteriori ennesime novità normative.

Si dovranno fornire le dovute spiegazioni sul nuovo tributo ai cittadini, associazioni, Caaf, commercialisti ecc., ampliando se necessario gli orari di sportello, utilizzando tutti i canali possibili, migliorando e aggiornando tempestivamente le informazioni sui siti istituzionali dei Comuni al fine di favorire una puntuale e ampia divulgazione delle informazioni, mettendo sul Web, a disposizione del cittadino, il calcolatore d'imposta personalizzato per facilitare l'adempimento tributario .

Occorre potenziare il front office per supportare al meglio il cittadino in un momento di generale disorientamento e difficoltà economica, assicurando la massima disponibilità e collaborazione nel fornire chiarimenti.

**Aggiornamento delle procedure informatiche**

Si dovranno aggiornare gli applicativi informatici in relazione alle novità normative ( nuovo tributo) e ai nuovi compiti gestionali e modalità operative. Attualmente sono utilizzati due applicativi, uno per tre enti e l'altro per un solo ente. Occorre aggiornare le banche dati inserendo tutte le informazioni necessarie negli applicativi integrando l'informazione con i dati resi disponibili da altri Enti. L'attività dell'ufficio deve orientarsi verso una conoscenza sempre più integrata e capillare del territorio e delle basi imponibili dei tributi al fine di fornire un utile supporto alle scelte dell'Amministrazione.

**Lotta all'evasione**

Va potenziato il controllo per combattere l'elusione fiscale, affinando al meglio la capacità di intervenire .

Rimane il controllo dell'ICI per gli anni pregressi su tutte le tipologie immobiliari.

Analogo controllo sull'IMU con modalità diverse a seconda degli adeguamenti normativi intervenuti.

Va sviluppata l'attività di un controllo più capillare sul territorio intervenendo con verifiche mirate sui Docfa e sulle procedure di accatastamento, in collaborazione con L'Agenzia del Territorio.

In relazione ai buoni risultati ottenuti in merito alla "Partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali", occorre potenziare e incentivare questo ambito creando sinergie principalmente con la Polizia Municipale e riprendendo con maggior vigore la collaborazione con l'Agenzia dell'Entrate.

**Rispetto delle normative vigenti:**

in particolare il servizio deve continuare ad alimentare , per quanto di competenza, il sito "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, ed attivare le possibili azioni per il contrasto della corruzione

**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE****RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

L'Organico del Servizio Tributi sarà composto dalle risorse trasferite dai 4 Comuni.

**INCARICHI E CONSULENZE**

Per la realizzazione del programma il servizio Tributi si avvarrà dell'assistenza processuale per il contenzioso tributario e dell'attività di consulenza fiscale fornita dall'Ufficio Associato del Contenzioso Tributario della Provincia di Modena.

**COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE**

Non esistono progetti regionali che coinvolgono il Servizio.

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 AGOSTO 2015**

Al 31/08/2015 non è avvenuto il trasferimento all'Unione delle funzioni del Settore Bilancio compreso il Servizio Tributi.

Nei prossimi mesi, in previsione del futuro passaggio del Servizio in Unione si renderà necessario, di concerto con i Servizi Tributi dei Comuni di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, definire modalità di gestione di temi e problematiche comuni quali:

- riorganizzazione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali;
- integrazione dell'applicativo informatico di gestione dei tributi;
- potenziamento dell'attività di contrasto all'evasione erariale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per garantire l'equità fiscale;
- rafforzamento dell'attività accertativa in materia di ICI/IMU/TASI
- riorganizzazione dei servizi di back-office - front-office
- omogeneizzazione regolamenti.

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 dicembre 2015**

Al 31/12/2015 non è avvenuto il trasferimento all'Unione delle funzioni del Settore Bilancio compreso il Servizio Tributi.

In previsione del passaggio del Servizio Tributi in Unione, previsto per il 2016, si è provveduto ad analizzare la situazione attuale presso i vari uffici in termini di orari di apertura al pubblico, attività di competenza del Servizio Tributi, prassi amministrative in uso al fine di definire di proposte relativamente alla riorganizzazione del servizio.

Sono inoltre intercorsi contatti con i servizi tributi dei Comuni di Campogalliano, Novi di Modena per definire di comune accordo problematiche comuni ai 4 enti quali ad esempio:

- riorganizzazione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali
- predisposizione avvisi di accertamento relativi ad omessi/insufficienti versamenti TARI 2014
- definizione di una linea interpretativa unica con riferimento alle novità normative in materia di tributi locali.

**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Principali attrezzature: 1 personal computer per ogni unità di personale in servizio, 1 stampante, 1 fax

**RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

L'Organico del Servizio Tributi sarà composto dalle risorse trasferite dai 4 Comuni.

**INCARICHI E CONSULENZE**

Per la realizzazione del programma il servizio Tributi si avvarrà dell'assistenza processuale per il contenzioso tributario e dell'attività di consulenza fiscale fornita dall'Ufficio Associato del Contenzioso Tributario della Provincia di Modena.

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Non esistono progetti regionali che coinvolgono il Servizio.